

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 225 del 22/4/2009: Ratifica, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, dell'intesa di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Buenos Aires (Repubblica Argentina) in merito ai settori della collaborazione istituzionale, della promozione economica, e dell'università, scuola, formazione professionale. (Richiesta del Presidente della Giunta regionale in data 6 aprile 2009) pag. 5

ATTO DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- **MOZIONE** – Oggetto n. 4384 – Mozione proposta dai consiglieri Rivi, Salsi, Ercolini, Bortolazzi, Borghi, Garbi, Guerra, Mazza, Mazzotti, Bosi, Tagliani, Piva, Monari, Muzzarelli, Montanari, Fiammenghi, Masella, Delchiappo, Mezzetti e Nanni per impegnare l'Assemblea ad esprimere contrarietà nei confronti di una proposta di legge che prevede l'istituzione dell'"Ordine del Tricolore" e ad intervenire perché la proposta di legge venga ritirata o respinta dal Parlamento pag. 12

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 154 del 16/2/2009: Decisione in merito alla procedura di screening relativa al rinnovo della concessione di acque pubbliche dal fiume Po in comune di Boretto (RE), località Froldo Croce – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 12
- n. 390 del 30/3/2009: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa ai progetti di costruzione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente sul torrente Alfanello in località La Para (comuni di Verghereto e Sassina – FC) presentati da Enerwell Srl e da F.G.F. Elettricità Srl – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi unificata a seguito di dichiarazione di concorrenza ai sensi del RD 1775/33 (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 13
- n. 199 del 23/2/2009: Approvazione della perimetrazione e zonizzazione dell'abitato di Castiglione dei Pepoli Capoluogo (BO) ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 pag. 16
- n. 367 del 23/3/2009: Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 199/2009 recante "Approvazione pag. 20

della perimetrazione e zonizzazione dell'abitato di Castiglione dei Pepoli Capoluogo (BO) ai sensi dell'art. 25 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7"

- n. 296 del 13/3/2009: Approvazione Accordo di Programma per la "Gestione integrata degli effluenti di allevamento avicoli nella provincia di Forlì-Cesena" pag. 20
- n. 392 del 30/3/2009: Direttiva per l'applicazione dell'articolo 2 della L.R. 17 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" pag. 33
- nn. 374, 375, 395, 418 del 30/3/2009; nn. 442, 443, 444, 452 del 6/4/2009; nn. 457, 458, 459, 460 del 20/4/2009: **Variazioni di bilancio** pag. 51
- n. 407 del 30/3/2009: Documento programmatico sulla sicurezza della Giunta della Regione Emilia-Romagna – Aggiornamento marzo 2009 pag. 59
- n. 414 del 30/3/2009: Approvazione convenzione con la Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico (FC) per la collaborazione finalizzata alla realizzazione dello studio di fattibilità del Progetto CAMP Italia pag. 60
- n. 422 del 6/4/2009: L.R. 3/94 art. 9 – Riconoscimento scuola di alpinismo e di sci alpinismo "La Pietra" pag. 60
- n. 426 del 6/4/2009: Stabilimento termale denominato "Terme di S. Andrea Bagni": prestazioni termali in regime di accreditamento pag. 60
- n. 438 del 6/4/2009: L.R. n. 24/01 e D.L. n. 159/07. Procedure per la gestione del programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato "Nessun alloggio pubblico sfitto" pag. 62
- n. 440 del 6/4/2009: Approvazione di un accordo per la gestione di un centro di riciclaggio innovativo (progetto Remida) finalizzato alla promozione del recupero dei rifiuti e all'utilizzo dei materiali recuperati in attività didattiche pag. 74
- n. 463 del 20/4/2009: II annualità del Progetto regionale biennale Antidispersione – Assegnazione finanziamento – di cui alle deliberazioni di G.R. n. 387/2008 e n. 591/2008 pag. 76
- n. 481 del 20/4/2009: Presa d'atto del Protocollo d'intesa fra EE.LL. della regione Emilia-Romagna e regione Marche per il "Progetto G.i.M." e definizione delle schede progettuali degli Accordi di programma 2007/2010 di cui alla DGR 2136/2008 pag. 80
- n. 508 del 20/4/2009: Adempimenti connessi alla gestione del programma di finanziamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 962/2007 pag. 80
- n. 513 del 20/4/2009: Bando per la concessione di con- pag. 82

tributi a reti di Istituti scolastici della Regione Emilia-Romagna per progetti e azioni nel campo dell'educazione alla sostenibilità – A.S. 2009/2010 (L.R. 15/96)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 91 del 16/4/2009: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta n. 60) pag. 92
- n. 92 del 16/4/2009: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gian Luca Borghi (proposta n. 61) pag. 92
- n. 93 del 16/4/2009: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta n. 63) pag. 93
- n. 95 del 16/4/2009: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Partito Democratico” (proposta n. 68) pag. 93
- n. 96 del 16/4/2009: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Partito Democratico” (proposta n. 69) pag. 94
- n. 103 del 22/4/2009: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo” (proposta n. 62) pag. 94
- n. 105 del 22/4/2009: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Partito Democratico” (proposta n. 74) pag. 95
- n. 106 del 22/4/2009: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Partito Democratico” (proposta n. 75) pag. 96
- n. 107 del 22/4/2009: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 76) pag. 96
- n. 108 del 22/4/2009: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Matteo Richetti (proposta n. 79) pag. 97
- n. 109 del 22/4/2009: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Matteo Richetti (proposta n. 80) pag. 97

DELIBERAZIONE DELL'IBACN

- n. 3 del 10/2/2009: Programmazione dell'IBACN delle spese per l'acquisizione di beni, servizi e lavori per pag. 98

l'anno 2009. Integrazione alla deliberazione n. 52/2008

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 112 del 17/4/2009: Rettifica del decreto n. 78 del 24/3/2009 recante nomina dei componenti il Consiglio della CCIAA di Rimini pag. 108
- n. 113 del 17/4/2009: Art. 34, DLgs 267/00. Adozione Accordi di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 Baccini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini (DGR 2136/2008) pag. 108

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 2827 dell'8/4/2009: Sostituzione di un componente all'interno della Commissione di validazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 237/06 pag. 109

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 3017 del 15/4/2009: Incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Analia Patricia Rutili per l'attività di analisi e redazione presentazioni e elaborati tecnici per l'aggiornamento del PRIT (art. 12, L.R. 43/2001) pag. 109

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 2447 del 27/3/2009: Accreditamento nei confronti della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo “Casa Zacchera”, gestita dalla Sadurano Salus Soc. Coop. ONLUS, ubicata presso la sede legale, in Castrocara Terme (FC) pag. 110
- n. 2598 dell'1/4/2009: Accreditamento nei confronti della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo “Il Villino”, ubicata in Salsomaggiore Terme (PR) e gestita dalla PRO.GES. – Servizi Integrati alla Persona – S.c.a.r.l. ONLUS pag. 111

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

- n. 80 del 6/4/2009: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Cristina Picciolo, Giuliana Cresce e a Nicoletta Gazzeri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per docenza pag. 112
- n. 81 del 6/4/2009: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Massimo Coen Cagli e a Simona Nicolini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro contratto di lavoro autonomo per docenza pag. 112

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI

- n. 3186 del 20/4/2009: Approvazione della graduatoria dei progetti presentati ai sensi della deliberazione di Giunta n. 1098/2008 in attuazione dell'attività III.1.2 “Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientale” e concessione dei contributi pag. 113

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

- n. 2878 del 8/4/2009: Iscrizione dell'Associazione denominata "Federazione Italiana Tempo Libero dell'Emilia-Romagna" (FITeL) con sede in Bologna nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002 *pag. 134*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 2715 del 6/4/2009: Decreto legislativo 173/1998 – art. 8 – Approvazione elenco prodotti tradizionali agroalimentari dell'Emilia-Romagna. IX revisione *pag. 134*
- n. 3281 del 22/4/2009: L.R. 24/00 – Modifica dell'iscrizione all'Elenco regionale delle O.P. della Sezione di "Granlatte Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata" per indicare la Lombardia quale Regione di riferimento ai sensi del D.M. 85/TRAV del 12/2/2007 *pag. 144*
- n. 3350 del 23/4/2009: L.R. 24/00 – Cancellazione dall'Elenco regionale dell'O.P. "AERPROC S.A.C." *pag. 144*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 2468 del 30/3/2009: Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Parma – Domanda 9/9/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, dalle falde sotterranee in comune di Langhirano (PR), loc. Case Vacchiano. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione *pag. 144*

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 7775 del 2/7/2008: Ditta Italtbrevetti Srl – Concessione di derivazione con procedura ordinaria di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico dal fiume Secchia in comune di Prignano sulla Secchia *pag. 144*
- n. 2283 del 24/3/2009: Pratica MOPPA3203 (ex 3372/S) – Ditta Fonderia Ghirlandina SpA – Concessione in sanatoria con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica ad uso industriale dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. 41/01, artt. 18, 31 e 43 *pag. 145*

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Delibere dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna relative alla regolarità di redazione dei rendiconti dei Gruppi assembleari di cui alla L.R. 32/97 *pag. 145*

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comune di Collecchio (PR) – Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC) con variante al Piano operativo comunale (POC) e variante al Piano di classifi-

cazione acustica comunale – Articoli 32 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Articolo 3 della L.R. 15/01 – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

- Comune di Fontanellato (PR) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) (articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 147*
- Comune di Guastalla (RE) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 147*
- Comune di Guastalla (RE) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 148*
- Comune di Maranello (MO) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 148*
- Comune di Maranello (MO) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 148*
- Comune di Meldola (FC) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 148*
- Comune di Sasso Marconi (BO) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 148*
- Comune di Sasso Marconi (BO) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 148*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

Rinnovo ed estensione dell'Accordo di programma sul Polo Industriale e Tecnologico di Ferrara *pag. 149*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 169*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 169*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 169*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 169*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 170*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 171*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 172*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 172*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 173*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 174*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *pag. 174*
- PROVINCIA DI BOLOGNA *pag. 175*
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA *pag. 176*
- PROVINCIA DI MODENA *pag. 176*
- PROVINCIA DI PARMA *pag. 178*
- PROVINCIA DI PIACENZA *pag. 178*
- COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena) *pag. 179*
- COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena) *pag. 181*
- COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena) *pag. 181*
- COMUNE DI MODENA *pag. 182*
- COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE (Parma) *pag. 182*
- COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena) *pag. 183*

– UNIONE DI SORBOLO E MEZZANI (Parma) *pag. 183*

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

– PROVINCIA DI BOLOGNA *pag. 184*

– AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA *pag. 184*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Rimini; Comuni di Anzola dell'Emilia, Borgonovo Val Tidone, Budrio, Casalecchio di Reno, Casalgrande, Casina, Castel Guelfo di Bologna, Castello di Serravalle, Castelnuovo Rangone, Castel San Pietro Terme, Coriano, Crespellano, Faenza, Fontanellato, Forlì, Formigine, Imola, Medesano, Misano Adriatico, Modena, Monterenzio, Ostellato, Parma, Poviglio, Predappio, Quattro Castella, Reggio Emilia, Riccione, Rimini, Salsomaggiore Terme, San Giovanni in Persiceto, San Mauro Pascoli, Sant'Agostino, Sissa, Sogliano al Rubicone, Spilamberto, Traversetolo, Vignola, Vigolzone, Zibello, Zola Predosa, Associazione Intercomunale Terre d'Acqua *pag. 185*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Modena; dei Comuni di Cesena, Ferrara, Misano Adriatico, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Parma, Piacenza, Rivergaro; Autostrade per l'Italia SpA – Roma; Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo – Bologna *pag. 199*

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Castenaso *pag. 206*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 aprile 2009, n. 225

Ratifica, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, dell'intesa di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Buenos Aires (Repubblica Argentina) in merito ai settori della collaborazione istituzionale, della promozione economica, e dell'università, scuola, formazione professionale. (Richiesta del Presidente della Giunta regionale in data 6 aprile 2009)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Visto lo Statuto della Regione Emilia-Romagna (L.R. n. 13 del 2005) ed, in particolare, l'articolo 13 recante in rubrica "Attività di rilievo internazionale della Regione" che, al comma 2 recita: «L'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale che informa il Consiglio fin dalla attivazione della procedura, ratifica gli accordi con Stati esteri e le intese con Enti territoriali interni ad altro Stato deliberati dalla Giunta e sottoscritti dal Presidente della Regione o dall'Assessore da lui

delegato. Tali accordi e intese hanno efficacia dalla data della ratifica e vengono stipulati nei casi e nelle forme disciplinati da leggi dello Stato.»;

preso atto che il Presidente della Regione (con nota protocollata al n. 10250 del 6 aprile 2009) ha trasmesso, al Presidente dell'Assemblea, copia dell'"Intesa di collaborazione con la Provincia di Buenos Aires (Repubblica Argentina)", la cui sottoscrizione è stata autorizzata con nota del Dipartimento Affari regionali n. 0000926 del 17/2/2009, ai fini del perfezionamento del procedimento di ratifica dell'Assemblea legislativa, così come previsto dal comma 2 dell'articolo 13 dello Statuto;

dato atto che:

- il documento è stato iscritto all'ordine del giorno generale dell'Assemblea legislativa al numero 4581;
- la Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha espresso, in merito all'oggetto, parere favorevole (prot. n. 10945 del 14 aprile 2009);

previa votazione palese, all'unanimità dei presenti,

delibera:

– la ratifica, a norma del comma 2 dell'articolo 13 dello Statuto, dell'intesa di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Buenos Aires (Repubblica Argentina) in merito ai settori della collaborazione istituzionale, della promozione economica e dell'università, scuola, formazione professionale, così come richiesto dal Presidente della Giunta regionale;

– di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Assemblea Legislativa
Servizio Segreteria Assemblea Legislativa
Oggetto n. 4581
Prot. n. 10250.14 c6/c41
Comm. ass.re refer. Commissione 1/B12
Comm. ass.re consult.

Intesa di collaborazione
tra la Regione Emilia-Romagna (Repubblica Italiana)
e
la Provincia di Buenos Aires (Repubblica Argentina)

IL RESPONSABILE
Colino

la Regione Emilia-Romagna, Repubblica Italiana – rappresentata dal Presidente, Vasco ERRANI

La Provincia di Buenos Aires della Repubblica Argentina – rappresentata dal Gobernador, Daniel SCIOLI

di seguito chiamate le Parti,

Preso atto che la presente Intesa costituisce parte del processo di formazione dei rapporti di amicizia tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Argentina

Ritenuto opportuno consolidare i rapporti di amicizia e collaborazione tra le comunità di entrambe le Parti per favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale;

Nel pieno rispetto degli ordinamenti e delle legislazioni vigenti nei rispettivi paesi nonché degli obblighi internazionali e di quelli che derivano all'Italia dall'appartenenza all'Unione Europea

si conviene quanto segue:

Articolo 1

Ambiti di Collaborazione:

Le Parti dichiarano di collaborare e di promuovere lo scambio di esperienze e di informazioni nei seguenti settori:

Collaborazione Istituzionale

Al fine di rafforzare il partenariato tra le istituzioni delle due Parti e di favorire l'avvio di progetti comuni verranno intraprese azioni congiunte per lo scambio reciproco di informazioni sui compiti e le funzioni dei rispettivi organi istituzionali;

Promozione economica

Le Parti svilupperanno attività di scambio e la diffusione di informazioni per favorire la conoscenza delle reciproche realtà territoriali, nei principali settori socio-economici, al fine di realizzare le migliori condizioni a sostegno dello sviluppo dei rapporti tra gli operatori economici e le aziende delle Parti, con particolare riferimento al settore della industria,

agricoltura, turismo, ricerca scientifica e innovazione tecnologica, politiche sociali, commercio e valorizzazione dei beni ambientali.

Università , Scuola , Formazione Professionale

Le Parti incoraggeranno e promuoveranno i rapporti diretti tra le strutture Universitarie dell'istruzione e della Formazione Professionale e Tecnica presenti nei rispettivi territori;

Altri ambiti di collaborazione

Le parti promuoveranno la collaborazione fra i soggetti presenti nel territorio della Provincia di Buenos Aires e della Regione Emilia-Romagna per rafforzare ulteriormente i vincoli fra le due regioni per lo sviluppo economico, culturale, sociale ed umano di entrambe.

Le attività di cui ai precedenti punti saranno sviluppate coinvolgendo la comunità emiliano romagnola in Buenos Aires e quella comunità della Provincia di Buenos Aires in Emilia-Romagna

Nel perseguire le attività di cui ai precedenti punti le parti intendono, in quanto possibile, utilizzare congiuntamente, anche con altre istituzioni anche appartenenti ad altri Stati, le opportunità offerte dall'Unione Europea ed da altre istituzioni internazionali atte a favorire la collaborazione e lo scambio di esperienze fra istituzioni dell'America Latina e dell'Europa.

Sulla base di questa intesa, le Parti potranno firmare nel rispetto delle competenti normative nazionali di ciascuno, accordi complementari per la messa in opera di programmi in settori specifici di interesse comune.

Articolo 2

Le Parti organizzeranno inoltre, periodicamente, incontri per verificare i risultati della collaborazione concordando la composizione delle delegazioni su base paritetica.

Ognuna delle Parti nomineranno un coordinatore a cui fare riferimento per le direttive comuni al fine di facilitare lo svolgimento di questo accordo di cooperazione.

Articolo 3

Normativa di riferimento

La collaborazione si svolgerà nel rispetto delle procedure vigenti in ambedue i Paesi, nell'ambito delle competenze delle Parti ed in collaborazione con le rispettive rappresentanze diplomatiche che saranno informate delle iniziative svolte

Articolo 4

Durata dell'Intesa

La presente intesa di collaborazione ha durata triennale e può essere rinnovata per accordo fra le Parti.

La presente Intesa viene redatta in due esemplari identici in lingua italiana e in lingua spagnola entrambi i testi facenti ugualmente fede.

La presente Intesa entra in vigore il giorno in cui è sottoscritta dalle Parti., o della ratifica se e in quanto prevista nell' ordinamento di una o entrambe le parti.

Nella Città de La Plata, 9 marzo 2009

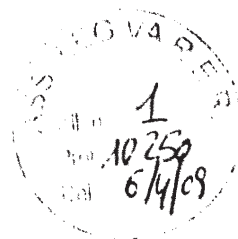
Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per la Provincia di Buenos Aires

Il Governatore

Nota a verbale: Per la parte della Regione Emilia Romagna la presente Intesa, una volta sottoscritta tra le parti, ha efficacia dalla data della ratifica dell'Assemblea legislativa, in base all'art. 13, comma 2, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna.



*Poder Ejecutivo
Provincia de Buenos Aires*

**Intesa di Collaborazione
tra la Regione Emilia-Romagna
e la Provincia di Buenos Aires**

La Regione Emilia-Romagna, Repubblica Italiana. – rappresentata dal Presidente, Vasco ERRANI

La Provincia di Buenos Aires Della repubblica Argentina – rappresentata dal Gobernador, Daniel SCIOLI

di seguito chiamate le Parti,

Preso atto che la presente Intesa costituisce parte del processo di formazione dei rapporti di amicizia tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Argentina

Ritenuto opportuno consolidare i rapporti di amicizia e collaborazione tra le comunità di entrambe le Parti per favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale;

Nel pieno rispetto degli ordinamenti e delle legislazioni vigenti nei rispettivi paesi nonché degli obblighi internazionali e di quelli che derivano all' Italia dall' appartenenza all' Unione Europea

si conviene quanto segue:

Articolo 1

Ambiti di Collaborazione:

Le Parti dichiarano di collaborare e di promuovere lo scambio di esperienze e di informazioni nei seguenti settori:

Collaborazione Istituzionale

Al fine di rafforzare il partenariato tra le istituzioni delle due Parti e di favorire l'avvio di progetti comuni verranno intraprese azioni congiunte per lo scambio reciproco di informazioni sui compiti e le funzioni dei rispettivi organi istituzionali.

Promozione economica

Le Parti svilupperanno attività di scambio e la diffusione di informazioni per favorire la conoscenza delle reciproche realtà territoriali, nei principali settori

socio-economici, al fine di realizzare le migliori condizioni a sostegno dello sviluppo dei rapporti tra gli operatori economici e le aziende delle Parti, con particolare riferimento al settore della industria, agricoltura, turismo, ricerca scientifica e innovazione tecnologica, politiche sociali, commercio e valorizzazione dei beni ambientali.

Università , Scuola , Formazione Professionale

Le Parti incoraggeranno e promuoveranno i rapporti diretti tra le strutture Universitarie dell'istruzione e della Formazione Professionale e Tecnica presenti nei rispettivi territori.

Altri ambiti di collaborazione

Le parti promuoveranno la collaborazione fra i soggetti presenti nel territorio della Provincia de Buenos Aires e della Regione Emilia-Romagna per rafforzare ulteriormente i vincoli fra le due regioni per lo sviluppo economico, culturale, sociale ed umano di entrambe

Le attività di cui ai precedenti punti saranno sviluppate coinvolgendo la comunità emiliano romagnola in Buenos Aires e quella comunidad de la Provincia de Buenos Aires in Emilia Romagna

Nel perseguire le attività di cui ai precedenti punti le parti intendono, in quanto possibile, utilizzare congiuntamente , anche con altre istituzioni anche appartenenti ad altri stati ,le opportunità offerte dall' Unione Europea ed da altre istituzioni internazionali atte a favorire la collaborazione e lo scambio di esperienze fra istituzioni dell' America Latina e dell' Europa

Sulla base di questa intesa, le Parti potranno firmare nel rispetto delle competenti normative nazionali di ciascuno, accordi complementari per la messa in opera di programmi in settori specifici di interesse comune.

Articolo 2

Le Parti organizzeranno inoltre, periodicamente, incontri per verificare i risultati della collaborazione concordando la composizione delle delegazioni su base paritetica.

Ognuna delle Parti nomineranno, un coordinatore a cui fare riferimento per le direttive comuni al fine di facilitare lo svolgimento di questo accordo di cooperazione.

*Poder Ejecutivo
Provincia de Buenos Aires*

Articolo 3

Normativa di riferimento

La collaborazione si svolgerà nel rispetto delle procedure vigenti in ambedue i Paesi, nell'ambito delle competenze delle Parti, ed in collaborazione con le rispettive rappresentanze diplomatiche che saranno informate delle iniziative svolte

Articolo 4

Durata dell'Intesa

La presente intesa di collaborazione ha durata triennale e può essere rinnovata per accordo fra le Parti

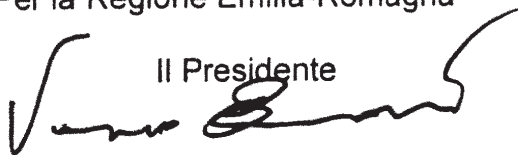
La presente Intesa viene redatta in due esemplari identici in lingua italiana e in lingua spagnola entrambi i testi facenti ugualmente fede .

La presente Intesa entra in vigore il giorno in cui è sottoscritto dalle Parti., o della ratifica se e in quanto prevista nell' ordinamento di una o entrambe le parti

Nella città de La Plata, 9 marzo di 2009

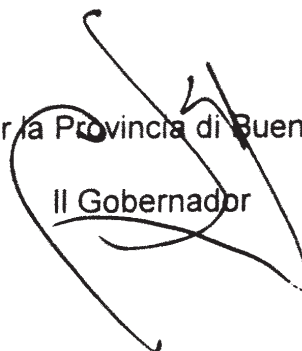
Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente



Per la Provincia di Buenos Aires

Il Gobernador



ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

MOZIONE – Oggetto n. 4384 – Mozione proposta dai consiglieri Rivi, Salsi, Ercolini, Bortolazzi, Borghi, Garbi, Guerra, Mazza, Mazzotti, Bosi, Tagliani, Piva, Monari, Muzzarelli, Montanari, Fiammenghi, Masella, Delchiappo, Mezzetti e Nanni per impegnare l'Assemblea ad esprimere contrarietà nei confronti di una proposta di legge che prevede l'istituzione dell'“Ordine del Tricolore” e ad intervenire perché la proposta di legge venga ritirata o respinta dal Parlamento

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso

che il 23 giugno 2008 è stata presentata una proposta di legge che prevede l'istituzione dell'“Ordine del Tricolore”, un nuovo ordine onorifico che attribuisce il titolo di cavaliere e un miglioramento del trattamento pensionistico a tutti coloro che hanno combattuto durante la seconda guerra mondiale, analo-

gamente a quanto già assegnato ai combattenti della guerra 1914-1918;

considerato

che questa onorificenza dovrebbe essere attribuita, senza alcuna distinzione, a tutti coloro che hanno prestato servizio militare nelle Forze armate italiane, a coloro che hanno fatto parte delle formazioni partigiane o gappiste e anche a chi ha combattuto nelle formazioni che facevano riferimento alla repubblica sociale italiana;

ritenuto

che non si possa in alcun modo equiparare chi lottò nelle file della resistenza, per la libertà e la democrazia di cui oggi usufruiamo tutti noi italiani indistintamente, e chi scelse, con la Repubblica di Salò, di combattere a fianco della Germania hitleriana, di collaborare nelle deportazioni degli antifascisti e nello sterminio degli ebrei;

si impegna

ad esprimere la sua più ferma contrarietà a questo provvedimento e ad intervenire in ogni sede affinché la proposta di legge venga ritirata o respinta dal Parlamento italiano.

Approvata a maggioranza nella seduta antimeridiana del 22 aprile 2009.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2009, n. 154

Decisione in merito alla procedura di screening relativa al rinnovo della concessione di acque pubbliche dal fiume Po in comune di Boretto (RE), località Frolto Croce – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto per il rinnovo della concessione di derivazione dal fiume Po a Boretto, in comune di Boretto (RE), presentato dal Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- 1) i materiali derivanti dalle operazioni di dragaggio del canale di presa nella configurazione prevista dal progetto e quelli derivanti dalle annuali operazioni di ripristino del canale dovranno essere movimentati e ricollocati all'interno dell'alveo inciso del Po, come previsto dal “Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po – Stralcio confluenza Arda-incile Po di Goro” dell'Autorità di Bacino del Po; le aree di destinazione dei sedimenti derivanti dalle operazioni di dragaggio andranno concordate con AIPO e con ARNI;
- 2) durante le fasi di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, ambiente fluviale e atmosfera;
- 3) al fine di limitare i possibili impatti sulla fauna ittica i lavori di dragaggio in alveo per la realizzazione del canale di derivazione e per le periodiche operazioni di manutenzione dovranno essere realizzati preferibilmente durante il periodo autunnale-invernale e comunque evitando i periodi di riproduzione delle principali specie ittiche presenti (aprile-luglio);
- 4) per i lavori di dragaggio da realizzarsi in alveo andranno adottate modalità operative tali da limitare i fenomeni di in-

torbidamento delle acque dovuti alla movimentazione dei materiali e andranno messe in atto le procedure tecnicamente realizzabili al fine di limitare i disturbi all'ecosistema acquatico, quali:

- esecuzione delle operazioni di dragaggio da valle verso monte, in modo da non interferire con lo spostamento verso valle degli organismi disturbati dai lavori;
- utilizzo di apposite barriere allo scopo di isolare l'area interessata dal dragaggio;
- predisposizione di specifiche procedure atte ad evitare fenomeni di inquinamento connessi alle operazioni di rifornimento di carburante e a contenere i possibili sversamenti in situazioni di emergenza;

- 5) ai fini di un eventuale riutilizzo dei terreni derivanti dagli scavi al di sotto degli impianti di sollevamento, in sede di approvazione del progetto definitivo dovrà essere predisposto apposito progetto per la caratterizzazione dei terreni in questione e ne dovrà essere verificata preventivamente l'idoneità in funzione della destinazione prevista, conformemente a quanto disposto dall'art. 186 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08; in assenza di tale documentazione il materiale in questione dovrà essere smaltito in conformità alla normativa vigente in materia di rifiuti;
- 6) le aree di cantiere dovranno essere dotate di tutti i dispositivi atti ad evitare inquinamenti del suolo e dei corpi idrici derivanti dall'attività dei mezzi d'opera, da sversamenti accidentali, dai reflui prodotti dalle lavorazioni e da fenomeni di percolazione connessi alla presenza di rifiuti e scarti di lavorazione;
- 7) qualora sia previsto un superamento dei limiti acustici di zona derivante dalle attività di cantiere, dovrà essere fatta richiesta di autorizzazione in deroga da presentare al Comune di Boretto e da sottoporre al parere dell'ARPA, come previsto dalla L.R. 15/01 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- 8) in fase di esercizio dell'impianto dovranno essere verificate tutte le condizioni affinché il deflusso idrico nel tratto fluviale di interesse possa garantire requisiti ambientali ottimali, con particolare riguardo alla tutela della fauna ittica e alla navigazione;
- 9) resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle Autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge; per ciò che riguarda in particolare il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pub-

blica, si evidenzia che questo potrà essere ottenuto solo a seguito di accordo tra Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia per la definizione delle modalità di rilascio delle concessioni di derivazione di interesse interregionale;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia, alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Boretto, al Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po di Reggio Emilia, all'AIPO, all'ARNI, all'ARPA – Sezione provinciale di Reggio Emilia e alla Struttura Valutazioni di impatto ambientale della Regione Lombardia;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 390

Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa ai progetti di costruzione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente sul torrente Alferello in località La Para (comuni di Verghereto e Sarsina – FC) presentati da Enerwell Srl e da F.G.F. Elettricità Srl – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi unificata a seguito di dichiarazione di concorrenza ai sensi del RD 1775/33 (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di impatto ambientale negativa, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni per il progetto di costruzione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente sul torrente Alferello in località La Para (comuni di Verghereto e Sarsina) presentato da Enerwell Srl, poiché l'intervento previsto non risulta valutabile per carenza di documentazione progettuale ed ambientale, come risulta dagli esiti della apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 23 settembre 2008;

b) la Valutazione di Impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni del progetto per la realizzazione di un mini impianto idroelettrico sul torrente Alferello in località Mazzi-La Para (Comune di Verghereto) presentato da F.G.F. Elettricità Srl, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti della Conferenza di Servizi di cui al punto precedente, nel complesso ambientalmente compatibile;

c) di ritenere quindi possibile realizzare gli interventi previsti e rilasciare la concessione per l'esercizio della derivazione di cui al punto b) a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 1.C, 2.C e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

1) gli interventi in progetto, in merito a quanto stabilito dall'art. 10 delle Norme del PTCP di Forlì-Cesena, dovranno contemplare opere compensative dei valori compromessi relativamente all'area forestale o boscata attraversata; tali opere di compensazione dovranno essere realizzate all'interno del medesimo bacino idrografico nel quale l'intervento di trasformazione è stato autorizzato e dovranno consistere nella ricostituzione delle formazioni boschive eliminate all'interno delle aree di collegamento ecologico di cui agli artt. 2, comma 1 lett. e), e 7 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6, individuate dal presente Piano come ambiti per la riconnessione delle reti ecologiche, di cui all'art. 55; i predetti ambiti, volti alla ricostituzione e

diversificazione dei paesaggi rurali, sono altresì individuati dal PTCP quali ambiti territoriali idonei alla realizzazione dei rimboschimenti compensativi di cui all'art. 4 del DLgs 18 maggio 2001, n. 227; le opere di compensazione andranno realizzate con le modalità specificate al punto 25 delle presenti prescrizioni;

- 2) come previsto dall'art. 10 del PTCP di Forlì-Cesena, le piste di accesso al cantiere e la viabilità di accesso alle aree di stoccaggio, limitatamente alle porzioni ricadenti all'interno delle aree forestali o boscate, non dovranno avere larghezza superiore a 3,5 m, né comportare l'attraversamento in qualsiasi senso e direzione di terreni con pendenza superiore al 60% per tratti superiori a 150 m;
- 3) la portata da lasciar defluire in alveo (DMV) in corrispondenza dell'opera di presa è quantificata in 150 l/s;
- 4) in merito al vincolo idrogeologico, come indicato dalla Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, per la realizzazione dei lavori dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

a) che i movimenti di terreno siano limitati esclusivamente a quelli necessari alla realizzazione delle opere e che le piste realizzate per eseguire i lavori siano al termine degli stessi dismesse, con pieno ripristino della situazione precedente ivi incluso l'inerbimento e la piantumazione di essenze idonee;

b) che sia eseguita e mantenuta efficiente nel tempo un'idonea regimazione idrica superficiale in tutta l'area, ed in particolare al ciglio superiore ed al piede delle scarpate, da collegarsi alla rete di deflusso delle acque presente in loco;

c) che il taglio, lo sfrondamento e l'estirpazione delle piante sia limitato allo stretto indispensabile per la realizzazione delle opere, rimuovendo prontamente le ramaglie tagliate e conferendole in discarica autorizzata;

d) che le scarpate che si andranno a realizzare e/o intaccare vengano profilate secondo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni, in modo da evitare fenomeni di instabilità e da non creare rotolamento a valle di materiale e fenomeni di ristagno, ovvero si provveda a garantirne la stabilità con l'esecuzione di idonee opere di contenimento debitamente drenate a monte;

e) che tutti i movimenti di terreno vengano eseguiti in periodo stagionale favorevole;

f) che qualora i lavori dovessero essere sospesi a causa di eventi meteorologici sfavorevoli, vengano prontamente adottate tutte le misure necessarie a garantire la stabilità dei luoghi;

g) che, prima dell'inizio dei lavori, i proprietari dei terreni di cui al foglio n. 8 mappali n. 4 e 6, rimboschiti con fondi pubblici, chiedano la riconsegna di detti terreni alla Comunità Montana;

- 5) per la realizzazione dell'opera la ditta appaltatrice dovrà ottenere tutte le autorizzazioni per l'esercizio del cantiere previste dalle vigenti normative, e non comprese nelle autorizzazioni rilasciate dalla presente Conferenza di Servizi;

- 6) al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri durante le fasi di cantiere si dovranno rispettare le seguenti disposizioni:

– periodica bagnatura delle aree di cantiere, delle piste, dei depositi temporanei di terre e di inerti da costruzione con frequenza congrua alle condizioni meteorologiche;

– pavimentazione delle piste e delle aree di cantiere soggette al transito di mezzi pesanti nei pressi di ricettori antropici mediante l'impiego di materiali inerti aridi opportunamente costipati e stabilizzati secondo un'idonea curva granulometrica;

– obbligo di velocità ridotta sulle piste di cantiere al fine di contenere il sollevamento delle polveri;

– munire le uscite dal cantiere alla rete stradale con impianti di lavaggio per la pulizia delle ruote;

– provvedere alla copertura con teloni degli inerti trasportati con autocarri;

– utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle nor-

- mative ambientali in materia di emissioni di gas di scarico; – per i lavori di cantiere che si svolgono nei pressi di ricettori andrà preso in considerazione la possibilità di utilizzare pannelli mobili con funzione di protezione dei ricettori nei confronti della diffusione di polveri oltre che del rumore;
- 7) le ditte esecutrici dei lavori, titolari degli eventuali scarichi idrici derivanti dai cantieri, dovranno acquisire le richieste autorizzazioni allo scarico rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi della normativa vigente (DLgs 152/06) preventivamente all'installazione dei cantieri;
 - 8) l'approvvigionamento degli inerti da costruzione e lo smaltimento dei materiali di risulta dovrà essere effettuato utilizzando siti regolarmente autorizzati e nel rispetto delle normative vigenti, privilegiando a parità di idoneità i siti più prossimi all'area di realizzazione al fine di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto e riutilizzando tutti i materiali provenienti dagli scavi come previsto dal progetto;
 - 9) la dismissione del cantiere dovrà comportare il ripristino dello stato originario dei luoghi. Per il ripristino delle aree di cantiere andrà utilizzato il terreno vegetale derivante dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati provvedendo alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
 - 10) per consentire i controlli di competenza, la Società proponente dovrà dare, obbligatoriamente e con congruo anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, alla Provincia di Forlì-Cesena, al Comune di Verghereto, all'ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena, all'AUSL di Cesena e alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Emilia Romagna;
 - 11) al fine di assicurare il corretto funzionamento dell'opera di presa ed in particolare dello stramazzo per il deflusso del DMV dovrà essere garantita una adeguata manutenzione delle opere in questione provvedendo alla rimozione dei depositi e dei detriti che dovessero ostruire la luce dello stramazzo;
 - 12) ai sensi dell'art. 12 del DLgs 29 dicembre 2003, n. 387 e dell'art. 35 del R.R. 20 novembre 2001, n. 41, in caso di rinuncia o cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione di derivazione con contestuale dismissione dell'impianto, la Società titolare è tenuta, a propria cura e spese, alla rimozione delle opere ed al ripristino dello stato dei luoghi;
 - 13) per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto ai sensi del DLgs 387/03 e della L.R. 26/04 dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - entro 1 anno dalla data di rilascio dell'autorizzazione dovranno avere inizio i lavori di realizzazione dell'impianto;
 - entro un termine massimo di 3 anni dal rilascio dell'autorizzazione l'impianto deve essere realizzato, decorso tale termine senza che la ditta abbia provveduto, l'autorizzazione decade a tutti gli effetti;
 - eventuali variazioni del programma dei lavori, debitamente motivate, dovranno essere comunicate e sottoposte ad autorizzazione preventiva da parte della Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, d'intesa con il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli;
 - è fatto obbligo alla ditta di comunicare alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione, e certificazione attestante che l'impianto è stato realizzato conformemente al progetto approvato col presente atto;
 - l'Azienda dovrà pagare le spese di istruttoria come stabilito dall'art. 16 della L.R. 26/04 (0,02 per cento dell'investimento) che l'azienda dovrà versare alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena con le modalità che le saranno comunicate;
 - l'azienda dovrà inviare all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena entro il 15 gennaio di ogni anno, i dati di funzionamento dell'impianto e la quantità di energia prodotta nell'anno precedente, nonché qualsiasi altra informazione inerente l'impianto e la produzione di energia che sarà richiesta dalla stessa Amministrazione;
 - 14) in fase di progettazione esecutiva dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione in deroga per i lavori di cantiere, ai sensi della DGR della Regione Emilia-Romagna n. 45 del 21/1/2002, da sottoporre all'approvazione della competente Amministrazione comunale di Verghereto; nell'ambito della documentazione allegata alla richiesta andranno specificate le misure di mitigazione da adottare al fine di contenere gli impatti acustici sui ricettori più esposti durante le fasi di realizzazione;
 - 15) per una verifica degli impatti acustici della centrale di turbinamento in fase di esercizio dovranno essere effettuati i monitoraggi previsti dal progetto in corrispondenza dei ricettori residenziali più esposti, ad esito dei quali andranno attuati gli eventuali interventi necessari al rispetto dei limiti di legge;
 - 16) al fine di evitare impatti significativi sui corpi idrici superficiali durante le fasi di cantiere occorrerà adottare idonee procedure operative, in particolare per la realizzazione dei lavori in alveo o nelle sue immediate vicinanze, necessari alla costruzione dell'opera di derivazione-vasca di carico. In particolare andranno adottati i seguenti accorgimenti:
 - utilizzo di macchine operatrici a norma sottoposti a periodici controlli e manutenzioni;
 - allestimento delle aree di cantiere e dei siti di stoccaggio dei materiali al di fuori delle fasce di espansione delle pie-ne;
 - predisposizione di sistemi di drenaggio e raccolta delle acque di dilavamento delle aree di cantiere e degli sversamenti accidentali al fine di evitarne lo scarico diretto nel corpo idrico;
 - i reflui derivanti dalle attività di cantiere dovranno essere correttamente smaltiti mediante scarico autorizzato regolarmente ai sensi della disciplina vigente in materia o mediante conferimento ad idoneo sito di trattamento;
 - 17) al fine di evitare fenomeni di inquinamento delle acque dovute al funzionamento delle macchine idrauliche nella centrale, per il funzionamento delle turbine dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili; a tale scopo dovrà essere preventivamente inviata ad ARPA e AUSL territorialmente competenti copia della scheda tecnica degli stessi lubrificanti, per l'approvazione all'uso;
 - 18) prima dell'entrata in esercizio dell'impianto la Società proponente dovrà produrre al competente Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna per l'approvazione, documentazione inerente le soluzioni tecniche adottate (strumentazione, modalità di registrazione e trasmissione dati) al fine della verifica sul rispetto del DMV e delle portate derivate; la stessa documentazione dovrà essere trasmessa, per opportuna conoscenza, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, alla Provincia di Forlì-Cesena ed all'ARPA territorialmente competente;
 - 19) la strumentazione in questione dovrà inoltre consentire una misura dei volumi derivati dall'opera di presa e di quelli turbinati al fine di monitorare eventuali perdite della condotta forzata con possibili ripercussioni sulla stabilità dei versanti attraversati;
 - 20) per il dissesto in località Mazzi, oltre alle misure previste dal progetto e consistenti in:
 - attestazione della condotta a profondità minima di 1.5÷2.0 m dal p.c. attuale;
 - posa della condotta all'interno di un controtubo a tenuta al fine contenere le eventuali perdite della tubazione;
 - installazione di pozzetti di ispezione ogni 50 m di condotta;
 - realizzazione di drenaggi per lo smaltimento a valle di eventuali acque presenti nel detrito;
 andranno attuate le seguenti prescrizioni:
 - dovrà essere realizzato un modello geotecnico/geomeccanico del movimento franoso, eventualmente realizzando ulteriori indagini geognostiche, finalizzato alla messa in

- opera di un sistema di monitoraggio consistente nell'installazione di 4 inclinometri accoppiati a 4 piezometri, di cui 2 a monte e 2 a valle della condotta, la cui realizzazione andrà concordata con l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ed il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli;
- i dati raccolti dai monitoraggi, possibilmente con sistemi in continuo, ovvero attraverso misure con cadenza stagionale, dovranno essere trasmessi annualmente all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ed al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli;
 - la condotta andrà posata su un letto di materiale drenante dotato di idonei scarichi in superficie delle acque di infiltrazione posizionati al di fuori dell'area di frana perimetrate nella Tavola 4 del PTCP di Forlì-Cesena;
 - i pozzetti e gli scarichi dei drenaggi realizzati dovranno essere sottoposti a periodici controlli;
 - dovranno essere adottate soluzioni progettuali che permettano di interrompere la rigidità della struttura, ad esempio mediante l'utilizzo di giunti di collegamento dei tubi che permettano di sopportare deviazioni angolari e di conseguenza di seguire i movimenti del terreno;
- 21) per il dissesto in località Roncovecchio andranno attuate le misure indicate nel progetto:
- asportazione del materiale detritico in dissesto o in alternativa consolidamento con opere di ingegneria naturalistica;
 - risagomatura della superficie;
 - regimazione delle acque superficiali;
- 22) al fine di evitare effetti negativi derivanti dalla realizzazione del progetto sulla stabilità dei versanti attraversati dalla condotta forzata, anche al di fuori delle aree sopraindicate, dovranno inoltre essere attuate le seguenti misure:
- dovrà essere evitato che il piano di posa della condotta forzata costituisca zona preferenziale di accumulo delle acque di infiltrazione determinando possibili ripercussioni sulla stabilità del versante; a tal fine la condotta dovrà essere posata su un letto di materiale drenante dotato di idonei scarichi in superficie delle acque di infiltrazione;
 - andrà messo in atto un sistema di misura dei volumi derivati dall'opera di presa e di quelli turbinati al fine di monitorare eventuali perdite della condotta forzata con possibili ripercussioni sulla stabilità dei versanti attraversati;
 - le opere di contenimento necessarie a garantire la stabilità dei terreni nei tratti a maggiore acclività andranno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica (palizzate in castagno, muri in massi, ecc.) così come da elaborati di progetto;
 - in corrispondenza degli attraversamenti dei fossi laterali andranno realizzati rivestimenti in pietrame e massi al fine di garantire la copertura della condotta dai possibili fenomeni di erosione;
- 23) andranno evitati i lavori di cantiere che interesseranno l'alveo del T. Alferello durante il periodo novembre-febbraio, corrispondente alla fase di riproduzione della specie ittica di riferimento nel corso d'acqua in questione (trota fario);
- 24) l'opera di presa dovrà essere dotata di scala di risalita per i pesci quale misura di mitigazione degli impatti sull'ittiofauna durante l'esercizio dell'impianto; al fine di verificare la funzionalità dell'opera in questione in rapporto alle specifiche esigenze ecologiche della fauna ittica il progetto della scala di risalita dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena;
- 25) le opere di mitigazione e di compensazione vegetazionali da realizzarsi ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena (come indicato al punto 1 delle presenti prescrizioni) e per il ripristino delle aree di cantiere, andranno definite in un apposito progetto che dovrà dettagliare caratteristiche ed ubicazione degli interventi da realizzare nonché delle relative attività di manutenzione programmate; il progetto in questione dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione

- provinciale di Forlì-Cesena e del Comune di Verghereto; le opere a verde andranno comunque monitorate con controlli periodici allo scopo di verificarne l'efficacia e di garantire il conseguimento degli obiettivi paesaggistici e naturalistici previsti; a tal fine i nuovi impianti vegetazionali dovranno essere assistiti per almeno 3 anni con irrigazione di soccorso, risarcimenti delle fallanze e sfalcio periodico delle infestanti;
- 26) per una verifica degli impatti del progetto sull'ecosistema fluviale dovranno essere messi in atto monitoraggi dell'ittiofauna e della fauna macrobentonica secondo lo schema proposto nelle integrazioni fornite dal proponente; i dettagli del piano di monitoraggio andranno definiti in accordo con ARPA e con la Provincia di Forlì-Cesena e sottoposti all'approvazione del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna;
- 27) la realizzazione dell'elettrodotto di collegamento dell'impianto alla rete elettrica, la cui autorizzazione non è compresa nella presente procedura, dovrà consentire il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici;
- d) di dare atto che il parere della Provincia di Forlì-Cesena e quello del Comune di Verghereto, ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in merito al progetto presentato dalla ditta F.G.F. Eletticità, sono compresi all'interno del Rapporto di cui alla lettera c);
- e) di dare atto che il Comune di Verghereto ha rilasciato autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004 n. 42, in merito al progetto F.G.F. con atto prot. n. 15593 del 18 dicembre 2008 a firma del Responsabile del Settore Camillini Fedele, che costituisce l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- f) di dare atto che il parere di competenza del Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna, che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, riguardo all'autorizzazione paesaggistica e archeologica (DLgs 42/04) del progetto F.G.F. si intende positivo ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 e comma 9, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- g) di dare atto che il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli ha rilasciato la concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, ai sensi del R.R. 41/01, ed il nullaosta idraulico ai sensi del TU 523/1904, con determinazione n. 1359 del 2 marzo 2009 a firma del Responsabile del Servizio ing. Giorgio A. Gullotta, che costituisce l'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- h) di dare atto che i pareri previsti dal R.R. 41/01 di competenza dell'Autorità dei Bacini Romagnoli, della Provincia di Forlì-Cesena e del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, sono compresi all'interno del Rapporto di cui alla lettera c);
- i) di dare atto che l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi del DLgs 387/03 e della L.R. 26/04, di competenza della Provincia di Forlì-Cesena, è compreso all'interno del Rapporto di cui alla lettera c);
- j) di dare atto che l'autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23, in merito al progetto F.G.F., è stata rilasciata dalla competente Comunità Montana dell'Appennino Cesenate con atto prot. n. 7185 del 19 settembre 2008 a firma del Responsabile del Servizio dott. Angelo Rossi, che costituisce l'Allegato D, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- k) di dare atto che l'Autorità dei Bacini Romagnoli ha rilasciato il parere di compatibilità del progetto F.G.F. con gli obiettivi del Piano stralcio per il rischio idrogeologico previsto dall'art. 12 delle Norme tecniche di Piano con nota prot. n. 583 del 17 luglio 2008 a firma del Segretario generale dott. Stenio Naldi, che costituisce l'Allegato E parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

l) di dare atto che il permesso di costruire relativo al progetto F.G.F., ai sensi della L.R. 31/02, verrà rilasciato dal Comune di Verghereto a conclusione della presente procedura di VIA, come consentito dall'art. 17, comma 2, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni;

m) di dare atto che i pareri sul permesso di costruire di competenza di ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena e AUSL di Cesena, che non hanno partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, si intende positivo ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 e comma 9, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

n) di dare atto che l'approvazione del progetto di utilizzo delle terre e rocce di scavo prevista dall'art. 186 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, di competenza del Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna è compreso all'interno del Rapporto di cui alla lettera c);

o) di dare atto che ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni le autorizzazioni che vengono rilasciate nell'ambito della Conferenza di Servizi assumono efficacia immediata all'atto dell'approvazione della presente deliberazione;

p) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 18

maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente Valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3;

q) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alle ditte proponenti Enerwell Srl di San Piero in Bagno (FC) ed F.G.F. Eletticità di Verghereto (FC);

r) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Forlì-Cesena, al Comune di Verghereto, al Comune di Sarsina, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, all'Autorità dei Bacini Romagnoli, alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna, alla Comunità Montana dell'Appennino Catenate, all'ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena e all'AUSL di Cesena;

s) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2009, n. 199

Approvazione della perimetrazione e zonizzazione dell'abitato di Castiglione dei Pepoli Capoluogo (BO) ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 14 aprile 2004, n. 7

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 9 luglio 1908, n. 445, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regio Decreto 15 novembre 1937, n. 2083, riguardante “Aggiunta dell'abitato di Castiglione dei Pepoli, in provincia di Bologna, fra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato”;
- l'art. 25 “Abitati da consolidare” della L.R. 14 aprile 2004, n. 7;
- il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (in seguito P.S.A.I.) dell'Autorità di Bacino del Reno, approvato, per il territorio di competenza, con propria deliberazione n. 567 del 7 aprile 2003;
- l'art. 29 “Abitati da consolidare o da trasferire” del Piano territoriale paesistico regionale (in seguito P.T.P.R.) approvato con delibera di Consiglio regionale n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- la “Direttiva per la redazione e l'approvazione delle perimetrazioni degli abitati dichiarati da consolidare o da delocalizzare ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7/04”, approvata con propria deliberazione n. 1481 dell'8 ottobre 2007;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19;

visti inoltre:

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, così come modificato dalla Legge 3 agosto 1998, n. 267 (Legge di conversione), e dalla Legge 13 luglio 1999, n. 226, che all'art. 1, comma 1-bis, prevede l'approvazione, da parte delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale, interregionale e regionale, dei piani straordinari contenenti in particolare l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato;

- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del DLgs 3 aprile 2006, n. 152”, ai sensi del cui art. 3 la quale Regione Emilia-Romagna e Regione Toscana hanno espresso intesa in merito alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, dell'attività amministrativa dell'Autorità di Bacino del Reno, come da note n. PG/2008/183110 del 28/7/2008 dell'Assessorato alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa – Protezione civile della Regione Emilia-Romagna e n. 229176/P.80.10.10 del 26/8/2008 dell'Assessorato alla Difesa del suolo e del Servizio idrico – Protezione civile e Coordinamento delle Politiche per la Montagna della Regione Toscana;

premessi che:

- l'abitato capoluogo di Castiglione dei Pepoli (BO) è stato dichiarato da consolidare ai sensi della Legge 445/1908 con Regio Decreto n. 2083 del 15 novembre 1937;
- l'ambito di consolidamento di tale abitato è definito dalla perimetrazione approvata ai sensi dell'art. 29 del P.T.P.R. con propria deliberazione n. 1883 del 30 luglio 1996, così come modificata con proprie deliberazioni n. 1130 del 19/6/2001 e n. 351 del 17/3/2003;
- alcune aree dell'abitato Capoluogo di Castiglione dei Pepoli, che non ricadono nel suddetto ambito di consolidamento, sono perimetrate come aree a rischio di frana nella scheda A33 dell'elaborato “Zonizzazioni Carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche” del P.S.A.I. dell'Autorità di Bacino del Reno;

preso atto che:

- il Comune di Castiglione dei Pepoli, con delibera del Consiglio comunale n. 98 del 14 settembre 2005, ha adottato una richiesta di modifica della perimetrazione approvata con propria deliberazione 1883/96, e sue successive modifiche, per due aree poste in località Via Chiesa Vecchia e Via Alighieri, che ha trasmesso al Servizio Tecnico Bacino Reno con nota prot. 2006/0001652 del 21/2/2006;
- l'Autorità di Bacino del Reno, su richiesta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e in collaborazione con i competenti Servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, ha realizzato una verifica della pericolosità e del rischio da frana esistenti nell'abitato Capoluogo di Castiglione dei Pepoli ed ha elaborato, conseguentemente, una re-

visione della perimetrazione vigente (ex art. 29 del P.T.P.R.) e delle aree di cui alla scheda n. A33 del succitato elaborato del P.S.A.I., trasmessa con nota prot. AR/2008/1289 del 22/9/2008;

constatato che:

- l'abitato capoluogo di Castiglione dei Pepoli è interessato da due diversi tipi di perimetrazione (ex art. 29 P.T.P.R. e area a rischio P.S.A.I.), le cui tipologie di zone a diversa pericolosità da frana, con relative norme associate, sono tra loro differenti;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 25 della L.R. 7/04, le perimetrazioni degli abitati da consolidare sono redatte secondo le modalità tecniche utilizzate e recepite dalle Regioni e dalle Autorità di Bacino in applicazione dell'art. 1 del DL 180/98; dato atto che:
- il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli ha redatto una revisione della cartografia del dissesto che interessa l'abitato Capoluogo di Castiglione dei Pepoli, sulla base di sopralluoghi effettuati sul terreno e tenendo conto degli studi disponibili e dei dati strumentali messi a disposizione dal S.T.B. e dall'Autorità di Bacino del Reno, trasmessa con nota NP/2008/16974 del 29/9/2008;
- il S.T.B. ha elaborato una proposta di perimetrazione dell'abitato Capoluogo di Castiglione dei Pepoli ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7/04, sulla base degli aggiornamenti del dissesto effettuati dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e delle nuove analisi e proposte dell'Autorità di Bacino del Reno;
- come previsto dall'art. 25, comma 2, della L.R. 7/04, il S.T.B. sulla suddetta proposta di perimetrazione ha sentito il Comune di Castiglione dei Pepoli, che ha espresso parere favorevole, con nota del Sindaco prot. n. 491 del 13/1/2009, e ha raggiunto l'intesa con l'Autorità di Bacino del Reno sulla compatibilità tecnica della perimetrazione con la pianificazione di bacino vigente, espressa con nota prot. AR/2008/1719 del 24/11/2008;
- il S.T.B. ha inoltrato tale perimetrazione al Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica, con nota prot. n. PG/2008/271851 del 14/11/2008, per l'istruttoria di competenza;

riscontrato che la proposta di perimetrazione del S.T.B. è costituita dai seguenti elaborati, depositati agli atti presso il Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica:

- Tavola della Perimetrazione e Zonizzazione (in scala 1:5.000);
- Relazione "Verifica di pericolosità e di rischio dell'abitato di Castiglione dei Pepoli" elaborata dall'Autorità di Bacino del Reno;

- Tavola 1 – Stato delle conoscenze (in scala 1:3.000) elaborata dall'Autorità di Bacino del Reno;
- "Abitato di Castiglione dei Pepoli – Carta del dissesto – scala 1:5.000", con relativa nota tecnica, realizzata dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

valutato che:

- a partire dal 1937 fino ad oggi sono stati eseguiti, in vari punti dell'abitato, molti interventi per la captazione e la regimazione di acque superficiali e sotterranee; tali interventi, pur avendo contribuito al mantenimento di uno stato di relativo equilibrio, non rimuovono le cause predisponenti i dissesti ed è comunque necessario eseguire una manutenzione costante sulle opere realizzate e sulla rete scolante;
- il S.T.B. ha realizzato la proposta di perimetrazione dell'abitato capoluogo di Castiglione dei Pepoli sulla base della revisione della cartografia del dissesto del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, che ha pienamente condiviso, e sulla base dell'analisi della pericolosità e del rischio da frana e della conseguente revisione della perimetrazione elaborata dall'Autorità di Bacino del Reno, che ha in gran parte condiviso;
- il S.T.B. ha modificato la revisione della perimetrazione elaborata dall'Autorità di Bacino nelle seguenti aree:
- l'intero perimetro della frana attiva nel bacino di Fosso Donnino ricade in Zona 1 – Area in dissesto, con associata una adeguata fascia di Zona 2 – Area di possibile evoluzione del dissesto, in quanto più aderente alla nuova carta del dissesto dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli che evidenzia un esteso corpo di frana attiva in corrispondenza di Fosso Donnino e conferma sostanzialmente la Zona A della perimetrazione vigente; inoltre in tale bacino c'è un'elevata artificialità della rete di drenaggio, con numerosi tratti tombinati, e una consistente presenza di infrastrutture fognarie, di cui deve essere garantito lo stato di conservazione;
- due aree a monte di Cà Lenzi ricadono in Zona 1 – Area in dissesto, con associata una adeguata fascia di Zona 2 – Area di possibile evoluzione del dissesto, in quanto nella nuova carta del dissesto dal Servizio Geologico corrispondono a due frane attive, i cui strumenti di monitoraggio sono attualmente interrotti;
- nella proposta di perimetrazione elaborata dal S.T.B. sono state individuate quattro zone, in relazione ai diversi gradi di pericolosità da frana, che corrispondono alle zone previste dall'art. 5 delle Norme del P.S.A.I. e alle quali si applicano le disposizioni delle suddette Norme, come sintetizzato nella seguente tabella:

ritenuto che la proposta di perimetrazione del S.T.B.:

Zona			Norme PSAI
1	Area in dissesto	L'area in dissesto comprende frane attive, frane antiche con evidenze di riattivazione, movimenti gravitativi superficiali diffusi, calanchi	artt. 6 - 9 - 10
2	Area di possibile evoluzione del dissesto	L'area di possibile evoluzione del dissesto comprende i territori che possono essere interessati dall'estensione dell'area in dissesto	artt. 7 - 9 - 10
4	Area da sottoporre a verifica	L'area da sottoporre a verifica comprende i territori interessati da movimenti gravitativi il cui stato di attività e di pericolosità può essere definito solo attraverso specifiche indagini di monitoraggio	artt. 8 - 9 - 10
5	Area di influenza sul dissesto	L'area di influenza comprende i territori all'interno dei quali gli effetti dell'interazione delle componenti fisiche ed antropiche influenzano la dinamica evolutiva dell'area in dissesto e/o possono compromettere la stabilità dei versanti non in dissesto	artt. 9 - 10

- integra nell’ambito del consolidamento anche le aree di cui alla scheda n. A33 dell’elaborato “Zonizzazioni Carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche” del P.S.A.I., unificando e superando i due diversi tipi di perimetrazione (ex art. 29 P.T.P.R. e area a rischio P.S.A.I.) che attualmente interessano l’abitato capoluogo di Castiglione dei Pepoli, rendendo pertanto omogenee per l’intero abitato le tutele e le possibilità di sviluppo in un quadro pianificatorio omogeneo e nell’ottica di uno snellimento amministrativo;
 - così come rappresentata nella Tavola della Perimetrazione e Zonizzazione, con associate le Norme del P.S.A.I., risulta adeguata alle attuali condizioni di rischio e al raggiungimento degli obiettivi di tutela del territorio e dei beni esposti e pertanto ricorrono le condizioni per approvarla, con gli effetti di cui all’art. 25, comma 3, della L.R. 7/04 che determinano il completo superamento di quanto contenuto nella propria deliberazione 1883/96 e sue successive modifiche;
 - può essere proposta all’Autorità di Bacino del Reno ai fini del suo recepimento nel P.S.A.I., ai sensi della propria deliberazione 1481/07 e anche in base all’intesa citata in premessa;
- richiamate:
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 avente ad oggetto “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.i.;
 - le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
 - la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;
- dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni e le valutazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riscritte:

1) di approvare ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25 della L.R. 7/04 la proposta di perimetrazione, con relativa zonizzazione e normativa d’uso del territorio, dell’abitato capoluogo di Castiglione dei Pepoli (BO), redatta dal S.T.B. di cui in premessa;

2) di stabilire che detta perimetrazione, con zonizzazione e normativa d’uso del territorio, è soggetta alla normativa di cui agli artt. 61 e 89 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, e all’art. 11 della L.R. 19/08;

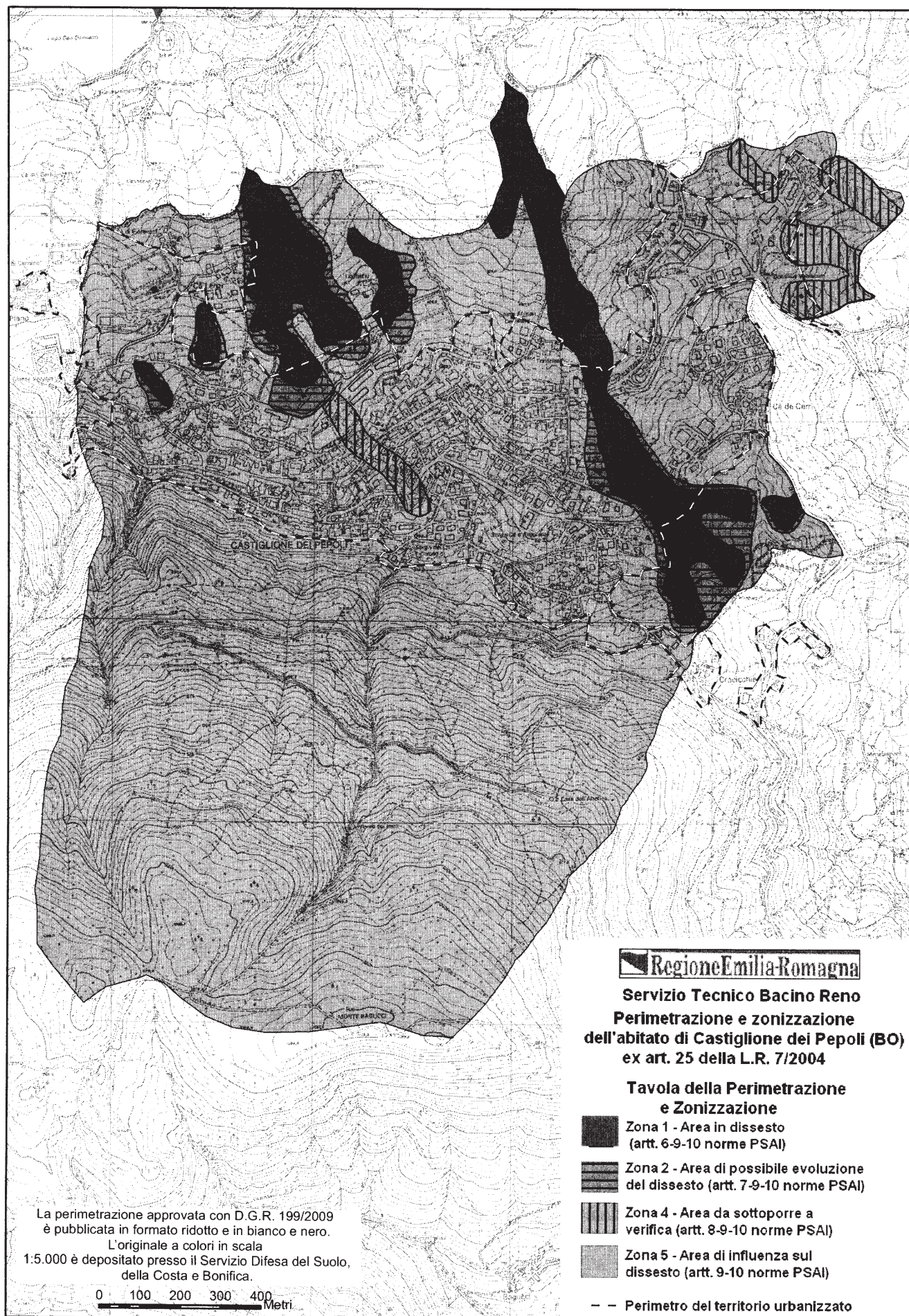
3) di stabilire che gli elaborati costituenti le suddetta perimetrazione, di cui in premessa, ed in particolare la Tavola della Perimetrazione e Zonizzazione (in scala 1:5.000), sono depositati in originale presso il Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica;

4) di trasmettere il presente atto, con allegata la Tavola della Perimetrazione e Zonizzazione, ai sensi della Direttiva di cui alla propria deliberazione 1481/07:

- all’Autorità di Bacino del Reno per il suo recepimento nel P.S.A.I.;
- al Comune di Castiglione dei Pepoli ed alla Provincia di Bologna per l’aggiornamento dei propri strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;
- al Servizio Tecnico di Bacino Reno per la gestione degli interventi e per le eventuali revisioni;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2009, n. 367

Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 199/2009 recante "Approvazione della perimetrazione e zonizzazione dell'abitato di Castiglione dei Pepoli Capoluogo (BO) ai sensi dell'art. 25 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 199 del 23 febbraio 2009 concernente "Approvazione della perimetrazione e zonizzazione dell'abitato di Castiglione dei Pepoli Capoluogo (BO) ai sensi dell'art. 25 della Legge regionale 14 aprile 2004, n. 7";

constatato che per mero errore materiale, nella fase di adozione del provvedimento e precisamente nella conversione del documento da word a pdf, nelle premesse della deliberazione 199/09 sopra citata, la frase «Ritenuto che la proposta di perimetrazione del S.T.B.:» è stata inserita prima della tabella anziché dopo di essa;

ritenuto, pertanto, necessario rettificare la propria deliberazione 199/09 anche al fine di rendere comprensibile i contenuti delle alinee seguenti la tabella medesima, portando la frase «Ritenuto che la proposta di perimetrazione del S.T.B.:» nella sua esatta collocazione e precisamente dopo la tabella in esame;

richiamate:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 avente ad oggetto "Testo

Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni e le valutazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riscritte:

1) di rettificare la propria deliberazione n. 199 del 23 febbraio 2009, nella parte relativa alle premesse, portando la frase «Ritenuto che la proposta di perimetrazione del S.T.B.:» dopo la tabella ivi indicata;

2) di confermare le restanti statuizioni di cui alla deliberazione 199/09;

3) di trasmettere il presente atto all'Autorità di Bacino del Reno, al Comune di Castiglione dei Pepoli, alla Provincia di Bologna ed al Servizio Tecnico di Bacino Reno;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2009, n. 296

Approvazione Accordo di Programma per la "Gestione integrata degli effluenti di allevamento avicoli nella provincia di Forlì-Cesena"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva comunitaria 91/676/CEE concernente la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- la Direttiva comunitaria 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio dell'Unione Europea del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento CE n. 1628/2006 della Commissione Europea del 24 ottobre 2006 relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato che istituisce la Commissione europea agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;
- il documento della Commissione Europea (2008/C82/01) "Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale";

visti inoltre:

- il DM 12 giugno 2003, n. 185 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26, comma 2, del DLgs 152/99";
- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i ed in particolare la Parte Terza;
- l'art. 2, comma 203 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e s.m.i., contenente la disciplina degli strumenti di programmazione negoziata;

richiamato l'Accordo di Programma quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche, stipulato

in data 20 dicembre 2002 tra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero delle Politiche agricole e forestali e la Regione Emilia-Romagna;

visto in particolare, il comma 4 lett. d, dell'art. 3, in cui tutti i soggetti firmatari dell'Accordo, tra cui la Regione Emilia-Romagna si impegnano a favorire misure volte alla riduzione degli apporti azotati ed alla adozione di forme di gestione dei suoli mirate alla minimizzazione dei rilasci di azoto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale 2368/02, del 2 dicembre 2002, con la quale si è approvato lo schema di Accordo quadro in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche;

visto il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 7 aprile 2006 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'art. 38 del DLgs n. 152 dell'11 maggio 1999";

considerato che in base alla definizione di "Effluenti d'allevamento palabili/non palabili" contenuta nel suddetto decreto, ai sensi del comma 1, lett. b), punto 5 dell'art. 185 del DLgs 152/06 tali biomasse, denominate "materie fecali" sono da considerare rifiuti agricoli che non rientrano nel campo di applicazione della Parte IV del citato DLgs 152/06 purché siano utilizzate nell'attività agricola e non siano pericolose;

visto in particolare l'art. 27 comma 1 del DM del 7 aprile 2006, che prevede che le Regioni, nell'ambito dei Programmi d'azione, definiscano politiche per la gestione degli effluenti zootecnici basate su tecniche finalizzate al ripristino di un corretto equilibrio agricoltura ambiente;

considerato:

- che il decreto ministeriale 7 aprile 2006, oltre ad una nuova procedura di comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, introduce modifiche significative in alcuni dei parametri tecnici per il calcolo del quantitativo di azoto prodotto dalle diverse categorie di animali allevati;
- che la "pollina", in base al DLgs n. 4 del 16 gennaio 2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del DLgs 3

aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, può avere un utilizzo agricolo energetico;

vista la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”;

visto il Piano di tutela delle acque approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005;

considerato che la Regione Emilia-Romagna, nell’ambito del Programma d’azione Nitrati ha definito politiche per la gestione degli effluenti zootecnici basate su tecniche finalizzate al ripristino di un corretto equilibrio agricoltura/ambiente tenendo conto delle migliori tecniche disponibili al fine di evitare il trasferimento dell’inquinamento tra i diversi comparti ambientali;

vista la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, del 16 gennaio 2007, n. 96 “Attuazione del decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali 7 aprile 2006. Programma d’azione per le zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola – Criteri e norme tecniche generali”, con la quale sono state stabilite nuove norme di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

visto il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007 – 2013 adottato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi del Reg. (CE) 1698/05 con Delibera dell’Assemblea consiliare del 30 gennaio 2007 n. 9 e approvato dalla Commissione Europea il 12 settembre 2007 con Decisione C(2007) 4161;

considerato:

- che con L.R. 6 marzo 2007 n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifica leggi regionali” al Capitolo III (dall’art. 5 all’art. 14) sono dettate le “Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari” prevedendo nel contempo l’abrogazione della L.R. 50/95 e s.m.i.;
- che il suddetto provvedimento legislativo, conferma la Provincia quale Autorità competente per lo svolgimento delle funzioni amministrative connesse all’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- che ai sensi dell’art. 51, comma 2, della citata deliberazione dell’Assemblea legislativa 96/07 i titolari degli allevamenti esistenti non soggetti all’autorizzazione integrata ambientale, dall’1 marzo 2009 sono tenuti a dare piena e completa attuazione alle nuove disposizioni dettate dal medesimo provvedimento;

tenuto conto che gli atti ed i provvedimenti emanati ai sensi della L.R. 4/07 e dalle direttive applicative restano validi fino al 28 febbraio 2009 e che entro tale termine le aziende che intendono effettuare l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento devono presentare, alle Province, la Comunicazione attestante l’adeguamento tecnico amministrativo alle disposizioni della delibera 96/07;

considerato:

- che con deliberazione dell’Assemblea legislativa 40/05 di approvazione del Piano di tutela delle acque sono state individuate all’interno del territorio regionale ulteriori Zone vulnerabili da Nitrati ai sensi dell’art. 19 del DLgs 152/99 e s.m.i ad integrazione di quelle in precedenza definite con la deliberazione del Consiglio regionale 570/97;
- che lo studio “Individuazione, analisi dei casi e definizioni delle soluzioni nella gestione degli effluenti di allevamento” elaborato nel 2006 dal Centro Ricerche Produzioni Animali e dall’Assessorato Provinciale Agricoltura di Forlì-Cesena, evidenzia come le eccedenze di “pollina” nella provincia di Forlì-Cesena ammontino a circa 90.000 ton/anno;
- che, al fine di contribuire in maniera efficace alla salvaguardia dell’ambiente attraverso la tutela delle risorse idriche sia superficiali che sotterranee e a garantire il mantenimento delle attività economiche presenti nella provincia di Forlì-Cesena, è necessario attivare un percorso condiviso tra soggetti pubblici e privati che individui, con una tempistica precisa, gli impegni che ciascun soggetto si dovrà assumere;
- che la Provincia di Forlì-Cesena ha promosso uno schema di

Accordo di Programma per la gestione integrata degli effluenti di allevamento avicoli nella provincia di Forlì-Cesena, richiedendo l’adesione della Regione Emilia-Romagna;

visto lo schema di Accordo di Programma ed i relativi contenuti, con espresso riferimento alle attività previste ed alla loro tempistica;

considerato che l’Accordo di Programma sopra citato costituisce un impegno tra le parti contraenti per porre in essere ogni misura per la programmazione, la progettazione e l’attuazione delle azioni concertate secondo le modalità dell’Accordo medesimo;

avvisata la necessità da parte della Regione Emilia-Romagna di aderire all’Accordo per le motivazioni richiamate in premessa;

ritenuto pertanto di approvare lo schema dell’“Accordo di Programma per la gestione integrata degli affluenti di allevamento avicoli della provincia di Forlì-Cesena” tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena e l’Associazione di produttori ASSOAVI;

considerato che alcune delle attività in capo alla Provincia di Forlì-Cesena sono state svolte entro il mese di febbraio 2009;

preso atto della delibera della Giunta della Provincia di Forlì-Cesena del 3 febbraio 2009 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Programma per la gestione integrata degli effluenti di allevamento avicoli nella provincia di Forlì-Cesena e contestualmente, ai sensi dell’art. 53 dello Statuto della Provincia stessa, è stata data comunicazione al Consiglio provinciale;

considerato:

- che il 18 febbraio 2009 i membri della II Commissione consiliare (Agricoltura) e IV Commissione consiliare (Ambiente) hanno preso atto senza osservazioni della bozza del testo di Accordo di Programma;
- che il 23 febbraio 2009 il Consiglio provinciale di Forlì-Cesena ha preso atto senza rilievi della bozza del testo di Accordo di Programma;

preso atto della nota prot. n. 19237/09 del 26 febbraio 2009 con la quale il Presidente della Provincia di Forlì-Cesena manifesta agli Assessori regionali all’Ambiente e allo Sviluppo sostenibile, Lino Zanichelli, e all’Agricoltura, Tiberio Rabboni, la volontà di sottoscrivere l’Accordo di Programma per la gestione integrata degli effluenti di allevamento avicoli nella provincia di Forlì-Cesena;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- 1057/06 concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali e s.m.i.”;
- 1150/06 concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- 1663/06 concernente “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- 2416/08 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell’Assessore all’Ambiente e Sviluppo sostenibile, Lino Zanichelli, e dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, l’allegato schema di Accordo di Programma, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena e l’Associazione di Produttori

(ASSOAVI) per la gestione integrata degli effluenti di allevamento avicoli nella provincia di Forlì-Cesena;

2) di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di

sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i soggetti firmatari e che dovranno terminare entro il 31 dicembre 2011, provvederanno il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa e il Direttore generale all'Agricoltura.

(segue allegato fotografato)

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO AVICOLI NELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

LA REGIONE EMILIA ROMAGNA
LA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
L'ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI (ASSOAVI)

VISTA la Direttiva Comunitaria 91/676/CEE concernente la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTA la Direttiva Comunitaria 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio dell'Unione Europea del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento CE n. 1628/2006 della Commissione Europea del 24 ottobre 2006 relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;

VISTO il D.M. 12 giugno 2003, n. 185 *"Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26, comma 2, del DLgs. N. 152/99"*;

VISTO il D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i ed in particolare la parte terza ;

VISTO l'art. 2, comma 203 della Legge 23.12.1996, n. 662, recante *"Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"* e s.m.i., contenente la disciplina degli strumenti di programmazione negoziata;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per la *Tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche* stipulato in data 20 dicembre 2002 tra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e la Regione Emilia Romagna;

VISTO in particolare l'art. 3, comma 4 lettera d in cui tutti i soggetti firmatari dell'Accordo, tra cui la Regione Emilia Romagna si impegna a favorire misure volte alla riduzione degli apporti azotati e alla adozione di forme di gestione dei suoli mirate alla minimizzazione dei rilasci di azoto;

VISTA Legge Regionale del 24 marzo 2000 *"Disciplina generale sulla Tutela e l'uso del territorio"*;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione della Assemblea Legislativa Regionale n. 40 del 21 dicembre 2005;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 aprile 2006 *"Criteri e norme Tecniche Generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'art.38 del Decreto Legislativo n. 152 del 11 maggio 1999"*;

CONSIDERATO che in base alla definizione di *"Effluenti d'allevamento palabili/non palabili"* contenuta nel suddetto Decreto, ai sensi del comma 1, lett. b, punto 5 dell'art. 185 del D. Lgs. 152/2006 tali biomasse, denominate "materie fecali" sono da considerare rifiuti agricoli che non rientrano nel campo di applicazione della Parte IV del citato Decreto Legislativo 152/2006 purché siano utilizzate nell'attività agricola e non siano pericolose;

VISTO in particolare l'art. 27 comma 1 del Decreto Ministeriale del 7 aprile 2006 che prevede che le Regioni, nell'ambito dei Programmi d'Azione definiscono politiche per la gestione degli effluenti zootecnici basate su tecniche finalizzate al ripristino di un corretto equilibrio agricoltura ambiente;

CONSIDERATO che il DM 7 aprile 2006, oltre ad una nuova procedura di comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, introduce modifiche significative in alcuni dei parametri tecnici per il calcolo del quantitativo di azoto prodotto dalle diverse categorie di animali allevati;

VISTO che la "pollina" in base al Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n. 4 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"* può avere un utilizzo agricolo energetico;

VISTO che la Regione Emilia Romagna, nell'ambito dei Programmi d'Azione Nitrati ha definito politiche per la gestione degli effluenti zootecnici basate su tecniche finalizzate al ripristino di un corretto equilibrio agricoltura/ambiente tenendo conto delle migliori tecniche disponibili al fine di evitare il trasferimento dell'inquinamento tra i diversi comparti ambientali;

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 16 gennaio 2007 n. 96 *"Attuazione del decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali 7 aprile 2006. Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola - Criteri e norme tecniche generali"*;

VISTO che con la suddetta Deliberazione sono state stabilite nuove norme di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007 - 2013 adottato dalla Regione Emilia Romagna ai sensi del Reg (CE) 1698/05 con Delibera dell'Assemblea Consiliare del 30 gennaio 2007 n° 9 e approvato dalla Commissione Europea il 12 settembre 2007 con Decisione C(2007) 4161;

CONSIDERATO che con Legge Regionale 6 marzo 2007 n. 4 *"Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifica leggi regionali"* al capitolo III (dall'art.5 all'art. 14) sono dettate le *"Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari"* prevedendo nel contempo l'abrogazione della Legge Regionale n. 50/95 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il suddetto provvedimento legislativo, conferma la Provincia quale autorità competente per lo svolgimento delle funzioni amministrative connesse all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 51, comma 2, della citata Deliberazione n. 96/2007 i titolari degli allevamenti esistenti non soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale dal 1 marzo 2009 sono tenuti a dare piena e completa attuazione alle disposizioni;

TENUTO CONTO che gli atti ed i provvedimenti emanati ai sensi della L.R. 4/2007 e dalle direttive applicative restano validi fino al 28 febbraio 2009 e che comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2008 le aziende devono presentare alle Province documentazione attestante l'adeguamento tecnico amministrativo alle disposizioni della delibera 96/07;

CONSIDERATO che con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 40/2005 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque sono state individuate all'interno del territorio regionale ulteriori Zone Vulnerabili da Nitrati ai sensi dell'art. 92, comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i ad integrazione di quelle in precedenza definite con la deliberazione del Consiglio regionale n. 570/1997;

CONSIDERATO che uno studio elaborato dal Centro Ricerche Produzioni Animali e dall'Assessorato Provinciale Agricoltura di FC che evidenzia che le eccedenze di *"pollina"* nella Provincia di Forlì-Cesena sono equivalenti a circa 90.000 ton/anno;

CONSIDERATO che, al fine di contribuire in maniera efficace alla salvaguardia dell'ambiente attraverso la tutela delle risorse

idriche sia superficiali che sotterranee e a garantire il mantenimento delle attività economiche presenti nella provincia di Forlì Cesena, è necessario attivare un percorso condiviso tra soggetti pubblici e privati che individui, con una tempistica precisa, gli impegni che ciascun soggetto si dovrà assumere

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma costituisce un impegno tra le parti contraenti per porre in essere ogni misura per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate secondo le modalità dell'Accordo medesimo;

**STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA "GESTIONE
INTEGRATA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO AVICOLI NELLA PROVINCIA
DI FORLÌ'-CESENA"**

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.
2. Le parti contraenti, per quanto di competenza, con la stipula del presente Accordo si impegnano a:
 - a) porre in essere ogni iniziativa finalizzata al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di cui al successivo art. 2;
 - b) provvedere a tutti gli atti di competenza e a tutti i conseguenti adempimenti finalizzati al loro raggiungimento nei tempi indicati nell'art.5.

Articolo 2

(Finalità e obiettivi generali)

1. Il presente Accordo di Programma è finalizzato alla realizzazione, nella Provincia di Forlì-Cesena, delle condizioni per:
 - a) la corretta gestione degli effluenti di allevamenti avicoli sia nella forma tal quale, sia in quella valorizzata come fertilizzante;
 - b) la valorizzazione energetica degli effluenti di allevamenti avicoli attraverso processi a basso impatto ambientale;
2. Obiettivo generale del presente Accordo è la tutela e il risanamento delle acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola e il supporto della filiera avicola sostenibile.

Articolo 3

(Programma delle Azioni)

1. Le finalità e gli obiettivi di cui al precedente articolo si attuano attraverso azioni volte a:
 - a) supportare la valorizzazione agronomica delle deiezioni avicole come fertilizzante;
 - b) sperimentare processi e tecnologie di valorizzazione energetica a basso impatto ambientale;
 - c) progettare e realizzare uno o più impianti per la produzione di fertilizzante ricavato da *pollina*;
 - d) progettare e realizzare impianti a basso impatto ambientale per la valorizzazione energetica della *pollina* di dimensioni inferiori a 1 MegaWatt elettrico.

Articolo 4

(Impegni dei Soggetti Sottoscrittori)

1. I soggetti sottoscrittori si impegnano secondo le rispettive competenze a perseguire gli obiettivi ed attuare le azioni del presente Accordo.
2. La **Regione Emilia Romagna** si impegna a:
 - a) dare attuazione mediante appositi bandi alla Misura 214, azione 4 del Piano di Azione Rurale 2007 - 2013 specifica per un incentivo economico alle aziende Agricole che utilizzeranno effluenti palabili da "*pollina*" per la fertilizzazione dei loro campi;
 - b) verificare l'accessibilità ai fondi del Piano di Azione Rurale 2007 - 2013, misure 124 e 121 dell'Asse I;
 - c) supportare la sperimentazione, anche economicamente, di cui all'articolo 3 comma 1 lettere a)-b), nei tempi e nei modi previsti dall'Art.5;
 - d) organizzare, con il supporto tecnico operativo dell'ARPA Emilia Romagna, i risultati delle attività di sperimentazione relativi alla valorizzazione agronomica ed energetica della *pollina* ed elaborare, con la Provincia di Forlì-Cesena, un *Piano di Comunicazione Ambientale* contenente gli impatti degli impianti sia sulle principali matrici ambientali sia sulla salute degli uomini e degli animali.
3. La **Provincia di Forlì - Cesena** si impegna a:
 - a) effettuare entro il 28 febbraio 2009 le valutazioni necessarie ai fini dell'individuazione delle aree potenzialmente idonee per l'ubicazione degli impianti di cui all'art. 3, comma 1 lettere b) - c) - d), in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e ambientale;

- b) comunicare al *Comitato Tecnico di Valutazione* di cui al successivo art. 6 le aree potenzialmente idonee ad ospitare gli impianti per la valorizzazione agronomica della *pollina*;
- c) promuovere, d'intesa con i soggetti pubblici competenti, le sperimentazioni di cui all'art. 3 comma 1 punto b) e a sottoporre i relativi risultati al *Comitato Tecnico di Valutazione*;
- d) a seguito delle richieste d'autorizzazione, svolgere, in un'ottica di contenimento dei termini dei procedimenti, le procedure tecnico - amministrative per il rilascio dei provvedimenti abilitativi.

4. **L'Associazione degli Avicoltori**, su delega ed in rappresentanza delle imprese, si impegna a:

- a) coadiuvare, attraverso attività di assistenza tecnica, i suoi associati nella redazione dei Piani di Utilizzazione Agronomica della "*pollina*", per i quantitativi che possono essere utilizzati per la fertilizzazione dei terreni agricoli, coerentemente con la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
- b) implementare e rendere pienamente operativi nel territorio provinciale di Forlì-Cesena tutti gli interventi volti alla corretta gestione degli effluenti di allevamenti avicoli sia nella forma tal quale, sia in quella valorizzata come fertilizzante;
- c) individuare e organizzare, per i propri associati, le linee economico-finanziarie necessarie alla realizzazione degli impianti e delle tecnologie di valorizzazione delle deiezioni di cui all'articolo 3 comma 1 lettere c) e d);
- d) effettuare entro il 30 giugno 2009 la richiesta di offerte per la realizzazione di impianti in scala aziendale per la produzione di fertilizzante ricavato da *pollina*;
- e) effettuare entro il 30 ottobre la richiesta di offerte per la realizzazione di impianti in scala aziendale di taglia inferiore ad 1 MW elettrico per la valorizzazione energetica della *pollina*;
- f) dar corso alle procedure tecnico - amministrative per richiedere all'Autorità competente l'autorizzazione a realizzare e mettere in esercizio i suddetti impianti, secondo quanto previsto dalle norme ambientali vigenti.

5. Il Centro Ricerche Produzioni Animali, su incarico formale, da affidare entro 1 mese dalla firma del presente Accordo da parte dei soggetti sottoscrittori, effettuerà le seguenti attività:

- a) predisporre il documento tecnico per la richiesta di offerte per la realizzazione e la gestione di impianti per la valorizzazione come fertilizzante commerciale

delle diverse tipologie di pollina presenti in eccedenza sul territorio della provincia di FC;

- b) partecipare alla valutazione delle offerte di cui al punto a) per l'assegnazione della commessa, valutare i progetti esecutivi, seguire gli aspetti, autorizzativi e contrattuali per la realizzazione degli impianti, seguirne l'avviamento e la conduzione per almeno 2 anni; verificare la rispondenza del fertilizzante in uscita dagli impianti di cui all'art.3.1.c ai requisiti della normativa vigente sui concimi;
- c) partecipare alla valutazione sotto il profilo tecnico-economico delle varie tecniche a basso impatto ambientale di conversione energetica della pollina anche sulla base di specifici test di valutazioni su impianti esistenti e sperimentali (di cui all'Art.3 b);
- d) predisporre il documento tecnico per la richiesta di offerte per la realizzazione e la gestione di impianti per la conversione energetica;
- e) partecipare alla valutazione delle offerte di cui al punto d) per l'assegnazione della commessa, valutare i progetti esecutivi, seguire gli aspetti autorizzativi e contrattuali per la realizzazione degli impianti, seguirne l'avviamento e la conduzione per almeno 2 anni; verificare la rispondenza degli impianti alle esigenze del comparto avicolo.

6. I soggetti firmatari si impegnano a prestare la loro massima e trasparente collaborazione garantendo la realizzazione delle azioni attraverso la massima collaborazione nel rispetto delle proprie competenze e delle previsioni contenute nel presente Accordo.

Articolo 5

(Quadro economico e tempi di attuazione)

- 1. L'intera copertura dei costi di investimento e di gestione degli impianti di cui all'art.3 comma 1 lettere c) e d) è assicurata dalle singole imprese avicole anche attraverso società di scopo.
- 2. I tempi di attuazione del presente Accordo di Programma sono i seguenti:
 - **febbraio 2009:** valutazioni necessarie ai fini dell'individuazione delle aree potenzialmente idonee per l'ubicazione degli impianti di cui all'art. 3, comma 1 lettere b) e c);
 - **febbraio 2009:** richiesta di offerte per la realizzazione di un modulo/i sperimentale/i, da realizzare entro il 30 aprile 2009;
 - **febbraio - settembre 2009:** valutazione, su impianti esistenti anche fuori regione e moduli sperimentali, della conversione energetica della pollina ed uso agronomico;

- **giugno 2009:** richiesta di offerte per la realizzazione di Impianti per la Produzione di Fertilizzante (IPF);
- **luglio-novembre 2009:** esame offerte, aggiudicazione commesse e progettazione esecutiva IPF;
- **ottobre 2009-maggio 2010:** procedure amministrative per l'autorizzazione degli IPF;
- **giugno 2010:** avvio lavori IPF;
- **giugno 2011:** collaudo impianto IPF;
- 30 ottobre 2009: richiesta di offerte per la realizzazione di impianti in scala aziendale per la valorizzazione energetica (di taglia inferiore al MWe);
- **novembre 2009 - marzo 2010:** esame offerte, aggiudicazione commesse e progettazione esecutiva;
- **aprile - ottobre 2010:** procedure amministrative per l'autorizzazione degli impianti;
- **dicembre 2010:** avvio lavori;
- **novembre 2011:** collaudo impianti.

Articolo 6

(Comitato Tecnico di Valutazione)

1. Il Comitato Tecnico di Valutazione si compone dai rappresentanti dei soggetti firmatari del presente Accordo e da uno o più rappresentanti dell'ARPA Emilia Romagna e del CRPA ed è preseduto dal rappresentante della Provincia di Forlì-Cesena che provvederà alle convocazioni dello stesso. Il Comitato si riunisce almeno una volta ogni sei mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo.
2. Ciascuno dei firmatari dovrà comunicare, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, alla Provincia di Forlì-Cesena la nomina di un proprio rappresentante in qualità di componente *effettivo* del Comitato Tecnico di Valutazione.
3. Possono partecipare alle riunioni del Comitato Tecnico di Valutazione Esperti di chiara fama competenti nelle materie di volta in volta trattate. Essi sono invitati dal Presidente del Comitato stesso.
4. Il Comitato Tecnico di Valutazione ha il compito di:
 - a) verificare il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo;
 - b) far osservare gli impegni che i soggetti sottoscrittori si assumono con la sottoscrizione dello stesso;
 - c) elaborare i *disciplinari* per uniformare le attività di verifica e controllo delle tecnologie per la valorizzazione agronomica ed energetica a basso impatto della *pollina*
5. Il Comitato Tecnico di Valutazione a conclusione di ogni incontro elabora una *Relazione di Monitoraggio* nella quale indica lo stato dell'arte dell'Accordo e definisce i compiti,

con relativa scadenza temporale, assegnati a ciascun soggetto interessato.

Articolo 7

(Modalità di fruizione dei benefici dell'Accordo di Programma da parte dei titolari delle Aziende Avicole)

1. I titolari delle Aziende avicole insediate nella Provincia di Forlì-Cesena possono aderire all'Accordo e usufruire dei suoi benefici sulla base di uno specifico mandato formale da conferire all'Associazione dei Produttori Avicoli per la sottoscrizione dell'atto;
2. La redazione dei progetti e la realizzazione dei successivi interventi di cui all'art. 3 comma 1 lettere c) e d) sono interamente a carico delle aziende o loro società di scopo.

Articolo 8

(Revisione dell'Accordo di Programma)

1. Qualora fosse necessario, sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato Tecnico di Valutazione, il presente Accordo può essere integrato con ulteriori interventi che aiutano il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 dell'Atto stesso.
2. Lo stesso accordo può essere esteso, su richiesta delle Amministrazioni locali di competenza, ad altri territori al fine di rispondere alle esigenze delle imprese socie dell'Associazione degli avicoltori.

Articolo 9

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Entro sei mesi dalla data di sottoscrizione del presente Atto possono aderire all'Accordo di Programma, attraverso comunicazione a tutti i soggetti sottoscrittori, le aziende presenti nella provincia di Forlì Cesena che non hanno dato mandato formale all'Associazione di Produttori Avicoli. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
3. Qualora l'inadempimento di una o più Parti comprometta l'attuazione di un intervento deliberato dal Comitato Tecnico di Valutazione sono a carico del soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute in studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
4. Il presente Accordo si conclude il 31 dicembre 2011.

Letto, approvato e sottoscritto,

Regione Emilia Romagna - *DG Ambiente, Difesa del
Suolo e della Costa*

Regione Emilia Romagna - *DG Agricoltura*

Provincia di Forlì-Cesena

Associazione di Prodotto AssoAvi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 392

Direttiva per l'applicazione dell'articolo 2 della L.R. 17 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto:

- il DLgs 238/05 di modifica del DLgs 334/99 "Attuazione della Dir 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", di seguito denominato "decreto";
 - la L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale - Modifiche a leggi regionali" (art. 23 - 32) di modifica della L.R. 17 dicembre 2003, n. 26 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", di seguito denominata "legge";
 - la deliberazione della Giunta regionale del 17 maggio 2004, n. 938 che definisce la modulistica, i tempi di presentazione ed i criteri di valutazione della Scheda tecnica di cui all'art. 6 della legge, nonché l'istituzione di un Gruppo di coordinamento composto da Regione, Province ed ARPA per l'applicazione della disciplina regionale in materia di pericoli di incidente rilevante connessi con determinate sostanze pericolose;
 - la determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa del 17 settembre 2004, n. 12709 che ha istituito il citato Gruppo di coordinamento e le determinazioni del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa 3248/05, 7752/07 e 13347/07 con cui tale Gruppo è stato integrato rispettivamente con funzionari della Regione e delle Amministrazioni provinciali esperti di pianificazione, con rappresentanti dell'Agenzia di Protezione civile regionale e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco nella sua componente regionale, nonché con funzionari regionali del Servizio Sanità pubblica regionale;
 - la determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa 15363/04 con cui sono stati definiti i criteri e le modalità per la definizione del programma annuale delle verifiche ispettive, nonché gli indirizzi per l'effettuazione di tali verifiche in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale previsto all'art. 25, comma 3 del DLgs 334/99 e s.m.i.;
- considerato che:
- le intervenute modifiche legislative a livello nazionale hanno previsto tra l'altro, la redazione da parte dell'Autorità competente dei Piani di emergenza esterni (PEE) anche per gli stabilimenti di cui all'art. 6 del decreto ed un esame pianificato e sistematico, nell'ambito delle verifiche ispettive di cui all'art. 25 del decreto, dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati allo stabilimento;
 - l'adeguamento normativo a livello regionale finalizzato all'assegnazione delle competenze per l'espletamento delle nuove funzioni previste, nonché al perfezionamento della normativa regionale alla luce dell'esperienza fin qui maturata anche al fine di inserire elementi di semplificazione delle procedure, ha previsto, tra l'altro:
 - l'assegnazione alle Province, già delegate alle funzioni amministrative relative agli stabilimenti di cui all'art. 6 del decreto, della competenza nella redazione dei PEE per i medesimi stabilimenti, e la definizione delle modalità di reda-

zione di tali Piani;

- l'individuazione nel Comitato tecnico di valutazione dei rischi (CVR) di cui all'art. 4 della legge, dell'organo tecnico di cui la Provincia si avvale per la valutazione delle Schede tecniche;

- l'eliminazione dell'adempimento relativo alla presentazione della Scheda Tecnica per i gestori degli stabilimenti di cui all'art. 8 del decreto;

visto inoltre:

- il documento "Linee guida recanti criteri e procedure con cui andranno condotte, nelle more dell'emanazione del decreto previsto all'art. 25, comma 3 del DLgs 334/99, le verifiche ispettive di cui al DM 5/12/1997 e al citato art. 25 del DLgs 334/99, come modificato dal DLgs 238/05" emanato con decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la Salvaguardia ambientale n. 262 del 29/4/2008, recante indicazioni e check list da utilizzare nell'effettuazione delle verifiche ispettive;

rilevata:

- la necessità di integrare le informazioni richieste nella Scheda tecnica di cui all'art. 6, comma 1 della legge, ai gestori degli stabilimenti di cui all'art. 6 del decreto, alla luce delle citate intervenute modifiche legislative nazionali e regionali, e dell'esperienza di valutazione;
- la necessità di eliminare il modello di Scheda tecnica da presentarsi da parte dei gestori degli stabilimenti di cui all'art. 8 del decreto, e le indicazioni relative alla sua valutazione, essendo stato eliminato l'adempimento;
- l'opportunità di aggiornare il riferimento regionale per l'effettuazione delle verifiche ispettive di cui alla citata DDGA 15363/04, con il decreto direttoriale di cui sopra, e sue eventuali modifiche ed integrazioni;

visto il parere favorevole della Commissione assembleare Territorio Ambiente e Mobilità ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 31 ottobre 2000, n. 30, espresso nella seduta del 19 marzo 2009 - nota Assemblea legislativa prot. n. 8560 del 19/3/2009;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 10 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

richiamate infine le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la presente direttiva, il cui testo costituisce parte integrante del presente atto e sostituisce integralmente la propria deliberazione n. 938 del 17 maggio 2004 e s.m.i.;

2) di dare atto che il presente atto non comporta oneri di spesa per la Regione Emilia-Romagna;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

(segue allegato fotografato)

DIRETTIVA PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 2 DELLA L.R. 17 DICEMBRE 2003, n. 26 e s.m.i. RECANTE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERICOLI DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON DETERMINATE SOSTANZE PERICOLOSE"

Art.1 - Ambito di applicazione e Finalità

1. La presente direttiva definisce:

- a) i contenuti, i tempi di presentazione, il procedimento di valutazione e gli oneri da corrispondere alla Provincia per la valutazione della Scheda Tecnica di cui all'art.6 della legge regionale n.26/2003 di seguito denominata "legge";
- b) i criteri e modalità di definizione del programma delle verifiche ispettive di cui all'art.15, comma 1 della legge, nonché le modalità di svolgimento delle medesime.

Art.2 - Contenuti e modalità di presentazione della Scheda Tecnica

1. I gestori degli stabilimenti di cui all'art. 6, comma 1 della legge, sono tenuti a predisporre, la Scheda Tecnica di cui all'Allegato 1 al presente atto, e ad inviarla in copia cartacea e su supporto informatico alla Provincia e al Comitato Tecnico di Valutazione dei Rischi (di seguito denominato CVR) di cui all'art.4 della legge.
2. Nel caso in cui il gestore abbia già a disposizione dati/informazioni/descrizioni già utilizzate per altre e diverse procedure amministrative, le stesse, se completamente esaustive di quanto richiesto nella scheda di cui all'Allegato 1 della presente direttiva, potranno essere utilizzate indicando chiaramente a quale punto della scheda rispondono.
3. La Scheda tecnica, di cui al comma 1, è prevista nei seguenti casi:
 - nuovi stabilimenti, contestualmente alla Notifica;
 - modifiche che comportano aggravio di rischio;
 - revisione quinquennale, per gli stabilimenti esistenti, a far data dall'atto conclusivo di valutazione emanato dall'Autorità competente, ai sensi dell'art.5, comma 2 della legge.
4. In caso di modifiche che non comportano aggravio di rischio, il gestore è tenuto esclusivamente ad inviare

alla Provincia territorialmente competente ed al CVR le informazioni di cui al DM 9/8/2000.

5. Alla Scheda Tecnica di cui al comma 1, deve essere allegata la ricevuta dell'avvenuto pagamento dell'importo tariffario dovuto ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della presente direttiva. La mancata presentazione della ricevuta costituisce presupposto di irricevibilità della scheda.

Art. 3 - Procedimento di valutazione della Scheda Tecnica

1. La Provincia valuta la Scheda Tecnica avvalendosi del CVR. Qualora emerga la necessità di ulteriori informazioni, la richiesta di integrazioni viene trasmessa dal CVR contestualmente al gestore e alla Provincia. Quest'ultima provvede alla sospensione dei termini di cui al comma 2 che, in ogni caso, non può complessivamente superare i sessanta giorni.
2. Il termine per la conclusione del procedimento di valutazione da parte della Provincia è di centoventi giorni, decorrenti dal giorno di ricevimento della Scheda Tecnica. La Provincia, con le modalità previste dal proprio ordinamento, definisce la tempistica per la conclusione del procedimento assegnando al CVR un congruo tempo per l'espletamento dell'istruttoria, di norma non superiore a cento giorni. Sulla base delle risultanze tecniche del CVR, la Provincia emana l'atto conclusivo di valutazione della scheda, corredato delle eventuali prescrizioni e dei tempi per l'adeguamento. Tale atto è inviato al gestore e a tutti gli Enti interessati, per l'assunzione degli eventuali atti/permessi di competenza. Il gestore, entro i termini previsti per l'adeguamento, comunica alla Provincia e al CVR l'adempimento alle prescrizioni impartite ed avvia l'attività. Il mancato rispetto delle prescrizioni impartite, o di quanto dichiarato nella scheda tecnica può comportare la sospensione dell'attività con provvedimento motivato da parte della Provincia.

Art. 4 - Tariffe del procedimento di valutazione della Scheda Tecnica.

1. Per l'effettuazione del procedimento di valutazione delle Schede Tecniche da effettuarsi ai sensi dell'art. 3 della

presente direttiva, si applicano, a seconda della tipologia dello stabilimento, le tariffe indicate nella Tabella 1.

TAB. 1 TARIFFE PER IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DELLA SCHEDA TECNICA (euro)	
Stabilimento	Esistente/Nuovo/ Modifica con aggravio
Depositi o stoccaggi e movimentazione senza lavorazioni di processo	800,00
Stabilimenti con lavorazione di processo con numero di addetti fino a 50	2.000,00
Stabilimenti con lavorazione di processo con numero di addetti superiore a 50	3.000,00

2. Le somme di cui al comma 1, sono versate dal gestore all'entrata del bilancio della Provincia territorialmente competente, per essere riassegnate in misura non inferiore all'80%, alla Direzione Generale di ARPA - in quanto Presidenza del CVR - finalizzati al funzionamento del suddetto Comitato.
3. Le tariffe di cui al comma 1, sono ridotte del 50% qualora il deposito o lo stabilimento sia dotato di uno dei seguenti sistemi di gestione volontaria:
 - Linee guida UNI-INAIL per il sistema di gestione della sicurezza del 28 settembre 2001;
 - British Standard OHSAS 18001:2007.

Art. 5 - Vigilanza e Verifiche ispettive

1. In attuazione dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. l'ARPA effettua l'attività di vigilanza per la verifica del mantenimento delle condizioni di sicurezza.
2. In attuazione dell'art. 25 del D.Lgs 334/99 e s.m.i., e ai sensi dell'art. 15 della legge, le verifiche ispettive sono disposte dalla Provincia, d'intesa con l'ARPA, sulla base di un programma annuale, che, in attesa dell'attuazione del procedimento di cui all'art.72 del D.Lgs.112/98 è relativo ai soli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs.334/99 e s.m.i.. I criteri e le

modalità di definizione di tale programma sono riportati in Allegato 2.

3. Ai fini dell'esercizio unitario delle funzioni di controllo, le verifiche ispettive di cui al comma 2, sono effettuate da una Commissione di norma composta da tre ispettori, rappresentanti rispettivamente di ARPA, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dell'Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro. Il rappresentante di ARPA ha funzione di Referente.
4. Le verifiche ispettive, di cui al comma 2 sono effettuate con cadenza triennale. Ai sensi dell'art.25, commi 1 ed 1-bis del D.Lgs.334/99 e s.m.i. le verifiche ispettive sono finalizzate ad accertare l'adequatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza posta in atto dal gestore, e sono svolte al fine di consentire un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'art.25, comma 3, del D.Lgs.334/99 e s.m.i., che individua i criteri e le modalità per l'effettuazione delle verifiche, le stesse sono svolte sulla base di quanto stabilito dal Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare- Direzione salvaguardia Ambientale di cui al prot. DSA-DEC-2008-262 del 29/4/2008 ed eventuali sue modifiche ed integrazioni.
5. Ai fini dell'effettuazione delle verifiche ispettive di cui ai commi 2 e 6, ARPA:
 - richiede i nominativi agli Enti/Istituzioni di cui al comma 3, per l'effettuazione delle verifiche ispettive;
 - costituisce la Commissione ispettiva sulla base delle nomine di cui al punto precedente;
 - comunica, con almeno 5 giorni di anticipo, al gestore e alla Provincia la Commissione costituita, nonché la data e l'ora dell'inizio della verifica.
6. Verifiche ispettive non pianificate possono essere disposte dalla Provincia, d'intesa con ARPA, in qualunque momento.

Art. 6 - Efficacia del provvedimento

1. La presente direttiva entra in vigore dalla data di pubblicazione sul BUR. Dalla medesima data cessano di trovare applicazione la Delibera di Giunta Regionale n. 938 del 17/5/04 e s.m.i. *"Direttiva per l'applicazione dell'art.6 della L.R.26/2003 recante disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"* e la Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa 26/10/2004 n. 15363 *"Adempimenti relativi agli stabilimenti sottoposti alla disciplina di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs.334/99. Criteri e modalità per la definizione del programma annuale delle visite ispettive. Indirizzi per l'effettuazione delle visite ispettive"*.
2. Per la condivisione delle modalità di esercizio delle funzioni assegnate ai vari Enti è istituito un Gruppo di Coordinamento permanente in capo alla Direzione Generale Ambiente, coordinato dal Servizio regionale competente in materia, a cui partecipano oltre che rappresentanti di Servizi regionali (Servizio Programmazione Affari Giuridici, Servizio Sanità Pubblica e Servizio Programmazione Territoriale), rappresentanti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, delle Province, di ARPA e della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco.

ALLEGATO 1

Scheda Tecnica

(ai sensi dell'art.6 L.R. 26/2003 e s.m.i.)

connesso a tale operazione. Per gli stoccaggi, allegare l'elenco dei serbatoi indicandone tipologia costruttiva (tetto fisso, tetto galleggiante, atmosferici, in pressione, ecc.), capacità, caratteristiche (serbatoio interrato, tumulato, ecc), impermeabilizzazione e capacità dei relativi bacini di contenimento.

- B.3 Schema a blocchi del processo, con indicazione delle materie prime che entrano e dei prodotti che escono e i relativi regimi di temperatura, pressione e portata.
- B.4 Schema di processo semplificato (Process Flow Diagrams PFD) in cui siano riportate le principali apparecchiature (reattori, colonne di distillazione, scambiatori di calore, pompe, compressori, ecc.), i vari collegamenti tra le stesse e la relativa strumentazione di controllo e di sicurezza (indicatori di livello, di pressione, di temperatura, pressostati, livellostati, valvole di sicurezza, dischi di rottura, ecc.).
- B.5 Indicare la capacità produttiva dello stabilimento. Indicare inoltre i flussi in/out di sostanze pericolose: compilare le sottostanti Tabelle A e B.

TAB.A - FLUSSI DI SOSTANZE PERICOLOSE IN INGRESSO									
ANNO _____									
Sostanza	Q.tà tot (t)	Auto-botti (n°)	Q.tà (t)	Ferro-cisterne (n°)	Q.tà (t)	Navi (n°)	Q.tà (t)	Alt ro	Q.tà (t)

TAB.B - FLUSSI DI SOSTANZE PERICOLOSE IN USCITA									
ANNO _____									
Sostanza	Q.tà tot (t)	Auto-botti (n°)	Q.tà (t)	Ferro-cisterne (n°)	Q.tà (t)	Navi (n°)	Q.tà (t)	Alt ro	Q.tà (t)

- B.6 Elenco delle sostanze pericolose stoccate e/o utilizzate e/o prodotte (frasi di rischio Rxx, classificazione e quantità massima presente in stabilimento in tonnellate). La quantità massima dichiarata dal Gestore per ciascuna sostanza deve essere computata come valore massimo della somma delle masse contemporaneamente presenti nei serbatoi, nelle apparecchiature, nelle tubazioni e nei recipienti mobili.

Si dovranno anche precisare separatamente i dati relativi alle quantità delle sostanze presenti nello "stoccaggio" e in "hold-up" (cioè contemporaneamente contenute nell'impianto in condizioni operative).

- B.7 Esplicitare l'assoggettabilità al D.Lgs 334/99 e s.m.i. secondo i criteri indicati nell'allegato I allo stesso decreto.
- B.8 Schede di sicurezza delle sostanze pericolose redatte con i contenuti minimi previsti dal D.M. Sanità 4 aprile 1997 e s.m.i. aggiornate all'ultimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE.
- B.9 Comportamento chimico/fisico delle sostanze pericolose nelle condizioni normali di stoccaggio o di utilizzazione, con particolare riferimento alla suscettibilità a dare origine a fenomeni di instabilità nelle condizioni normali di temperatura e pressione di processo o stoccaggio.
- B.10 Precisazione delle sostanze pericolose che possono originarsi per modificazione o trasformazione della sostanze considerate a causa di anomalie prevedibili nell'esercizio dell'impianto, quali ad esempio variazioni di condizioni di processo (temperatura, pressione, portata, rapporto stechiometrico dei reagenti, imperfetto dosaggio del catalizzatore, presenza di impurezze, ecc.); indicare inoltre, i meccanismi di reazione, la cinetica chimica e le condizioni termodinamiche (calori di reazione, ΔT adiabatici ecc.). Evidenziare infine situazioni di incompatibilità fra le sostanze contemporaneamente presenti in stabilimento.

C) informazioni per l'identificazione dei pericoli e la valutazione della relativa probabilità e gravità

- C.1 Identificazione dei possibili eventi incidentali in base all'analisi storica e all'esperienza operativa su incidenti, "quasi incidenti" ed anomalie di funzionamento ed in base a tecniche di analisi espletate secondo lo stato dell'arte (Hazop, what if, FMEA, ecc.).
- C.2 Stima della probabilità (occasioni/anno) di accadimento degli eventi incidentali mediante costruzione e risoluzione numerica di alberi logici (Fault Tree) o mediante l'elaborazione statistica di dati storici.
- C.3 Identificazione ed evoluzione degli scenari incidentali e stima delle probabilità (occasioni/anno) mediante

costruzione e risoluzione numerica di alberi logici (Event Tree).

- C.4 Determinazione delle conseguenze correlate agli scenari incidentali identificati in base all'utilizzo di modelli di simulazione, codici di calcolo ecc... e delle relative aree di danno, stimate in base al superamento dei valori di soglia, come definiti dall'Allegato al D.M.9/5/01- tab. 2 (ai fini della compatibilità territoriale) e al D.P.C.M. 25/2/2005 (ai fini della Pianificazione di Emergenza Esterna).
- C.5 Gli scenari incidentali devono essere valutati in base alle condizioni meteorologiche più conservative nella zona in cui è insediato lo stabilimento. Devono essere forniti dati relativi alle velocità del vento, alle direzioni prevalenti, alle temperature, e alle condizioni di stabilità atmosferica riferibili ad un periodo di almeno cinque anni, ove disponibili.
- C.6 Rappresentazione cartografica in scala 1:2.000 (o scala adeguata) delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento (o del loro inviluppo), per ciascuna tipologia di danno identificata al punto C.4, in cui sono indicati gli obiettivi vulnerabili presenti nelle aree di danno esterne allo stabilimento (es. scuole, ospedali, uffici pubblici, edifici residenziali, luoghi di ritrovo, strade, altri impianti industriali presenti ecc.).
- C.7 Valutazione del possibile danno ambientale, come definito dall'Allegato al D.M. 9/5/01, par. 6.3.3.
- C.8 Descrizione del comportamento degli impianti in caso di indisponibilità parziale o totale delle reti di servizio (elettricità, acqua di raffreddamento, vapore, azoto, aria compressa, ecc.); descrivere inoltre le misure per garantire il funzionamento delle apparecchiature critiche anche in condizioni di emergenza.
- C.9 Indicazione delle precauzioni adottate per evitare gli eventi incidentali o quanto meno per minimizzarne la possibilità di accadimento e/o l'entità delle conseguenze:
- dal punto di vista progettuale e costruttivo: norme e criteri utilizzati nella progettazione e nella realizzazione delle varie componenti dello stabilimento (impianti elettrici, strumentazioni, strutture, tubazioni, serbatoi, ecc.), criteri di protezione dei contenitori e dei serbatoi (sistemi di contenimento, apparecchiature di controllo, ecc.), ecc.;

- dal punto di vista impiantistico: dispositivi di blocco e allarme, indicatori di livello, strumentazione di sicurezza, valvole di sezionamento telecomandate, sistemi di abbattimento, ecc.;
- dal punto di vista operativo: controlli sistematici delle zone critiche, programmi di manutenzione e ispezione periodica, verifica di sistemi di sicurezza e blocchi, Manuali Operativi, Piani di Emergenza Interni, ecc..

D) Situazioni di emergenza e relativi apprestamenti

- D.1 Specificare le sostanze emesse in condizioni anomale di funzionamento e in caso di incidente. In particolare, nell'ipotesi di incendio, si specifichino i prodotti di combustione. Si descrivano inoltre gli effetti delle sostanze emesse nell'area potenzialmente interessata.
- D.2 Indicare gli effetti diretti di incendi o esplosioni con le parti di stabilimento ove siano presenti sostanze pericolose e specificare gli effetti degli incidenti indotti.
- D.3 Descrivere, alla luce degli eventi individuati ai punti precedenti, le misure previste per evitare, in caso di incendio e/o esplosione, il danneggiamento di strutture, di serbatoi, di apparecchiature e di condotte contenenti sostanze infiammabili e/o tossiche. Sulla base delle ipotesi di incidente considerate e della stima delle relative conseguenze (irraggiamento e/o sovrappressione) occorre verificare se le strutture interessate (contenitori metallici, edifici, ecc.) resistono di per sé o se necessitano di provvedimenti aggiuntivi (rivestimenti per la resistenza al fuoco, raffreddamento con acqua, muri antiesplorazione, travi di ancoraggio, ecc.) qualora il loro coinvolgimento possa aggravare le conseguenze dell'incidente.
- D.4 Descrivere i sistemi adottati per contenere sversamenti rilevanti di sostanze infiammabili sul suolo e/o nei sistemi fognanti e nei corpi idrici (valvole di intercettazione, barriere d'acqua, barriere di vapore, bacini di contenimento, panne galleggianti, ecc.) al fine di limitare, in caso di spandimento e successivo incendio, l'estensione della superficie incendiata. Descrivere inoltre i sistemi eventualmente previsti per l'intercettazione ed il successivo contenimento e convogliamento a volumi di raccolta. Si specifichino i criteri adottati nella progettazione di tali sistemi.

- D.5 Descrivere i sistemi adottati per contenere gli sversamenti rilevanti sul suolo e/o nei sistemi fognanti e nei corpi idrici di liquidi tossici o pericolosi per l'ambiente e, i sistemi eventualmente previsti per l'intercettazione ed il successivo contenimento e convogliamento a volumi di raccolta. Si specifichino i criteri adottati nella progettazione di tali sistemi.
Allegare la planimetria dello stabilimento con l'indicazione della rete fognaria.
- D.6 Descrivere le eventuali fonti di rischio mobili quali ad esempio serbatoi mobili (autobotti, ferrocisterne, fusti, ecc.) utilizzati per il trasporto interno di sostanze pericolose. Descrivere inoltre le vie di percorrenza, i punti di carico, scarico e stazionamento; definire le precauzioni adottate al fine di prevenire il rischio ad essi associato.
- D.7 Compilare la Tabella C riportando gli eventi considerati nel proprio documento di valutazione dei rischi.

TAB. C - PROSPETTO RIASSUNTIVO DELL'ANALISI DEI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE					
Top even t (n°)	Identificativo dell'impianto o della zona dello stabilimento	Descrizione sintetica dell'evento (a)	Conseguen ze stimate (b)	Frequenza di accadimento (c)	Misure di prevenzione e/o mitigazione attuate

- (a) descrizione delle cause che portano all'evento, della durata ipotizzata, delle quantità rilasciate;
- (b) indicare la tipologia di scenario e le distanze calcolate in corrispondenza delle soglie di danno a persone e strutture indicate nei decreti di riferimento;
- (c) fornire una valutazione qualitativa o il valore in termini di occ/anno.

E) Misure contro l'incendio

- E.1 Descrivere gli impianti, le attrezzature e l'organizzazione per la prevenzione e l'estinzione degli incendi, precisando i criteri di dimensionamento degli stessi. Allegare la planimetria dello stabilimento con indicati i sistemi antincendio.
- E.2 Precisare se la progettazione del sistema di drenaggio ha previsto di far fronte all'aumento del flusso d'acqua

durante la lotta contro il fuoco e se è prevista l'intercettazione dei flussi ed il successivo convogliamento a volumi di raccolta, evidenziando i criteri di dimensionamento di questi ultimi.

- E.3 Indicare le fonti di approvvigionamento idrico da utilizzare in caso di incendio e la quantità d'acqua disponibile per il suo spegnimento. Precisare anche la quantità ed il tipo di liquido schiumogeno, di polveri ed altri estinguenti eventualmente presenti, evidenziando i criteri di scelta e di individuazione delle suddette quantità. Indicare inoltre l'eventuale presenza di sistemi di estinzione con gas inerte o di spegnimento con vapore.
- E.4 Precisare le autorizzazioni concernenti la prevenzione incendi richieste e/o ottenute, anche in relazione a modifiche senza aggravio del preesistente livello di rischio ovvero deroghe alla normativa antincendio ottenute.

F) Informazioni sul Sistema di Gestione della Sicurezza adottato

- F.1. Riportare il documento di definizione della Politica di Prevenzione degli incidenti rilevanti di cui all'art.7, comma 1 D.Lgs.334/99 e l'articolazione del Sistema di Gestione della Sicurezza.
- F.2. Indicare la struttura organizzativa in forma grafica, con diagrammi a blocchi in cui siano evidenziate le dipendenze gerarchiche e funzionali; in particolare esplicitare le funzioni dell'organigramma impegnate nelle posizioni chiave per la sicurezza e le relative mansioni.
- F.3 Indicare il numero dei dipendenti dello stabilimento.
- F.4 Indicare il numero di persone, non dipendenti, presenti nel sito a vario titolo e specificare le funzioni che svolgono.
- F.5 Dichiarare l'eventuale adesione dell'azienda a Sistemi di Gestione volontari e nel caso, elencarli ed indicare la data di certificazione.
- F.6 Descrivere gli eventuali incidenti, "quasi incidenti" ed anomalie accaduti nello stabilimento e indicare la data di accadimento.
- F.7 Allegare il Piano di Emergenza Interno completo di planimetrie (vie di fuga, punti di raccolta ecc..).

G)Compatibilità territoriale

G.1 Ai fini della valutazione di compatibilità territoriale da parte dell'Autorità competente, si forniscano le informazioni di cui al D.M.LL.PP 9 maggio 2001 e in particolare nel caso di Depositi di GPL e Depositi di liquidi infiammabili e/o tossici si applichi quanto indicato al comma 6.3.2 dell'allegato al suddetto Decreto.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo, data)

IL Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38. DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato, ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ALLEGATO 2

Criteri e modalita' di definizione del programma annuale delle verifiche ispettive negli stabilimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs.334/99 e s.m.i.

Sulla base dell'esperienza passata e dei risultati riscontrati nello svolgimento delle verifiche ispettive effettuate nell'ultimo triennio, la Regione, nell'ambito dei lavori del Gruppo di Coordinamento regionale in materia, composto da Regione, Province, ARPA, e Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, ha individuato il criterio e le modalità sulla base dei quali le Province definiscono i programmi annuali delle verifiche ispettive di cui all'art. 15, comma 1 della LR. 26/2003 e s.m.i. e le relative priorità.

Il criterio scelto è di procedere effettuando una valutazione dello stabilimento considerando un insieme di parametri ai quali non viene associato né un peso né un ordine di rilevanza, ma una lettura di tipo "integrato" che tenga conto della realtà dello stabilimento nel suo complesso, delle specificità locali e delle risultanze delle precedenti verifiche ispettive.

I parametri di cui tenere conto sono:

- pericolosità e quantità delle sostanze detenute;
- tipologia di scenario incidentale (incendio, bleve/fireball, flash-fire ecc.);
- distanze in metri delle aree di danno e relative tipologie di danno (elevata letalità, inizio letalità, lesioni reversibili ecc.);
- accadimento di incidente rilevante;
- vulnerabilità del contesto territoriale nell'intorno dello stabilimento;
- periodo di tempo di assoggettabilità alle norme in materia di incidenti rilevanti;
- risultanze delle precedenti verifiche ispettive;
- data dell'ultima verifica ispettiva effettuata.

Il programma è definito annualmente da ogni Provincia, d'intesa con ARPA ed è finalizzato ad accertare su tutti gli impianti, con cadenza triennale, l'adeguatezza sia della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore sia dei relativi sistemi tecnici, organizzativi e di gestione.

Il programma delle verifiche ispettive, al fine di stabilire le attività che necessitano di esame congiunto, è comunicato dalla Provincia a:

- Regione Emilia Romagna- Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa- Servizio Risanamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico;
- Direzione Generale ARPA;
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco: Direzione Regionale e Comando provinciale territorialmente competente;

- ISPESL (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro)- Dipartimento territorialmente competente;

Il programma viene altresì comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per opportuna conoscenza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 374

Contributo della CE e cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del progetto "Castle" relativo al programma Interreg IVC – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.4.4680 – Contributi dell'Unione Europea per l'attuazione del programma interregionale Interreg IV C nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013"

Stanziamiento di competenza	Euro	10.725,00
Stanziamiento di cassa	Euro	10.725,00

Cap. 04384 – Contributo dell'Unione Europea per il tramite della Fondazione "Istituto sui trasporti e la logistica" per l'attuazione del progetto "Castle" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 – Programma interregionale Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; dec. C(2007)4222; Contratto del 27/11/2008). Nuova istituzione)

Stanziamiento di competenza	Euro	10.725,00
Stanziamiento di cassa	Euro	10.725,00

UPB 2.3.3180 – Assegnazioni dello Stato, per l'attuazione del programma interregionale Interreg IV C nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013

Stanziamiento di competenza	Euro	3.575,00
Stanziamiento di cassa	Euro	3.575,00

Cap. 03260 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione del progetto "Castle" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 – programma interregionale Interreg IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 27/11/2008)". Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	3.575,00
Stanziamiento di cassa	Euro	3.575,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.2.3.2.3935 – Programma Interreg IV C – Risorse U.E. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	10.725,00
Stanziamiento di cassa	Euro	10.725,00

Cap. 03462 – Spese per l'attuazione del progetto "Castle" (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; dec. C(2007)4222; Contratto del 27 novembre 2008) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e negoziata,

Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.500,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.500,00

Cap. 03464 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "Castle" (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; dec. C(2007)4222; Contratto del 27 novembre 2008) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali

Stanziamiento di competenza	Euro	9.225,00
Stanziamiento di cassa	Euro	9.225,00

UPB 1.2.3.2.3936 – Programma Interreg IV C – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	3.575,00
Stanziamiento di cassa	Euro	3.575,00

Cap. 03466 – Spese per l'attuazione del progetto "Castle" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" – Programma interregionale Interreg IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 27 novembre 2008) – Quota statale. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali

Stanziamiento di competenza	Euro	500,00
Stanziamiento di cassa	Euro	500,00

Cap. 03468 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "Castle" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" – Programma interregionale Interreg IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto del 27 novembre 2008) – Quota statale. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali

Stanziamiento di competenza	Euro	3.075,00
Stanziamiento di cassa	Euro	3.075,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 375

Contributo dell'Unione Europea per l'attuazione del progetto ERNEST nell'ambito del VII Programma Quadro – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.4.4000 – Contributi dell'Unione

Europea per iniziative comunitarie diverse

Stanziamiento di competenza	Euro	55.150,00
Stanziamiento di cassa	Euro	55.150,00

Cap. 04832 – Contributo dell’Unione Europea per il tramite della Regione Toscana per l’attuazione del progetto denominato “ERNEST” – nell’ambito del Settimo Programma Quadro comunitario (Decisioni 1982/2006/CE e 971/2006/CE; Regolamento CE n. 1906/2006; contratto n. 219438 FP7-ERANET-2007-RTD del 5 dicembre 2008). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	55.150,00
Stanziamiento di cassa	Euro	55.150,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.3.2.2.7273 – Settimo Programma Quadro attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione – Risorse U.E. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	55.150,00
Stanziamiento di cassa	Euro	55.150,00

Cap. 23366 – Spese per l’attuazione del progetto ERNEST – European Network on Sustainable Tourism nell’ambito del Settimo Programma Quadro per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (Decisioni n. 1982/2006/CE e n. 971/2006/CE; Regolamento CE n. 1906/2006; contratto n. 219438 FP7-ERANET-2007-RTD del 5 dicembre 2008) – Risorse U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	40.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	40.000,00

Cap. 23368 – Spese per studi, collaborazioni e consulenze per l’attuazione del progetto ERNEST – European Network on Sustainable Tourism nell’ambito del Settimo Programma Quadro per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (Decisioni n. 1982/2006/CE e n. 971/2006/CE; Regolamento CE n. 1906/2006; contratto n. 219438 FP7-ERANET-2007-RTD del 5 dicembre 2008) – Risorse U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	15.150,00
Stanziamiento di cassa	Euro	15.150,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 395

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l’esercizio 2009 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	5.623.022,98
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	5.623.022,98
---	------	--------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale	Euro	350.000,00
---	------	------------

Cap. 03840 – Interventi per la formazione di una cartografia regionale di base e dei sistemi informativi geografici (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)	Euro	350.000,00
--	------	------------

UPB 1.3.2.2.7241 – Programma Interreg III C – Risorse UE	Euro	65.000,00
--	------	-----------

Cap. 23238 – Trasferimento ai partner esteri del progetto “S3 Condividere soluzioni sui fondi strutturali” nell’ambito del programma comunitario Interreg III C East (Reg. CE n. 1260/99; Dec. 3E0028N del 5/11/2004 e contratto in data 11 febbraio 2005) – Quota U.E.	Euro	65.000,00
---	------	-----------

UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l’innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali	Euro	4.350.000,00
---	------	--------------

Cap. 23063 – Fondo unico regionale per le attività produttive. Realizzazione e acquisizione di strutture e infrastrutture per lo sviluppo di iniziative, attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico di interesse pubblico (DLgs 112/98; art. 1, comma 1 e art. 7, comma 1 bis, L.R. 14 maggio 2002, n. 7) – Mezzi statali	Euro	4.350.000,00
---	------	--------------

UPB 1.3.2.3.8350 – Obiettivo 2 – Interventi per l’attuazione del DOCUP 2000-2006	Euro	15.000,00
--	------	-----------

Cap. 23417 – Interventi per l’attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione	Euro	15.000,00
--	------	-----------

UPB 1.3.2.3.8351 – Obiettivo 2 – Interventi per l’attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse U.E.	Euro	10.000,00
---	------	-----------

Cap. 23425 – Interventi per l’attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR	Euro	10.000,00
--	------	-----------

UPB 1.3.2.3.8352 – Obiettivo 2 – Interventi per l’attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse statali	Euro	25.000,00
--	------	-----------

Cap. 23433 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	25.000,00
UPB 1.4.2.2.13850 – Bacini regionali e del Marecchia e del Conca	Euro	30.000,00
Cap. 39582 – Spese per indagini, studi, monitoraggi relativi alla pianificazione di Bacino. Bacino Fiume Marecchia e Conca (art. 2, comma 3, lett. a) e comma 6, L.R. 24 marzo 2000, n. 21)	Euro	30.000,00
UPB 1.4.3.3.16420 – Gestione delle strade ex Ersu	Euro	350.000,00
Cap. 45125 – Contributi ad Enti locali per la manutenzione di strade ed opere di viabilità già appartenenti all'Ersa e spese inerenti il trasferimento di proprietà delle stesse (art. 14, L.R. 1 aprile 1993, n. 18)	Euro	350.000,00
UPB 1.4.4.3.17403 – Organizzazione del sistema di protezione civile – Risorse statali	Euro	100.000,00
Cap. 47390 – Spese per interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale di competenza regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali	Euro	100.000,00
UPB 1.5.1.2.18150 – Tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari	Euro	25.000,00
Cap. 52358 – Spese per interventi relativi alla tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna (L.R. 19 febbraio 2008, n. 3)	Euro	25.000,00
UPB 1.6.4.2.25260 – Obiettivo 3 P.O.R. 2000-2006 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane	Euro	34.832,79
Cap. 75557 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata, L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione	Euro	34.832,79
UPB 1.6.4.2.25261 – Obiettivo 3 P.O.R. 2000-2006 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane – Risorse U.E.	Euro	128.862,53
Cap. 75555 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (Regolamento CE n. 1260/99) – Program-	Euro	128.862,53

ma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE		
UPB 1.6.4.2.25262 – Obiettivo 3 P.O.R. 2000-2006 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane – Risorse statali	Euro	119.327,66
Cap. 75553 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali	Euro	119.327,66
UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	20.000,00
Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)	Euro	20.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 418

Assunzione di collaboratori, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale, presso le Segreterie del Vicepresidente Ass. M.G. Muzzarelli e degli Ass. G.C. Muzzarelli e Sedioli e presso Struttura speciale del Gabinetto del Presidente della Giunta – Prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

8) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie		
Stanziamiento di competenza	Euro	146.413,00
Stanziamiento di cassa	Euro	146.413,00
Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie		
Stanziamiento di competenza	Euro	146.413,00
Stanziamiento di cassa	Euro	146.413,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale		
Stanziamiento di competenza	Euro	146.413,00
Stanziamiento di cassa	Euro	146.413,00

Cap. 4180 – Spesa per il personale in conformità dell'art. 63 dello Statuto. Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	146.413,00
Stanziamento di cassa	Euro	146.413,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 442

Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.540 – Assegnazioni dello Stato per la tutela dei consumatori

Stanziamento di competenza	Euro	928.049,79
Stanziamento di cassa	Euro	928.049,79

Cap. 03229 – Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388)

Stanziamento di competenza	Euro	928.049,79
Stanziamento di cassa	Euro	928.049,79

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.3.4.2.11102 – Tutela dei consumatori – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	928.049,79
Stanziamento di cassa	Euro	928.049,79

Cap. 26512 – Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali. Aggiornamento normativo

Stanziamento di competenza	Euro	928.049,79
Stanziamento di cassa	Euro	928.049,79

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 443

Assegnazioni dello Stato per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.2750 – Assegnazioni dello Stato per la concessione di prestiti d'onore, prestiti fiduciari e borse di studio

Stanziamento di competenza	Euro	3.332.226,94
Stanziamento di cassa	Euro	3.332.226,94

Cap. 03072 – Assegnazione dello Stato per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390)

Stanziamento di competenza	Euro	3.332.226,94
Stanziamento di cassa	Euro	3.332.226,94

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.6.3.2.24121 – Erogazione borse di studio, prestiti d'onore, prestiti fiduciari – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	3.332.226,94
Stanziamento di cassa	Euro	3.332.226,94

Cap. 72817 – Assegnazione del fondo integrativo all'Azienda per il diritto agli studi superiori per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	3.332.226,94
Stanziamento di cassa	Euro	3.332.226,94

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 444

Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti negli Accordi di programma per il settore degli investimenti sanitari stipulati con il Ministero della Salute – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.10100 – Assegnazioni dello Stato per ammodernamento tecnologico e ristrutturazione del patrimonio sanitario

Stanziamento di competenza	Euro	7.068.268,13
Stanziamento di cassa	Euro	7.068.268,13

Cap. 02989 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti negli Accordi di programma per il settore degli investimenti sanitari stipulati con il Ministero della Salute (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67; delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 65; delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 63)

Stanziamento di competenza	Euro	7.068.268,13
Stanziamento di cassa	Euro	7.068.268,13

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	372.014,11
Stanziamiento di cassa	Euro	372.014,11

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese di investimento (elenco n. 5 annesso alla presente legge). Voce n. 3

Stanziamiento di competenza	Euro	372.014,11
Stanziamiento di cassa	Euro	372.014,11

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19051 – Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	7.068.268,13
Stanziamiento di cassa	Euro	7.068.268,13

Cap. 65719 – Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti dagli Accordi di programma stipulati con il Ministero della Salute – Area sanitaria (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67; delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 65 e delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 63) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	7.068.268,13
Stanziamiento di cassa	Euro	7.068.268,13

UPB 1.5.1.3.19050 – Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico

Stanziamiento di competenza	Euro	372.014,11
Stanziamiento di cassa	Euro	372.014,11

Cap. 65717 – Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti dall'Accordo di programma stralcio stipulato l'1 settembre 2004, con il Ministero della Salute – Area sanitaria e Accordo di programma integrativo stipulato il 20 novembre 2007 con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67). Quota di finanziamento regionale

Stanziamiento di competenza	Euro	372.014,11
Stanziamiento di cassa	Euro	372.014,11

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 452

L.R. 13/99 – art. 7 – Interventi nel settore dello spettacolo – Triennio 2009-2011 – Approvazione accordi tra Regione Emilia-Romagna e Province e Convenzioni dirette – Assegnazione e concessione dei finanziamenti anno 2009 in attuazione D.A.L. n. 203/08 e D.G. n. 2254/08. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni

di bilancio", comma 4, lett. b), della sopracitata L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.2.27100 "Promozione di attività culturali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, come segue:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 70670 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo (art. 7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)

Stanziamiento di competenza	Euro	36.544,00
Stanziamiento di cassa	Euro	36.544,00

Cap. 70674 – Spese per attività dirette della Regione nel settore dello spettacolo (art. 8, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)

Stanziamiento di competenza	Euro	28.800,00
Stanziamiento di cassa	Euro	28.800,00

Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)

Stanziamiento di competenza	Euro	46.196,00
Stanziamiento di cassa	Euro	10.873,90

Variazione in aumento

Cap. 70672 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo (art. 7, comma 3, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)

Stanziamiento di competenza	Euro	111.540,00
Stanziamiento di cassa	Euro	76.217,90

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2009, n. 457

Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti negli Accordi di programma per il settore degli investimenti sanitari stipulati con il Ministero della Salute – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.10100 – Assegnazioni dello Stato per ammodernamento tecnologico e ristrutturazione del patrimonio sanitario

Stanziamiento di competenza	Euro	5.872.401,25
Stanziamiento di cassa	Euro	5.872.401,25

Cap. 02989 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti negli Accordi di programma

per il settore degli investimenti sanitari stipulati con il Ministero della Salute (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67; delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 65; delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 63)

Stanziamento di competenza	Euro	5.872.401,25
Stanziamento di cassa	Euro	5.872.401,25

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	309.073,75
Stanziamento di cassa	Euro	309.073,75

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese di investimento (elenco n. 5 annesso alla presente legge). Voce n. 3

Stanziamento di competenza	Euro	309.073,75
Stanziamento di cassa	Euro	309.073,75

Variazioni in aumento

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19051 – Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	5.872.401,25
Stanziamento di cassa	Euro	5.872.401,25

Cap. 65719 – Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti dagli Accordi di programma stipulati con il Ministero della Salute – Area sanitaria (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67; delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 65 e delibera CIPE 20 dicembre 2004, n. 63) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	5.872.401,25
Stanziamento di cassa	Euro	5.872.401,25

UPB 1.5.1.3.19050 – Ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico

Stanziamento di competenza	Euro	309.073,75
Stanziamento di cassa	Euro	309.073,75

Cap. 65717 – Interventi per l'attuazione degli investimenti previsti dall'Accordo di programma stralcio stipulato l'1 settembre 2004 con il Ministero della Salute – Area sanitaria e Accordo di programma integrativo stipulato il 20 novembre 2007 con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67). Quota di finanziamento regionale

Stanziamento di competenza	Euro	309.073,75
Stanziamento di cassa	Euro	309.073,75

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2009, n. 458

Trasferimenti dalle Regioni per l'attuazione di progetti di sviluppo turistico. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.16.12000 – Trasferimenti dalle Regioni per l'attuazione di progetti di sviluppo turistico

Stanziamento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	200.000,00

Cap. 05381 – Trasferimento da parte delle Regioni partners dei progetti di sviluppo turistico a carattere interregionale dei quali la Regione Emilia-Romagna è capofila per l'attuazione dei progetti stessi (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; art. 1, comma 1227, Legge 27 dicembre 2006, n. 296). Aggiornamento normativo

Stanziamento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	200.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.3.3.2.9103 – Interventi per la promozione del turismo regionale – Altre risorse vincolate

Stanziamento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	200.000,00

Cap. 25496 – Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; art. 1, comma 1227, Legge 27 dicembre 2006, n. 296; DPR 24 luglio 2007, n. 158). Aggiornamento normativo

Stanziamento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	200.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2009, n. 459

Trasferimento dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali per il finanziamento del Programma "P.A.R.I. 2007" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.2300 – Assegnazioni dello Stato per promuovere l'occupazione e la valorizzazione delle risorse umane

Stanziamiento di competenza	Euro	275.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	275.000,00

Cap. 03026 – Trasferimento dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali per il finanziamento del Programma “P.A.R.I. 2007” (D.D. del 5 agosto 2008)

Stanziamiento di competenza	Euro	275.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	275.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.6.4.2.25288 – Programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	275.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	275.000,00

Cap. 75246 – Contributi alle aziende per l’inserimento di lavoratori svantaggiati, in attuazione del Programma “P.A.R.I. 2007” tramite trasferimento delle risorse alle Province. (D.D. del 5 agosto 2008). Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	275.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	275.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2009, n. 460

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	3.402.227,43
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del Bilancio di cassa	Euro	3.402.227,43
---	------	--------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico pre la vendita	Euro	140.000,00
---	------	------------

Cap. 03845 – Spese per la riproduzione di materiale cartografico destinato alla vendita (servizio rilevante agli effetti dell’IVA)	Euro	140.000,00
--	------	------------

UPB 1.2.3.2.3570 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: geologia e pedologia – Risorse statali	Euro	1.000,00
---	------	----------

Cap. 03877 – Spese per la realizzazione della carta geologica nazionale in attuazione del programma CARG (comma 1, art. 14, Legge 28 agosto 1989, n. 305 – DPCM 8 novembre 1991 – Convenzione APAT del 20 dicembre 2004) – Mezzi statali	Euro	1.000,00
--	------	----------

UPB 1.3.1.2.5800 – Progetti speciali	Euro	8.027,93
--------------------------------------	------	----------

nel settore dell’agricoltura – Risorse statali

Cap. 18219 – Spese per studi di fattibilità, divulgazione, informazione e orientamento volti alla riduzione delle emissioni di metano dagli allevamenti zootecnici (art. 8, comma 10, lettera F), Legge 23 dicembre 1998, n. 448; DM 20 luglio 2000, n. 337 e DM 21 maggio 2001) – Mezzi statali	Euro	8.027,93
--	------	----------

UPB 1.3.1.3.6446 – Interventi a favore di imprese agricole colpite da calamità naturali e avversità atmosferiche – Risorse statali	Euro	1.500,00
--	------	----------

Cap. 19453 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o calamità naturali riconosciute eccezionali (art. 3, comma 3, lett. b) della Legge 185/92 e successive modifiche; DL 13/9/2002, n. 200 convertito nella Legge 13/11/2002, n. 256; DM 101.687 del 23/6/2003; DL 28/2/2005, n. 22 convertito nella Legge 29/4/2005, n. 71 – Mezzi statali	Euro	1.500,00
---	------	----------

UPB 1.3.1.3.6471 – Interventi a sostegno delle Aziende agricole – Risorse statali	Euro	1.000.000,00
---	------	--------------

Cap. 18352 – Contributi in favore di cooperative di garanzia e di consorzi fidi e di credito per la formazione o l’integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia (DLgs 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. a), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43). Mezzi statali	Euro	1.000.000,00
---	------	--------------

UPB 1.3.2.2.7218 – Sviluppo del made in Italy nel settore dei distretti industriali – Risorse statali	Euro	20.000,00
---	------	-----------

Cap. 23270 – Spese per l’attuazione del progetto interregionale tra le Regioni italiane e russe nel settore dei distretti industriali per lo sviluppo del made in Italy (art. 4, comma 61, Legge 350/03; convenzione in data 1/10/2008) – Mezzi statali	Euro	20.000,00
---	------	-----------

UPB 1.3.2.2.7430 – Disposizioni straordinarie per il settore della pesca – Risorse statali	Euro	499,50
--	------	--------

Cap. 24350 – Concessione di indennità ai commercianti al dettaglio e all’ingrosso di prodotti ittici freschi dell’Adriatico, nonché agli addetti dei mercati ittici e delle imprese di servizio del settore della pesca, a parziale copertura delle perdite dovute all’interruzione delle attività di pesca, per la bonifica da ordigni bellici nel mare Adriatico (art. 2 bis, Legge 9 novembre 1999, n. 405) – Mezzi statali	Euro	499,50
--	------	--------

UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l’innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali	Euro	850.000,00
---	------	------------

Cap. 23063 – Fondo unico regionale per le attività produttive. Realizzazione e acquisizione di strutture e infra-	Euro	850.000,00
---	------	------------

strutture per lo sviluppo di iniziative, attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico di interesse pubblico (DLgs 112/98; art. 1, comma 1 e art. 7, comma 1 bis, L.R. 14 maggio 2002, n. 7) – Mezzi statali			UPB 1.4.2.2.13235 – Attuazione Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali	Euro	18.000,00
UPB 1.3.2.3.8350 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006	Euro	45.000,00	Cap. 37068 – Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per iniziative in materia di sviluppo sostenibile in relazione a progetti di cooperazione internazionale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali	Euro	18.000,00
Cap. 23417 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota regionale	Euro	45.000,00	UPB 1.4.3.2.15291 – Programma di intervento per la sicurezza stradale e del trasporto – Altre risorse vincolate	Euro	25.200,00
UPB 1.3.2.3.8351 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse U.E.	Euro	150.000,00	Cap. 46101 – Spese per studi e ricerche relativi ad attività finalizzate ad azioni di prevenzione e formazione in tema di sicurezza stradale per l'attuazione del Protocollo d'intesa con l'Istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro (INAIL). (Art. 4 del Protocollo d'intesa del 31 luglio 2006)	Euro	25.200,00
Cap. 23425 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR	Euro	150.000,00	UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali	Euro	100.000,00
UPB 1.3.2.3.8352 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse statali	Euro	65.000,00	Cap. 47127 – Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali	Euro	100.000,00
Cap. 23433 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	65.000,00	UPB 1.4.4.2.17170 – Programma Interreg III C	Euro	10.000,00
UPB 1.3.2.3.8354 – Recupero e riutilizzo di fondi per interventi relativi all'Obiettivo 2 – DOCUP 2000-2006 – Altre risorse vincolate	Euro	350.000,00	Cap. 47202 – Spese per l'attuazione del progetto “Beachmed-E – La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo” nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Interreg III C Zona Sud, (Regolamento CE n. 1260/1999, Decisione C(2002)789, contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota regionale	Euro	10.000,00
Cap. 23459 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 Asse 1 – Sostegno alle imprese e Asse 2 – Programmazione negoziata per lo sviluppo locale. Riutilizzo fondi (Reg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Altre risorse vincolate	Euro	350.000,00	UPB 1.4.4.2.17171 – Programma Interreg III C – Risorse U.E.	Euro	40.000,00
UPB 1.3.3.2.9131 – Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili e attività sportive – Risorse statali	Euro	5.000,00	Cap. 47206 – Spese per l'attuazione del progetto “Beachmed-E – La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo” nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Interreg III C Zona Sud, (Regolamento CE n. 1260/1999, Decisione C(2002)789, contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota U.E.	Euro	40.000,00
Cap. 25611 – Spese per l'attuazione del progetto “Analisi e studio ricettività giovanile” di cui all'Accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili GECO – Giovani evoluti e consapevoli (Accordo tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche giovanili e le Attività sportive e la Regione Emilia-Romagna dell'11 dicembre 2007; DM 21 giugno 2007) – Mezzi statali	Euro	5.000,00	UPB 1.4.4.2.17172 – Programma Interreg III C – Risorse statali	Euro	25.000,00
			Cap. 47212 – Spese per l'attuazione del progetto “Beachmed-E – La gestione della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo” nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Interreg III C Zona Sud, (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005). Quota statale	Euro	25.000,00

UPB 1.4.4.3.17403 – Organizzazione del sistema di protezione civile – Risorse statali	Euro	45.000,00	Ministero degli Affari Esteri/DGCS) – Mezzi statali		
Cap. 47390 – Spese per interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale di competenza regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali	Euro	45.000,00	UPB 1.6.4.2.25102 – Promozione delle politiche di pari opportunità	Euro	3.000,00
UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali – Altre risorse vincolate	Euro	35.000,00	Cap. 75040 – Spese per iniziative rivolte alla promozione delle politiche di pari opportunità (art. 31, L.R. 29 dicembre 2006, n. 20)	Euro	3.000,00
Cap. 58167 – Spese per l’attuazione del progetto di ricerca “Efficacia delle varie proposte di varianti tecniche in corso di prostatectomia radicale per la prevenzione della incontinenza urinaria” (Convenzione dell’11 febbraio 2008 con Regione Piemonte)	Euro	35.000,00	UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	25.000,00
UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	15.000,00	Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell’ambito delle finalità di cui all’art. 1 e degli obiettivi individuati nel Programma triennale degli interventi di cui all’art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall’art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)	Euro	25.000,00
Cap. 57154 – Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle IPAB, alle Aziende pubbliche di servizi alla persona e alle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all’art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	15.000,00	UPB 1.6.5.3.27520 – Recupero e restauro del patrimonio artistico e culturale	Euro	80.000,00
UPB 1.5.2.2.20111 – Interventi a sostegno delle famiglie – Risorse statali	Euro	170.000,00	Cap. 70722 – Contributi in c/capitale a soggetti privati per la costruzione, il recupero ed il restauro di immobili di particolare valore storico e culturale nonché per interventi di miglioramento della fruibilità degli stessi immobili e per la valorizzazione di complessi monumentali compresa l’innovazione tecnologica, l’acquisto di attrezzature e la sistemazione di aree adiacenti ai beni stessi – Progetti speciali (art. 1, comma 1, art. 2, art. 3, comma 3, L.R. 1 dicembre 1998, n. 40)	Euro	80.000,00
Cap. 57241 – Assegnazioni agli Enti locali per gli interventi a sostegno della famiglia (art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006, n. 296) – Mezzi statali	Euro	170.000,00	UPB 1.6.5.3.27542 – Ristrutturazione e adeguamento di strutture per progetti rivolti ai giovani – Risorse statali	Euro	25.000,00
UPB 1.5.2.2.20241 – Interventi a favore di popolazioni colpite da calamità, conflitti e situazione di denutrizione – Risorse statali	Euro	150.000,00	Cap. 71574 – Contributi a Enti locali per la creazione, la ristrutturazione e l’adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21, abrogata; artt. 35, commi 2 e 3, 44, comma 3, lett. a), L.R. 28 luglio 2008, n. 14 e Legge 328/00) – Mezzi statali	Euro	25.000,00
Cap. 68221 – Spese per la realizzazione del programma “Tutela e reinserimento di minori con handicap fisico e psichico vittime dei conflitti armati e promozione di imprenditorialità sociale, nel territorio della Federazione Bosnia Erzegovina e Repubblica SRPSKA” (Convenzione del 18/12/2003, rep. n. 1212, con il	Euro	150.000,00	(omissis)		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 407

Documento programmatico sulla sicurezza della Giunta della Regione Emilia-Romagna – Aggiornamento marzo 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare l’allegato “Documento programmatico sulla sicurezza della Giunta della Regione Emilia-Romagna – Aggiornamento marzo 2009” e tutti i suoi allegati, considerato parte integrante della presente deliberazione;

2) di disporre che le informazioni contenute in questo atto siano riservate per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono interamente richiamate;

3) di disporre che le eventuali istanze relative al diritto di accesso a tale atto siano istruite con particolare attenzione e siano inoltrate per competenza al Responsabile della Sicurezza;

4) di riferire dell’adozione del presente atto nella relazione accompagnatoria dell’assessamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2009;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna omettendo l’allegato Documento programmatico sulla sicurezza e tutti gli allegati in esso contenuti per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono interamente richiamate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2009, n. 414

Approvazione convenzione con la Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico (FC) per la collaborazione finalizzata alla realizzazione dello studio di fattibilità del Progetto CAMP Italia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di avvalersi, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, e in attuazione del punto 3) del dispositivo della propria deliberazione 2058/08, della collaborazione della Fondazione Centro Ricerche Marine, con sede in Cesenatico, Viale A. Vespucci n. 2, per la realizzazione dello studio di fattibilità del Progetto CAMP Italia, sulla base della scheda progettuale depositata presso il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, definendo quale corrispettivo della prestazione l'importo di Euro 50.000,00 oltre IVA 20%, per un importo complessivo pari ad Euro 60.000,00, secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

2) di approvare la convenzione secondo lo schema di cui all'allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto alla cui sottoscrizione provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione e dovranno terminare entro il 31 maggio 2009;

3) di stabilire che la struttura di coordinamento della Giunta regionale per le attività previste nella convenzione di cui al precedente punto 2) è il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa

Acqua e che spetterà quindi al Responsabile dello stesso verificare il concreto svolgimento delle attività concordate;

4) di imputare la spesa complessiva di Euro 60.000,00, al n. 1047 di impegno sul Capitolo 37062 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2. 13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente regionale competente per materia, con propri atti formali, secondo la modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

6) di dare atto altresì che, solo successivamente alla elaborazione dello studio di fattibilità del Progetto CAMP Italia, composto dall'aggregazione degli studi di fattibilità realizzati dalle singole Regioni firmatarie, si procederà alla formulazione del Progetto CAMP Italia e alla quantificazione del costo complessivo;

7) di stabilire che con successivo atto si procederà ad impegnare le risorse finanziarie previste a carico della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione delle successive fasi progettuali per un importo comunque non superiore a complessivi Euro 150.000,00 sullo stanziamento del pertinente capitolo del bilancio regionale per l'esercizio finanziario di competenza, che sarà dotato della necessaria disponibilità, successivamente alla formulazione del progetto ed alla definizione del costo complessivo dello stesso;

8) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 422

L.R. 3/94 art. 9 – Riconoscimento scuola di alpinismo e di sci alpinismo "La Pietra"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 2 gennaio 1989, n. 6 "Ordinamento della professione di guida alpina";
- la L.R. 1 febbraio 1994, n. 3 "Ordinamento della professione di guida alpina", la quale, all'art. 9, prevede che le scuole di sci alpinismo siano riconosciute dalla Giunta regionale e iscritte in un apposito elenco;
- la nota prot. PG/2009/41605 del 18 febbraio 2009 con la quale il Collegio regionale delle guide alpine dell'Emilia-Romagna ha trasmesso la domanda presentata dalla Società "La Pietra – Guide alpine – scuola di alpinismo e sci-alpinismo" per il riconoscimento di una scuola con sede in Castelnovo ne' Monti (RE);

preso atto che dalla documentazione presentata e conservata agli atti del Servizio regionale competente risulta che la scuola

la sopraindicata è in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti;

ritenuto, pertanto, di poter accogliere l'istanza di riconoscimento della predetta scuola;

vista la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di accogliere la domanda presentata dalla Società "La Pietra – Guide alpine – scuola di alpinismo e sci-alpinismo" per il riconoscimento di una "Scuola di alpinismo e sci-alpinismo" denominata "La Pietra" con sede in Castelnovo ne' Monti (RE), Via Vologno n. 38 e di iscriverla nell'apposito elenco, conservato agli atti del Servizio regionale competente, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 3/94;

2) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 426

Stabilimento termale denominato "Terme di S. Andrea Bagni": prestazioni termali in regime di accreditamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge del 24 ottobre 2000, n. 323 "Riordino del settore termale", che all'art. 3, comma 5 recita «Le cure termali sono erogate a carico del Servizio Sanitario nazionale, ai sensi

di quanto previsto dall'articolo 4, negli stabilimenti delle aziende termali accreditate, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall'articolo 8 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229»;

richiamati:

- il decreto del Ministero della Sanità del 12 agosto 1992, e le successive modifiche apportate con i DD.MM. 15 settembre 1994, 20 marzo 1998, 22 marzo 2001, 13 dicembre 2005, 14 dicembre 2006, 17 dicembre 2007, di individuazione delle patologie per le quali è ammesso il ricorso alle cure termali;
- le proprie deliberazioni:

- n. 638 del 29 aprile 1997, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 626 del 15 maggio 1997, con la quale si è, tra l'altro provveduto ad approvare le "linee generali per l'accreditamento delle Aziende termali presso le Aziende USL", ai sensi dell'art. 8 del DLgs 502/92 e successive modificazioni, che contengono i questionari di cui alla lettera "A4" (sub1 e sub2) per l'autocertificazione circa il possesso dei requisiti previsti e il conseguente livello tariffario raggiunto;
- n. 218 del 14 febbraio 2005 avente per oggetto "Autorizzazione all'esercizio degli stabilimenti termali dell'Emilia-Romagna. Recepimento con puntualizzazioni dell'Accordo Stato – Regioni 23 settembre 2004";
- n. 636 dell'8 maggio 2006, avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni al punto 4) della deliberazione di Giunta regionale n. 218 del 14 febbraio 2005";

considerato che la deliberazione di Giunta regionale 626/97, individua nell'Assessorato alla Sanità la competenza in materia di dichiarazione di accreditamento;

richiamato inoltre:

- il decreto dell'Assessore regionale alla Sanità n. 2 dell'8 novembre 1999, con il quale si è provveduto, tra l'altro, all'accreditamento dell'Azienda termale "S. Andrea Bagni SpA" di Medesano (PR) per l'erogazione delle prestazioni di assistenza termale, nell'ambito della programmazione regionale:
 - Bagno per malattie artroreumatiche (codice 89.90.3) livello tariffario 1°;
 - Bagno per malattie dermatologiche (codice 89.90.4) livello tariffario 1°;
 - Seduta inalatoria (codice 89.91.2) livello tariffario 1°;
 - Irrigazione vaginale (codice 89.92.1) livello tariffario unico;
 - Irrigazione vaginale con bagni (codice 89.92.2) livello tariffario 1°;
 - Seduta di cura idropinica per calcolosi delle vie urinarie e sue recidive (codice 89.92.4) livello tariffario 1°;
 - Seduta di idropinica per le malattie dell'apparato gastroenterico (codice 89.92.5) livello tariffario 1°;
 - decorrenza 1/1/1999;
 - la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 12427 del 16 ottobre 2008, con la quale si è provveduto alla ridefinizione del Gruppo di valutazione, previsto al punto 4, lettera a, del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 638/97 sopraccitata, per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica presso gli stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell'accreditamento;
- preso atto dell'istanza di accreditamento con il Servizio Sanitario regionale, presentata dal legale rappresentante della "Medical Thermae Srl", in qualità di gestore dello stabilimento termale denominato "Terme di S. Andrea Bagni" – con sede nel comune di Medesano (Parma) località S. Andrea Bagni, Via Cavicchiolo n. 3, – in data 23 dicembre 2008, per l'erogazione delle sotto elencate prestazioni termali:
- Seduta del ciclo di cura per la sordità rinogena (cod. 89.93.2);
 - Seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico (cod. 89.94.1);
 - Seduta del ciclo di cure per la riabilitazione motoria (cod.

89.94.2 – solo INAIL);

integrata, in sede di sopralluogo avvenuto il 17 febbraio 2009, con nota con cui il legale rappresentante delle Terme di S. Andrea Bagni comunicava la rinuncia all'erogazione delle seguenti prestazioni:

- Irrigazione vaginale (codice 89.92.1) livello tariffario unico;
- Irrigazione vaginale con bagni (codice 89.92.2) livello tariffario 1°;

preso atto dei risultati delle verifiche effettuate presso lo stabilimento termale denominato "Terme di S. Andrea Bagni" – con sede nel comune di Medesano (Parma) località S. Andrea Bagni, Via Cavicchiolo n. 3 – e il parere favorevole espresso sulla base degli atti e della documentazione prodotta, riportati nel verbale del Gruppo di valutazione, debitamente conservato agli atti del Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei servizi sanitari;

richiamata la propria deliberazione n. 638 del 29 aprile 1997, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 626 del 15 maggio 1997 – Allegato n. 1, art. 14, sezione "A2" – dispone che l'attribuzione del livello tariffario, su istanza dell'Azienda termale interessata da inoltrarsi alla Regione, ha effetto dall'1 gennaio se la domanda è presentata entro il 31 gennaio dello stesso anno, ha invece effetto dall'1 gennaio dell'anno seguente se la domanda è presentata successivamente;

ritenuto pertanto che si debba provvedere alla adozione dell'atto di cui trattasi e che, nelle more di una complessiva revisione della materia termale, da adottarsi con apposita disciplina che individui e sistematizzi le procedure e le competenze, si debba procedere alla adozione dell'atto mediante deliberazione della Giunta regionale, in considerazione della competenza generale di Amministrazione statutariamente attribuita a questo Organo;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di attribuire, con decorrenza dall'1 gennaio 2009, allo stabilimento termale denominato "Terme di S. Andrea Bagni" con sede nel comune di Medesano (Parma) località S. Andrea Bagni, Via Cavicchiolo n. 3 – l'erogazione in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario regionale delle seguenti prestazioni termali:

- Seduta del ciclo di cura per la sordità rinogena (cod. 89.93.2);
- Seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico (cod. 89.94.1);
- Seduta del ciclo di cure per la riabilitazione motoria (cod. 89.94.2 – solo INAIL);

2) di prendere atto della rinuncia all'erogazione delle seguenti prestazioni termali:

- Irrigazione vaginale (codice 89.92.1) livello tariffario unico;
- Irrigazione vaginale con bagni (codice 89.92.2) livello tariffario 1°;

e che pertanto le prestazioni termali erogate in regime di accreditamento dallo stabilimento termale denominato "Terme di S. Andrea Bagni" sono le seguenti:

Codice	Descrizione	Livello	Atto
Cod. 89.90.3	Bagno per malattie artroreumatiche	1°	Decreto n. 2/99
Cod. 89.90.4	Bagno per le malattie dermatologiche	1°	"
Cod. 89.91.2	Seduta inalatoria	1°	"
Cod. 89.92.4	Seduta di cura idropinica per calcolosi delle vie urinarie e sue recidive	1°	"
Cod. 89.92.5	Seduta di idropinica per le malattie dell'apparato gastroenterico	1°	"
Con decorrenza dall'1/1/1999			
Cod. 89.93.2	Seduta del ciclo di cura per la sordità rinogena	UNICO	Presente atto
Cod. 89.94.1	Seduta del ciclo di cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico	UNICO	"
Cod. 89.94.2	Seduta del ciclo di cure per la riabilitazione motoria	UNICO	"
		(solo INAIL)	

Con decorrenza dall'1/1/2009

3) che il venir meno dei requisiti previsti e già valutati per l'accreditamento comporta la revoca, per l'Azienda termale interessata, dell'accreditamento stesso;

4) che il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 438

L.R. n. 24/01 e D.L. n. 159/07. Procedure per la gestione del programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato "Nessun alloggio pubblico sfitto"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 recante "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni;

vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 209 del

25/2/2009 recante: "L.R. 24/01 e DL 159/07. Programmazione dei fondi per la realizzazione del programma di manutenzione straordinaria di edilizia residenziale pubblica denominato 'Nessun alloggio pubblico sfitto'" che, fra l'altro, nell'Allegato A alla stessa deliberazione riporta l'elenco degli alloggi sfitti, la relativa locazione comunale e la spesa prevista per il loro ripristino;

considerato che la citata deliberazione assembleare 209/09 demanda alla Giunta regionale la definizione delle procedure amministrativo-contabili per l'erogazione delle risorse regionali relative al programma in oggetto;

dato atto che:

- il programma "Nessun alloggio pubblico sfitto" prevede il ripristino di 1.832 alloggi e una spesa di 44.078.761,00 Euro così come indicato nella seguente tabella 1):

Tabella 1)

Provincia	N. alloggi oggetto del programma	Costo degli interventi	
		Valore	Percentuale
Piacenza	174	6.168.855,50	13,9951
Parma	124	2.528.255,12	5,7358
Reggio Emilia	300	6.720.000,00	15,2454
Modena	245	6.873.000,00	15,5925
Bologna	581	11.829.000,40	26,8361
Ferrara	203	5.482.249,98	12,4374
Ravenna	83	1.008.000,00	2,2868
Forlì-Cesena	105	2.589.400,00	5,8745
Rimini	17	880.000,00	1,9964
Totale	1.832	44.078.761,00	100

- le risorse regionali attualmente disponibili per la realizzazione del suddetto programma ammontano a 35.000.000,00 Euro e risultano allocate sul Capitolo 32015, "Contributi in conto capitale per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica da realizzarsi con le modalità previste ai commi 2 e 2bis dell'art. 41 della L.R. 8 agosto 2001, n. 24 (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60, 61 comma 2 e 63, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali" di cui

all'UPB 1.4.1.3.12675 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

- con la citata deliberazione assembleare 209/09 sono state assegnate direttamente alle ACER territorialmente competenti le risorse suddette per la realizzazione del programma oggetto del presente atto, ripartite come specificato nella seguente Tabella 2):

Tabella 2)

Provincia	Costo degli interventi	
	Importo	Percentuale
Piacenza	4.898.285,00	13,9951
Parma	2.007.530,00	5,7358
Reggio Emilia	5.335.890,00	15,2454
Modena	5.457.375,00	15,5925
Bologna	9.392.635,00	26,8361
Ferrara	4.353.090,00	12,4374
Ravenna	800.380,00	2,2868
Forlì-Cesena	2.056.075,00	5,8745
Rimini	698.740,00	1,9964
Totale	35.000.000,00	100

ritenuto opportuno:

- stabilire che ogni ACER riserverà agli interventi di ogni Comune una quota delle risorse regionali pari al peso percentuale alla quarta cifra decimale che tali interventi ricoprono sul totale della spesa complessiva di tutti gli interventi di competenza delle singole ACER;
- stabilire le procedure amministrativo-contabili per la gestione del programma "Nessun alloggio pubblico sfitto" anche al fine di assicurare l'uniformità di tale gestione su tutto il territorio regionale;
- predisporre la modulistica che i soggetti attuatori degli interventi finanziati con il presente programma devono utilizzare per la richiesta di erogazione delle rate di finanziamento, con l'indicazione dei dati tecnici, economici e procedurali degli interventi stessi;

vista la L.R. del 19 dicembre 2008, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare le procedure amministrativo-contabili di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, per la gestione del programma di edilizia residenziale pubblica "Nessun alloggio pubblico sfitto";

b) di approvare la relativa modulistica, parte integrante del presente atto e riportata nel sopra citato Allegato "A", relativa al programma suddetto e consistente nei modelli Inizio Lavori, I Rata, II Rata, Saldo, QE (Quadro Economico), Beneficiario, Fine Lavori;

c) di dare atto che le risorse regionali attualmente disponibili per la realizzazione del programma stesso ammontano a 35.000.000,00 di Euro allocati sul Capitolo 32015 "Contributi in conto capitale per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica da realizzarsi con le modalità previste ai commi 2 e 2bis dell'art. 41 della L.R. 8 agosto 2001, n. 24 (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60 e 61, comma 2 e 63, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi Statali" di cui all'UPB 1.4.1.3.12675 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

d) che ogni ACER riserverà agli interventi di ogni Comune una quota delle risorse regionali pari al peso percentuale alla quarta cifra decimale che tali interventi ricoprono sul totale della spesa complessiva di tutti gli interventi di competenza delle singole ACER;

e) che gli interventi compresi nel programma in oggetto devono pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale del presente atto;

f) di dare atto che il Dirigente competente è autorizzato ad effettuare le modifiche necessarie per la realizzazione degli interventi dovute a errori materiali di redazione degli atti nonché quelle che si rendessero necessarie alla modulistica ai fini di una migliore applicazione delle procedure previste;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "A"

Procedure amministrativo-contabili per la gestione del programma di edilizia residenziale pubblica "Nessun alloggio pubblico sfitto" e relativa modulistica

1. Attivazione del programma

L'Assemblea legislativa con proprio atto n. 209 del 25/2/2009 ha approvato la programmazione dei fondi per la rea-

lizzazione del programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato "Nessun alloggio pubblico sfitto", l'elenco con il dettaglio della loro localizzazione per comune e le risorse necessarie al loro ripristino.

Possono convergere su questo programma anche finanziamenti derivanti dalle alienazioni di cui all'art. 37 della L.R. 24/01 e dai programmi di reinvestimento della Legge 560/93.

2. Soggetti assegnatari dei finanziamenti

I soggetti assegnatari dei finanziamenti per la realizzazione del programma di manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica denominato "Nessun alloggio pubblico sfitto" sono le Aziende Casa per l'Emilia Romagna (ACER) territorialmente competenti.

I Comuni che non hanno affidato la gestione del loro patrimonio di erp all'ACER attraverso convenzioni o concessioni devono attribuire all'ACER, con apposita delega, la realizzazione degli interventi finanziati con il programma "Nessun alloggio pubblico sfitto" relativi agli alloggi di loro proprietà.

Le spese da riconoscere all'ACER per le attività da essa svolte inerenti la realizzazione del programma non possono eccedere il 12 %, IVA compresa, del costo dell'intervento.

3. Tipologia degli interventi

I finanziamenti previsti nella presente programmazione sono destinati alle seguenti tipologie di intervento:

- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ristrutturazione edilizia;
- adeguamento tecnologico e normativo.

Gli alloggi oggetto di finanziamento non possono essere inseriti nei programmi di alienazione approvati dai Comuni ai sensi dell'art. 37 della L.R. 24/01 per un periodo minimo di 10 anni a partire dalla data di conclusione dei lavori, salvo la restituzione alla Regione delle somme spese per gli interventi.

Gli alloggi oggetto del finanziamento devono essere destinati permanentemente alla locazione.

4. Inizio lavori

Gli interventi devono pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente atto.

Qualora il soggetto attuatore lo ritenga opportuno, per motivi di efficienza e di razionalizzazione dei lavori, tutti gli interventi compresi in un singolo comune possono essere considerati come lotto unico.

In questo caso sarà sufficiente inviare un solo attestato di inizio lavori e la modulistica dovrà riportare i dati relativi a tutti gli interventi compresi nel lotto; tale impostazione sarà mantenuta fino alla conclusione dei lavori.

I lavori possono essere stati avviati anche in data anteriore alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente atto purché non antecedentemente alla data di entrata in vigore del DL 159/07.

5. Modalità di pagamento

Alla presentazione della richiesta di erogazione da parte delle ACER, completa della documentazione di seguito elenata, il Dirigente regionale competente provvede con proprio atto alla concessione del finanziamento, all'impegno delle risorse finanziarie in un'unica soluzione ed alla liquidazione del finanziamento concesso che avverrà in tre rate:

I rata (40% del finanziamento concesso)

- modello Inizio Lavori
- modello I rata
- modello Beneficiario;

II rata (40% del finanziamento concesso)

- modello II rata

- modello QE compilato con i dati di progetto e di appalto saldo (20% del finanziamento concesso)
- modello Fine Lavori
- modello Saldo.
- modello QE compilato con i dati dello stato finale.

6. Economie

Nell'ambito dello stesso comune le eventuali economie che dovessero determinarsi su singoli interventi possono essere impiegate per far fronte alle esigenze finanziarie che dovessero determinarsi su altri interventi dello stesso programma.

Qualora vengano accertate economie alla conclusione di tutti gli interventi compresi in un singolo comune le stesse economie devono essere restituite alla Regione.

7. Modulistica

La modulistica da utilizzare per la gestione degli interventi del presente programma è la seguente:

- modello Inizio Lavori: da compilare con i dati del soggetto che attua gli interventi, con i dati degli interventi stessi e l'indicazione della data in cui i lavori sono iniziati. Qualora tutti gli interventi compresi in uno stesso ambito comunale

vengano considerati come lotto unico, vanno indicate tutte le singole localizzazioni per cui i lavori si considerano iniziati;

- modelli I Rata, II Rata, Saldo: da utilizzare per la richiesta della prima, della seconda rata e del saldo e da compilare con i dati relativi alla localizzazione degli interventi e all'importo richiesto;
- modello Beneficiario: da compilare con le informazioni utili all'accreditamento del finanziamento; va inviato, salvo variazioni, solo con la richiesta della prima rata;
- modello QE: vanno indicati, oltre ai dati di individuazione degli interventi, quelli procedurali e tecnico-economici riportando nella tabella la suddivisione dei costi nelle varie fasi di realizzazione (progetto, appalto, eventuali varianti, stato finale);
- modello Fine Lavori: va compilato con i dati del soggetto che attua gli interventi, con i dati degli interventi stessi e l'indicazione della data in cui i lavori risultano ultimati; l'ultimazione lavori può essere comunicata quando tutti gli interventi del lotto sono stati realizzati e come data deve essere indicata quella relativa all'intervento concluso per ultimo.

Il fac-simile dei modelli sopra indicati è riportato di seguito ed è parte integrante del presente Allegato "A".

(segue allegato fotografato)

Modello Inizio Lavori



Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese.
Relazioni Europee e Relazioni Internazionali

Programma "Nessun alloggio pubblico sfitto" – D.L. 159/07
Deliberazione Assemblea Legislativa n. 209 del 25/2/09

ACER di _____ con sede in _____

Si comunica che in data _____ sono iniziati i lavori relativi agli alloggi ⁽¹⁾ localizzati
nel Comune di _____, Prov. _____, in Via _____

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le notizie fornite e i dati
indicati corrispondono al vero.

Si dichiara che per gli alloggi sopra elencati dei quali viene indicata la data di inizio lavori
l'ACER ha:

- ☐ la gestione
- ☐ la delega alla realizzazione degli interventi

Il Dirigente Responsabile

(timbro e firma)

Data _____

(1) Qualora tutti gli interventi previsti nel Comune non vengano considerati lotto unico, indicare solo gli alloggi per i quali
iniziano i lavori



Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese.
Relazioni Europee e Relazioni Internazionali

Modello 1° Rata

**Programma "Nessun alloggio pubblico sfitto" – D.L. 159/07
Deliberazione Assemblea Legislativa n. 209 del 25/2/09**

A – Dati dell'intervento:

Comune _____ Provincia _____

Località _____

Via _____

Soggetto attuatore _____

B – Dati relativi alla richiesta di finanziamento – 1° rata (massimo 40%):

Tipo intervento	N. alloggi finanziati

Finanziamento	Importo
assegnato	
richiesto	

L'intervento è cofinanziato da _____ per l'importo di Euro _____

Il sottoscritto _____

in qualità di _____ dell'ACER di _____

chiede l'erogazione della 1° rata del finanziamento assegnato pari a Euro _____

La documentazione comprovante il diritto è agli atti dell'ACER.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le notizie fornite e i dati indicati corrispondono al vero.

Il Dirigente Responsabile

(timbro e firma)

Data _____

Allegati: Modello Inizio lavori
Modello Beneficiario

Modello 2° Rata

Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese.
Relazioni Europee e Relazioni Internazionali

**Programma "Nessun alloggio pubblico sfitto" – D.L. 159/07
Deliberazione Assemblea Legislativa n. 209 del 25/2/09**

Il sottoscritto dichiara che per i lavori localizzati nel Comune di _____

Prov. _____, in Via _____

si è sostenuta una spesa pari/superiore al 50% del costo dell'intervento.

Si chiede pertanto l'erogazione della 2° rata ⁽¹⁾ del finanziamento assegnato con delibera regionale n. ____ del _____ pari a _____ euro.

La documentazione comprovante il diritto è agli atti dell'ACER.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le notizie fornite e i dati indicati corrispondono al vero.

Il Dirigente Responsabile

(timbro e firma)

Data _____

Allegato: Modello QE (appalto)

(1) 40% del finanziamento complessivo



Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese.
Relazioni Europee e Relazioni Internazionali

Modello Saldo

**Programma "Nessun alloggio pubblico sfitto" – D.L. 159/07
Deliberazione Assemblea Legislativa n. 209 del 25/2/09**

A – Dati dell'intervento:

Comune _____ Provincia _____

Località _____

Via _____

Soggetto attuatore _____

B – Dati relativi alla richiesta di finanziamento – saldo:

Tipo intervento	N. alloggi finanziati	Data del collaudo

Finanziamento	Importo
assegnato	
richiesto	

L'intervento è cofinanziato da _____ per l'importo di Euro _____

Il sottoscritto _____

in qualità di _____ dell'ACER di _____

chiede l'erogazione del saldo del finanziamento assegnato pari a Euro _____

La documentazione comprovante il diritto è agli atti dell'ACER.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le notizie fornite e i dati indicati corrispondono al vero.

Il Dirigente Responsabile

(timbro e firma)

Data _____

Allegati: Modello QE (importo finale)
Modello Fine lavori



Modello QE

Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese.
Relazioni Europee e Relazioni Internazionali

1° pagina

Programma "Nessun alloggio pubblico sfitto" – D.L. 159/07
Deliberazione Assemblea Legislativa n. 209 del 25/2/09

A - Dati Generali Intervento:

Comune _____ Provincia _____

Località _____

Via _____

Soggetto attuatore _____

Tipo intervento _____

Proprietà degli alloggi _____

B - Fasi dell' Intervento:

Progetto esecutivo del _____

Aggiudicazione lavori del _____

Variante n. _____ del _____

Fine lavori del _____

Finanziamento ammesso Euro _____

Cofinanziamenti (1) Euro _____ (1) _____

Totale Euro _____

Opere	Importo di progetto	Importo di appalto	Importo di variante n. _____	Importo finale
	€	€	€	€
Costo di Realizzazione				
Spese Tecniche, Generali e Gestionali				
Oneri Fiscali				
Altro				

Totale				
---------------	--	--	--	--

Modello QE
2° pagina

Importo 1° rata €	Importo 2° rata €	Importo saldo €	Totale €	Economia €

Il Dirigente Responsabile

(timbro e firma)

Data _____

(1) Specificare tipologia del finanziamento (autofinanziato - Ente - ecc.)

Modello Fine Lavori

Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese,
Relazioni Europee e Relazioni Internazionali

**Programma "Nessun alloggio pubblico sfitto" – D.L. 159/07
Deliberazione Assemblea Legislativa n. 209 del 25/2/09**

ACER di _____ con sede in _____

Si comunica che in data _____ sono stati ultimati i lavori relativi agli alloggi
localizzati nel Comune di _____, Prov. _____, in Via _____

Nel Modello QE compilato con i dati dello stato finale è riportato il dettaglio relativo al costo
delle opere realizzate.

Il lavori sono soggetti a collaudo/certificato di regolare esecuzione entro il _____

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le notizie fornite e i dati
indicati corrispondono al vero e si impegna a comunicare le eventuali variazioni sui costi
intervenute a seguito di collaudo/certificato di regolare esecuzione.

Il Dirigente Responsabile

(timbro e firma)

Data _____

Contabilità Creditor



Modello Beneficiario

RICHIESTA DELLE MODALITA' DI PAGAMENTO DA PARTE DEL CREDITORE

Richiesta della forma agevolativa per il pagamento delle somme dovute dalla R.E.R.
(art. 11 Regolamento 9.12.78 n.49 di attuazione della L.R. 27.3.72, n.4)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A
A) DA COMPILARE SE IL BENEFICIARIO E' PERSONA GIURIDICA O IMPRESA INDIVIDUALE

COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

IN QUALITA' DI

creditore

procuratore

legale rappresentante

tesoriere

DELLA DITTA/SOCIETA'/ENTE

DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)

SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)

COMUNE

CAP

PR

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

N. ISCRIZIONE R.E.A.

B) DA COMPILARE SE IL BENEFICIARIO E' PERSONA FISICA

COGNOME E NOME

INDIRIZZO (COMUNE)

VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE

CAP

PR

DOMICILIO FISCALE - SE DIVERSO DALL'INDIRIZZO (COMUNE)

VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE

CAP

PR

LUOGO E DATA DI NASCITA

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

chiede, ai sensi dell'art.11 del Regolamento specificato in oggetto, che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

C) MODALITA' DI PAGAMENTO
☐
versamento in contanti con quietanza diretta di (nome, titolarità, data e luogo di nascita della persona che si presenterà all'incasso)

☐
versamento in contanti con quietanza del Tesoriere (per gli enti pubblici)

ISTITUTO DI CREDITO

AGENZIA

PAESE

CIN EUR

CIN

ABI

CAB

CONTO CORRENTE

☐
assegno circolare non trasferibile intestato al creditore (fino a € 10.000)

☐ da inviare all'indirizzo sopra indicato

☐ da inviare al seguente indirizzo (Indicare indirizzo se diverso da quello sopra indicato)

☐
accreditamento sul c/c bancario intestato al creditore

ISTITUTO DI CREDITO

AGENZIA

PAESE

CIN EUR

CIN

ABI

CAB

CONTO CORRENTE

Eventuali indicazioni per beneficiari esteri

☐
versamento sul c/c postale intestato al creditore

NUMERO

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI

COGNOME E NOME

TELEFONO

FAX

INDIRIZZO E-MAIL

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003: i dati soprariportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, esclusivamente per tale scopo. Titolare del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Strumentali - Regione Emilia-Romagna, viale A. Moro n. 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 26 L. 15/68).

FIRMA

DATA

TIMBRO E FIRMA IN ORIGINALE

NOTE PER LA COMPILAZIONE

N.B.: se questa scheda è allegata a quella relativa a "Dati anagrafici del creditore" indicare esclusivamente:

- Nella **sezione A)** : cognome, nome e codice fiscale della persona che sottoscrive la scheda in nome e per conto della persona giuridica o impresa individuale; denominazione e codice fiscale/partita IVA della persona giuridica o impresa individuale;
- Nella **sezione B)**: cognome, nome e codice fiscale/partita IVA della persona fisica

A)

Indicare nome, cognome e codice fiscale della persona che sottoscrive la scheda in nome e per conto della persona giuridica o impresa individuale.

A) CODICE FISCALE / PARTITA IVA

Come da documento rilasciato dal Ministero delle Finanze e/o dall'Ufficio delle Entrate

A) N. ISCRIZIONE R.E.A.

Come da certificato di iscrizione alla CCIAA: indicare il numero del Repertorio Economico Amministrativo (ex Registro Ditte).

B) DOMICILIO FISCALE

L'art. 58 del DPR 600/73 così prevede: "*Le persone fisiche residenti nel territorio dello Stato hanno il domicilio fiscale nel Comune nella cui anagrafe sono iscritte. Quelle non residenti hanno il domicilio fiscale nel comune in cui si è prodotto il reddito, o se il reddito è prodotto in più comuni, nel comune in cui si è prodotto il reddito più elevato*". Il domicilio fiscale non coincide con la residenza anagrafica quando, su motivata istanza del contribuente, l'amministrazione finanziaria può consentire, con suo provvedimento, che il domicilio fiscale sia stabilito in un comune diverso da quello della residenza anagrafica (v. art. 59 DPR 600/73).

B) CODICE FISCALE / PARTITA IVA

Come da documento rilasciato dal Ministero delle Finanze e/o dall'Ufficio delle Entrate

C) MODALITA' DI PAGAMENTO

Barrare la casella che interessa. E' possibile indicare anche più di una modalità di pagamento.
Per cifre superiori a Euro 10.000.= si consiglia di non richiedere il pagamento con assegno circolare.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2009, n. 440

Approvazione di un accordo per la gestione di un centro di riciclaggio innovativo (progetto Remida) finalizzato alla promozione del recupero dei rifiuti e all'utilizzo dei materiali recuperati in attività didattiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intende integralmente richiamata, lo schema di accordo per la gestione di un centro di riciclaggio innovativo (progetto Remida) allegato quale parte integrante al presente atto, che sostituirà a tutti gli effetti dalla data di sottoscrizione il testo di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1193/07;

2) di stabilire che l'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, o un suo delegato, procederà, successivamente all'esecutività della presente deliberazione, alla stipulazione dell'accordo;

3) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Accordo per la gestione di un centro di riciclaggio innovativo (progetto Remida) finalizzato alla promozione del recupero dei rifiuti e all'utilizzo dei materiali recuperati in attività didattiche

Premessa

La crescente produzione di rifiuti e della loro conseguente e necessaria gestione è un problema di fondamentale importanza per la società moderna e per le future generazioni.

Le attività che si innestano in tale ottica al fine di favorire il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti rivestono quindi un forte significato ambientale, di tutela del territorio educativo e sociale.

Remida è un progetto culturale che rappresenta anche un modo nuovo, ottimistico e propositivo di vivere l'ecologia e di "costruire il cambiamento" valorizzando i materiali di scarto, i prodotti non perfetti e gli oggetti senza valore, per accedere all'idea di nuove possibilità di comunicazione e creatività in una nuova logica di rispetto dell'oggetto, dell'ambiente, dell'uomo.

Remida è un progetto del Comune di Reggio Emilia e di ENIA e la sua gestione è affidata all'Associazione Amici di Reggio Children.

Remida è un luogo dove si promuove l'idea che i rifiuti sono risorse e dove si raccolgono, si espongono e si offrono materiali alternativi e di recupero, ricavati dalle rimanenze e dagli scarti della produzione industriale ed artigianale per reinventarne il loro uso e significato.

Presso il centro Remida si svolge un'attività di trattamento particolare dei rifiuti che, essendo già selezionati all'origine presso le aziende produttrici (rifiuti speciali assimilati agli urbani), non richiedono e non sono soggetti a trattamenti di valorizzazione di tipo "impiantistico" ma bensì ad una prestazione di opera intellettuale. Ciò si concretizza in un'attività di tipo intellettuale e creativo, a unico scopo didattico e con finalità sociali ed educative, effettuata dagli operatori del centro che rendono "possibile, effettivo e certo" il recupero dei rifiuti presso le scuole, i centri sociali, le parrocchie e i centri diurni per anziani e disabili.

Visto:

- dopo la sua emanazione il DLgs 152/06 è stato più volte modificato – anche nel testo degli articoli successivamente citati – con diversi provvedimenti, tra cui il DLgs 16 gennaio

2008, n. 4 e la Legge 27 febbraio 2009, n. 1;

- il comma 4 dell'art. 178 della Parte IV del citato DLgs 152/06, che prevede che, per conseguire le finalità e gli obiettivi delle parti quarta del predetto decreto, lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali adottino, nell'esercizio delle rispettive competenze, ogni opportuna iniziativa per favorire la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti, anche avvalendosi – mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa – di soggetti pubblici o privati;
- il comma 1, lett. c) dell'art. 180 del medesimo DLgs 152/06 che prevede la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa – anche sperimentali – finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione e riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti;
- il comma 2 dell'art. 181 del citato DLgs 152/06 che stabilisce che – per favorire il riutilizzo, il reimpiego, il riciclaggio e altre forme di recupero dei rifiuti – le pubbliche Amministrazioni promuovono una serie di strumenti quali analisi dei cicli di vita dei prodotti, ecobilanci, campagne informative ed ogni altra iniziativa utile;
- l'art. 9-bis, lett. b) della Legge 30 dicembre 2008, n. 210 che stabilisce che, fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 195, comma 2, lett. s-bis) del DLgs 152/06, gli accordi e i contratti di programma in materia di rifiuti stipulati tra le Amministrazioni pubbliche e i soggetti economici interessati o le associazioni di categoria rappresentative dei settori interessati prima della soppressione del comma 4 dell'art. 181 del medesimo DLgs 152/06, operata dal DLgs 4/08, continuano ad avere efficacia, con le semplificazioni ivi previste, anche in deroga alle disposizioni della parte IV del citato DLgs 152/06, e successive modificazioni, purché nel rispetto delle norme comunitarie.

Considerato che:

- il Piano provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR) della Provincia di Reggio Emilia, approvato in via definitiva con deliberazione di Consiglio provinciale n. 49 del 21 aprile 2004 si pone come obiettivi prioritari la prevenzione e riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti nonché di favorire il riutilizzo, il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei rifiuti;
- il Comune di Reggio Emilia ed ENIA – soggetto gestore del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani – hanno attivato un centro di riciclaggio innovativo (progetto Remida) finalizzato alla promozione del recupero dei rifiuti e all'utilizzo dei materiali recuperati in attività didattiche, affidandone la gestione all'Associazione Amici di Reggio Children.

Preso atto che:

- in data 30/7/2007 con deliberazione di Giunta regionale 1193/07 è stato approvato lo schema di accordo per la gestione di un centro di riciclaggio innovativo (progetto Remida) finalizzato alla promozione del recupero dei rifiuti e all'utilizzo dei materiali recuperati in attività didattiche;
- in data 2 agosto 2007 è stato sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, ASL di Reggio Emilia, ATO n.3 di Reggio Emilia, ARPA Emilia-Romagna, ENIA SpA, Associazione Amici di Reggio Children il predetto accordo.

Valutato che:

- presso il centro Remida, sito in Via Verdi n. 24 – Reggio Emilia si svolge un'attività di trattamento particolare dei rifiuti di tipo intellettuale e creativo, in quanto essendo selezionati all'origine presso le aziende produttrici (rifiuti speciali assimilati agli urbani), non richiedono e non sono soggetti a trattamenti di valorizzazione di tipo "impiantistico", a unico scopo di produrre materiale da utilizzare a fini didattici, sociali ed educativi, effettuato dagli operatori del centro, che rendono "possibile, effettivo e certo" il recupero dei rifiuti presso le scuole, i centri sociali, le parrocchie e i centri diurni per anziani o disabili;
- anche a seguito del predetto accordo, si sono potuti consoli-

- dare gli importanti risultati del progetto Remida, che riveste un preciso ruolo all'interno di una più ampia strategia regionale tesa ad aumentare la consapevolezza e l'impegno dei cittadini – a partire dalla scuola – sull'importanza della prevenzione, della riduzione e del riciclaggio dei rifiuti;
- il progetto Remida contribuisce in maniera sensibile a collocare Reggio Emilia ai vertici nazionali in materia di raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti, nonché al perseguimento degli obiettivi fissati dal DLgs 152/06.

Rilevata la necessità di confermare complessivamente i contenuti del predetto accordo, aggiornandolo con alcune specificazioni in merito alle garanzie finanziarie, alla contabilizzazione dei materiali in entrata e in uscita dal centro e alla durata dell'accordo, anche a seguito dell'evoluzione normativa precedentemente citata.

Ritenuto opportuno

- stipulare un accordo che coinvolga le Amministrazioni pubbliche interessate, il soggetto che espleta il servizio pubblico di gestione dei rifiuti (ENIA) e l'Associazione Amici di Reggio Children per la gestione di un centro di riciclaggio innovativo (progetto Remida) finalizzato alla promozione del recupero dei rifiuti e all'utilizzo dei materiali recuperati in attività didattiche. Tale accordo sostituirà a tutti gli effetti dalla data di sottoscrizione il testo di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1193/07.

Per i motivi sopra esposti,

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Finalità dell'accordo

I soggetti firmatari del presente accordo concordano sulla necessità di individuare e sperimentare forme concrete di riciclaggio e riutilizzo innovativo e di riduzione della produzione di rifiuti, in particolar modo quelli derivanti dalla raccolta differenziata, al fine di incentivare il recupero e l'utilizzo dei materiali recuperati con finalità educativo/ambientali.

Art. 2

Oggetto e contenuti

Il presente accordo si intende stipulato fra i soggetti firmatari per una gestione virtuosa dei rifiuti derivanti da raccolta differenziata, in modo che – attraverso l'attività di un centro di riciclaggio innovativo – vengano resi disponibili come materiali recuperati per attività didattiche a fini educativo-ambientale.

Il presente accordo viene stipulato al fine di fornire adeguato inquadramento giuridico-normativo ai fini della gestione del centro di riciclaggio (progetto Remida) sito in Via Verdi n. 24, Reggio Emilia.

Tale centro costituisce esperienza innovativa e non può essere apparentata a nessun'altra attività di trattamento di rifiuti, perché ha come partecipanti Enti pubblici, l'azienda che effettua il servizio pubblico di gestione dei rifiuti per il Comune di Reggio Emilia e associazioni senza scopo di lucro.

Art. 3

Compiti dei soggetti firmatari

La Regione Emilia-Romagna si impegna ad incentivare e sostenere iniziative di comunicazione e informazione ai cittadini e ai soggetti pubblici e privati per la valorizzazione del progetto Remida.

La Provincia di Reggio Emilia si impegna a rilasciare al centro Remida un'autorizzazione semplificata ai sensi della vigente normativa sui rifiuti speciali assimilati agli urbani per la gestione di un centro di riciclaggio innovativo.

- I presupposti giuridico-normativi di tale atto riguardano:
- la finalità sociale dell'attività e dei componenti il progetto;
 - la gestione di rifiuti non pericolosi, con un'attività relativa a

quantitativi limitati di rifiuti;

- le finalità didattico-sociali-educative del progetto e delle attività connesse.

I contenuti generali dell'autorizzazione sono i seguenti:

- data di inizio e fine delle attività del centro;
- definizione della particolare attività di trattamento dei rifiuti che, essendo già selezionati all'origine presso le aziende produttrici (rifiuti speciali assimilati agli urbani), non richiedono e non sono soggetti a trattamenti di valorizzazione di tipo "impiantistico" ma bensì ad una prestazione di opera intellettuale. Ciò si concretizza in un'attività di tipo intellettuale e creativo, a unico scopo didattico e con finalità sociali ed educative, effettuata dagli operatori del centro che rendono "possibile, effettivo e certo" il recupero dei rifiuti presso le scuole;
- i materiali che escono dal centro non possono essere conferiti ad altro soggetto che tratta rifiuti;
- non è richiesta la prestazione di nessuna garanzia finanziaria per tale attività di gestione dei rifiuti, trattandosi di una prestazione di opera intellettuale, peraltro non riconducibile ad alcuna delle attività di gestione dei rifiuti indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1991 del 13/10/2003 per le quali è stato definito l'importo della garanzia finanziaria;
- il registro di carico e scarico dei rifiuti è sostituito da un registro semplificato in cui sono annotati i rifiuti in ingresso.

Il Comune di Reggio Emilia si impegna, tramite l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, a mettere a disposizione i locali in cui le attività del progetto vengono svolte, ad assicurare il coordinamento culturale del progetto e a sostenerlo con adeguate campagne informative e di sensibilizzazione alla cittadinanza.

L'ATO n. 3 di Reggio Emilia si impegna a tenere conto dei contenuti del presente accordo e delle iniziative del centro di riciclaggio innovativo per quanto di propria competenza relativamente all'organizzazione ed espletamento del Servizio Gestione rifiuti urbani e assimilati.

ARPA Emilia-Romagna si impegna ad effettuare attività di supporto tecnico relativamente agli aspetti ambientali del progetto, nonché di informazione/formazione sul recupero e riciclo dei rifiuti.

L'Azienda ASL di Reggio Emilia si impegna a garantire un'attività di supporto per gli aspetti igienico-sanitari relativi allo svolgimento dell'attività del centro e alle iniziative di informazione e formazione per gli operatori e per la sensibilizzazione della cittadinanza.

ENIA SpA si impegna alla raccolta dei rifiuti e al loro trasporto per il centro di riciclaggio innovativo e, come soggetto promotore, a coordinare, insieme all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia comunali, le attività del centro.

L'Associazione "Amici di Reggio Children" si impegna a fornire prestazione d'opera intellettuale per le attività creative di recupero dei rifiuti gestiti dal centro.

Art. 4

Funzioni di indirizzo e vigilanza

I soggetti firmatari del presente accordo hanno il compito di assicurarne la corretta attuazione.

Eventuali modifiche del presente accordo o nuove adesioni devono essere concordate dai soggetti firmatari.

Art. 5

Durata e validità dell'accordo

Il presente accordo ha una durata di cinque anni a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per espressa volontà delle parti.

Tale accordo sostituisce dalla data di sottoscrizione il precedente accordo sottoscritto il 2 agosto 2007.

Reggio Emilia,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
.....
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
.....
COMUNE DI REGGIO EMILIA
.....
ASL DI REGGIO EMILIA
.....

ATO N. 3 – REGGIO EMILIA
.....
ARPA EMILIA-ROMAGNA
.....
ENIA SPA
.....
ASSOCIAZIONE “AMICI DI REGGIO CHILDREN”
.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2009, n. 463

Il annualità del Progetto regionale biennale Antidispersione – Assegnazione finanziamento – di cui alle deliberazioni di G.R. n. 387/2008 e n. 591/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 622-624, c. 628 e 634 “Legge finanziaria 2007”, che in particolare ha regolamentato in maniera innovativa le modalità di attuazione dell’obbligo di istruzione;
- il DM 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione, ai sensi dell’articolo 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”, ed in particolare l’articolo 1, commi 1 e 3;
- il DM del 29/11/2007 “Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’art. 1, comma 624, della Legge 27/12/2006, n. 296”, con particolare riferimento all’accreditamento delle strutture formative per accedere ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale;
- le “Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM 29 novembre 2007 (MPI/MLPS)”, previste dall’art. 5 del sopracitato Regolamento in materia di obbligo di istruzione, approvate dalla Conferenze delle Regioni e Province autonome del 14 febbraio 2008;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
richiamati inoltre:
- l’Accordo-quadro tra le Regioni, le Province Autonome, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (di seguito MIUR) e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (di seguito MLPS), approvato in Conferenza unificata il 19 giugno 2003 per realizzare, a partire dall’anno scolastico 2003/2004 e nelle more dell’emanazione dei decreti legislativi di cui alla citata Legge 28 marzo 2003, n. 53, un’offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale;
- il Protocollo d’intesa fra la Regione Emilia-Romagna, il MIUR e il MLPS siglato l’8 ottobre 2003 nel quale si specificano le modalità con le quali sul territorio dell’Emilia-Romagna sono attivati i percorsi integrati di istruzione e di formazione professionale per corrispondere e valorizzare le caratteristiche territoriali, nonché per l’integrazione delle risorse finanziarie e l’adeguamento degli strumenti operativi;
- l’Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l’Ufficio Scolastico regionale dell’Emilia-Romagna, sottoscritto il 19 febbraio 2004, nel quale si definiscono gli aspetti operativi relativi alla realizzazione dei percorsi integrati sul territorio dell’Emilia-Romagna;
- l’Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l’Ufficio Scolastico regionale dell’Emilia-Romagna, sottoscritto il 21 luglio 2005 che modifica l’art. 8 “Valutazione e certificazione” del precedente sottoscritto il 19/2/2004;
- l’Accordo tra le Regioni, le Province Autonome, il MIUR e il

MLPS, approvato in Conferenza unificata il 28 ottobre 2004 per la certificazione finale e intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi dei percorsi triennali sperimentali;

- l’Accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni il 5 ottobre 2006 sugli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali dei percorsi triennali sperimentali;
- l’Intesa siglata il 31 maggio 2007, modificata il 15 ottobre 2007, fra la Direzione generale dell’Ufficio scolastico regionale per l’Emilia-Romagna e la Direzione generale dell’area Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna per l’attuazione dell’obbligo di istruzione in Emilia-Romagna nell’a.s. 2007-2008;
- il Protocollo d’intesa fra la Regione Emilia-Romagna, il MPI siglato il 24 gennaio 2008 per la realizzazione, negli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009, di percorsi e progetti sperimentali per il successo formativo dei giovani nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione presso enti di formazione professionale che rispondano ai criteri di cui all’art. 2 del decreto adottato di concerto dal MPI con il MLPS il 29 novembre 2007;
- l’Intesa sottoscritta il 23 maggio 2008 fra la Direzione generale dell’Ufficio scolastico regionale per l’Emilia-Romagna e la Direzione generale dell’area Cultura, formazione e lavoro della Regione Emilia-Romagna per l’attuazione operativa del Protocollo d’Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione Emilia-Romagna, sottoscritto il 24 gennaio 2008;
- l’Accordo tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;
- il decreto n. 150 del 21 novembre 2008 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali – D.G. per le Politiche per l’orientamento e la formazione – che, in particolare, ai sensi dell’art. 68, comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, assegna alla Regione Emilia-Romagna Euro 15.817.429,00 per il finanziamento delle iniziative per l’esercizio del diritto dovere all’istruzione e alla formazione di cui al DLgs 15 aprile 2005, n. 76;
- il Decreto del 27 novembre 2008 dell’Ufficio Scolastico regionale per l’Emilia Romagna che dispone il finanziamento di Euro 732.538,00 di cui al decreto ministeriale del 10 novembre 2008, per la realizzazione di percorsi e progetti sperimentali per il successo formativo dei giovani nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione in applicazione della sopracitata Intesa del 23 maggio 2008;
viste altresì le proprie deliberazioni:
- n. 784 del 29 maggio 2007 “Aggiornamento degli elenchi delle candidature dei soggetti selezionati per l’offerta di percorsi nella FP e di percorsi integrati nell’istruzione per l’assolvimento del diritto/dovere all’istruzione e alla formazione per l’anno 2006-07. Allegati alla DGR 213/07”;
- n. 177 del 10/2/2003 avente per oggetto “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e successive integrazioni e modificazioni;
- n. 266 del 14/2/2005 avente per oggetto “Integrazioni alle

delibere di Giunta 177/03 e 2154/03 in merito alla procedura di accreditamento”;

- n. 830 del 4 giugno 2007 “Approvazione direttiva regionale relativa all’iscrizione ai percorsi biennali o annuali per il completamento del diritto/dovere all’istruzione ed alla formazione nella F.P. di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76”;
- n. 140 dell’11 febbraio 2008 “Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03”;
- n. 387 del 27 marzo 2008 “Progetto regionale antidispersione per favorire l’adempimento dell’obbligo d’istruzione: modalità di adesione al progetto da parte delle strutture formative accreditate ai sensi del comma 622 della Legge 296/06”;
- n. 591 del 28 aprile 2008 “Approvazione e affidamento del progetto regionale in attuazione della deliberazione 387/08”;
- n. 897 del 16 giugno 2008 “Integrazione alle deliberazioni 177/03 e 266/05 in merito alle regole per l’accreditamento degli organismi di F.P., in attuazione dell’art. 2 del D.M. 29/11/2007 “percorsi sperimentali di istruzione e F.P. ai sensi dell’art. 1, comma 624, della Legge 27/12/2006, n. 296”;
- n. 168 del 23 febbraio 2009 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di G.R. 1484/08, e dell’elenco degli organismi accreditati per la realizzazione dei progetti sperimentali per il successo formativo dei giovani nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione ai sensi della D.L.G. 897/08 di cui alla DGR 1485/08”;

richiamata la determinazione dirigenziale n. 9680 del 21/8/2008 “Progetto regionale antidispersione scolastica: assegnazione finanziamento pubblico ed assunzione del relativo impegno di spesa al costituendo R.T.I. soggetto affidatario delle attività di cui alla delibera di G.R. 591/08;

preso atto che:

- con la citata delibera 387/08 è stato approvato il progetto regionale biennale “Piano di intervento biennale a carattere sperimentale per la realizzazione in Emilia-Romagna, dall’anno scolastico 2007-2008, di interventi per favorire l’adempimento dell’obbligo di istruzione nelle strutture formative accreditate, ai sensi del comma 622 della Legge 296/06: linee di intervento”;
- è in fase di conclusione la I annualità del Progetto regionale biennale antidispersione sopracitato – a.s. 2007/08 – da parte del R.T.I. affidatario di cui alle citate deliberazioni 387/08 e 591/08;
- per la realizzazione della II annualità del suddetto progetto – a.s. 2008/2009 – si prevede un finanziamento pubblico complessivo di 3.732.558,00 Euro di cui:
 - a) Euro 3.000.000,00 di cui al sopracitato decreto n. 150 del 21 novembre 2008 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali – D.G. per le Politiche per l’orientamento e la formazione;
 - b) Euro 732.558,00 di cui al sopracitato decreto del 27 novembre 2008 dell’Ufficio Scolastico regionale per l’Emilia Romagna;
- con la citata delibera 168/09 sono stati accreditati per l’obbligo di istruzione nella F.P. ulteriori 10 enti di formazione rispetto a quelli già indicati nell’Allegato B) della citata deliberazione 387/08, facenti parte del R.T.I. sopra citato;

considerato che la Regione Emilia-Romagna – in coerenza con l’orientamento e l’impegno di questi anni nel contrastare attivamente la dispersione e l’abbandono scolastico/formativo, come sottolineato anche dagli atti di programmazione già adottati nell’ambito del Programma operativo della Regione Emilia-Romagna F.S.E. 2007/2013 Ob. 2 – Competitività ed Occupazione – ha valutato l’opportunità di estendere la diffusione di tale progetto al fine di perseguire il più possibile il successo formativo dei giovani in obbligo di istruzione su tutto il territorio regionale;

tenuto conto, così come risulta dalla documentazione agli atti del Servizio competente:

- della disponibilità di AECA – in qualità di mandatario del R.T.I. affidatario del suddetto progetto – di modificare la composizione del R.T.I. medesimo, prevedendo l’ingresso degli ulteriori 10 enti di formazione accreditati per l’obbligo di istruzione nella f.p. di cui alla citata deliberazione 168/09 ed, al contempo, aventi iscritti ai percorsi a completamento del diritto/dovere nella F.P. negli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009, così come esplicitato nell’Allegato A) parte integrante del presente atto;
- della disponibilità all’adesione al suddetto R.T.I., con capogruppo AECA, degli ulteriori 10 enti di formazione coinvolti e di cui sopra, così come risulta dall’Allegato A) parte integrante del presente atto;

considerato che le risorse pubbliche per la II annualità del suddetto progetto regionale, che ammontano complessivamente a 3.732.558,00 Euro, saranno assegnate dalla Regione al mandatario del costituendo R.T.I. nella nuova composizione così come evidenziato nell’Allegato A) parte integrante del presente atto, secondo le modalità già stabilite dalla citata delibera di G.R. 591/08 e dalla citata determinazione 9680/08, così come risulta dall’Allegato A) parte integrante del presente atto;

considerato inoltre che per i suddetti 10 ulteriori enti di formazione coinvolti nella II annualità si prevede la ripartizione delle risorse in base al numero degli allievi frequentanti i percorsi in obbligo di istruzione nel biennio di riferimento del citato progetto regionale antidispersione – a.s. 2007/2008 e a.s. 2008/2009 – di cui alla citata delibera 387/08 e così come evidenziato nell’Allegato A) parte integrante del presente atto;

ritenuto pertanto necessario con il presente atto di dare attuazione alla seconda annualità del suddetto progetto regionale biennale antidispersione – a.s. 2008/2009 – nonché di assegnare al costituendo R.T.I. con capogruppo AECA il finanziamento complessivo di 3.732.558,00 Euro, subordinandone l’impegno di spesa alla costituzione della nuova R.T.I. ed al parere di ammissibilità da parte del Servizio competente del relativo preventivo di dettaglio della spesa;

vista la L.R. 43/01 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- 1150/06 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- 1663/06 “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- 2416/08 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore competente per materia

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di assegnare al costituendo R.T.I. con capogruppo mandatario AECA, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il finanziamento pubblico di complessivi 3.732.558,00 Euro, relativamente all’attuazione della II annualità del progetto regionale biennale antidispersione – a.s. 2008/2009 – di cui alle citate deliberazioni 387/08 e 591/08;

2) di approvare l’Allegato A) che individua gli “Enti di formazione accreditati per l’obbligo di istruzione di cui alla delibera di G.R. n. 168 del 23/2/2009 e con giovani iscritti ai percorsi di completamento nella F.P.”, coinvolti nella realizzazione della II annualità del Progetto di cui al punto 1) nonché la ripartizione delle quote di finanziamento in base al numero degli iscritti nel biennio di riferimento – a.s. 2007/2008 e a.s. 2008/2009 – e secondo le modalità stabilite dalla citata delibera 591/08 e dalla citata determinazione 9680/08;

3) di dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento di cui al punto 1) sarà subordinato alla costituzione del nuovo R.T.I. ed al parere di ammissibilità da parte del Servizio competente del relativo preventivo di dettaglio della spesa per la realizzazione della II annualità – a.s. 2008/2009, nonché alle relative variazioni di bilancio che doteranno i Capitoli del Bi-

lancio 2009;

4) di autorizzare il Dirigente regionale competente ad adottare i provvedimenti che si rendono necessari per l'attuazione del presente atto;

5) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)

Enti di formazione accreditati per l'obbligo di istruzione di cui alla delibera di G.R. n. 168 del 23/02/2009 e con giovani iscritti ai percorsi di completamento nella F.P.

Cod.	Organismo	N.ro iscritti 2007-08	N.ro Iscritti 2008-09	Tot. iscritti 2007 e 2008	Finanziamento
	SISTEMA AECA	1.177	1.239		1.221.833,38
	SISTEMA ENAIP	645	688		678.467,61
260	IAL CISL Emilia-Romagna	445	450		443.765,15
3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	60	74		72.974,71
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	43	38		37.473,50
163	Centro Provinciale di Formazione Professionale - Società Consortile a r.l.	144	108	252	248.508,49
859	Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara	55	52	107	105.517,49
915	FORMAFUTURO	98	140	238	234.702,46
971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons. r.l.	44	39	83	81.850,02
1180	TECHNE Società Consortile per azioni	26	24	50	49.307,24
8069	Forma Giovani Società Consortile a r.l.	56	90	146	143.977,14
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	44	64	108	106.503,64
277	I.R.F.A. - Confartigianato Soc. cons. a.r.l.	0	73	73	71.988,57
888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	65	66	131	129.184,97
889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	54	54	108	106.503,64
	TOTALE	2.956	3.199	1.296	3.732.558,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2009, n. 481

Presa d'atto del Protocollo d'intesa fra EE.LL. della regione Emilia-Romagna e regione Marche per il "Progetto G.i.M." e definizione delle schede progettuali degli Accordi di programma 2007/2010 di cui alla DGR 2136/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della sottoscrizione dei due protocolli di intesa in data 24 marzo 2009 per il "Programma ELISA - Opere di infomobilità pubblica. Progetto "GiM - Gestione informata della mobilità", da parte degli undici Enti locali della regione Emilia-Romagna;

2) di definire, che nell'ambito degli Accordi di Programma per la Mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 dei bacini provinciali di Piacenza, Reggio Emilia, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, di cui alla delibera regionale 2136/08, la Regione Emilia-Romagna ha programmato anche di co-finanziare con un contributo complessivo di Euro 2.703.828,00, la realizzazione delle opere del progetto di infomobilità pubblica "GiM", come quota parte del contributo regionale, definita nella tabella 1 riportata nelle premesse;

3) di stabilire che le schede di investimento comprese negli

Accordi sopracitati per la quota parte relativa al "Progetto GiM", risultano le seguenti:

- a) Bacino provinciale di Piacenza:
Scheda progettuale n. 4.1 Enti beneficiari: Provincia di Piacenza (48% del contributo regionale) e Comune di Piacenza (52% del contributo regionale);
- b) Bacino provinciale di Reggio Emilia:
Scheda progettuale n. 4.1 Enti beneficiari: Provincia di Reggio Emilia (50% del contributo regionale) e Comune di Reggio Emilia (50% del contributo regionale);
- c) Bacino provinciale di Ferrara:
Scheda progettuale n. 4.2 Enti beneficiari: Provincia di Ferrara (50% del contributo regionale) e Comune di Ferrara (50% del contributo regionale);
- d) Bacino provinciale di Ravenna:
Scheda progettuale n. 4.2 Ente beneficiario: Provincia di Ravenna;
- e) Bacino provinciale di Forlì-Cesena:
Schede progettuali nn. 4.2, 4.3 e 4.4 Ente beneficiario: Provincia di Forlì-Cesena;
Schede progettuali nn. 3.2 e 4.1 Ente beneficiario: Comune di Forlì;
Scheda progettuale n. 4.5 Ente beneficiario: Comune di Cesena;
- f) Bacino provinciale di Rimini:
Scheda progettuale n. 4.1 Ente beneficiario: Provincia di Rimini;

4) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2009, n. 508

Adempimenti connessi alla gestione del programma di finanziamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 962/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di revocare i finanziamenti concessi con propria deliberazione 962/07 per la realizzazione degli interventi sotto elencati per un importo pari a Euro 463.994,00, così suddiviso:

Cod. Int.	Ente attuatore	Titolo intervento	Costo interv.	Finanziam.	Cofinanz.
PC06-11	Provincia di Piacenza	Ipsia "Leonardo Da Vinci" di Piacenza. Conversione della centrale termica da gasolio a metano e lavori complementari	74.988,00	37.494,00	37.494,00
RE06-18	Comune di Casalgrande	Conversione di centrali termiche da gasolio a gas e ottimizzazione della gestione del calore	65.000,00	32.500,00	32.500,00
RE06-26	Comune di Brescello	Ristrutturazione palestra comunale Centro Sportivo "Biraghi"	130.706,62	50.000,00	80.706,62
MO06-04	Comune di Montefiorino	Ottimizzazione energetica nel servizio di pubblica illuminazione	128.800,00	60.000,00	68.800,00
MO06-06	Comune di Fanano	Impianto di depurazione del capoluogo e opere di collettamento fognario. 2° stralcio	393.364,00	230.500,00	162.864,00
BO06-05	Comune di Galliera	Infrastruttura ed attrezzature per la fruizione del comprensorio Bisana-Panfilia	48.000,00	36.000,00	12.000,00
FE06-19	Comune di Ferrara	Intervento di ampliamento stazione TLR esistente con realizzazione impianto di riscaldamento ad aerotermi	35.000,00	17.500,00	17.500,00
Totale			875.858,62	463.994,00	411.864,62

2) di dare atto che al disimpegno della somma di Euro 463.994,00 si provvederà con un successivo atto formale;

3) di prorogare il termine per la consegna dei lavori degli interventi, approvati con propria delibera 962/07, indicati qui di seguito;

Cod. int.	Ente attuatore	Titolo intervento	Costo interv.	Finanziam.	Cofinanz.	Termine consegna lavori
RE06-04	Provincia di Reggio Emilia	Azioni di risanamento ambientale sul sistema lacustre dei laghi cerretani, SIC-ZPS IT4030003 Monte La Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto	40.000,00	26.000,00	14.000,00	23/09/2008
RE06-06	Provincia di Reggio Emilia	Interventi di restauro e miglioram.to ambientale delle formazioni erbose/radure e interventi selvicolturali sulle formazioni arboree all'interno dell'area del Parco Flora di Cervarezza, nel contesto del SICZPS Monte Ventasso (IT4030002)	43.789,33	32.842,00	10.947,33	23/09/2008
FE06-05	Parco del Delta	Recupero strutturale Edificio Torre Rossa vicino Saline Comacchio	134.000,00	100.000,00	34.000,00	25/06/2009
FC06-02ter	Com. Longiano	Realizzazione di pista ciclo-pedonale lungo la via Badia	153.056,50	61.204,84	91.851,66	20/04/2009

4) di approvare la scheda descrittiva dell'intervento BO06-03 "Realizzazione del Centro Parco – Parco regionale Corno alle Scale" presentata dalla Provincia di Bologna e di confermare alla stessa il finanziamento regionale per la somma complessiva di Euro 300.000,00 così come riportato nella tabella che segue:

Cod. Int.	Ente attuatore	Titolo intervento	Costo interv.	Finanziam.	Cofinanziam.
BO06-03	Parco regionale Corno alle Scale	Realizzazione del Centro Parco – Parco regionale Corno alle Scale	550.000,00	300.000,00	250.000,00

5) di approvare la scheda descrittiva dell'intervento RA06-16 "Potenziamento raccolta differenziata nel centro storico di Ravenna e nelle località del litorale ravennate" presentata dalla Provincia di Ravenna e di confermare alla stessa il finanziamento regionale per la somma complessiva di Euro 345.999,60 così come riportato nella tabella che segue:

Cod. Int.	Ente attuatore	Titolo intervento	Costo interv.	Finanziam.	Cofinanziam.
RA06-16	HERA SpA	Potenziamento raccolta differenziata nel centro storico di Ravenna e nelle località del litorale ravennate	913.976,00	345.999,60	567.976,40

6) di approvare la nuova scheda descrittiva dell'intervento FE06-13 "RAEE Carcere" e di fissare al 30 settembre 2009 il nuovo termine per la conclusione del progetto;

7) di fissare al 13 marzo 2009 il nuovo termine per la conclusione dell'intervento denominato RE06-23 "Realizzazione di stazione ecologica attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani di Via La Pira in località Casoni di Luzzara";

8) di fissare al 25 aprile 2009 il nuovo termine per la conclusione dell'intervento denominato FE06-17 "Decentramento e implementazione dell'attività di recupero ingombranti non pericolosi";

9) di confermare quant'altro stabilito con le più volte citate deliberazioni 1350/06, 962/07 e 1079/07;

10) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2009, n. 513

Bando per la concessione di contributi a reti di Istituti scolastici della Regione Emilia-Romagna per progetti e azioni nel campo dell'educazione alla sostenibilità – A.S. 2009/2010 (L.R. 15/96)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- per promuovere, organizzare e sviluppare l'informazione e l'educazione ambientale, l'Emilia-Romagna si è dotata di un apposito strumento legislativo, la L.R. 15/96, con l'obiettivo di promuovere il coordinamento di tutti gli attori sul territorio, dai Centri di educazione ambientale alle Scuole laboratorio, dalle Agenzie ambientali e scientifiche a quelle formative;
- con deliberazione del Consiglio regionale n. 204 del 3 dicembre 2008, è stato approvato il secondo "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2008-2010" ai sensi del DLgs 112/98 e della L.R. 3/99 che mantiene e aggiorna il quadro degli obiettivi strategici dello sviluppo sostenibile, delle tipologie di azione, dei settori coinvolti, degli strumenti e dei soggetti attuatori, definiti dal precedente Piano di Azione ambientale 2004-2006, prevedendo, tra le linee di azione coordinate a livello regionale, attività di educazione all'ambientale e alla sostenibilità, in raccordo con la programmazione della L.R. 15/96;
- l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, nella risoluzione 59/237, ha richiesto all'UNESCO di predisporre uno "Schema internazionale di implementazione per il decennio delle Nazioni Unite dell'educazione per lo sviluppo sostenibile" (DESS), che è stato approvato dal Comitato Esecutivo dell'UNESCO nella 172° sessione del 13 settembre 2005;
- la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO (CNI), nell'ambito del decennio per l'educazione allo sviluppo sostenibile (DESS), ha individuato le Regioni come centri di riferimento e coordinamento a livello territoriale per le attività del Decennio;
- nel 2009 la CNI promuove la Settimana DESS sul tema Città e Cittadinanza affidando quindi alle Regioni il ruolo di promozione e coordinamento delle iniziative che si svolgeranno sul loro territorio;
- in data 1 agosto 2007, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono state sottoscritte le linee guida per il programma INFEA-ESS nazionale (repertorio n. 161/CSR), ai sensi dell'art. 4 del DLgs 28 agosto 1997, n. 281, e precisamente:
 - un accordo sul documento denominato "Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità" e;
 - un accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'attuazione del suddetto "Nuovo quadro programmatico", che prevede, fra l'altro, la sottoscrizione di specifici Accordi di programma tra Ministero dell'Ambiente e singole amministrazioni per il cofinanziamento di programmi regionali triennali;
- con deliberazione del Consiglio regionale n. 1217 del 28 luglio 2008, è stato approvato, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 15/96, il Programma regionale dell'informazione ed educazione ambientale (INFEA) per il triennio 2008/2010, che mantiene e aggiorna gli obiettivi del precedente Programma INFEA 2005/2007 (approvato con deliberazione 23/05 dall'Assemblea legislativa regionale);
- il Programma INFEA 2008/2010, di cui alla precedente alinea, conferma la promozione di progetti e di specifici laboratori di educazione all'ambiente e alla sostenibilità nelle

scuole, attuata attraverso la indizione di appositi bandi annuali finalizzati alla realizzazione di progetti e iniziative legate all'ambiente e alla sostenibilità;

ritenuto opportuno dare attuazione agli obiettivi del citato Programma INFEA, in raccordo con quanto previsto dal CNI per la Settimana DESS, pervenendo alla realizzazione di un bando per l'anno scolastico 2009/2010 dove alle scuole verrà chiesto:

- di inserire in modo stabile i laboratori di educazione all'ambientale e alla sostenibilità nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativi (POF);
- di assumere una accezione di ambiente e sostenibilità che preveda lo sviluppo sia di conoscenze che di azioni concrete, anche con l'utilizzo di metodologie di Agenda 21 locale, che prevedano il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche (studenti, insegnanti, personale non docente, genitori);
- di incentivare la partecipazione alla Settimana DESS 2009 attraverso la progettazione e realizzazione di specifiche iniziative;

ritenuto inoltre opportuno che il Bando sia:

- indirizzato a valorizzare e premiare la qualità dei progetti e delle metodologie utilizzate, nonché la capacità di creare sinergie, di lavorare in rete e di rafforzare il legame con il territorio e il proprio patrimonio culturale;
- svolto con modalità analoghe a quelle utilizzate nei bandi realizzati negli ultimi anni, data la positiva sperimentazione di progetti in rete tra più istituti che ha consentito di sostenere un numero maggiore di scuole e di elevare la qualità progettuale;

considerata:

- la necessità di attivare fin da ora le procedure attuative del Bando per il settore Scuole, al fine di ottenere le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento entro l'avvio dell'anno scolastico 2009/10;
- l'urgenza di procedere all'approvazione del Bando di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, posto che gli istituti scolastici interessati dovranno inserire nell'ambito dei propri Piani di Offerta Formativa (POF) i progetti di educazione all'ambientale e alla sostenibilità, in tempo utile a consentire l'attuazione dei progetti a decorrere dal prossimo anno scolastico 2009-2010;

ritenuto pertanto opportuno, ai sensi della L.R. 15/96 del Programma INFEA 2008/2010, provvedere a indire il Bando, di cui all'Allegato 1, per la concessione di contributi agli istituti scolastici (di cui uno svolga il ruolo di Capofila) per la progettazione e realizzazione di "laboratori di educazione all'ambiente e alla sostenibilità", inseriti all'interno degli obiettivi e delle iniziative UNESCO per il Decennio 2005/2014 per l'educazione allo sviluppo sostenibile;

richiamate le LL.RR. 22 e 23 del 19 dicembre 2008;

dato atto che le risorse finanziarie messe a disposizione da destinare al Bando di cui all'Allegato 1 ammontano a Euro 120.000,00 e trovano copertura nelle scritture contabili secondo quanto di seguito riportato:

- quanto a Euro 52.000,00 sul Capitolo 37014 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale Per un futuro sostenibile: contributi ai CEA e alle scuole per l'informazione e l'educazione ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e L.R. 16 maggio 1996, n. 15) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.2. 13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 68.000,00 sul Capitolo 37022 "Contributi a istituti scolastici per la promozione di attività di laboratorio di educazione ambientale (art. 7, comma 2, lett. D) L.R. 16 maggio 1996 n. 15)", di cui all'UPB 1.4.2.2.13230 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in

materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 1151 del 27 luglio 2007 recante “Adeguamenti della struttura organizzativa regionale”;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionale tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Ambiente, Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il Bando per la concessione di contributi per progetti e azioni nel campo dell’informazione ed educazione ambientale (L.R. 15/96, Programma INFEA 2008-2010), da realizzarsi da parte di reti di istituti scolastici della Regione Emilia-Romagna nel corso dell’anno scolastico 2009/2010, secondo quanto specificato nell’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che le risorse finanziarie messe a disposizione da destinare al Bando di cui all’Allegato 1 ammontano a

Euro 120.000,00 e trovano copertura nelle scritture contabili secondo quanto di seguito riportato:

- quanto a Euro 52.000,00 sul Capitolo 37014 “Interventi per l’attuazione del Piano d’azione ambientale Per un futuro sostenibile: contributi ai CEA e alle scuole per l’informazione e l’educazione ambientale) (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e L.R. 16 maggio 1996, n. 15) – Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.2.2. 13235, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 68.000,00 sul Capitolo 37022 “Contributi a istituti scolastici per la promozione di attività di laboratorio di educazione ambientale (art. 7, comma 2, lett. D) L.R. 16 maggio 1996 n. 15)”, di cui all’UPB 1.4.2.2.13230 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

3) di rinviare a successiva determinazione l’individuazione delle iniziative ammesse a contributo, gli istituti scolastici beneficiari, in quanto capofila di reti di istituti, aventi diritto sulla base dei progetti e delle azioni approvate e ammesse a finanziamento, l’esatto ammontare dei contributi da concedere a ciascun istituto scolastico capofila e all’assunzione degli impegni di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio in attuazione della normativa contabile vigente;

4) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati provvederà, con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, il Responsabile del Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità secondo le modalità indicate al punto 11. “Erogazione dei contributi e modalità di rendicontazione” dell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, al verificarsi delle condizioni di cui al precedente punto 3);

5) di pubblicare integralmente il bando di cui all’Allegato 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTO
Progettazione e realizzazione di laboratori INFEA
Reti di scuole anno scolastico 2009/2010
BANDO 2009

ATTENZIONE

La scheda progettuale, divisa in una parte generale e in una tecnica, termina con una "Dichiarazione" che fa parte della scheda e va completata coi dati richiesti.

La scheda dovrà essere firmata in originale dal Dirigente dell'Istituto scolastico capofila.

*E' necessario riprodurre sia la scheda progetto che quella di verifica finale in formato digitale (oppure scaricarla dal sito web www.regione.emilia-romagna.it/infea) e compilarle all'interno dei box della colonna di destra. Oltre alla versione cartacea (che va firmata in calce dal Dirigente Scolastico) le schede dovranno essere inviate anche in formato digitale all'indirizzo e-mail:
sbertolini@regione.emilia-romagna.it,*

con oggetto: "Bando-INFEA-SCUOLA-2009".

Dati generali

1	ISTITUTO capofila:	Nome Indirizzo: Provincia:
---	-------------------------------	----------------------------------

		Telefono: Fax: E-mail: web: Codice Fiscale: Nome e Indirizzo Istituto Bancario: codice IBAN (Paese, CIN europeo, CIN italiano, ABI, CAB, N.CONTO CORRENTE):
2	Responsabile del progetto:	Nome: Telefono: E-mail:
3	Istituti Scolastici coinvolti nella rete - dati generali:	1) NOME: Numero totale delle classi dell'Istituto: Referente progetto: E-mail: 2) NOME: Numero totale delle classi dell'Istituto: Referente progetto: E-mail: 3) 4)
4	Titolo del progetto	
5	Costo totale del progetto:	Euro _____ , ____
6	Costo indicativo singole voci di spesa del progetto (vedasi tipologie ammissibili comma 4 Bando)	
7	Numero e tipologia delle classi delle scuole coinvolte nel	1) I.S. _____ scuola _____ n. classi coinvolte _____ 2) I.S. _____

	progetto, suddivise per Istituto	scuola _____ n. classi coinvolte _____ 3) I.S. _____ scuola _____ n. classi coinvolte _____
8	8 Eventuali collaborazioni esterne (Centri Educazione ambientale, Enti Locali, Parchi, Aziende Trasporti, Agenzia per l'Ambiente, ecc.) e relative modalità di collaborazione (indicare eventuali contributi economici, progettuali)	1) NOME CEA _____ TIPO DI COLLABORAZIONE _____ _____ _____ _____ 2) NOME STRUTTURA _____ TIPO DI COLLABORAZIONE _____ _____ _____ _____ 3) NOME STRUTTURA _____ TIPO DI COLLABORAZIONE _____ _____ _____ _____ 4) NOME STRUTTURA _____ TIPO DI COLLABORAZIONE _____ _____ _____ _____
9	9 Sintetica descrizione del progetto (finalità, azioni previste, risultati attesi)	(Max 2000 battute)

Descrizione tecnica del progetto

10	1 Descrizione dell'oggetto /problema/tema intorno a cui è costruito il progetto, motivazioni della scelta, coerenza curricolo	
11	1 Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	
12	1 Specifica descrizione delle attività previste e fasi di realizzazione (metodologie adottate, modalità, prodotti, strumenti, tempi di realizzazione, specificando l'apporto dei singoli partner e le modalità di collaborazione	
13	1 Eventuale iniziativa da realizzarsi durante la Settimana DESS 2009	
14	1 Risultati attesi rispetto alla situazione	

	di partenza	
15	1 Modalità e indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi e del processo di collaborazione previsto	
16	1 Modalità e prodotti per la divulgazione dei risultati	
17	1 Descrizione delle eventuali valenze innovative del progetto e relazione con documenti regionali, nazionali, ecc.	

Si dichiara:

☐ che in data _____ copia digitale della presente scheda compilata è inviata tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: sbertolini@regione.emilia-romagna.it, avente ad oggetto: " Bando-INFEEA-SCUOLE-2008".

Si allega:

☐ altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale (se si specificare).

Si autorizza:

- la Regione Emilia-Romagna a utilizzare i dati della sezione Dati generali della presente proposta progettuale per l'inserimento nell'archivio dei progetti presentati che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione, pagina INFEA, per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti.

Data _____

Timbro e Firma del
DIRIGENTE

SCHEDA VERIFICA FINALE PROGETTO

**Progettazione e realizzazione di laboratori INFEA
Reti di scuole anno scolastico 2009/2010
BANDO 2008**

La scheda riprende diverse informazioni presenti in quella di progetto; in questo caso però si vuole rilevare come effettivamente si sia sviluppato il progetto. L'obiettivo della scheda è quello di capire, un po' in profondità, lo stile di lavoro, le relazioni con altri soggetti, i risultati positivi, le difficoltà, i problemi aperti. Verrà utilizzata per dare visibilità al progetto (pubblicazione sul sito INFEA, su Centocieli, sui quaderni INFEA, ecc.). A compilare la scheda dovrebbe essere l'insegnante responsabile del progetto. Lo stile delle risposte dovrebbe essere colloquiale, non brevi ma nemmeno troppo lunghe. In seguito le schede saranno, quando è il caso, completate con precisazioni e altre informazioni richieste per e-mail o per telefono, in modo da ottenere un quadro il più possibile omogeneo per tutte le scuole.

1	SCUOLA (nome e provincia):	
2	Responsabile del progetto: Insegnanti che hanno partecipato al progetto:	
3	Altre scuole coinvolte: Altri soggetti coinvolti:	
4	Tipologie di finanziamento:	
3	Durata dell'attività: inizio e fine	
4	Numero e tipologia delle classi effettivamente coinvolte:	
3	Contesto nel quale si è lavorato (ambientale, sociale, relazionale, territoriale, ecc.):	
4	Descrizione degli aspetti metodologici prevalenti:	
3	Punti di forza e nodi problematici rilevati:	

4	Diario delle attività, dialoghi/commenti dei bambini/e:	
3	Valutazione dei risultati (indicatori, considerazioni, osservazioni e consigli):	
4	Materiali prodotti collegati al progetti(allegare : CD, fotografie, diari, disegni, ecc.)	

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 aprile 2009, n. 91

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” – Antonio Nervegna (proposta n. 60)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Giunchi Flavio, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 2.100,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20 aprile 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 giugno 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” – Antonio Nervegna, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 2.350,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 175 come segue:

- quanto a Euro 2.100,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 456);
- quanto a Euro 238,00 (incrementato ad Euro 240,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 457);
- quanto a Euro 9,36 (arrotondato per eccesso a Euro 10,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso, (impegno n. 458);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Giunchi Flavio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 con-

cernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 aprile 2009, n. 92

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gian Luca Borghi (proposta n. 61)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Samorì Sara, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 5.000,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20/4/2009 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 30/6/2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gian Luca Borghi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 5.873,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – azione 180 del Bilancio per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 447);
- quanto a Euro 857,33 arrotondato per eccesso ad Euro 859,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 448);
- quanto a Euro 13,47 (arrotondato per eccesso a Euro 14,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 449);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Samorì Sara è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 aprile 2009, n. 93

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" – Antonio Nervegna (proposta n. 63)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Mengozzi Giacomo, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 3.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20 aprile 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 giugno 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" – Antonio Nervegna, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 3.527,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – azione 175 come segue:

- quanto a Euro 3.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 453);
- quanto a Euro 514,40 (incrementato ad Euro 517,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 454);
- quanto a Euro 9,36 (arrotondato per eccesso a Euro 10,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille,

maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale, (impegno n. 455);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Mengozzi Giacomo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 aprile 2009, n. 95

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito Democratico" (proposta n. 68)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Chinaglia Emanuela, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 5.200,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20/4/2009 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 30/6/2009 o quella precedente data di cessazione del titolare che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 6.108,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" – Azione 181 del Bilancio per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.200,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 459);

- quanto a Euro 891,62 (incrementati ad Euro 893,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 460);
- quanto a Euro 14,00 (incrementati per eventuali conguagli a Euro 15,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 461);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di annullare, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate i seguenti impegni di spesa assunti con la proposta di deliberazione n. 35 sulla funzione 2 Capitolo 12 – azione 179 e più precisamente:

- impegno n. 393 – Euro 5.200,00;
- impegno n. 394 – Euro 893,00
- impegno n. 395 – Euro 15,00;

i) di dare atto che la sig.ra Chinaglia Emanuela è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

m) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 aprile 2009, n. 96

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Partito Democratico” (proposta n. 69)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui integralmente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

- Rotelli Enrico, (omissis);

b) di fissare in Euro 6.750,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20/4/2009 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 30/6/2009 o quella

precedente data di cessazione del titolare che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 7.536,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01” – Azione 181, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 6.750,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 450);
- quanto a Euro 765,00 (incrementati ad Euro 767,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 451);
- quanto a Euro 17,38 (arrotondato per eccesso a Euro 19,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (impegno n. 452);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di revocare, per le motivazioni riportate in parte narrativa che qui si intendono integralmente accolte la propria deliberazione n. 46 del 4/3/2009;

i) di ridurre, conseguentemente, i sotto riportati impegni assunti sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 179 del Bilancio per l'esercizio 2009, come di seguito riportato:

- quanto ad Euro 6.750 – impegno n. 383;
- quanto ad Euro 767 – impegno n. 384;
- quanto ad Euro 19 – impegno n. 385;

l) di dare atto che il sig. Rotelli Enrico è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

m) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

n) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 aprile 2009, n. 103

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo” (proposta n. 62)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui integralmente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Mengozzi Alessandro, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 14.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore Mengozzi Alessandro, per l'incarico in oggetto, di cui:

– quanto ad Euro 10.181,00 relativi all'esercizio 2009;

– quanto ad Euro 3.819,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la spesa relativa al 2009, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/5/2009 o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 31/3/2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo" – Ugo Mazza, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 11.958,00 relativa al periodo 1/5/2009-31/12/2009 sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato alle Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" – Azione n. 187 – del Bilancio per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

– quanto a Euro 10.181,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto per il periodo 1/5/2009-31/12/2009 (impegno n. 488);

– quanto a Euro 1.745,70 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.747,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 489);

– quanto a Euro 27,75 (arrotondato per eccesso a Euro 30,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 490);

f) di dare atto che:

– il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

– la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di congruaggio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

– la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2010 verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" del Bilancio per l'esercizio 2010, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che il sig. Mengozzi Alessandro è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 aprile 2009, n. 105

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito Democratico" (proposta n. 74)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – co. 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Breveglieri Riccardo, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 3.750,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, nonché Euro 1.000,00 per rimborso spese vive che il collaboratore potrà richiedere a fronte di servizi resi fuori dall'Ente su disposizione del titolare della struttura di assegnazione, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegati 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/5/2009 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 30/6/2009 o quella precedente data di cessazione del titolare che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma pari a complessivi Euro 4.414,00, relativa al compenso pattuito e di impegnare Euro 1.000,00 relativi a rimborso spesa per servizi fuori sede, sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" – azione 181 del Bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

– quanto a Euro 3.750,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 484);

– quanto a Euro 643,00 (incrementato ad Euro 645,00 per eventuali congruaggi) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 485);

– quanto a Euro 17,68 (arrotondato per eccesso a Euro 19,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso, (impegno n. 486);

– quanto a Euro 1.000,00 per rimborso spese servizi fuori sede, (impegno n. 487);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di congruaggio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di stabilire, inoltre che la spesa relativa al rimborso spese vive che il collaboratore potrà richiedere a fronte di servizi resi

fuori dall'Ente su disposizione del titolare della struttura di assegnazione verrà imputata ed impegnata fino ad un limite massimo di Euro 1.000,00, sul budget determinato per l'esercizio in corso;

i) di dare atto che il sig. Breveglieri Riccardo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

m) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 aprile 2009, n. 106

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito Democratico" (proposta n. 75)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Zignani Simone, (omissis);

b) di fissare in Euro 8.500,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/5/2009 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 15/11/2009 o quella precedente data di cessazione del titolare che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 9.982,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" – Azione 181, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 8.500,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 473);
- quanto a Euro 1.457,72 (incrementati ad Euro 1.459,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 474);
- quanto a Euro 22,90 (arrotondato per eccesso a Euro 23,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 475);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Zignani Simone è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che; effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 aprile 2009, n. 107

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 76)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Nizzoli Vittorio, (omissis);

b) di fissare in Euro 10.000,00, al lordo delle ritenute e tratte di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 maggio 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 luglio 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere-Questore – Gian Luca Rivi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 11.734,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 174 del Bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 10.000,00 (impegno n. 491) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

- quanto a Euro 1.714,67 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.716,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 492);
- quanto a Euro 17,38 (arrotondato per eccesso a Euro 18,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.151,18) (impegno n. 493);

f) di dare atto che:

- il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

g) di dare atto che il sig. Nizzoli Vittorio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia, di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 aprile 2009, n. 108

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Matteo Richetti (proposta n. 79)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Rigolon Luca, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 6.300,00, al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 maggio 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 luglio 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere-Segretario – Matteo Richetti, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in

parola, pari a complessivi Euro 7.400,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 172 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 6.300,00 (impegno n. 494) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 1.080,24 (incrementato ad Euro 1.082,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 495);
- quanto a Euro 16,97 (arrotondato per eccesso a Euro 18,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 496);

f) di dare atto che:

- il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

g) di dare atto che il sig. Rigolon Luca è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 aprile 2009, n. 109

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, co. 4 – della L.R. n. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Matteo Richetti (proposta n. 80)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:

- sig. Capozzi Cristina, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 6.300,00, al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 maggio 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e

fino al 31 luglio 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere-Segretario – Matteo Ricchetti, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 7.400,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 172 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 6.300,00 (impegno n. 497) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 1.080,24 (incrementato ad Euro 1.082,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 498);
- quanto a Euro 16,97 (arrotondato per eccesso a Euro 18,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 499);

f) di dare atto che:

- il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

g) di dare atto che la sig.ra Capozzi Cristina è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 10 febbraio 2009, n. 3

Programmazione dell'IBACN delle spese per l'acquisizione di beni, servizi e lavori per l'anno 2009. Integrazione alla deliberazione n. 52/2008

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis) delibera:

sulla base di quanto specificato in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1) di approvare l'integrazione alla propria deliberazione 52/08 relativamente alla programmazione della spesa per la acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività dell'IBACN per l'anno 2009, così come descritto nella Parte I dell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, che è articolata in obiettivi che si intendono perseguire, e contiene le attività necessarie, le tipologie di beni e servizi che si prevede di acquisire assumendo a riferimento la tabella di cui all'Allegato B della propria deliberazione 51/08, a cui si rimanda per gli aspetti non esplicitamente indicati nel presente atto, e con l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli

del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009;

2) un programma di spesa relativo ai lavori, ai sensi del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, che è stato formulato da parte del Servizio Musei e Beni culturali e del Servizio Soprintendenza per i beni librari e documentari dell'IBACN, così come descritto nelle schede contenute nella Parte II dell'allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenenti l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009;

3) di stabilire, lasciando invariata ogni altra parte della propria deliberazione 52/08, che il “Programma” è redatto per obiettivi in relazione ai quali sono specificate le attività necessarie, e vengono individuati i seguenti indicatori da utilizzare per la misurazione del loro raggiungimento ai fini del controllo dei risultati conseguiti:

- il Rapporto impegnato/programmato;
- la Percentuale di realizzazione dell'attività;

4) di dare atto che l'ammontare complessivo delle risorse programmate con la presente deliberazione sui capitoli di spesa esplicitati è contenuto nei limiti delle disponibilità del Bilancio di previsione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2009;

5) di dare atto infine che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 4, della L.R. 28/07.

(segue allegato fotografato)

PARTE I**PROGRAMMA RELATIVO ALLE ATTIVITÀ E ALLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DEL SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI – ANNO 2009 –****SCHEDA 1****CAPITOLO:**

177 "Spese per attività in materia di beni architettonici e ambientali"

UPB: 1.3.4.2.900 "Spese per attività e progetti in materia di beni architettonici e ambientali"

<p>OBIETTIVO: Realizzazione del sistema informativo della flora regionale</p> <p>ATTIVITÀ: Schedatura dei dati relativi alla flora del Piacentino e del Reggiano e acquisizione per la integrazione del sistema informativo generale sulla flora regionale (Fondo Conservazione della Natura 2007 e 2008).</p> <p>Tipologie assunte a rif.to voce 38 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008</p>	<p>€ 13.815,50</p>
---	---------------------------

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO SCHEDA 1**€ 13.815,50**

SCHEDA 2

CAPITOLO:

177 "Spese per attività in materia di beni architettonici e ambientali"

UPB: 1.3.4.2.900 "Spese per attività e progetti in materia di beni architettonici e ambientali"

<p>OBIETTIVO: Realizzazione di iniziative per la promozione e informazione sul patrimonio naturale regionale, anche attraverso la pubblicazione di volumi e di altro materiale</p> <p>ATTIVITÀ: Realizzazione di un volume nel quale dar conto dei risultati delle numerose ricerche inerenti il patrimonio floristico e arboreo regionale (Fondo Conservazione della Natura 2007 e 2008).</p> <p>ATTIVITÀ: Realizzazione di materiale divulgativo, informativo e promozionale. Pubblicazione e divulgazione di bandi, avvisi e informazioni. Servizi editoriali, servizi di pubblicazione, anche a stampa, e servizi affini o connessi (traduzione, redazione, trattamento dei testi, composizione, litografia, progettazione grafica, ecc.), tipografia e legatoria (Fondo Conservazione della Natura 2008).</p> <p>Tipologie assunte a rif.to voce 25 e 26 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008</p>	<p>€ 24.542,86</p>
---	--------------------

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO SCHEDA 2

€ 24.542,86

SCHEDA 3

CAPITOLO:

177 "Spese per attività in materia di beni architettonici e ambientali"

UPB: 1.3.4.2.900 "Spese per attività e progetti in materia di beni architettonici e ambientali"

OBIETTIVO: Realizzazione Sistema Informativo Esemplari Arborei protetti, conclusione e sua pubblicazione su web	
ATTIVITÀ: Manutenzione software già realizzato e messa in rete del Sistema informativo relativo agli esemplari arborei protetti. (Fondo Conservazione della Natura 2008)	€ 10.000,00
Tipologie assunte a rif.to voce 18 ALL. B) propria deliberazione n. 51/2008	

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO SCHEDA 3**€ 10.000,00**

PROGRAMMA RELATIVO ALLE ATTIVITA' E ALLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI DEL SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI PER L'ANNO 2009

SCHEDA 1

U.P.B. 1.3.1.3.550 "Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni museali".

Cap.124 – "Spese a diretta gestione IBACN per il censimento, la catalogazione, le banche dati e l'automazione della gestione dei musei e dei beni culturali. Spese di investimento." L.R. 18/2000 (art. 3, comma 1, lett. d), h), i); art. 7, comma 5, lett. c), e).

<p>Piano Museale 2005 – scheda n.6</p> <p>OBIETTIVO: Sviluppo dell'organizzazione sistemica dei musei e divulgazione di informazioni su beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza</p> <p>ATTIVITA': Traduzione dei contenuti delle banche dati all'interno del sito web dell'IBACN; traduzione delle collane editoriali <i>ER Musei e Territorio</i> e <i>Immagini e Documenti</i>.</p> <p>Tipologie assunte a rif.to voci nn. 25 e 26 dell' ALL. B) propria deliberazione n. 51//2008.</p>	<p>€ 45.313,06</p>
<p>Piano Museale 2006 – scheda n.4</p> <p>OBIETTIVO:Diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale studiato/censito dall'Istituto mediante materiale a stampa o multi media;</p> <p>ATTIVITA': Pubblicazione materiali a stampa e multimediali anche in collane editoriali.</p> <p>Tipologie assunte a rif.to voci nn. 25 e 26 dell' ALL. B) propria deliberazione n. 51//2008.</p>	<p>€ 72.500,01</p>
<p>Piano Museale 2007 – scheda n.4</p> <p>OBIETTIVO: Costituzione di banche dati e messa in rete delle notizie relative ai beni culturali</p> <p>ATTIVITA': Assistenza e manutenzione informatica straordinaria e evolutiva, acquisto di licenze e pacchetti software</p> <p>Tipologie assunte a rif.to voci nn. 9 e 18 dell' ALL. B) propria deliberazione n. 51//2008.</p>	<p>€ 75.000,00</p>

Piano Museale 2008 – scheda n.4 OBIETTIVO: Costituzione e aggiornamento di banche dati, e incremento del patrimonio museale. ATTIVITA': Messa in rete delle notizie relative ai beni culturali. Eventuali acquisti di beni culturali da destinare ai musei regionali Tipologie assunte a rif.to voci nn. 9, 18, 34 dell' ALL. B) propria deliberazione n. 51//2008.	 € 155.000,00 € 100.000,00
Importo totale programmato SCHEDA 1	€ 447.813,07

SCHEDA 2:

U.P.B. 1.3.1.2.500 Spese di attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica, beni museali.

Cap. 136 "Spese per attività di ricerca, promozionali, didattiche, divulgative del patrimonio culturale e di formazione degli operatori dei Beni Culturali" spese correnti L.R. 18/2000 (art. 3, comma 1, lett. g, l; art. 7, comma 5, lett. f, g).

Piano museale 2005 - scheda 1 OBIETTIVO: Miglioramento delle competenze professionali degli operatori museali ATTIVITA': Iniziative di formazione specialistica e aggiornamento per gli operatori dei musei Tipologia assunta a rif.to voce n. 36 Allegato B) propria deliberazione n. 51/2008.	€ 4.860,63
Piano museale 2005 - scheda 2 OBIETTIVO: Promozione del patrimonio culturale ATTIVITA': Iniziative espositive, didattiche e divulgative Tipologie assunte a rif.to voci nn. 25 Allegato B) propria deliberazione n. 51/2008.	€ 553,95
Piano museale 2007 scheda 1 OBIETTIVO: Miglioramento delle competenze professionali degli operatori museali ATTIVITA': Iniziative di formazione specialistica e aggiornamento per gli operatori dei musei Tipologia assunta a rif.to voce n. 36 Allegato B) propria deliberazione n. 51/2008.	€ 10.000,00
Piano museale 2007 scheda – 2 OBIETTIVO: Promozione del patrimonio culturale ATTIVITA': Iniziative espositive, didattiche e divulgative Tipologie assunte a rif.to voci nn. 25, 35 Allegato B) propria deliberazione n. 51/2008.	€ 11.295,00

<p>Piano museale 2008 - scheda 1</p> <p>OBIETTIVO: Miglioramento delle competenze professionali degli operatori museali</p> <p>ATTIVITA': Iniziative di formazione specialistica e aggiornamento per gli operatori dei musei</p> <p>Tipologia assunta a rif.to voce n. 36 Allegato B) propria deliberazione n. 51/2008.</p>	<p>€ 20.000,00</p>
<p>Piano museale 2008 - scheda 2</p> <p>OBIETTIVO: Promozione del patrimonio culturale</p> <p>ATTIVITA': Iniziative espositive, didattiche e divulgative</p> <p>Tipologie assunte a rif.to voci nn. 25, 35 Allegato B) propria deliberazione n. 51/2008.</p>	<p>€ 60.000,00</p>
<p>Importo totale programmato SCHEDA 2</p>	<p>€ 106.709,58</p>

PARTE II

PROGRAMMA DI SPESA RELATIVO AI LAVORI DEL SERVIZIO
SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI – ANNO 2009 –

SCHEDA 1

CAPITOLO:

171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-fototeca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e).

U.P.B. 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari

OBIETTIVO: Conservazione, restauro e digitalizzazione di materiale librario/documentario	
ATTIVITÀ: Restauro carte biblioteca Classense (Piano bibliotecario 2004, scheda 3)	€ 14.112,60
ATTIVITÀ: Restauro di un manoscritto aggredito da muffe presso la biblioteca comunale Manfrediana di Faenza e restauro di un volume presso la Biblioteca comunale Artusi di Forlimpopoli (Piano bibliotecario 2005, scheda 3)	€ 7.000,00
ATTIVITÀ: Restauro di un manoscritto conservato presso la Biblioteca comunale di Sant'Agata (Piano bibliotecario 2006 e integrazione, scheda n.1)	€ 6.000,00
ATTIVITÀ: interventi di restauro delle mappe e dei documenti presso gli archivi storici comunali di Mirandola e Premilcuore (Piano Bibliotecario 2007, scheda 3)	€ 27.000,00
ATTIVITÀ': Intervento conservativo sulla cartografia dell'archivio storico di Valmozzola e sui manoscritti del Museo della musica di Bologna (Piano Bibliotecario 2008 scheda 3)	€ 25.000,00

IMPORTO TOTALE PROGRAMMATO SCHEDA 1

EURO

€ 79.112,60

PROGRAMMA DI SPESA RELATIVO AI LAVORI DEL SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI - ANNO 2009 -

U.P.B. 1.3.1.3.550 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni culturali.

Cap. 125 "Spese a diretta gestione IBACN per la conservazione e il restauro dei beni culturali e la valorizzazione dei relativi esiti. Spese di investimento." L.R. 18/2000 (art. 3, comma 1, lett. e); art. 7, comma 5, lett. d), e).

<p>Piano Museale 2007 – scheda n.5</p> <p>OBIETTIVO: Promuovere e coordinare gli interventi di manutenzione, conservazione e restauro dei beni culturali</p> <p>ATTIVITA': Interventi diretti dell'IBACN per la conservazione e il restauro dei beni culturali (L.18/2000 art. 3 - comma 1 - lett. e).</p>	<p>€ 137.795,80</p>
<p>Piano Museale 2008 – scheda n.5</p> <p>OBIETTIVO: Promuovere e coordinare gli interventi di manutenzione, conservazione e restauro dei beni culturali</p> <p>ATTIVITA': Interventi diretti dell'IBACN per la conservazione e il restauro dei beni culturali (L.18/2000 art. 3 - comma 1 - lett. e).</p>	<p>€ 268.800,00</p>
<p>Totale programmato</p>	<p>€ 406.595,80</p>

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2009, n. 112

Rettifica del decreto n. 78 del 24/3/2009 recante nomina dei componenti il Consiglio della CCIAA di Rimini

IL PRESIDENTE

Richiamati i propri decreti:

- n. 16 del 3 febbraio 2009 relativo alla "Determinazione del numero dei rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rimini, spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti" il quale individua, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DM 501/96, le organizzazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali e le associazioni di tutela degli interessi dei consumatori nonché il numero dei consiglieri che a ciascuna di queste spetta designare;
- n. 78 del 24 marzo 2009 recante "Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rimini" ove:
 - per il Settore Artigianato, con comunicazione in data 17/2/2009, acquisita agli atti con prot. n. PG.2009.0053216 del 4/3/2009, della CNA – Associazione Provinciale di Rimini e Confartigianato (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) erano stati designati congiuntamente 4 consiglieri nelle persone dei signori Lucchi Giorgio, Mussoni Giorgio, Franchini Pierpaolo e Grassi Alessandro;
 - per il settore Servizi alle Imprese, con comunicazione in data 20/2/2009, acquisita agli atti con prot. n. PG.2009.0053225 del 4/3/2009, della Associazione Comercianti, degli Operatori Turistici e dei Servizi di Rimini e Provincia, Confesercenti Provinciale di Rimini, CNA – Associazione Provinciale di Rimini, Confartigianato della Provincia di Rimini e Associazione Compagnia delle Opere di Rimini (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) erano stati designati congiuntamente 4 consiglieri nelle persone dei signori Gardenghi Mauro, Pari Mirco, Meletti Attilio e Bronzetti Massimo;

preso atto che le organizzazioni imprenditoriali partecipanti rispettivamente per il settore Artigianato (CNA – Associazione provinciale di Rimini e Confartigianato) e per il settore dei Servizi alle Imprese, (Associazione Comercianti, degli Operatori Turistici e dei Servizi di Rimini e Provincia, Confesercenti provinciale di Rimini, CNA – Associazione provinciale di Rimini, Confartigianato della Provincia di Rimini e Associazione Compagnia delle Opere di Rimini) con loro dichiarazione del 24 marzo 2009, acquisita agli atti con prot. n. PG.2009.0072638 del 25/3/2009, hanno riscontrato un proprio errore materiale nelle dichiarazioni di designazione sopra richiamate in quanto il signor Mauro Gardenghi designato per il settore Servizi alle Imprese doveva essere designato per il settore Artigianato, mentre il signor Lucchi Giorgio designato per il settore Artigianato doveva essere designato per il settore Servizi alle Imprese, e hanno richiesto, nella predetta nota del 24 marzo 2009, di rettificare il decreto del Presidente della Giunta regionale recante la nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Rimini;

ritenuto pertanto di dover accogliere tale richiesta di rettifica, e che conseguentemente il proprio decreto n. 78 del 24 marzo 2009 recante "Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rimini" resta immutato tranne che per la parte relativa al settore Artigianato e al settore Servizi alle Imprese che assume il seguente tenore:

«Per il settore Artigianato

Raggruppamento A

Comunicazione della CNA – Associazione provinciale di Rimini e Confartigianato della Provincia di Rimini (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 4 consiglieri nelle persone dei signori Gardenghi Mauro nato a Frascati (RM) l'11/12/1946, Mussoni Giorgio nato a Rimini (RN) l'11/10/1937, Franchini Pierpaolo nato a Rimini (RN) il 10/7/1961, Grassi Alessandro nato a Rimini (RN) il 2/4/1959»;

«Per il settore Servizi alle Imprese

Raggruppamento A

Comunicazione della Associazione Comercianti, degli Operatori Turistici e dei Servizi di Rimini e Provincia, Confesercenti provinciale di Rimini, CNA – Associazione provinciale di Rimini, Confartigianato della Provincia di Rimini e Associazione Compagnia delle Opere di Rimini (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 4 consiglieri nelle persone dei signori Lucchi Giorgio nato a Rimini (RN) il 16/11/1957, Pari Mirco nato a Rimini (RN) il 4/2/1958, Meletti Attilio nato a Fano (PU) il 2/12/1951, Bronzetti Massimo nato a Rimini (RN) l'1/12/1956»;

dato atto che era già stato precedentemente verificato il possesso, da parte dei suddetti designati, dei requisiti per la nomina nonché l'assenza di cause ostative di cui all'art. 13 della citata Legge 580/93 e all'art. 7 del DM 501/96, sulla base delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese dagli interessati ai sensi degli articoli 38, 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e conservate agli atti;

ritenuto altresì di disporre la notifica del presente atto ai sensi dell'art. 7, comma 2 del DM 501/96 a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero delle Attività produttive;

dato atto del parere allegato;

decreta:

a) di rettificare il proprio decreto n. 78 del 24 marzo 2009 e di nominare in seno al Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Rimini, per quanto espresso in premessa, il signor Mauro Gardenghi per il settore Artigianato e il signor Giorgio Lucchi per il settore Servizi alle Imprese e pertanto di modificare come descritto in premessa, e solo per la parte a ciò relativa, il citato decreto n. 78 del 24 marzo 2009;

b) di notificare il presente decreto a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero delle Attività produttive;

c) di stabilire che il presente atto verrà integralmente pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2009, n. 113

Art. 34, DLgs 267/00. Adozione Accordi di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010 bacini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini (DGR 2136/2008)

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

– di adottare ad ogni effetto di legge, gli “Accordi di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi per il 2007-2010 relativi ai bacini di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini”, descritti in narrativa, e sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna, dalle singole Provincie, dai Comuni e dalle Agenzie locali per la Mobilità, come indicato in premessa, quale risulta dal testo identico a quello deliberato dalle parti partecipanti all’Accordo e contenuto negli atti deliberativi della Giunta re-

gionale n. 2136 del 9 dicembre 2008;

– di stabilire che il presente decreto costituisce, con le citate deliberazioni di approvazione dell’“Accordo di programma” da parte dei soggetti che vi partecipano, un unico contesto documentale e provvedimentale ai fini di legge;

– di disporre che il presente decreto sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 8 aprile 2009, n. 2827

Sostituzione di un componente all'interno della Commissione di validazione di cui alla delibera di Giunta regionale n. 237/06

IL DIRETTORE

Vista la deliberazione n. 237 del 27 febbraio 2006 “Disposizioni per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative rivolte agli apprendisti, la validazione dell’offerta formativa e l’approvazione di un Catalogo regionale relativo all’offerta” ed in particolare il punto 2) del dispositivo regionale con il quale, si dà atto che «per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative, la validazione dell’offerta formativa e l’approvazione di un Catalogo regionale dell’offerta formativa per l’apprendistato, ci si avvarrà di una Commissione di validazione composta da funzionari regionali.»;

Richiamata la propria determinazione n. 7115 del 17/5/2006 con oggetto “Nomina Commissione di validazione in attuazione della DGR 237/06” e s.m., con la quale sono stati nominati, in attuazione della predetta determinazione, i componenti della Commissione di validazione ivi prevista;

preso atto della necessità di sostituire Noelia Carboni quale coordinatore della Commissione predetta;

vista la segnalazione effettuata dalla Responsabile del Servizio Formazione;

ritenuto di nominare per la sua competenza specifica in relazione ai temi ed ai contenuti di cui alla succitata delibera 237/06, Valentina Fiorentini, quale coordinatore della Commissione stessa;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 recante “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

dato atto del parere allegato;

determina:

1) di nominare Valentina Fiorentini coordinatore della Commissione di validazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale 237/06, in sostituzione di Noelia Carboni;

2) di dare atto che la suddetta Commissione risulta così composta:

- Valentina Fiorentini, Servizio “Formazione Professionale”, coordinatore della Commissione di validazione;
- Donatella Dazzani, Servizio “Lavoro”;
- Sandra Kaczanow, Servizio “Programmazione e Valutazione Progetti”;
- Paola Bonafè, Servizio “Lavoro” specificatamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 15 aprile 2009, n. 3017

Incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Analia Patricia Rutili per l’attività di analisi e redazione presentazioni e elaborati tecnici per l’aggiornamento del PRIT (art. 12, L.R. 43/2001)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

A) di conferire, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 136/09 e 556/08, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l’incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione

coordinata e continuativa per un supporto tecnico specialistico finalizzato all’attività di analisi e redazione presentazioni e elaborati tecnici per l’aggiornamento del PRIT alla Dott.ssa Analia Patricia Rutili così come specificato nell’allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro 12 mesi;

C) di fissare per l’incarico alla dott.ssa Analia Patricia Rutili il compenso complessivo di Euro 27.000,00 non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative di legge; la quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell’art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre

2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120; la quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento delle attività oggetto del presente provvedimento;

E) di impegnare la somma di Euro 27.000,00 sull’impegno n. 1173 sul Capitolo 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” di cui UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che alla liquidazione del compenso pattuito, per le attività dedotte nell’incarico conferito con il presente provvedimento, si provvederà con propri atti formali con emissione di cedolini stipendi, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08, dietro presentazione dell’idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto all’art. 4;

G) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 si provvederà alla stipula del contratto, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di co.co.co., come precisato al successivo punto K);

H) di dare atto che la dott.ssa Analía Patricia Rutili dovrà fare riferimento per l’espletamento dell’attività al Responsabile del Servizio Viabilità, Navigazione interna e Portualità commerciale di questa Direzione generale, ing. M. Cristina Baldazzi quale referente interno dell’Amministrazione regionale;

I) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a

carico della Regione derivanti dall’applicazione dell’art. 2, comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l’INPS, e dell’art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l’INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

J) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell’impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;

K) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 27 marzo 2009, n. 2447

Accreditamento nei confronti della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo “Casa Zacchera”, gestita dalla Sadurano Salus Soc. Coop. ONLUS, ubicata presso la sede legale, in Castrocaro Terme (FC)

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l’art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell’art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l’art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell’ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l’accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- il comma 2 dell’articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall’articolo 24 della L.R. 4/08 che attribuisce all’Agenzia Sanitaria e Sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l’accreditamento;
- il comma 4 dell’articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall’articolo 24 della L.R. 4/08 che stabilisce che il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo dele-

gato, conceda o neghi l’accreditamento con propria determinazione;

- il comma 1 dell’art. 10 della L.R. 34/98 così come modificato dall’art. 24 della L.R. 4/08 che prevede che l’accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 con la quale il Direttore generale Sanità e Politiche sociali definisce le procedure e le priorità per l’accreditamento delle strutture di cui all’art. 1 comma 796, lett. S) e T), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche, stabilendo tra l’altro che a decorrere dalla data di adozione del suddetto atto potessero presentare domanda di accreditamento, tra le altre, le residenze sanitarie psichiatriche;

vista la nota pervenuta a questa Amministrazione in data 4 luglio 2008, protocollata con n. 0164119/08, inviata in data 1 luglio 2008, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante della Sadurano Salus Soc. Coop. ONLUS, con sede legale in Castrocaro Terme (FC), Via Sadurano n. 45, chiede l’accreditamento istituzionale della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo “Casa Zacchera”, ubicata presso la sede legale, per 18 posti residenziali;

preso atto che la residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo “Casa Zacchera” ubicata a Castrocaro Terme (FC), risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

dato atto che ai sensi dell’art. 22 della L.R. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all’esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. medesima continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure

stabiliti nei provvedimenti regionali adottati in attuazione della L.R. 34/98;

dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali ci sui all'articolo 8-quinques;

considerato che la suddetta struttura rientra nel fabbisogno regionale di strutture residenziali finalizzate all'assistenza sanitaria psichiatrica, e che tale fabbisogno è stato direttamente e congiuntamente valutato dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Azienda USL sul cui territorio la struttura insiste, rispondendo alle necessità assistenziali complesse dell'utenza in cura, e contribuendo al raggiungimento del fabbisogno per le Residenze a Trattamento Socio-Riabilitativo di 1 posto letto per 10.000 abitanti, così come previsto nel "Piano attuativo Salute mentale 2009-2011", di cui alla deliberazione della Giunta regionale 313/09, nella parte 3 – punto 2.d;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 3 novembre 2008, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Casa Zacchera" sita a Castrocara Terme, realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con protocollo n. NP-2009-2428 del 17 febbraio 2009, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto dell'istruttoria svolta dal Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere allegato

determina:

1) di concedere l'accredimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007, nei confronti della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Casa Zacchera", gestita dalla Sadurano Salus Soc. Coop. ONLUS, ubicata presso la sede legale, in Castrocara Terme (FC), Via Sadurano 45, per una ricettività complessiva di 18 posti residenziali;

2) di dare atto che l'accredimento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinques;

4) di dare atto che l'accredimento in argomento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ha validità quadriennale;

4) la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accredimento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- il comma 2 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accredimento;
- il comma 4 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che stabilisce che il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accredimento con propria determinazione;
- il comma 1 dell'art. 10 della L.R. 34/98 così come modificato dall'art. 24 della L.R. 4/08 che prevede che l'accredimento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 con la quale il Direttore generale Sanità e Politiche sociali definisce le procedure e le priorità per l'accredimento delle strutture di cui all'art. 1 comma 796, lett. S) e T), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche, stabilendo tra l'altro che a decorrere dalla data di adozione del suddetto atto potessero presentare domanda di accreditamento, tra le altre, le residenze sanitarie psichiatriche;

vista la nota pervenuta a questa Amministrazione in data 23 settembre 2007, protocollata con n. 1355/AC/07, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante della PRO.GES. – Servizi Integrati alla Persona – S.c.a.r.l. ONLUS, con sede legale in Parma, Via Colorno n. 63, chiede l'accredimento istituzionale della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Il Villino", ubicata in Salsomaggiore Terme (PR), Via Davalli n. 5, per 20 posti residenziali;

preso atto che la residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Il Villino" ubicata a Salsomaggiore Terme (PR), risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Sindaco del Comune competente;

dato atto che ai sensi dell'art. 22 della L.R. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. medesima continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati in attuazione della L.R. 34/98;

dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali ci sui all'articolo 8-quinques;

considerato che la suddetta struttura rientra nel fabbisogno

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 1 aprile 2009, n. 2598

Accreditamento nei confronti della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Il Villino", ubicata in Salsomaggiore Terme (PR) e gestita dalla PRO.GES. – Servizi Integrati alla Persona – S.c.a.r.l. ONLUS

regionale di strutture residenziali finalizzate all'assistenza sanitaria psichiatrica, e che tale fabbisogno è stato direttamente e congiuntamente valutato dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Azienda USL sul cui territorio la struttura insiste, rispondendo alle necessità assistenziali complesse dell'utenza in cura, e contribuendo al raggiungimento del fabbisogno per le Residenze a Trattamento Socio-Riabilitativo di 1 posto letto per 10.000 abitanti, così come previsto nel "Piano attuativo Salute mentale 2009-2011", di cui alla deliberazione della Giunta regionale 313/09, nella parte 3 – punto 2.d;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 29 ottobre 2007 e 22 gennaio 2009, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Il Villino" sita a Salsomaggiore Terme, realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con protocollo n. NP-2009-3609 del 10 marzo 2009, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto dell'istruttoria svolta dal Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere allegato

determina:

1) di concedere l'accreditamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007, nei confronti della residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo "Il Villino", ubicata in Salsomaggiore Terme (PR), Via Davalli n. 5, e gestita dalla PRO.GES. – Servizi Integrati alla Persona – S.c.a.r.l. ONLUS, con sede legale in Parma, Via Colorno n. 63, per una ricettività complessiva di 20 posti residenziali;

2) di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinques;

4) di dare atto che l'accreditamento in argomento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ha validità quadriennale;

4) la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 6 aprile 2009, n. 80

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Cristina Picciolo, Giuliana Cresce e a Nicoletta Gazzeri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per docenza

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire a Cristina Picciolo, Giuliana Cresce e a Nicoletta Gazzeri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN 26/08 e 47/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come dettagliato negli allegati schemi di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare gli schemi di contratto allegati e di stabilire che gli incarichi decorreranno dalla data di sottoscrizione degli stessi e saranno portati a termine entro 30 giorni dalla sottoscrizione dei singoli contratti;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti, analogamente alla deliberazione della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato a Cristina Picciolo un compenso complessivo di Euro 600,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di legge e per lo svolgimento dell'incarico affidato a Giuliana Cresce un compenso complessivo di Euro 600,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di legge e per lo svolgimento dell'incarico affidato a Nicoletta Gazzeri un compenso complessivo di Euro 600,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.800,00 registrata al n. 09/58 di impegno sul Capitolo 145 "Spese per attivazione del progetto Volontari patrimonio culturale" Program-

ma Gruntvig UPB 1.3.2.2.605 "Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e analogamente alla deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 26 del 27 maggio 2008 "Recepimento da parte dell'IBACN degli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 556/08 'Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna'" si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- A) alla pubblicazione semestrale all'anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- B) alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- C) a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo;
- D) di prevedere che, in base alla vigente normativa, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 6 aprile 2009, n. 81

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Massimo Coen Cagli e a Simona Nicolini ai

sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro contratto di lavoro autonomo per docenza

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire a Massimo Coen Cagli e a Simona Nicolini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN 26/08 e 47/08 un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale come dettagliato negli allegati schemi di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare gli schemi di contratto allegati e di stabilire che gli incarichi in oggetto decorrono dalla data di sottoscrizione e terminano entro il 30 maggio 2009;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico attribuito a Massimo Coen Cagli un compenso complessivo di Euro 800,00 (IVA 20% e contributo previdenziale 4% inclusi) e per l'incarico attribuito a Simona Nicolini un compenso complessivo di Euro 800,00 (IVA 20% e contributo previdenziale 4% inclusi);

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.600,00 registrata al n. 09/57 di impegno sul Capitolo 145 "Spese per attivazione del progetto Volontari patrimonio culturale" – Programma Gruntvig UPB 1.3.2.2.605 "Interventi derivanti da ac-

cordi, contratti, convenzioni" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e analogamente alla deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività previste negli incarichi conferiti col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione delle regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 26 del 27 maggio 2008 "Recepimento da parte dell'IBACN degli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 556/08 "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla pubblicazione semestrale all'anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- a trasmettere, in elenco, i presenti conferimenti di incarico al Consiglio Direttivo;
- di prevedere che, in base alla vigente normativa il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI 20 aprile 2009, n. 3186

Approvazione della graduatoria dei progetti presentati ai sensi della deliberazione di Giunta n. 1098/2008 in attuazione dell'attività III.1.2 "Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientale" e concessione dei contributi

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di approvare, per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che qui si intendono integralmente riprodotte i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1, contenente l'elenco delle domande pervenute ai sensi della D.G.R. n. 1098 del 16 luglio 2008 in relazione alle attività dell'Asse III 1.2 del POR – FESR 2007/2013;
- Allegato 2, contenente la graduatoria delle domande ammesse a contributo;
- Allegato 3, contenente l'elenco delle domande, escluse per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate;

2) di concedere, subordinatamente all'avvenuta verifica del rispetto dei vincoli posti dal DPR 252/98 ai soggetti indicati nell'Allegato 2, contenente la graduatoria delle domande ammesse, il contributo complessivo di Euro 15.216.090,25 calcolato nel rispetto dei massimali e dei regimi di aiuto applicati e secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso;

3) di stabilire che:

- per quanto concerne progetti indicati ai numeri da 1 a 33 compresi, 99 e 101 dell'Allegato 2 al presente provvedimento, gli oneri relativi al loro finanziamento – per un costo complessivo pari a Euro 4.999.303,06 – saranno a carico del Capitolo 21071 "Contributi a imprese e loro forme associate per la realizzazione di sistemi tecnologici che utilizzano fon-

ti rinnovabili o assimilate di energia o sistemi a basso consumo energetico, nonché per interventi rivolti all'adozione di misure di risparmio ed efficienza energetica (art. 2, comma 2 lett. A) L.R. 23 dicembre 2004, n. 26), Mezzi statali" UPB 1.3.2.3.8001;

- che, per quanto concerne i progetti indicati ai numeri da 34 a 98 compresi, 100 e da 102 a 133 compresi dell'Allegato 2 al presente provvedimento, gli oneri relativi al loro finanziamento, per un costo complessivo pari a Euro 10.216.787,19 – saranno a carico dei Capitoli 23636 e 23652 del Bilancio di previsione per il 2009 secondo il seguente riparto:
 - quanto a Euro 3.772.777,95, a carico del Capitolo 23636 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile – Asse 3 – Programma Operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" – Mezzi U.E.H – UPB 1.3.2.3.8365;
 - quanto a Euro 6.444.009,24, a carico del Capitolo 23652 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile – Asse 3 – Programma Operativo 2007/2013 (16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) – Mezzi statali" UPB 1.3.2.3.8366;

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.216.090,25 sui seguenti capitoli di spesa come segue:

- quanto a Euro 3.772.777,95 registrata al n. 1221 di impegno sul Capitolo 23636 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile – Asse 3 – Programma Operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" – Mezzi U.E UPB 1.3.2.3.8365 (percentuale di riparto 36,927244%) del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 6.444.009,24 registrata al n. 1222 di impegno sul Capitolo 23652 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile – Asse 3 – Programma Operativo

- 2007/2013 (16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) – Mezzi statali” UPB 1.3.2.3.8366 (percentuale di riparto 63,072756%) del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 4.999.303,06 registrata al n. 1223 di impegno sul Capitolo 21071 “Contributi a imprese e loro forme associate per la realizzazione di sistemi tecnologici che utilizzano fonti rinnovabili o assimilate di energia o sistemi a basso consumo energetico, nonché per interventi rivolti all’adozione di misure di risparmio ed efficienza energetica (art. 2, comma 2, lett. A), L.R. 23 dicembre 2004, n. 26) – Mezzi statali” – UPB 1.3.2.3.8001 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
- 5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08, secondo le modalità e nel rispetto dei termini previsti al punto 15 dell’Allegato 1 della deliberazione 1098/08 previa acquisizione della documentazione di cui al DPR 252/98, ove necessaria;
- 6) di dare atto che il Dirigente regionale competente ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione della

Giunta regionale 2416/08 provvederà a comunicare, secondo le modalità stabilite nel paragrafo 12.3 del bando, l’avvenuta concessione del contributo ai beneficiari di cui all’Allegato 2 e la dichiarazione di non ammissibilità ai soggetti indicati nell’Allegato 3;

7) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nella presente determinazione, si rinvia alle disposizioni indicate nella deliberazione della Giunta regionale 1098/08;

8) di stabilire che, a seguito dell’approvazione del presente atto, la mancata presentazione, da parte dei beneficiari del contributo di cui all’Allegato 2, di una espressa rinuncia al finanziamento concesso costituisce accettazione tacita del finanziamento medesimo e, secondo quanto stabilito nell’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, tacito consenso all’inserimento dei propri dati, delle denominazioni delle operazioni e dell’importo del finanziamento nell’elenco dei beneficiari e alla pubblicazione, in forma elettronica o in altra forma, dello stesso;

9) pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e disporre che la graduatoria approvata con la determinazione stessa sia diffusa tramite i siti Internet regionali: <http://www.ermesimprese.it> e <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Glaucio Lazzari

(segue allegato fotografato)

Allegato parte integrante - 1					
Allegato 1 : ELENCO DELLE DOMANDE PERVENUTE					
N	Protocollo Regione	Data prot. Regione	Ragione sociale impresa	Comune sede legale	Provincia sede legale
1	253167	28/10/2008	SICEM - SAGA S.P.A.	PARMA	PR
2	254500	29/10/2008	IN.PRO.MA S.R.L.	CERESOLE D'ALBA	CN
3	255718	30/10/2008	LINEA STERILE S.P.A.	RIMINI	RN
4	255732	30/10/2008	RE.CO AUTOMAZIONI S.N.C. DI CONTI GIUSEPPE & CO.	REGGIO EMILIA	RE
5	256184	31/10/2008	CASA DEL MATERASSO SRL	BOLOGNA	BO
6	257688	31/10/2008	SALUMIFICIO VITALI S.P.A.	CASTEL D'AIANO	BO
7	257908	31/10/2008	GA-MA DI GARDINI MARIO	BOLOGNA	BO
8	257911	31/10/2008	BRIANTI MOBILI S.R.L.	SORAGNA	PR
9	257934	31/10/2008	FI.MA DI MASINI E FIGLI S.R.L.	QUATTRO CASTELLA (FRAZ. MONTECAVOLO)	RE
10	257943	31/10/2008	HI - FI 2000 DI ANDREA BETTAZZONI	CALDERARA DI RENO (FRAZIONE LIPPO)	BO
11	257955	31/10/2008	GOLFERA IN LAVEZZOLA S.P.A.	CONSELICE (FRAZIONE LAVEZZOLA)	RA
12	258668	03/11/2008	TALUS SRL	FORLI CESENA	FC
13	258683	03/11/2008	FABER-COM SRL	POVIGLIO	RE
14	258690	03/11/2008	PELACCI CALLISTO SNC DI PELACCI GIULIANO E ALESSANDRO & C.	TRAVERSETOLO	PR
15	258715	03/11/2008	S.I.A.T. SPAZZOLIFICIO INDUSTRIALE ARTICOLI TECNICI S.R.L.	CASTELLO D'ARGILE	BO

16	258731	03/11/2008	L'ARTE S.R.L.	PREDAPPIO	FC
17	258740	03/11/2008	COOPERATIVA SOCIALE CENTO FIORI A R.L.	RIMINI	RN
18	258764	03/11/2008	LA CITTA' VERDE SOCIETA' A R.L.	PIEVE DI CENTO	BO
19	258775	03/11/2008	LADY SRL	FIORANO MODENESE	MO
20	258781	03/11/2008	INTERGRANA S.A.S. DI BOCCHI ANTONELLA E C.	FONTANELLATO	PR
21	258791	03/11/2008	MO.TRI.DAL S.P.A.	PIACENZA	PC
22	258794	03/11/2008	FONTANA ERMES S.P.A.	SALA BAGANZA (FRAZ. CASTELLARO)	PR
23	258803	03/11/2008	IMMOBILIARE GIRASOLE	PARMA	PR
24	258808	03/11/2008	F.O.A.Z. S.N.C. DI F.O.A.Z. S.R.L.	SAN MAURO PASCOLI	FC
25	258811	03/11/2008	GRAF SPA	NONANTOLA	MO
26	258816	03/11/2008	ITALPLAST S.R.L.	BERTINORO	FC
27	258839	03/11/2008	S.E.I. SOCIETA' ESCAVAZIONE INERTI S.P.A.	FERRARA	FE
28	258861	03/11/2008	FAETI S.R.L.	SARSINA	FC
29	258877	03/11/2008	EDILESS S.R.L.	REGGIO EMILIA	RE
30	258909	03/11/2008	SALUMIFICIO MAGNONI S.R.L.	VIGARANO MAINARDA (FRAZ. BORGO)	FE
31	258918	03/11/2008	FORIS INDEX EREDI DI BERARDI NATALE S.R.L.	CONSELICE	RA
32	258931	03/11/2008	GELSO SPORT	BELLARIA IGEA MARINA	RIMINI
33	258933	03/11/2008	B.I.M.P. SRL	MODIGLIANA	FC

34	258940	03/11/2008	CAPITANI SRL	GAGGIO MONTANO	BO
35	258942	03/11/2008	CCLG CORTESI CASADEI E LINARI GIUNCHI S.P.A.	FORLI'	FC
36	258968	03/11/2008	SINTERIS INDUSTRIA PRODOTTI SINTERIZZATI S.P.A.	BENTIVOGLIO	BO
37	258976	03/11/2008	COFRIMAR SRL	ARGENTA	FE
38	258977	03/11/2008	CENTRO SELEZIONE CARNI S.R.L.	VIGNOLA	MO
39	258978	03/11/2008	BF S.R.L.	GUASTALLA (ZONA INDUSTRIALE SAN GIACOMO)	RE
40	258985	03/11/2008	CS PLAST SRL	COLORNO	PR
41	258988	03/11/2008	PLASTISAVIO S.P.A.	MERCATO SARACENO	FC
42	258991	03/11/2008	GHIRARDI SRL	PARMA	PR
43	259003	03/11/2008	PIERI SRL	CESENA	FC
44	259006	03/11/2008	F.O.A.Z. S.N.C. DI F.O.A.Z. S.R.L.	SAN MAURO PASCOLI	FC
45	259019	03/11/2008	SUNCOVER S.P.A.	SAN GIORGIO DI PIANO	BO
46	259021	03/11/2008	DAVID TEX DI DAVIDDI GRAZIANO E FRATELLI SNC	CARPI	MO
47	259034	03/11/2008	ZINCATURIFICIO M.R. DI MUSSINI & ROGNONI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	SASSUOLO	MO
48	259038	03/11/2008	CALZIFICIO CAVEJA DI ROMBOLI E C. SNC	FORLI'	FC
49	259041	03/11/2008	STELLATEX SOCIETA' PER AZIONI	CARPI	MO
50	260252	04/11/2008	SAN MARCO PROSCIUTTI SPA	LANGHIRANO	PR
51	260260	04/11/2008	ZINCATURIFICIO CESENATE SRL	CESENA	FC

52	260276	04/11/2008	CAPICO DRIVETRAIN SRL	GAGGIO MONTANO	BO
53	260283	04/11/2008	REDI SPA	ZOLA PREDOSA	BO
54	260293	04/11/2008	FAR SRL	SILLA DI GAGGIO MONTANO	BO
55	260306	04/11/2008	FILOMARKET SRL	IMOLA	BO
56	260314	04/11/2008	CURTI COSTRUZIONI MECCANICHE SPA	CASTELBOLOGNESE	RA
57	260320	04/11/2008	TANARA GIANCARLO SPA	LANGHIRANO	PR
58	260330	04/11/2008	MARCHINI PIERGIORGIO	MEDESANO - FRAZ. SANTA LUCIA	PR
59	260352	04/11/2008	N.T.A. (NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE) SRL	RAVENNA	RA
60	260360	04/11/2008	DIPIA SRL	OZZANO DELL'EMILIA	BO
61	260372	04/11/2008	F.B. - FONDERIA BOLOGNESE, DI CADORE PAOLO & C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	CREVALCORE	BO
62	260385	04/11/2008	PROSCIUTTIFICIO VALSELLUSTRA S.R.L.	CASALFUMANESE	BO
63	260386	04/11/2008	MECAVIT SRL	CASTELGUELFO	BO
64	260398	04/11/2008	BERNARDINI IMPIANTI DI BERNARDINI ALDO E C. SNC	FAENZA	RA
65	260406	04/11/2008	CARNIVAL TOYS SRL	RUSSI - FRAZ. GODO	RA
66	260407	04/11/2008	MAROZZI E MARTELLI SNC DI MAROZZI ADRIANA E C.	BARICELLA	BO
67	260415	04/11/2008	TECNOCARP SRL	PONTE DELL'OLIO	PC
68	260420	04/11/2008	BEST HOSES SRL	DOSSO	FE
69	260428	04/11/2008	CEPI SRL	FORLI'	FC

70	260431	04/11/2008	F.LLI TANZI S.P.A.	FELINO	PR
71	260437	04/11/2008	LA FER SPA	PIACENZA	PC
72	260447	04/11/2008	S.I.L.P. SRL	MEZZANI	PR
73	260451	04/11/2008	VACCARI MAURO SRL	MOLINELLA	BO
74	260454	04/11/2008	VI.FER.M.E.E.C.A.	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO
75	260459	04/11/2008	TERMOVETRO RAVENNA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	BAGNACAVALLLO	RA
76	260469	04/11/2008	OFFICINA MECCANICA RIPARAZIONE AUTOVEICOLI DI FERRARI ERMANNO	MODENA	MO
77	260476	04/11/2008	FONDERIA SCACCHETTI LEGHE LEGGERE SRL	SAN FELICE SUL PANARO	MO
78	260482	04/11/2008	TIPOLITOGRAFIA NOTIZIE DI SOLA GIULIANO & SENTIMENTI CLAUDIO SNC	MODENA	MO
79	260488	04/11/2008	INDUSTRIA LATERIZI GIAVARINI S.P.A.	SAN SECONDO PARMESE	PR
80	260489	04/11/2008	SALUMIFICIO SAN MICHELE SPA	CREMONA	CR
81	260495	04/11/2008	C.E.A.G. CALCESTRUZZI E AFFINI SRL	VILLA MINOZZO	RE
82	260496	04/11/2008	KGT SRL	SAN PIETRO IN CASALE	BO
83	260503	04/11/2008	NEW FACTOR PRODUCTION S.R.L.	CORIANO	RN
84	260504	04/11/2008	DI.MO DI MORELLINI MAURO E VALENTINO S.N.C.	REGGIOLO	RE
85	260512	04/11/2008	METAL SAB SRL	BONDENO	FE
86	260518	04/11/2008	OFFICINA MECCANICA DOZZESE S.R.L.	DOZZA	BO
87	260521	04/11/2008	BAM DI BENAZZI E UTTINI SNC	CONSELICE	RA

88	260524	04/11/2008	MA.RO.S. ENGINEERING - S.R.L.	POGGIO RENATICO	FE
89	260532	04/11/2008	OFFICINE RIUNITE DELL'ING. BERTUZZI	BOLOGNA	BO
90	260533	04/11/2008	FUTURCOM SRL	ARGELATO	BO
91	260537	04/11/2008	C.T.S. COMPAGNIA TRASPORTI E SPEDIZIONI SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE PER AZIONI	FORLI'	FC
92	260546	04/11/2008	PAZZI SRL	FORLI'	FC
93	260547	04/11/2008	NEW DEAL SRL	CARPINETI	RE
94	260550	04/11/2008	ROSSI CARLO MECCANICA SRL	SPILAMBERTO	MO
95	260561	04/11/2008	SAPIL SRL	VILLANOVA SULL'ARDA	PC
96	260569	04/11/2008	ZAPPETTIFICIO MUZZI SOC. COOP A R.L.	CASTELGUELFO	BO
97	260573	04/11/2008	COOPERATIVA TAXISTI BOLOGNESI CO.TA.BO.	BOLOGNA	BO
98	260581	04/11/2008	RINIERI S.R.L.	FORLI'	FC
99	260583	04/11/2008	PROFILPLAST DI RAMADANI CESARE E C. - SNC	BONDENO	FE
100	260589	04/11/2008	ZINI DINO S.N.C. DI ZINI F.LLI	CASTELNOVO NE' MONTI	RE
101	260601	04/11/2008	COPTIP INDUSTRIE GRAFICHE SOCIETA' COOPERATIVA	MODENA	MO
102	260619	04/11/2008	SALUMIFICIO LA PERLA DI LANFRANCHI CARLO E FABRIZIO SNC	LANGHIRANO	PR
103	260636	04/11/2008	R & C SNC DI RABITI CIMATTI FREGNANI	PREDAPPIO	FC
104	260650	04/11/2008	LOCKWOODS ITALIANA L.I.F. - S.P.A.	PARMA	PR
105	260663	04/11/2008	COMPAGRI SPA	SAN PIETRO IN CASALE	BO

106	260747	04/11/2008	VH S.R.L.	COPPARO (LOCALITÀ FOSSALTA)	FE
107	260754	04/11/2008	MARIA ROSA CONFEZIONI SRL	FORMIGINE	MO
108	260780	04/11/2008	FALEGNAMERIA MALAGOLI S.R.L.	RUBIERA	RE
109	260785	04/11/2008	S.T.A. SRL	PIANORO	BO
110	260786	04/11/2008	F.LLI FERRARI SNC DI FERRARI PAOLO SNC	ROLO	RE
111	260788	04/11/2008	CALESINI CELSO SNC	OZZANO DELL'EMILIA	BO
112	260793	04/11/2008	NUOVA S.I.D.E.R. S.R.L.	FORLÌ	FC
113	260798	04/11/2008	PROSCIUTTIFICIO TRE STELLE S.P.S.	FELINO	PR
114	260799	04/11/2008	AMBROSALUMI S.R.L.	BRESCIA	BS
115	260810	04/11/2008	ITALGNOCCHI S.P.A.	CORREGGIO	RE
116	260812	04/11/2008	BUCCHI S.R.L.	LUGO	RA
117	260814	04/11/2008	TEAM MEMORES COMPUTER S.P.A.	PIACENZA	PC
118	260827	04/11/2008	ICEL SRL	MONTALE	PC
119	260829	04/11/2008	EDITORIALE LIBERTA' SOCIETA' PER AZIONI	PIACENZA	PC
120	260830	04/11/2008	C. SGUBBI ITALIANA S.R.L.	TORRIANA	RN
121	260967	04/11/2008	ROSSI CARLO MECCANICA SRL	SPILAMBERTO	MO
122	261193	04/11/2008	ALMA PETROLI S.P.A.	RAVENNA	RA
123	261986	05/11/2008	CHIMAR S.P.A.	SOLIERA	MO

124	262013	05/11/2008	NORDMECCANICA S.P.A.	PIACENZA	PC
125	262039	05/11/2008	BENELLI GRU S.R.L.	POVIGLIO	RE
126	262050	05/11/2008	INDUSTRIA CHIMICA FINE SRL	BOLOGNA	BO
127	262076	05/11/2008	TREBAX S.R.L.	CASTELLARANO	RE
128	262092	05/11/2008	N.T. NOLEGGIO TESSILE PER L'INDUSTRIA S.R.L.	SASSUOLO	MO
129	262104	05/11/2008	ARREDAMENTI BURGARELLA S.R.L.	SCANDIANO	RE
130	262129	05/11/2008	OTOSAN DI GIANARDI MASSIMILIANO	FORLI'	FC
131	262184	05/11/2008	PONTI S.R.L.	RAVENNA	RA
132	262200	05/11/2008	TORNERIA MECCANICA SAVINI DOMENICO E FIGLI S.N.C.	RUSSI	RA
133	262217	04/11/2008	POLISETTE SRL	SALA BAGANZA	PR
134	262227	05/11/2008	ARTIGIANA LEGNO SRL	RUSSI	RA
135	262238	05/11/2008	IL CICLO DI GRASSI MARCELLO	GAMBETTOLA	FC
136	262247	05/11/2008	POLIGRAPH S.P.A.	FIORANO MODENESE	MO
137	262260	05/11/2008	PLASTOTUBE S.R.L.	FONTEVIVO	PR
138	262267	05/11/2008	SBARZAGLIA GIOVANNI SNC OFFICINA MECCANICA DI GIOVANNI SBARZAGLIA & C.	FAENZA	RA
139	262273	05/11/2008	ISTITUTO GIORDANO S.P.A.	BELLARIA IGEA MARINA	RN
140	262291	05/11/2008	LA CESENATE CONSERVE ALIMENTARI S.P.A.	CESENA	FC
141	262301	05/11/2008	GEMELLI SALOTTI S.R.L.	FORLI'	FC

142	262306	05/11/2008	ROSSETTI ANDREA SNC	FONTEVIVO	PR
143	263041	04/11/2008	IDRO MECCANICA SRL	MODENA	MO
144	265019	07/11/2008	REMP RUBBER ENGINEERING MOLDING PLASTIC S.P.A.	BRISIGHELLA	RA
145	2258961	03/11/2008	OCMIS IRRIGAZIONE SPA	CASTELVETRO	MO

Allegato parte integrante - 2

Allegato 2: GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE														
Ordine graduatoria	Punteggio (PS)	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa	Prov.	Descrizione intervento	Investimento ammesso	Sovracosto di investimento ammesso	Regime di aiuto	% contributo su investimento	% di contributo su sovracosti di investimento	Contributo totale concessa	Contributo quota FESR - Cap. 23636 (86,92724% contributo concessa)	Contributo quota mezzi stato - Cap. 23632 (63,07275% contributo concessa)	Contributo quota Regione Cap. 21071
1	3.960,73	260663	COMPAGRI SPA	BO	Impianto di cogenerazione alimentato a biogas	2.850.000,00	-	ESENZIONE ART.15	10,53%	-	300.000,00	-	-	300.000,00
2	1.645,67	250888	PLASTISAVIO S.P.A.	FC	Impianto di trigenerazione a gas metano di potenza elettrica a pieno carico di 1005 KW	1.600.000,00	-	DE MINIMIS	12,50%	-	200.000,00	-	-	200.000,00
3	684,08	254500	IN.PRO.MA S.R.L.	CN	Impianto di cogenerazione a biomasse	661.363,10	-	DE MINIMIS	25,00%	-	165.340,78	-	-	165.340,78
4	478,73	235167	SICEM - SAGA S.P.A.	PR	Impianto di cogenerazione ad alto rendimento a gas metano	2.940.000,00	2.892.000,00	ESENZIONE ART. 22	0,00%	55%	300.000,00	-	-	300.000,00
5	346,14	260547	NEW DEAL SRL	RE	Interventi di risparmio energetico nei processi produttivi (realizzazione di una linea produttiva automatizzata di formatura, essiccazione, cottura e controllo qualità delle piastrelle ad alta efficienza energetica)	3.400.000,00	-	ESENZIONE ART.15	8,82%	-	299.999,00	-	-	299.999,00
6	146,63	260532	OFFICINE RIUNITE DELL'ING. BERTUZZI	BO	Impianto fotovoltaico da 287,96 KWp	1.498.793,94	-	ESENZIONE ART.15	20,00%	-	299.758,79	-	-	299.758,79
7	138,68	238839	S.E.I. SOCIETA' ESCAVAZIONE INERTI S.P.A.	FE	Interventi per la riduzione dei consumi energetici nei processi produttivi (installazione forno di essiccazione)	920.000,00	-	DE MINIMIS	22%	-	200.000,00	-	-	200.000,00
8	97,52	257955	GOLFERA IN LAVEZZOLA S.P.A.	RA	Interventi per l'efficienza energetica dello stabilimento di produzione (sostituzione dei corpi illuminanti interni ed esterni) Interventi per l'efficienza energetica dei cicli produttivi (installazione di motori elettrici di classe di efficienza 1, installazione di impianto fotovoltaico da 31530 Kw annui. Installazione di impianti di cogenerazione da 801 Kw	1.045.750,00	-	DE MINIMIS	19%	-	198.169,63	-	-	198.169,63
9	84,67	260420	BEST HOSES SRL	FE	Impianto fotovoltaico da 180 KWp	1.008.000,00	-	ESENZIONE ART.15	20,0%	-	201.600,00	-	-	201.600,00
10	74,29	260468	INDUSTRIA LATERZI GIOVANNINI S.P.A.	PR	Installazione di impianto di combustione alimentato a biomassa solida	460.000,00	420.000,00	ESENZIONE ART.23	-	60,00%	252.000,00	-	-	252.000,00
11	72,65	260385	PROSCIUTTIFICIO VALSELLUSTRA S.R.L.	BO	Interventi per la riduzione dei consumi energetici nei processi produttivi (installazione di una centrale frigorifera ad alta efficienza energetica)	136.000,00	-	DE MINIMIS	40%	-	54.400,00	-	-	54.400,00
12	63,02	237911	BRIANTI MOBILI S.R.L.	PR	Impianto generatore di calore (caldia) alimentato a combustibile solido (residui della lavorazione del legno) di potenza pari a 1.000.000 Kcal/h	171.000,00	-	DE MINIMIS	40%	-	68.400,00	-	-	68.400,00

13	60,57	261193	ALMA PETROLI S.P.A.	RA	Impianto di cogenerazione ad alto rendimento a gas metano	1.750.000,00	1.200.000,00	ESENZIONE ART. 22	-	35%	300.000,00	-	-	300.000,00
14	44,99	260496	KGT SRL	BO	Interventi di risparmio energetico nei processi produttivi (interventi di modifica degli impianti e della tecnologia relative al processo elettrolitico della galvanizzazione nei processi di cromatura)	153.400,00	-	DE MINIMIS	38%	-	58.292,00	-	-	58.292,00
15	41,54	256794	FONTANA ERMES S.P.A.	PR	Realizzazione di un impianto di cogenerazione di potenza elettrica di 232 Kw e termica di 369 Kw	708.000,00	628.000,00	ESENZIONE ART. 22	-	55%	300.000,00	-	-	300.000,00
16	40,28	262129	OTOSAN DI GIANARDI MASSMILIANO	FC	Impianto fotovoltaico da 42 Kw	254.000,00	-	DE MINIMIS	20,58%	-	52.273,20	-	-	52.273,20
17	36,82	258668	TALUS SRL	FC	Interventi per l'efficienza energetica dello stabilimento di produzione (efficientamento dei sistemi di distribuzione dell'energia elettrica, del riscaldamento e dell'acqua calda). Installazione di caldaia alimentata da biomassa (trucioli di legno).	282.250,00	-	DE MINIMIS	38,38%	-	108.327,55	-	-	108.327,55
18	35,74	262273	ISTITUTO GIORDANO S.P.A.	RN	Interventi per il risparmio energetico nello stabilimento di produzione (installazione di un impianto di illuminazione intelligente). Installazione di pannelli fotovoltaici integrati da 86 Kw	523.356,85	-	DE MINIMIS	23,61%	-	123.564,55	-	-	123.564,55
19	32,54	262217	POLIBETTE SRL	PR	Interventi di risparmio energetico nei processi produttivi (intervento di recupero di energia termica dall'acqua calda di processo). Impianto di cogenerazione	287.500,00	-	DE MINIMIS	40%	-	115.000,00	-	-	115.000,00
20	31,27	260788	CALESINI CELSO SNC	BO	Impianto fotovoltaico da 62,1 Kw	335.864,00	-	DE MINIMIS	20%	-	67.172,80	-	-	67.172,80
21	30,94	259034	ZINCATURIFICIO M.R. DI MUSSINI & ROGNONI SOSTITUZIONE COLLETTIVO	MO	Impianto fotovoltaico da 150 Kw	874.400,00	-	DE MINIMIS	20%	-	174.880,00	-	-	174.880,00
22	30,08	260451	VACCARI MAURO SRL	BO	Interventi per l'efficienza energetica dello stabilimento di produzione (cobattimento della copertura dell'edificio, sostituzione apparecchi di illuminazione a basso consumo, sostituzione delle caldaie a gas per la climatizzazione estiva ed invernale). Installazione impianto fotovoltaico da 100,8 Kw	642.000,00	-	DE MINIMIS	20,0%	-	128.400,00	-	-	128.400,00
23	29,77	260252	SAN MARCO PROSCIUTTI SPA	PR	Interventi per la riduzione dei consumi energetici nei processi produttivi (installazione di impianto di recupero di calore prodotto dalla condensazione dei gruppi frigoriferi)	109.650,00	109.650,00	ESENZIONE ART.21	-	80%	87.720,00	-	-	87.720,00
24	29,05	262104	ARREDAMENTI BURGARELLA S.R.L.	RE	Interventi per il risparmio energetico nello stabilimento di produzione (Modifica dell'impianto di illuminazione). Interventi di risparmio energetico nei processi produttivi (Sostituzione del compressore d'aria). Impianto fotovoltaico da 19,69 Kw	199.090,00	-	DE MINIMIS	20%	-	39.818,00	-	-	39.818,00

25	25,94	260428	CEPI SRL	FC	Impianto fotovoltaico da 110,3 KWP	550.000,00	-	DE MINIMIS	20%	-	108.955,00	-	-	108.955,00
26	25,72	260786	F.LLI FERRARI SNC DI FERRARI PAOLO SNC	RE	Interventi di risparmio energetico nel processo produttivo (recupero di calore dal processo produttivo) e installazione di un impianto fotovoltaico per il recupero di energia da un impianto industriale di raffreddamento. Impianto fotovoltaico da 104,72 KWP	648.750,00	-	DE MINIMIS	19,00%	-	123.262,50	-	-	123.262,50
27	25,48	260386	MECAVIT SRL	BO	Interventi per l'efficienza energetica dello stabilimento di produzione (impianto di riscaldamento alimentato dal calore recuperato dai fumi dei forni)	287.452,84	-	DE MINIMIS	30%	-	86.235,85	-	-	86.235,85
28	24,45	258740	COOPERATIVA SOCIALE CENTO FIORI R.L.	RN	Impianto fotovoltaico da 19,32 KWP	115.315,00	-	DE MINIMIS	20%	-	23.063,00	-	-	23.063,00
29	24,22	260469	TERMOVETRO RAVENNA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	RA	Interventi di risparmio energetico nel processo produttivo (interventi per l'efficientamento energetico di un forno per la tempra del vetro). Installazione di un impianto fotovoltaico da 188 KWP	1.127.994,00	-	DE MINIMIS	17,70%	-	199.654,94	-	-	199.654,94
30	23,67	258731	L'ARTE S.R.L.	FC	Impianto fotovoltaico da 146,2500 KWP	758.500,00	-	DE MINIMIS	20%	-	151.700,00	-	-	151.700,00
31	23,25	260521	BIAM DI BENAZZI E UTTINI SNC	RA	Interventi per l'efficienza energetica dallo stabilimento di produzione (impianto termico dell'edificio). Impianto fotovoltaico da 19,6 KWP	166.496,00	-	DE MINIMIS	20%	-	33.299,20	-	-	33.299,20
32	22,51	262013	NOROMECCANICA S.P.A.	PC	Interventi per il risparmio energetico nello stabilimento di produzione (impianto di climatizzazione estiva ed invernale)	247.500,00	-	DE MINIMIS	38%	-	94.050,00	-	-	94.050,00
33	22,22	256184	CASA DEL MATERASSO SRL	BO	Impianto fotovoltaico da 19,6 KWP	110.916,84	110.916,84	ESENZIONE ART.23	-	20%	22.183,37	-	-	22.183,37
34	21,84	259791	MO.TRIDAL S.P.A.	PC	Interventi per la riduzione dei consumi nel processo produttivo (installazione di un forno a induzione magnetica alimentato da un generatore di potenza regolabile fra 40 e 350 Kw	449.400,00	-	DE MINIMIS	36,67%	-	164.794,98	60.854,24	103.940,74	-
35	20,81	261886	CHIMAR S.P.A.	MO	Realizzazione di un impianto di cogenerazione a biomasse (materiali agricoli)	655.000,00	614.537,00	ESENZIONE ART.23	-	48,820%	300.000,00	110.781,73	188.218,27	-

36	20,51	260524	MA.R.O.S. ENGINEERING - S.R.L.	FE	Impianto fotovoltaico da 69,23 kWp	346.291,10	337.881,10	ESENZIONE ART.23	-	20,00%	67.576,22	24.954,04	42.622,18	-
37	20,57	260293	FAR SRL	BO	Interventi per la riduzione dei consumi energetici nel processo produttivo (Monitoraggio energetico e installazione di pannelli solari fotovoltaici sul tetto del parco compressor e dei fumi dei forni)	153.610,00	-	DE MINIMIS	40%	-	61.444,00	22.689,58	38.754,42	-
38	20,52	260589	ZINI DINO S.N.C. DI ZINI F.LLI	RE	Impianto fotovoltaico da 68,544 kWp	384.436,35	-	ESENZIONE ART.15	20,0%	-	76.887,27	28.392,35	48.494,92	-
39	20,45	258909	SALUMIFICIO MAGNONI S.R.L.	FE	Impianto di cogenerazione ad alto rendimento a gas metano	125.000,00	-	DE MINIMIS	40%	-	50.000,00	18.463,62	31.536,38	-
40	20,34	262184	PONTI S.R.L.	RA	Impianto fotovoltaico da 38 kWp	207.900,00	-	DE MINIMIS	20%	-	41.580,00	15.354,35	26.225,65	-
41	19,91	260407	MAROZZI E MARTELLI SNC DI MAROZZI ADRIANA E C.	BO	Impianto fotovoltaico da 40 kWp	224.000,00	-	ESENZIONE ART.15	20,0%	-	44.800,00	16.543,41	28.256,59	-
42	19,71	260780	FALEGNAMERIA MALAGOLI S.R.L.	RE	Impianto fotovoltaico da 47,48 kWp	253.301,52	-	ESENZIONE ART.15	20%	-	50.660,30	18.707,45	31.952,85	-
43	19,48	258861	FAETI S.R.L.	FC	Impianto fotovoltaico da 126,8 kWp	578.076,00	-	ESENZIONE ART.15	19,0%	-	109.834,44	40.558,83	69.275,61	-
44	18,92	260447	S.I.L.P. SRL	PR	Impianto fotovoltaico da 212 kWp	984.750,00	-	DE MINIMIS	12,0%	-	119.370,00	44.080,05	75.289,95	-
45	18,74	258979	BF S.R.L.	RE	Impianto fotovoltaico da 160,82 kWp	773.686,00	-	DE MINIMIS	19,2%	-	148.269,19	54.751,73	93.517,46	-
46	18,04	260537	C.T.S. COMPAGNIA TRASPORTI E SPEDIZIONI SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE PER AZIONI	FC	Impianto fotovoltaico da 19,87 kWp	198.500,00	-	DE MINIMIS	19,99%	-	39.680,15	14.652,79	25.027,36	-
47	17,97	260636	R & C SNC DI RABITI CIMATTI FREGNANI	FC	Impianto fotovoltaico da 42,74 kWp	216.000,00	-	DE MINIMIS	20,0%	-	43.200,00	15.952,57	27.247,43	-
48	17,53	258816	ITALPLAST S.R.L.	FC	Impianto fotovoltaico da 100,98 kWp	550.755,00	-	DE MINIMIS	20,0%	-	110.151,00	40.675,73	69.475,27	-
49	16,99	258781	INTERGRANA S.A.S. DI BOCCHI ANTONELLA E C.	PR	Interventi per la riduzione dei consumi nel processo produttivo (realizzazione di un tunnel conduttore e collegamento di due capannoni) e installazione di impianto fotovoltaico da 59,28 kWp	446.985,00	435.985,00	ESENZIONE ART.21	-	39,60%	172.650,06	63.754,91	108.895,15	-

50	16,97	262050	INDUSTRIA CHIMICA FINE SRL	BO	Interventi di risparmio energetico nei processi produttivi (installazione di una rete di telecontrollo dei consumi degli impianti produttivi, installazione caldaie ad alta efficienza energetica, installazione di un compressore per la regolazione dell'aria, installazione di un sistema di recupero di calore di tipo rigenerativo), impianto fotovoltaico da 40 Kwp	682.531,57	-	DE MINIMIS	28%	-	191.106,84	70.571,23	120.537,61	-
51	16,78	260330	MARCHINI PIERGIORGIO	PR	Impianto fotovoltaico da 19,98 Kwp	116.883,00	-	ESENZIONE ART.15	20,0%	-	23.376,60	8.632,33	14.744,27	-
52	16,55	262301	GEMELLI SALOTTI S.R.L.	FC	Interventi per il risparmio energetico nello stabilimento di produzione (razionalizzazione dell'efficienza energetica del sistema di illuminazione), installazione di impianto fotovoltaico da 60 Kwp	330.000,00	-	DE MINIMIS	20,67%	-	68.211,00	25.188,44	43.022,56	-
53	16,50	260333	FUTURCOM SRL	BO	Impianto fotovoltaico da 47,300 Kwp	276.000,00	-	DE MINIMIS	20,0%	-	55.200,00	20.353,84	34.846,16	-
54	16,39	2258961	OCMIS IRRIGAZIONE SPA	MO	Impianti fotovoltaici da 193 Kwp e 133 Kwp	1.658.672,00	-	DE MINIMIS	12%	-	199.840,64	73.500,22	125.540,42	-
55	15,85	260320	TANARA GIANCARLO SPA	PR	Impianto fotovoltaico da 19,98 Kwp	137.200,00	137.200,00	ESENZIONE ART.21	0,0%	70%	96.040,00	35.464,93	60.575,07	-
56	15,46	260810	ITALGNOCCHI S.P.A.	RE	Interventi per il risparmio energetico: controllo e monitoraggio dei consumi energetici. Realizzazione di una rete di aspirazione e applicazione di un variatore di velocità (inverter). Adozione di un sistema di recupero di calore sui fumi di scarico su un impianto fotovoltaico da 19,8 Kwp	162.500,00	-	DE MINIMIS	40,0%	-	65.000,00	24.002,71	40.997,29	-
57	15,23	262200	TORNERIA MECCANICA SAVINI DOMENICO E FIGLI S.N.C.	RA	Impianto fotovoltaico da 81,9 Kwp	423.225,00	-	DE MINIMIS	18%	-	76.180,50	28.131,36	48.048,14	-
58	14,79	260276	CAPICO DRIVETRAIN SRL	BO	Impianto fotovoltaico da 40 Kwp	225.000,00	-	DE MINIMIS	20%	-	45.000,00	16.617,26	28.382,74	-
59	14,78	260764	MARIA ROSA CONFEZIONI SRL	MO	Interventi per il risparmio energetico nello stabilimento di produzione (installazione di un motore a combustione interna a condensazione), installazione di un impianto fotovoltaico da 19,8 Kwp	138.500,00	-	DE MINIMIS	20%	-	25.700,00	9.490,30	16.209,70	-
60	14,37	262280	PLASTOTUBE S.R.L.	PR	Impianto fotovoltaico da 98,72 Kwp	548.460,60	-	DE MINIMIS	20%	-	109.692,12	40.506,28	69.185,84	-
61	14,30	265019	REMP RUBBER ENGINEERING PLASTIC S.P.A.	RA	Realizzazione impianto di trigerazione con l'impiego di un motore a combustione interna a gas metano	663.000,00	645.000,00	ESENZIONE ART. 22	-	46,52%	300.000,00	110.781,73	189.218,27	-
62	13,75	262267	SBARZAGLIA GIOVANNI SNC OFFICINA MECCANICA DI GIOVANNI SBARZAGLIA & C.	RA	Impianto fotovoltaico da 56,7 Kwp	290.253,00	-	DE MINIMIS	15%	-	39.037,95	14.415,64	24.622,31	-
63	13,66	260550	ROSSI CARLO MECCANICA SRL	MO	Impianto fotovoltaico da 130 Kwp	650.000,00	-	ESENZIONE ART.15	20%	-	130.000,00	48.005,42	81.994,58	-

64	12,91	260482	TIPOLTOGRAFIA NOTIZIE DI SOLA GIULIANO & SENTIMENTI CLAUDIO SNC	MO	Impianto fotovoltaico da 86,40 KWP	592.576,00	-	ESENZIONE ART.15	20,0%	-	118.515,20	43.764,40	74.750,80	-
65	12,57	260489	SALUMIFICIO SAN MICHELE SPA	CR	Interventi di risparmio energetico nei processi produttivi (installazione di macchine di unità di trattamento aria con metodologia free-cooling)	300.100,00	-	DE MINIMIS	40%	-	120.040,00	44.327,46	75.712,54	-
66	12,26	260747	VH S.R.L.	FE	Interventi per il risparmio energetico nello stabilimento di produzione (Colibrazione dell'edificio e installazione cappotto termico per pareti)	384.895,00	-	DE MINIMIS	30,0%	-	115.407,90	42.616,96	72.790,94	-
67	12,00	260360	DIPIA SRL	BO	Impianto fotovoltaico da 19,98 KWP	131.155,02	-	ESENZIONE ART.15	20,0%	-	26.230,60	9.886,24	16.544,36	-
68	11,99	260581	RINIERI S.R.L.	FC	Impianto fotovoltaico da 150 KWP	720.000,00	-	ESENZIONE ART.15	20,0%	-	144.000,00	53.175,23	90.824,77	-
69	11,81	258991	GHIRARDI SRL	PR	Impianto fotovoltaico da 210 KWP	1.018.211,50	-	ESENZIONE ART.15	20,00%	-	203.842,20	75.273,34	128.568,86	-
70	11,48	258877	EDILESSE S.R.L.	RE	Impianto fotovoltaico da 166,320 KWP	852.000,00	-	DE MINIMIS	20%	-	170.400,00	62.924,02	107.475,98	-
71	10,89	258918	FORIS INDEX EREDI DI BERARDI NATALE S.R.L.	RA	Impianto fotovoltaico da 83,60 KWP	321.024,00	-	DE MINIMIS	25%	-	80.256,00	29.636,33	50.619,67	-
72	10,56	260518	OFFICINA MECCANICA DOZZESE S.R.L.	BO	Impianto fotovoltaico da 19,80 KWP	114.800,00	-	DE MINIMIS	20%	-	22.920,00	8.463,72	14.456,28	-
73	10,38	260504	DI.MO DI MORELLINI MAURO E VALENTINO S.N.C.	RE	Impianto fotovoltaico da 244,88 KWP	1.188.250,00	-	DE MINIMIS	20%	-	198.889,04	73.481,17	125.507,87	-
74	9,57	260793	NUOVA S.I.D.E.R. S.R.L.	FC	Impianto fotovoltaico da 122,400 KWP	687.500,00	-	DE MINIMIS	19,07%	-	131.106,25	48.413,92	82.682,33	-
75	9,47	260260	ZINCATURIFICIO CESENATE SRL	FC	Impianto fotovoltaico da 306,4 KWP	1.440.080,00	-	DE MINIMIS	7,78%	-	112.038,22	41.372,63	70.665,59	-
76	9,46	258775	LADY SRL	MO	Interventi di risparmio energetico nello stabilimento di produzione (colibrazione dell'edificio e installazione di cappotto termico) Impianto fotovoltaico da 169 KWP	888.830,00	-	DE MINIMIS	20%	-	177.766,00	65.644,08	112.121,92	-
77	9,03	259019	SUNCOVER S.P.A.	BO	Impianto fotovoltaico da 80 KWP	460.000,00	451.080,00	ESENZIONE ART.23	-	19,61%	88.458,75	32.665,38	55.793,37	-
78	8,57	260583	PROFIL PLAST DI RAMADANI CESARE E C. SNC	FE	Impianto fotovoltaico da 94 KWP	513.200,00	-	DE MINIMIS	20%	-	102.666,00	37.908,03	64.747,97	-
79	8,47	258883	FABER-COM SRL	RE	Impianto fotovoltaico parzialmente integrato da 137,6 KWP	107.548,40	-	ESENZIONE ART.15	20%	-	21.509,68	7.942,93	13.566,75	-
80	8,44	262238	IL CICLO DI GRASSI MARCELLO	FC	Impianto fotovoltaico da 19,98 KWP	115.082,00	-	DE MINIMIS	20%	-	23.016,40	8.499,32	14.517,08	-

81	7,98	20050	LOCKWOODS ITALIANA L.I.F. - S.P.A.	PR	Interventi di risparmio energetico nei processi produttivi (sostituzione di generatore di vapore a 19,80 KwP da 19,80 KwP con stabilimento, rete di recupero della condensa di vapore agli impianti produttivi dello stabilimento, rete di recupero della condensa di vapore d'acqua, installazione di pannelli solari termici, sostituzione dell'unità di preparazione dell'acqua gelida e colerizzazione della rete di adduzione al carbonatore della linea bibita)	535.660,00	-	DE MINIMIS	32,88%	-	177.440,21	65.523,78	111.916,43	-
82	7,87	260352	N.T.A. (NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE) SRL	RA	Impianto fotovoltaico da 19,80 KwP	121.352,36	-	DE MINIMIS	20%	-	25.672,47	9.480,14	16.192,33	-
83	7,76	262039	BENELLI GRU S.R.L.	RE	Impianto fotovoltaico da 49,40 KwP	290.000,00	144.872,90	DE MINIMIS	19,98%	-	28.945,61	10.688,82	18.256,79	-
84	7,57	260415	TECNOCAP SRL	PC	Interventi per l'efficienza energetica dello stabilimento di produzione installazione di impianto di riscaldamento ad alta efficienza con utilizzo di pannelli solari abbinati a caldaie a condensazione)	222.600,00	-	DE MINIMIS	32%	-	71.232,00	26.304,01	44.927,99	-
85	7,34	260812	BUCCI S.R.L.	RA	Impianto fotovoltaico da 145,2 KwP	789.020,00	-	DE MINIMIS	20%	-	157.804,00	58.272,67	99.531,33	-
86	7,03	260512	METAL SAB SRL	FE	Impianto fotovoltaico da 19,80 KwP	978.780,00	-	DE MINIMIS	20%	-	195.756,00	72.287,30	123.468,70	-
87	6,89	262306	ROSSETTI ANDREA SNC	PR	Impianto fotovoltaico da 19,36 KwP	126.000,00	115.000,00	ESENZIONE ART.23	-	20%	23.000,00	8.493,27	14.506,73	-
88	6,87	260829	EDITORIALE LIBERTA' SOCIETA' PER AZIONI	PC	Interventi per il risparmio energetico nello stabilimento di produzione (razionalizzazione dell'illuminazione, installazione di impianto fotovoltaico da 20 KwP)	134.500,00	-	DE MINIMIS	22%	-	30.195,25	11.150,27	19.044,98	-
89	6,62	258977	CENTRO SELEZIONE CARNI S.R.L.	MO	Interventi per la riduzione dei consumi energetici negli ambienti di lavoro e nei processi produttivi e per la riduzione delle emissioni di CO2 (installazione di impianto per il recupero di calore dissipato dalle centrali frigorifere).	173.500,00	-	DE MINIMIS	30%	-	52.050,00	19.220,63	32.829,37	-
90	6,60	260306	FILOMARKET SRL	BO	Impianto di cogenerazione ad alto rendimento a gas naturale	414.000,00	356.000,00	ESENZIONE ART. 22	-	48,20%	171.592,00	63.364,20	108.227,80	-
91	6,37	258808	F.O.A.Z. S.N.C. DI F.O.A.Z. S.R.L.	FC	Impianto fotovoltaico da 100 KwP	518.464,00	-	ESENZIONE ART.15	20%	-	103.692,80	38.290,89	65.401,91	-
92	6,07	253715	S.I.A.T. SPAZZOLIFICIO INDUSTRIE PARTICOLI TECNICI S.R.L.	BO	Impianto fotovoltaico da 4,424 KwP	110.000,00	107.788,00	ESENZIONE ART.23	-	20,00%	21.557,60	7.960,63	13.596,97	-
93	5,75	262076	TREBAX S.R.L.	RE	Impianto fotovoltaico da 101 KwP	609.420,50	-	DE MINIMIS	40%	-	200.000,00	73.854,49	126.145,51	-
94	5,45	258933	B.I.M.P. SRL	FC	Impianto fotovoltaico da 19,8 KwP	106.219,20	-	DE MINIMIS	20%	-	21.243,84	7.844,76	13.399,08	-
95	5,17	263041	IDRO MECCANICA SRL	MO	Impianto fotovoltaico da 30,8 KwP	287.330,00	-	ESENZIONE ART.15	20,0%	-	53.466,00	19.743,52	33.722,48	-
96	4,90	262406	CARNIVAL TOYS SRL	RA	Impianto fotovoltaico da 49,675 KwP	396.856,00	-	DE MINIMIS	20%	-	61.371,20	22.662,69	38.708,51	-
97	4,84	260314	CURTI COSTRUZIONI MECCANICHE SPA	RA	Impianto di cogenerazione ad alto rendimento a gas naturale	344.800,00	334.000,00	ESENZIONE ART. 22	-	50,00%	167.000,00	61.668,50	105.331,50	-
98	4,83	256680	PELACCI CALLISTO SNC DI PELACCI GIULIANO E ALESSANDRO & C.	PR	Interventi di risparmio energetico nel processo produttivo (installazione di impianto di rinnovo antipico e di un impianto di recupero calore), installazione di un impianto fotovoltaico da 69,96 KwP	500.743,00	465.743,00	ESENZIONE ART.21	-	40,92%	190.582,04	70.376,69	120.205,35	-

99	4,49	260330	C. SGUBBI ITALIANA S.R.L.	RN	Impianto fotovoltaico da 27 KwP	148.477,00	-	DE MINIMIS	20%	-	29.695,40	-	29.695,40
100	4,45	260361	SAPIL SRL	PC	Impianto fotovoltaico da 19,8 KwP	104.800,00	-	DE MINIMIS	20%	-	20.960,00	7.739,95	13.220,05
101	4,00	262291	LA CESEMATE CONSERVE ALIMENTARI S.P.A.	FC	Interventi di risparmio energetico nel processo produttivo (installazione nuova linea produttiva a più alta efficienza energetica)	128.350,00	-	DE MINIMIS	25%	-	32.087,50	-	32.087,50
102	3,81	262227	ARTIGIANA LEGNO SRL	RA	Impianto fotovoltaico da 94,38 KwP	478.894,00	-	DE MINIMIS	20%	-	95.776,80	35.367,73	60.409,07
103	3,22	259021	DAVID TEX DI DAVIDI GROSZANO E FRATELLI SNC	MO	Impianto fotovoltaico da 20 KwP	119.000,00	-	DE MINIMIS	20%	-	23.800,00	8.788,68	15.011,32
104	3,09	259003	PIERI SRL	FC	Interventi per l'efficienza energetica dello stabilimento di produzione (installazione impianto di climatizzazione estiva ed interventi per la riduzione dei consumi energetici nel processo produttivo) (installazione impianto di verniciatura a cabina combinata verniciatura-eccellazione che utilizza il recupero di calore a fini energetici)	108.660,19	-	DE MINIMIS	39,60%	-	43.029,44	15.889,59	27.139,85
105	2,96	260546	PAZZI SRL	FC	Interventi per conseguire elevati standard di efficienza energetica e ridurre i consumi nella produzione di stabilimenti produttivi (installazione di impianto di termoventilazione a recupero del calore delle unità frigorifere di processo per il riscaldamento del capannone)	114.185,00	114.185,00	ESENZIONE ART.21	-	70%	79.929,50	29.515,76	50.413,74
106	2,93	257688	SALUMIFICIO VITALI S.P.A.	BO	Impianto fotovoltaico da 97,44 KwP	340.000,00	-	DE MINIMIS	20%	-	68.000,00	25.110,53	42.889,47
107	2,88	259038	CALZIFICIO CAVEJA DI ROMBOLI E C. SNC	FC	Interventi per l'efficienza energetica dello stabilimento di produzione (sostituzione di lampade elettriche con lampade a risparmio energetico); Impianto fotovoltaico da 20 KwP	138.000,00	-	DE MINIMIS	23,19%	-	32.002,20	11.817,53	20.184,67
108	2,46	258811	GRAF SPA	MO	Interventi per l'efficienza energetica dello stabilimento di produzione (coibentazione copertura, affiancamento dell'impianto di climatizzazione)	225.500,00	-	DE MINIMIS	15%	-	33.825,00	12.499,64	21.334,36
109	2,43	260799	AMBROSALUMI S.R.L.	BS	Interventi per il risparmio energetico nello stabilimento di produzione (coibentazione delle strutture opache verticali e le superfici vetrate esterne); Interventi di risparmio energetico (installazione di un impiantecombinato di recupero del calore al fine di ottenere la condensazione del fluido frigorifero dei gruppi frigoriferi esistenti e il riscaldamento del fluido vettore necessario al riscaldamento dei locali)	467.205,44	467.205,44	ESENZIONE ART.21	-	60%	280.323,26	103.515,65	176.807,61
110	2,32	260619	SALUMIFICIO LA PERLA DI LANFRANCHI CARLO E FABRIZIO SNC	PR	Interventi per il risparmio energetico nello stabilimento di produzione (coibentazione caldaie con nuova caldaia a condensazione); Installazione di impianto fotovoltaico da 19,2 KwP	135.050,00	-	DE MINIMIS	21,11%	-	26.509,06	10.527,61	17.981,45

111	2,19	258940	CAPITANI SRL	BO	Impianto fotovoltaico da 20 KwP	110.000,00	-	DE MINIMIS	20%	-	22.000,00	8.123,99	13.876,01	-
112	2,05	260785	S.T.A. SRL	BO	Impianto di recupero in cooperazione di energia termica dal processo di stampaggio e imbottitura della lamiera	150.000,00	135.000,00	ESENZIONE ART. 22	-	50%	67.500,00	24.925,89	42.574,11	-
113	2,03	260569	ZAPPETIFICIO MUZZI SOC. COOP A R.L.	BO	Interventi di risparmio energetico nel processo produttivo (installazione di nuovi componenti ad alta tecnologia). Impianto fotovoltaico da 66 KwP.	487.948,00	-	DE MINIMIS	20%	-	97.589,60	36.037,15	61.552,45	-
114	2,00	260431	F.LLI TANZI S.P.A.	PR	Interventi per la riduzione dei consumi energetici nei processi produttivi (installazione di pompa di calore modulare a acqua/acqua ad alta efficienza)	292.300,00	292.300,00	ESENZIONE ART. 21	-	54,00%	157.842,00	58.286,70	99.555,30	-
115	1,88	260495	C.E.A.G. CALCESTRUZZI E AFFINI SRL	RE	Impianto fotovoltaico da 240,624 KwP	1.185.929,49	-	ESENZIONE ART. 15	20%	-	237.185,90	87.586,22	149.599,68	-
116	1,51	262247	POLIGRAPH S.P.A.	MO	Impianto fotovoltaico da 30 KwP	175.800,00	-	DE MINIMIS	40%	-	70.320,00	25.967,24	44.352,76	-
117	1,49	260372	F.B. - FONDERIA BOLOGNESE DI CADORE PAOLO & C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	BO	Impianto fotovoltaico da 24,42 KwP	155.720,70	-	ESENZIONE ART. 15	20,0%	-	31.144,14	11.500,67	19.643,47	-
118	1,37	260573	COOPERATIVA TAXISTI BOLOGNESI CO.TABO.	BO	Interventi per l'efficienza energetica dello stabilimento di produzione (ottimizzazione e controllo delle regolazioni della centrale elettrica e dei consumi elettrici, sostituzione dell'impianto di riscaldamento, riduzione del consumo di energia, trasformazione della centrale termica da GPL a gas metano, sostituzione alimentazione caldaia da gasolio a gas metano). Impianto fotovoltaico da 13 KwP	135.362,00	-	DE MINIMIS	28%	-	37.301,36	13.995,93	23.305,43	-
119	1,28	259006	F.O.A.Z. S.N.C. DI F.O.A.Z. S.R.L.	FC	Riduzione dei consumi di energia nella climatizzazione degli ambienti di lavoro (Colbertizzazione dello stabilimento di produzione) Installazione di un impianto a pannelli solari termici	227.000,00	-	DE MINIMIS	39,34%	-	89.301,80	32.976,69	56.325,11	-
120	1,27	260476	FONDERIA SCACCHETTI LEONE LEGGERE SRL	MO	Interventi di risparmio energetico nei processi produttivi (interventi di recupero di calore da fumi dei forni di calcinazione e fuoriori con produzione di energia elettrica)	321.500,00	-	DE MINIMIS	40%	-	128.600,00	47.488,44	81.111,56	-
121	1,26	260283	REDI SPA	BO	Impianto fotovoltaico da 247,7 KwP	1.188.000,00	-	DE MINIMIS	15%	-	178.200,00	65.804,35	112.395,65	-
122	1,04	260788	PROSCIUTIFICIO TRE STELLE S.r.l.s.	PR	Interventi per il risparmio energetico nello stabilimento di produzione (colbertizzazione fumi di cottura, sostituzione caldaia termica della struttura ospede dispositica dell'involucro esterno del fabbricato). Interventi di risparmio energetico nei processi produttivi (installazione di una pompa di calore modulare acqua/acqua ad alta efficienza)	525.010,40	525.010,40	ESENZIONE ART. 21	-	65%	300.000,00	110.781,73	189.218,27	-
123	0,99	260503	NEW FACTOR PRODUCTION S.R.L.	RN	Impianto fotovoltaico da 55,40 KwP	399.700,00	-	DE MINIMIS	19%	-	58.843,00	21.729,10	37.113,90	-

124	0,93	260398	BERNARDINI IMPIANTI DI BERNARDINI ALDO E.C. SNC	RA	Impianto fotovoltaico da 19,8 KwP	137.200,00	-	DE MINIMIS	18,50%	-	25.382,00	9.372,87	16.009,13	-
125	0,76	258716	COFRIMAR SRL	FE	Interventi per la riduzione dei consumi energetici nei processi produttivi (installazione di pannelli solari per l'alimentazione del liquido refrigerante alle celle frigorifere, automazione della gestione del ciclo produttivo, recupero calore di condensazione del ciclo di refrigerazione)	492.748,67	492.748,67	ESENZIONE ART.21	-	60,88%	300.000,00	110.781,73	189.218,27	-
126	0,55	257934	F.I.MA DI MASINI E FIGLI S.R.L.	RE	Interventi per il risparmio energetico dello stabilimento di produzione. Impianto fotovoltaico da 10,33 KwP. Impianto fotovoltaico da 14,03 KwP	498.922,00	-	DE MINIMIS	40%	-	199.968,80	73.842,97	126.125,83	-
127	0,53	260801	COPTIP INDUSTRIE GRAFICHE SOCIETA' COOPERATIVA	MO	Interventi per il risparmio energetico nello stabilimento di produzione (efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione). Installazione di impianto fotovoltaico da 95,7 KwP	486.867,00	-	DE MINIMIS	10%	-	48.686,70	17.578,66	30.708,04	-
128	0,45	260454	V.I.F.E.R.M.E.E.C.A.	BO	Impianto fotovoltaico da 105,6 KwP	618.167,00	-	DE MINIMIS	20%	-	123.633,40	45.654,41	77.970,99	-
129	0,37	259941	STELLATEX SOCIETA' PER AZIONI	MO	Impianto fotovoltaico da 50 KwP	280.831,74	-	DE MINIMIS	20%	-	56.166,35	20.740,69	35.425,66	-
130	0,36	260867	ROSSI CARLO MECCANICA SRL	MO	Interventi per il risparmio energetico nello stabilimento produttivo (riduzione dei consumi per la climatizzazione e illuminazione nonché produzione di acqua calda attraverso installazione impianto ad utilizzazione dell'energia solare). Interventi per il risparmio energetico nei processi produttivi (impianto di recupero calore dai motori di avviamento. Impianto di recupero delle emulsioni e fanghi prodotti durante la gestione e telecontrollo dei consumi energetici)	297.500,00	-	DE MINIMIS	30%	-	89.250,00	32.957,57	56.292,43	-
131	0,24	258985	CS PLAST SRL	PR	Interventi per la riduzione dei consumi energetici nei processi produttivi (sostituzione del parco macchine esistenti con macchine a iniezione idraulica con nuove presse completamente elettriche azionate da motori elettrici comandati da inverter)	493.200,00	313.200,00	ESENZIONE ART.21	-	80,00%	250.560,00	92.524,90	158.035,10	-
132	0,15	260437	LAFER SPA	PC	Impianto fotovoltaico da 73,5 KwP	332.000,00	-	DE MINIMIS	40%	-	132.800,00	49.039,38	83.760,62	-
133	0,04	258968	SINTERIS INDUSTRIA PRODOTTI SINTERIZZATI S.P.A.	BO	Interventi per l'efficienza energetica dello stabilimento di produzione (efficientamento degli impianti di riscaldamento e raffreddamento esistenti, installazione di un nuovo impianto di riscaldamento a tipo industriale a base di acqua calda proveniente dal raffreddamento dei macchinari produttivi, adozione di impianti di riscaldamento ad aria calda a bassa temperatura di emissione)	480.660,00	-	DE MINIMIS	36,10%	-	173.516,26	64.075,51	109.442,75	-
L'ammontare del contributo può non corrispondere alla percentuale indicata sull'investimento ammissibile poiché si tiene conto dei contributi già ottenuti dall'impresa a titolo di de minimis e poiché tale ammontare viene ricondotto al limite massimo (€ 200.000 o € 300.000) previsto nel bando.						67.940.890,32	11.843.313,35				15.216.090,25	3.772.777,85	6.444.009,24	4.998.303,06

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 8 aprile 2009, n. 2878

Iscrizione dell'Associazione denominata "Federazione Italiana Tempo Libero dell'Emilia-Romagna" (FITeL) con sede in Bologna nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

l'Associazione denominata "Federazione Italiana Tempo Libero dell'Emilia-Romagna" (FITeL) con sede in Bologna è iscritta nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

La presente determinazione è comunicata all'Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati, all'Agenzia regionale delle Entrate ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 6 aprile 2009, n. 2715

Decreto legislativo 173/1998 – art. 8 – Approvazione elenco prodotti tradizionali agroalimentari dell'Emilia-Romagna. IX revisione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare gli Allegati A, B e C – parti integranti e sostanziali della presente determinazione – contenenti rispettivamente:

- l'elenco delle nuove domande pervenute;
- l'elenco delle domande ritenute conformi;
- l'elenco delle domande ritenute non conformi;

3) di approvare pertanto l'Allegato D) quale elenco aggiornato dei 221 prodotti agro-alimentari tradizionali afferenti al territorio Emilia-Romagna da inserire nell'elenco nazionale ai sensi del DLgs 30 aprile 1998, n. 173;

4) di stabilire che il Servizio Valorizzazione delle produzioni provvederà ad inviare copia della presente determinazione al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ai fini dell'aggiornamento dell'elenco nazionale dei prodotti agro-alimentari tradizionali;

5) di pubblicare la presente determinazione e l'elenco D) allegato alla medesima, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO D

**ELENCO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA - OTTAVA REVISIONE**

N.	Categoria del prodotto	Nome del prodotto	Prov.
1	Bevande analcoliche, distillati e liquori	Anicione, andsòn	MO
2		Nocino, nosen, nozèn	PR-MO
3		Sorbolo, liquore nobile di sorbe, liquor ed sorbi, sorbolino, sorbolen	PR
4		Sassolino	MO
5		Vino de monte	MO
6	Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	Agnello da latte, agnel, delle razze: sarda e massese	FC
7		Bel e cot, belecot	RA
8		Bondiola	FE
9		Cappello del prete, cappel da pret	PC
10		Carne bovina di razza romagnola, Vidlò, Tor, Burela, Vaca rumagnola	FC
11		Castrato di Romagna, castrè, castròn	RA -RN FC - BO
12		Ciccioli (o cicciolata), grassei (o suprasè), ciccioli sbricioloni, grassei sbrislón	PC-RE
13		Coppa arrosto, Cupa arost	PC
14		Culatello, culatel	PC
15		Fiocchetto	PR
16		Fiocco di culatello	PR
17		Lardo, gras	PC
18		Pancetta canusina	RE
19		Pollo di razza Fidentina	PC-PR
20		Pollo di Romagna	FC
21		Piccola di cavallo, picula 'd caval	PC
22		Porchetta, purcheta	RN

23		Salama da sugo	FE
24		Salama da sugo di Madonna Boschi	FE
25		Salame all'aglio, salam da l'ai	FE
26		Salame di Canossa o salame di Castelnuovo Monti	RE
27		Salame fioretino	RE
28		Salame gentile, salam gentil	PC
29		Salsiccia gialla fina, sulzezza zala bouna e fina	MO
30		Salsicciotto alla piacentina, salame da cuocere, salam da cotta	PC
31		Spalla di San Secondo, spalla cotta e spalla cruda, spala cota e crùda	PR
32		Stracotto alla piacentina, 'l stua	PC
33		Suino di razza mora o mora romagnola	RA-FC RN-BO
34		Suino pesante	Tutte
35		Tasto, tast	PC
36		Zuccotto di Bismantova	RE
37	Condimenti	Sale, sèl	RA
38	Formaggi	Pecorino del pastore	BO-RA RN-FC
39		Pecorino dell'Appennino reggiano	RE
40		Raviggiolo	FC
41		Ricotta vaccina fresca tradizionale dell'Emilia-Romagna, puina, puvina	PR-RE MO-BO
42		Ribiola della Bettola, ill ribiol	PC
43		Robiola, ribiola, furmai nis	PC
44		Squacquerone di Romagna, squaquaron	RA-FC RN-BO
45	Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	Africanetti, biscotti Margherita, africanèt	BO
46		Amaretti	MO
47		Amaretto di Spilamberto	MO
48		Anolini, anvein, amvei, anvei,	PC

		anven	
49		Anolino, anolen	PR
50		Basotti, bassotti, tagliolini al forno, bazòt, bassot	FC
51		Bensone, balsone, balsòn	MO
52		Biscione reggiano	RE
53		Bizulà	RN
54		Bomba di riso, bomba 'd ris	PC
55		Borlengo, burleng, burlang	MO
56		Bortellina, burtlêina	PC
57		Bracciatello	FC
58		Bustrengo, bustrenga, bustrèng	FC
59		Canestrelli, canestrèli	PC
60		Cappellacci di zucca, caplazz con la zucca	FE
61		Cappelletti all'uso di Romagna, caplet	FC
62		Cappelletti, caplitt	FE
63		Cappelletto reggiano	RE
64		Castagnaccio, Pattona	PC
65		Ciaccio, ciacc	MO
66		Ciambella ferrarese, brazadela	FE
67		Ciambella reggiana, bresadela, busilan	RE
68		Ciambella, boslan	PC
69		Ciambelline, buslanein	PC
70		Crescenta fritta, cherscènta frètta	MO
71		Croccante, cruccant	PC
72		Dolce di San Michele, dolz ad San Michele	RA
73		Erbazzone di Reggio Emilia	RE
74		Focaccia con ciccioli, chisola	PC
75		Frittelle di farina di castagne, frittell ad fareina ad castagne	PC
76		Frittelle di riso, fritell ad ris	PC
77		Frittelle o sgonfietti, fritell o sgiunfaidd	PC
78		Garganello, garganell	BO
79		Gnocchetti con fagioli, pisarei e fasò	PC
80		Gnocchetti di pangrattato, pisarei	PC
81		Gnocco fritto, gnocc frett	MO

82		Latte brulè, Latt brulè	PC
83		Latte in piedi, latt in pè	PC
84		Manfrigoli	FC
85		Maltagliati, puntarine, malfatti, malfattini, meltajè, maltajèd	FC
86		Mandorlini del ponte, mandurlin dal pont	FE
87		Miacetto, miacet	RN
88		Minestra imbottita, spoja lorda	FC
89		Migliaccio di Romagna, sanguinaccio, berleng, Migliaccio, e miazz	BO-FC
90		Mistuchina, mistuchen, mistòk	RA-MO
91		Mosto cotto, must cot	PC
92		Pagnotta pasquale	FC
93		Pampepato o pampapato, pampepat, pampapat	FE
94		Pane casareccio, pan casalen	PR
95		Pane di zucca, pan ad zùcca	PC
96		Pane dolce con i fichi, pan dülz cun i figh	PC
97		Pane schiacciato, batarö	PC
98		Pattona	PR
99		Pasticcio di maccheroni alla ferrarese, al pastiz	FE
100		Passatelli, passatini, pasadein, pasadòin in bròd	FC
101		Pesche finte ripiene	FC
102		Piadina fritta, piè fretta	FC
103		Piadina romagnola, piada romagnola, piè romagnola, pjida romagnola, pièda romagnola, pji romagnola pida romagnola	RA-FC RN-BO
104		Pinza bolognese, penza bolognese	BO
105		Savoiardi di Persiceto, Ciabattine di S. Antonio, savuièrd	BO
106		Sbricciolina, sbrisulina	PC
107		Sfogliata o torta degli Ebrei, tibuia	MO
108		Spongata di Busseto	PR
109		Spongata, spunghèda	MO
110		Spongata di Piacenza, spungada, spungheda	PC

111		Spongata di Reggio Emilia	RE
112		Sprelle, spreli	PC
113		Straccadenti, Stracadént	FC
114		Stracchino gelato, stracchein in gelato	PC
115		Strozzapreti, strozaprit	FC
116		Sulada	MO
117		Tagliatelle dolci	FC
118		Tardura	FC
119		Tigella modenese, tigèla modenese, crescentina modenese, cherscènta modenese	MO
120		Tirotta con cipolla, tiratta ala zivola	FE
121		Topino d'Ognissanti	FE
122		Torta d'erbe	PR
123		Torta dei preti, turta. ad prètt	PC
124		Torta di granoturco, turta ad mèlga	PC
125		Torta di mele, turta. ad pum	PC
126		Torta di pere, turta ad per.	PC
127		Torta di prugne, turta ad brügna	PC
128		Torta di riso reggiana	RE
129		Torta ricciolina o torta di tagliatelle, taiadela	FE-MO
130		Tortellacci, tortelloni, turtlacc	MO
131		Tortelli alla lastra	FC
132		Tortelli d'erbetta, torte d'erbeta	PR
133		Tortelli di carnevale, frittelle ripiene, turtlitt	PC
134		Tortelli di ricotta alla piacentina, tortelli, turtei cu la cua, turtei.	PC
135		Tortelli di San Giuseppe, turtei ad San Giusèpp	PC
136		Tortellini di Bologna	BO
137		Tortellini	MO
138		Zuccherino montanaro bolognese, zucarein montanaro bolognese	BO
139		Zuppa inglese, sopinglese	FC
140	Piatti composti	Agnello alla piacentina, agnel äla piasinteina	PC

141		Anguilla in umido, anguilla in ümid	PC
142		Calzagatti, chelzagàt, papacc, paparòcc, pulenta imbrucàda	MO
143		Cavoli ripieni, cavul ripein	PC
144		Cotenna e ceci, cudga e sisar	PC
145		Dolce e brusco, dulz e brühsc	PC
146		Faraona alla creta, faraona al creda	PC
147		Frittata di funghi prugnoli, fritta ad spinarò	PC
148		Funghi fritti, fonz fritt	PC
149		Gnocchi, gnocc	PC-MO
150		Insalata rustica, rustisana	PC
151		Lasche del Po in carpione, stricc' in carpiòn	PC
152		Lepre alla piacentina, levra ala piasintaina	PC
153		Lumache alla bobbiese, lümaga al bobbiese	PC
154		Maccheroni bobbiesi, maccheron bubbies	PC
155		Merluzzo in umido, marlüss in ümid	PC
156		Mezze maniche da frate ripiene, mes mànag da frà ripein	PC
157		Ovuli ripieni, ovuli ripein	PC
158		Pancetta e piselli, panzëtta e riviott	PC
159		Polenta condita, puleinta consa	PC
160		Polenta di farina di castagne, puleinta ad fareina ad castagne	PC
161		Polenta e patate, puleinta e pomdaterra	PC
162		Riso e verza con costine, ris e verza cun custeina	PC
163		Risotto con i codini di maiale, risott cun i cuein ad gogn	PC
164		Salsa di prezzemolo, sàlsa ad savur	PC
165		Scàpa, mnufocc, menni	MO
166		Tagliatelle con ricotta e noci, taiadei cun ricotta e nus	PC
167		Torta di patate, turta d'patat	PC
168		Torta di riso alla bobbiese, turta ad ris ala bobbiese	PC

169		Tortelli di farina di castagne, tortei ad fareina ad castagne	PC
170		Tortelli di zucca, tortei ad zücc, cappellacci di zucca, turtlòn ad sùca	PC-MO
171		Trippa di manzo alla piacentina, trippa ad manz ala piasinteina	PC
172		Verzolini, varzulein	PC
173		Zucchini ripieni, zücchein ripein	PC
174		Zuppa di ceci, süppa ad sisar	PC
175		Zuppa di pesci, süppa ad pëss	PC
176	Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	Acquadelle marinate	FE
177		Anguilla marinata di Comacchio	FE
178	Prodotti di origine animale	Miele del crinale dell'Appennino emiliano-romagnolo	Tutte
179		Miele di erba medica della pianura emiliano-romagnola	Tutte
180		Miele di tiglio, mel tiglio	RA
181		Miele vergine integrale	Tutte
182	Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	Albicocca Val Santerno di Imola	BO
183		Antica varietà di fichi piacentini della cultivar: verdolino, della goccia.	PC
184		Antica varietà di mandorla piacentina della cultivar: mandorla piacentina	PC
185		Antica varietà di nocciola piacentina della cultivar: tonda piacentina, nisola dmestiga	PC
186		Antica varietà di olivo piacentino della cultivar: Lugagnano, Mazzoni	PC
187		Antica varietà di patata piacentina della cultivar quarantina, quaanti-na	PC

188		Antiche varietà di castagne piacentine: - domestica di Gusano; - Vezzolacca	PC
189		Antiche varietà di ciliegia piacentina: flamengo, pavesi, mora o mora piacentina, mori, marasca di Villanova, prima, primissima, smirne, mora di Diolo, albanotti	PC
190		Antiche varietà di mela piacentina: verdone, calera o carraia o della carrara, fior d'acacia, pum salam o mela salame, rugginosa, brusca o pum brusc, carla o pum cherla, rosa o pum rosa	PC
191		Antiche varietà di pera piacentina: della coda torta, lauro, limone, ammazza-cavallo, bianchetta, butirro (o burro), san giovanni, gnocco autunnale, sporcaccione (per sburdacion), senza grana, signore (per sciur), turco, spadone	PC
192		Antiche varietà di uva da tavola piacentina: verdea, besgano bianco, besgano rosso, bianchetta di Diolo, bianchetta di Bacedasco	PC
193		Asparago, aspargina, sparz, sparazena	RA
194		Cardo Gigante di Romagna	FC
195		Castagna fresca e secca di Granaglione	BO
196		Ciliegia di Cesena, delle varietà: moretta di Cesena, durona di Cesena, durella, duroncina di Cesena, ciliegia del fiore, primaticcia, corniola	FC
197		Ciliegia di Vignola	MO-BO
198		Cocomero tipico di San Matteo Decima	BO
199		Doppio concentrato di pomodoro	PC
200		Farina dolce di castagne di	BO

		Granaglione, farina d'castagne	
201		Fragola di Romagna	BO-FC RA-RN
202		Lischi, roscano, agretto, baciccio, liscaro	FC
203		Loto di Romagna	BO-FC RA-RN
204		Marrone di Campora, maron ed Campra	PR
205		Mela campanina, pòm campanein	MO
206		Melone tipico di San Matteo Decima	BO
207		Patata di Montese	MO
208		Pera Volpina	FC
209		Pesca Bella di Cesena	FC
210		Raperonzolo, raponzal, raponzolo, raponzo	FC
211		Saba dell'Emilia-Romagna, sapa	Tutte
212		Sapore, savor	RA-FC
213		Stridoli, strigoli, carletti, bubbolini, tagliatelle della Madonna, silene rigonfia, streidoul, strigli, strigul, stridual, stridul, strivul, strigval	FC
214		Sugali, sugal	RA
215		Sughi d'uva reggiani, sugh	RE-MO
216		Susina di Vignola	MO-BO FE
217		Susina Vaca Zebeo, vacazebeo, vacaza zebeo, vacazaebeo, vacazza	FC
218		Tartufo bianco (tuber magnatum), trifula bianca	PC
219		Tartufo bianco pregiato	BO-FC
220		Tartufo nero di Fragno, trifola	PR
221		Tartufo nero estivo (tuber aestivum), trifula negra	PC

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 22 aprile 2009, n. 3281

L.R. 24/00 – Modifica dell'iscrizione all'Elenco regionale delle O.P. della Sezione di "Granlatte Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata" per indicare la Lombardia quale Regione di riferimento ai sensi del D.M. 85/TRAV del 12/2/2007

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

per i motivi indicati in premessa:

1) di modificare l'iscrizione all'Elenco regionale delle O.P. della Sezione di "Granlatte Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata", già iscritta al numero 14, indicando quale Regione di riferimento la Lombardia, a far data dal decreto di riconoscimento del Direttore generale Agricoltura della Regione Lombardia, e precisamente dal 18/3/2008;

2) di indicare, nel suddetto Elenco regionale, che l'O.P. opera anche nelle Regioni: Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Lazio, Basilicata, Puglia, Friuli Venezia Giulia, Marche e Molise;

3) di prescrivere all'O.P. di provvedere annualmente all'aggiornamento dell'elenco dei soci con aziende agricole ubicate in Emilia-Romagna, secondo le modalità previste dalla deliberazione 342/08, al fine di consentire la verifica di eventuali doppie adesioni con altre O.P. dello stesso settore;

4) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 23 aprile 2009, n. 3350

L.R. 24/00 – Cancellazione dall'Elenco regionale dell'O.P. "AERPROC S.A.C."

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

per i motivi indicati in premessa:

1) di cancellare dall'Elenco regionale delle Organizzazioni di produttori la società "AERPROC S.c.a." con sede legale in Forlì (FC), già iscritta al n. 9, a far data dall'1/1/2007;

2) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 30 marzo 2009, n. 2468

Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Parma – Domanda 9/9/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, dalle falde sotterranee in comune di Langhirano (PR), loc. Case Vacchiano. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire all'Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Parma, partita IVA 02354450344, codice fiscale 92114950345 con sede in Parma, Piazzale Barezzi n. 3, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Langhirano (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalla sorgente Case Vacchiano in comune di Langhirano (PR), loc. Case Vacchiano, senza restituzione, da destinare ad uso consumo umano, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,005 mod. (0,5 l/s), per un volume complessivo di circa 9460 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui

all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 0,5 l/s, pari a 0,005 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 2468 in data 30/3/2009

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che potrà concederla di volta in volta, a seconda della necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 luglio 2008, n. 7775

Ditta Italbrevetti Srl – Concessione di derivazione con procedura ordinaria di acque pubbliche superficiali

ad uso idroelettrico dal fiume Secchia in comune di Prignano sulla Secchia

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

per i motivi indicati in premessa:

a) di rilasciare alla ditta Italbrevetti Srl la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Secchia, in località La Volta del comune di Prignano s. S. (MO) da destinarsi ad uso idroelettrico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari ad una portata massima di mc/sec. 40,00 (l/s 40.000) e media di mc/sec. 10,27 (l/s 10.270), nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto utile di metri 7,8 la potenza di KW 801, corrispondente alla potenza nominale media annua concessa;

c) che, ai sensi dell'art. 23, comma 1 e dell'art. 20, comma 8, Legge 7/04 con il presente provvedimento di concessione è da ritenersi autorizzata contestualmente l'occupazione delle aree demaniali necessarie alla realizzazione delle opere di presa;

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

e) di dare atto che l'Amministrazione regionale, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 22 del DLgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 58 del R.R. 41/01.

Estratto del disciplinare

Art. 3 – Deflusso minimo vitale

Il valore del DMV da lasciar defluire in alveo in corrispondenza della derivazione è fissato alla misura di moduli 25,00 (l/s 2.500) in rispetto alle Norme del Piano di tutela delle acque adottate con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 40/2005.

Tale portata dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nell'alveo del fiume Secchia da cui si effettua il prelievo, per cui i suddetti valori DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

Nei periodi di magra, il concessionario è tenuto a verifica in continuo la quota del battente idrico presente nell'alveo del fiume Secchia, a valle delle opere di presa, e a sospendere il prelievo ogni qualvolta accerti, o venga accertato dall'Autorità preposta, che tale battente idrico corrispondente ai volumi calcolati necessari per il mantenimento in alveo del minimo deflusso vitale.

È a carico del concessionario l'onere di installare, prima di attivare la derivazione, un idoneo sistema per la misurazione del livello idrometrico in corrispondenza dei punti di prelievo, per controllare che le portate di deflusso non siano inferiori a quelle fissate per il DMV e che il prelievo rispetti i limiti di por-

tata massima sopraindicati ed a mantenere in perfetta efficienza tali dispositivi.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 24 marzo 2009, n. 2283

Pratica MOPPA3203 (ex 3372/S) – Ditta Fonderia Ghirlandina SpA – Concessione in sanatoria con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica ad uso industriale dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. 41/01, artt. 18, 31 e 43

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Fonderia Ghirlandina SpA, con sede legale a Modena, Via della Tecnica n. 72, codice fiscale e partita IVA 00178300364, la concessione in sanatoria con variante sostanziale, per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena, in Via della Tecnica n. 72, presso la sede della ditta, per uso industriale (riproduzione pezzi in ghisa e bagnatura terre di risulta) con una portata massima pari a 5,0 litri/sec. e per un quantitativo non superiore a mc/anno 20.000;

(omissis)

g) di stabilire che la concessione è valida, ai sensi del R.R. 4/05, art. 3, comma 3 fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 2283 del 24/3/2009

(omissis)

Art. 1 – Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità di acqua derivabile:

- portata di esercizio 1,5 litri/sec. e massima di 5,0 litri/sec.;
- quantitativo massimo del prelievo 20.000 mc/anno.

Art. 2 – Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso industriale (riproduzione pezzi in ghisa e bagnatura terre di risulta).

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – UFFICIO DI
PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO

Delibere dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna relative alla regolarità di redazione dei rendiconti dei Gruppi assembleari di cui alla L.R. 32/97

Nel periodo 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008, con le delibere nn. 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 81, 82, 83 del 31

marzo 2009 è stata accertata la regolarità di redazione dei rendiconti distintamente dei Gruppi assembleari: Partito Democratico, Verdi per la Pace, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo, Partito della Rifondazione Comunista, UDC – Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro, per l'Emilia-Romagna, Lega Nord Padania Emilia e Romagna, Partito dei Comunisti Italiani, Uniti nell'Ulivo – SDI, Alleanza Nazionale – Popolo della Libertà, Italia dei Valori con Di Pietro, Forza Italia – Popolo della Libertà.

LA PRESIDENTE
Monica Donini

Pubblicità dei rendiconti dei Gruppi assembleari ai sensi dell'art. 14 della L.R. 32/97 – Risultanze sintetiche

Gruppo assembleare “Partito Democratico”**Rendiconto esercizio finanziario 2008 – VIII legislatura****Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	1.304.638,50
Totale uscite	Euro	719.671,11
Totale avanzo di amministrazione	Euro	584.967,39

Gruppo assembleare “Verdi per la Pace”**Rendiconto esercizio finanziario 2008 – VIII legislatura****Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	185.601,42
Totale uscite	Euro	182.698,91
Totale avanzo di amministrazione	Euro	2.902,51

Gruppo assembleare “Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo”**Rendiconto esercizio finanziario 2008 – VIII legislatura****Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	177.309,97
Totale uscite	Euro	160.364,18
Totale avanzo di amministrazione	Euro	16.945,79

Gruppo assembleare “Partito della Rifondazione Comunista”**Rendiconto esercizio finanziario 2008 – VIII legislatura****Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	248.714,74
Totale uscite	Euro	177.249,03
Totale avanzo di amministrazione	Euro	71.465,71

Gruppo assembleare “UDC – Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro”**Rendiconto esercizio finanziario 2008 – VIII legislatura****Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	110.043,52
Totale uscite	Euro	95.497,19
Totale avanzo di amministrazione	Euro	14.546,33

Gruppo assembleare “Per l’Emilia-Romagna”**Rendiconto esercizio finanziario 2008 – VIII legislatura****Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	135.021,87
Totale uscite	Euro	101.794,87
Totale avanzo di amministrazione	Euro	33.227,00

Gruppo assembleare “Lega Nord Padania Emilia e Romagna”**Rendiconto esercizio finanziario 2008 – VIII legislatura****Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	328.784,28
Totale uscite	Euro	326.451,52
Totale avanzo di amministrazione	Euro	2.332,76

Gruppo assembleare “Partito dei Comunisti Italiani”**Rendiconto esercizio finanziario 2008 – VIII legislatura****Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	140.362,55
Totale uscite	Euro	93.887,66
Totale avanzo di amministrazione	Euro	46.474,89

Gruppo assembleare “Uniti nell’Ulivo – SDI”**Rendiconto esercizio finanziario 2008 – VIII legislatura****Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	253.648,88
Totale uscite	Euro	243.169,98
Totale avanzo di amministrazione	Euro	10.478,90

Gruppo assembleare “Alleanza Nazionale”**Rendiconto esercizio finanziario 2008 – VIII legislatura****Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	259.771,70
Totale uscite	Euro	244.202,10
Totale avanzo di amministrazione	Euro	15.569,60

Gruppo assembleare “Italia dei Valori con Di Pietro”**Rendiconto esercizio finanziario 2008 – VIII legislatura****Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	99.550,33
Totale uscite	Euro	93.590,80
Totale avanzo di amministrazione	Euro	5.959,53

Gruppo assembleare “Forza Italia – PdL”**Rendiconto esercizio finanziario 2008 – VIII legislatura****Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	456.444,23
Totale uscite	Euro	424.446,86
Totale avanzo di amministrazione	Euro	31.997,37

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – UFFICIO DI
PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO

Delibere dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna relative alla regolarità di redazione dei rendiconti dei Gruppi assembleari di cui alla L.R. 32/97

Nel periodo 12 novembre 2008 – 31 dicembre 2008, con la delibera n. 80 del 31 marzo 2009 è stata accertata la regolarità di redazione del rendiconto del Gruppo assembleare: Misto.

LA PRESIDENTE
Monica Donini

Pubblicità dei rendiconti dei Gruppi assembleari ai sensi dell'art. 14 della L.R. 32/97 – Risultanze sintetiche

Gruppo assembleare “Misto”

**Rendiconto esercizio finanziario 2008 – VIII legislatura
Periodo 12 novembre – 31 dicembre 2008**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	14.956,00
Totale uscite	Euro	3.347,13
Totale avanzo di amministrazione	Euro	11.608,87

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – UFFICIO DI
PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO

Delibere dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna relative alla regolarità di redazione dei rendiconti dei Gruppi assembleari di cui alla L.R. 32/97

Nel periodo 1 gennaio 2008 – 30 settembre 2008, con la delibera n. 84 del 31 marzo 2009 è stata accertata la regolarità di redazione del rendiconto del Gruppo assembleare: Gruppo della Libertà – Popolo della Libertà.

LA PRESIDENTE
Monica Donini

Pubblicità dei rendiconti dei Gruppi assembleari ai sensi dell'art. 14 della L.R. 32/97 – Risultanze sintetiche

Gruppo assembleare “Gruppo della Libertà – Popolo della Libertà”

**Rendiconto esercizio finanziario 2008 – VIII legislatura
Periodo 1 gennaio – 30 settembre 2008**

Risultanze sintetiche

Totale entrate	Euro	225.677,26
Totale uscite	Euro	225.677,26
Totale avanzo di amministrazione	Euro	—

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Collecchio (PR) – Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC) con variante al Piano operativo comunale (POC) e variante al Piano di classificazione acustica comunale – Articoli 32 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Articolo 3 della L.R. 15/01 – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 24/3/2009 è stata approvata variante al Piano strutturale comunale (PSC tavole 1 – 2) del Comune di Collecchio per aree produttive. L'entrata in vigore della variante al Piano strutturale comunale determina anche effetti di variante al Piano operativo comunale (POC tavole 1 – 2).

Con pari atto è stata approvata modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE – Parte I Norme urbanistiche).

La variante al PSC e POC sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e depositate per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

Il RUE aggiornato con le modifiche, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Fontanellato (PR) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) (articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 dell'8/4/2009, è stata approvata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Fontanellato.

L'entrata in vigore della variante al PSC determina anche effetti di variante al POC e al RUE.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica, Rocca Sanvitale, Piazza Matteotti n. 1.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Guastalla (RE) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 dell'8/1/2009, è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Guastalla.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune, Piazza Mazzini n. 1 – Guastalla (RE).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Guastalla (RE) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 dell'8/1/2009, è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Guastalla.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune, Piazza Mazzini n. 1 – Guastalla (RE).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Maranello (MO) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 7/4/2009 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Maranello.

La modifica al RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Gestione del territorio Via Vittorio Veneto n. 9 e presso il Servizio Segreteria del Comune – Piazza Libertà n. 33 – Maranello.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Maranello (MO) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 7/4/2009 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Maranello.

Il POC approvato assume il valore e gli effetti del PUA relativamente agli ambiti “AN.1d sub b – Struttura di vendita” e “APC.t (s) – Complesso turistico alberghiero – Comparto 1 – Lotto B”.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il Piano approvato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il POC approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Gestione del territorio Via Vittorio Veneto n. 9 e presso il Servizio Segreteria del Comune – Piazza Libertà n. 33 – Maranello.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Meldola (FC) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 27/2/2009 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Meldola.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Servizio e Programmazione del territorio del Comune di Meldola.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Sasso Marconi (BO) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 6/4/2009 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Sasso Marconi.

Il RUE è in vigore “dalla data della presente pubblicazione” ed è depositato per la libera consultazione presso gli Uffici dell'Area dei Servizi alla Collettività e al Territorio.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Sasso Marconi (BO) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.

38 del 6/4/2009 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sasso Marconi.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il POC è in vigore "dalla data della presente pubblicazione" ed è depositato per la libera consultazione presso gli Uffici dell'Area dei Servizi alla collettività e al territorio.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RIFIUTI E BONIFICA SITI

Rinnovo ed estensione dell'Accordo di programma sul Polo Industriale e Tecnologico di Ferrara

A seguito della delibera n. 2071, adottata dalla Giunta regionale in data 1/12/2008, si rende noto l'accordo "Rinnovo ed

estensione dell'Accordo di programma sul Polo Industriale e Tecnologico di Ferrara" firmato dalle parti.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Rifiuti e Bonifica siti.

Ing. Gian Franco Saetti, tel. 051/5276943.

E-mail: GFSaetti@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gian Franco Saetti

(segue allegato fotografato)



Ministero dello Sviluppo Economico

Rinnovo ed estensione dell'Accordo di Programma sul Polo Industriale e Tecnologico di Ferrara

9 dicembre 2008

Premessa

Le Parti firmatarie hanno individuato nel 2001 con l'Accordo di programma (A.d.P.), la necessità di riqualificare il polo chimico di Ferrara e di promuoverne lo sviluppo ecocompatibile.

In questo senso gli investimenti ambientali e produttivi realizzati o avviati nell'arco di vigenza del A.d.P. i cui contenuti principali sono allegati al presente accordo (Vedi in Allegato 1 Schede delle Imprese – Iniziative realizzate) hanno prodotto un consolidamento della realtà industriale e un deciso miglioramento delle condizioni ambientali e della sicurezza rappresentando la prima fase di un progetto congiunto di interventi finalizzato al miglioramento ambientale, al consolidamento produttivo ed alla valorizzazione delle eccellenze presenti nel più vasto ambito del Polo Industriale e Tecnologico.

Le attività insediate nel Polo Industriale e Tecnologico di Ferrara sono parte essenziale del territorio in cui sono integrate e costituiscono un patrimonio per l'intera comunità.

Pertanto le parti convengono sulla necessità di salvaguardare il contributo delle aziende allo sviluppo civile della città e di valorizzare l'insieme di culture, esperienze ed opportunità economiche offerte alla realtà locale.

Tenendo conto che:

- il tempo trascorso, l'esperienza maturata e gli eventi intervenuti nel frattempo rendono utile riformulare obiettivi e impegni orientati ad individuare strumenti in grado di realizzare, in prospettiva anche un consolidamento dei livelli occupazionali anche attraverso l'opportunità di sviluppo per nuovi operatori industriali;
- l'area industriale interessata dal presente accordo coinvolge per buona parte uno stabilimento multisocietario formato da una superficie di circa 250 ettari la cui riqualificazione non può prescindere dall'integrazioni con le aree limitrofe; essendo inserito in una zona che accoglie già varie attività di carattere industriale e commerciale, è possibile auspicare la

creazione di rapporti sinergici utili ad identificarla come Area di Accordo di Programma;

- ai fini di una migliore applicazione del presente AdP, in armonia con gli obiettivi, caratterizzati da una sistematica interazione con il territorio circostante, vada aggiornato ed esteso il novero dei soggetti interessati così da estendere anche l'area di diretta applicazione;

le parti firmatarie ritengono opportuno rinnovare l'Accordo stesso.

Art. 1 - *Contenuti*

Il presente Accordo di Programma si compone di un articolato costituito dalla premessa, dagli articoli seguenti, dagli allegati.

Art. 2 - *Scopo e finalità dell'Accordo*

Scopo del presente Accordo è la definizione di uno strumento organico per lo sviluppo in senso ampio del Polo Industriale e Tecnologico di Ferrara, formulato sulla base della responsabilità condivisa di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, attraverso il quale garantire un elevato livello di tutela ambientale e uno sviluppo industriale sostenibile.

Art. 3 - *Campo e criteri di applicazione*

Il presente Accordo di Programma si applica, nell'ambito territoriale del Comune di Ferrara, alle società presenti nello stabilimento multisocietario e alle società limitrofe firmatarie dello stesso.

Art 4 - *Parti contraenti*

Al fine del presente Accordo, si definiscono Parti Contraenti i soggetti che manifestano formalmente la loro adesione all'Accordo, sottoscrivendone il contenuto ed impegnandosi a realizzarne le finalità.

I firmatari considerano funzionale agli scopi dell'Accordo l'adesione di ulteriori soggetti che ne condividono le finalità e gli obiettivi e che possono portare un contributo significativo a tale fine.

Art. 5 - Obiettivi dell'accordo

Sono confermati gli obiettivi previsti dall' accordo del 2001:

- 5.1 Costruire e mantenere nel Polo Chimico di Ferrara condizioni ottimali di coesistenza tra tutela dell'ambiente e sviluppo nel settore chimico, che consentano un miglioramento dell'impatto ambientale a fronte di un rafforzamento degli impianti produttivi e dei servizi;
- 5.2 Promuovere l'inserimento di nuove attività industriali, anche appartenenti a nuovi settori produttivi, ma comunque sinergiche con la cultura industriale del territorio ed il contesto infrastrutturale e produttivo;

Sono altresì obiettivi del presente Accordo:

- 5.3 aumentare l'integrazione e sviluppare le sinergie tra Imprese, Università, enti di ricerca e agenzie formative per promuovere ricadute produttive, trasferimento tecnologico e qualificazione delle risorse umane;
- 5.4 attuare sistemi di controllo delle emissioni in atmosfera e, per quanto d'interesse di ciascun firmatario, individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento al fine di un generale rispetto dei limiti e degli obiettivi previsti dal D.M. 60/02 e dalle direttive regionali in materia, In tal senso il contributo del Polo Industriale e Tecnologico agli obiettivi fissati dai Piani di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria sarà fissato anche attraverso gli obiettivi di miglioramento previsti dalla registrazione EMAS APO.

La riduzione tendenziale della quantità globale degli inquinanti emessi in atmosfera verrà verificata periodicamente con indicatori sintetici da concordare. La frequenza delle verifiche sarà tale da consentire potenziamenti produttivi che possano comportare incrementi delle emissioni, che potranno essere compensati con successive azioni di miglioramento;

- 5.5 massimizzare l'uso delle risorse industriali a minore impatto ambientale, sia mediante nuovi insediamenti che potenziamenti di quelli esistenti, favorendo, da parte dei vecchi e dei nuovi insediati, l'utilizzo di utilities e servizi peculiarmente meno impattanti;
- 5.6 utilizzare per i miglioramenti produttivi da realizzare nell'ambito della sostenibilità aziendale, le migliori tecniche disponibili (BAT) anche per ottenere sostanziali miglioramenti ambientali, quali riduzioni di emissioni dei cicli produttivi.
- 5.7 ridurre per quanto possibile i consumi specifici ed assoluti di acqua e di energia, incentivando ogni possibilità di risparmio e recupero della risorsa ed ottimizzandone gli impieghi.
- 5.8 attuare tutti gli sforzi necessari a ridurre sempre più gli impatti derivanti dall'uso industriale dei siti.
- 5.9 rispondere alle esigenze della comunità verso la tutela dai rischi industriali, in ordine alle possibili conseguenze di eventi incidentali, con particolare attenzione per le sostanze mutagene e per la possibilità di effetto domino, basata su una rigorosa definizione ed attuazione di sistemi certificati di gestione ambientale e della sicurezza, nonché su un efficace ed efficiente sistema e prassi di informazione.

Art. 6 - Osservazioni sulle condizioni di sviluppo

Le condizioni per lo sviluppo sostenibile del Polo si realizzano attraverso due categorie di azioni:

- Azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la compatibilità ambientale
- Azioni positive finalizzate ad assicurare e migliorare la compatibilità economica.

Art. 7 - Azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la compatibilità ambientale

Art. 7.1 - Definizione Sistemi di Gestione Ambientale

Gli Enti Locali hanno realizzato un sistema di monitoraggio ambientale finalizzato al controllo dello stato delle matrici acqua e aria nel territorio circostante il Polo Industriale e Tecnologico. Con la progressiva certificazione ambientale di alcune delle aziende del polo, tuttavia, è emersa la necessità di definire un Sistema di Gestione Ambientale complessivo, integrato, come definito dal documento, "Posizione del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit sull'applicazione del regolamento EMAS sviluppato in Ambiti produttivi Omogenei" del Gennaio 2005, predisposto dal Comitato Ecolabel Ecoaudit sezione EMAS. Tale iniziativa avrà lo scopo di raccogliere ed integrare in un unico Sistema tutte le informazioni necessarie, pertinenti anche a diverse aziende, con la finalità di costituire lo strumento di garanzia e di monitoraggio della qualità ambientale nell'ambito delle previsioni del presente Accordo di Programma. Le Aziende firmatarie sono specificatamente impegnate a favorire lo sviluppo e l'implementazione del progetto, anche nella prospettiva del miglioramento continuo, secondo accordi specifici da stabilire con le pubbliche amministrazioni e le altre parti interessate in armonia con gli obiettivi generali del presente Accordo. *In questo ambito le Aziende si impegnano ad effettuare e coordinare studi sulla mobilità sostenibile dei propri dipendenti.*

Art. 7.2 - Gestione dei piani di bonifica

Le parti firmatarie direttamente interessate a procedure di bonifica e alla salvaguardia delle matrici ambientali dell'area stabiliranno un accordo distinto in materia di gestione dei piani di bonifica del comparto territoriale di riferimento, avente come obiettivo primario, ulteriore ai requisiti di normativa e agli obiettivi del presente Accordo, la possibilità di pervenire alla piena disponibilità delle aree, anche in armonia con gli strumenti urbanistici di cui all'Art. 8.4.

L'accordo specifico, che per la sua natura sarà oggetto di aggiornamento continuo, dovrà stabilire:

- I tempi e le modalità con i quali le imprese predisporranno i progetti e realizzeranno le opere di bonifica e quelli con cui le autorità svolgeranno le istruttorie e gli iter autorizzativi.
- Le modalità con cui le amministrazioni pubbliche garantiranno il coordinamento tra le operazioni di bonifica previste dai progetti rispetto a quelle previste nelle aree limitrofe affinché l'efficacia degli interventi approvati non venga compromessa dalla variazione delle condizioni esterne ai siti. Le Amministrazioni pubbliche avranno cura di coordinare ed armonizzare le diverse proposte di intervento avanzate dai singoli soggetti rispetto a quelle dei confinanti, al fine di inquadrare ogni progetto in una più ampia prospettiva, nell'ottica di combattere l'inquinamento aggredendo le fonti che lo hanno determinato, considerando ogni attività anche alla luce delle interferenze tra diverse matrici e tra diverse aree.
- Le modalità con cui le aziende si impegnano a fornire ai titolari di procedimenti potenzialmente interferenti i dati necessari a sviluppare in maniera coerente i Progetti di Bonifica.
- I tempi, le modalità e le procedure con cui le Amministrazioni garantiranno la possibilità di rendere disponibili porzioni di aree /aree di superficie limitata le cui matrici ambientali superficiali presentano già al presente uno stato qualitativo conforme a quanto previsto dalla normativa, tenuto conto della valutazioni effettuate mediante Analisi di Rischio.
- I criteri rispetto ai quali effettuare i monitoraggi
- i criteri, le modalità ed i programmi secondo cui le Amministrazioni attiveranno strumenti per la gestione unitaria per la falda confinata conforme alle esigenze dei diversi procedimenti di bonifica in atto, che tenga nel dovuto conto le aree circostanti ai siti direttamente coinvolti.

- La progettazione delle opere di bonifica dovrà assicurare la fruibilità delle aree rispetto all'utilizzo industriale del Sito, anche in funzione dell'accoglimento di nuovi insediamenti, utilizzando anche *come criterio guida* lo strumento dell'Analisi di Rischio.

Art. 7.3 - Gestione del monitoraggio della qualità dell'aria

Nell'area di riferimento del presente Accordo sono presenti diverse centraline di monitoraggio della qualità dell'aria, collocate in epoche diverse seguendo criteri specifici di volta in volta. Questo sistema di monitoraggio è in corso di evoluzione sia per provvedimenti più recenti sia in prospettiva di ulteriori autorizzazioni integrate. L'esigenza di costruire un quadro dei monitoraggi di area unitario, efficiente, condiviso e accurato viene riconosciuta da tutte le parti firmatarie. Con un protocollo separato, le parti si accorderanno per un progetto di gestione complessivo del monitoraggio della qualità dell'aria, che tenga indebito conto i dati e le esperienze dell'ARPA di Ferrara e le competenze del Laboratorio Ambientale Syndial e dell'Università di Ferrara, e che sia teso a riqualificare i sistemi di misura, definire le tecniche di interpretazione dei dati, implementare la modellistica dell'atmosfera. Il progetto di gestione, supportato da un condiviso sistema di qualità certificabile, sarà anche orientato alla diffusione dei dati, alla definizione dello stato di fatto per il Sistema di gestione Ambientale (vedi art. 7.1), alla definizione dello stato posto a base delle pratiche autorizzative IPPC (vedi art. 7.4).

Art. 7.4 - Attuazione della direttiva IPPC sulla Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

In materia di procedure IPPC, le parti rimandano ad uno specifico accordo, che riguardi anche il contributo locale alle procedure di competenza statale, orientato essenzialmente a:

- garantire a tutti i livelli le consultazioni nella fase preliminare della predisposizione delle domande, dei progetti e delle modifiche;
- stabilire il livello di approfondimento delle analisi ambientali iniziali, che dovrà essere il più possibile compatibile, o avere comunque a riferimento,

con i documenti dei progetti di implementazione del sistema di gestione Ambientale di Ambito Produttivo Omogeneo;

- privilegiare sistemi di monitoraggio ambientale (immissioni) comuni a più aziende.

Art. 8 - Azioni positive finalizzate ad assicurare e migliorare la compatibilità economica

Art. 8.1 - Rilancio delle Relazioni Industriali ed estensione del "protocollo appalti" per la salvaguardia delle condizioni di sicurezza e per il contrasto al lavoro irregolare

Le Parti ritengono che occorra rilanciare il sistema delle relazioni industriali, anche per il contributo che esso può offrire in termini di orientamento dello sviluppo, sia nelle sue accezioni economiche che di sostenibilità ambientale.

In questo quadro il "Protocollo Appalti" è uno strumento importante soprattutto per le finalità che si propone: estensione della cultura della responsabilità, salvaguardia delle condizioni di sicurezza e contrasto al lavoro irregolare.

Le Parti si impegnano pertanto a promuovere l'adesione a tale accordo nei confronti di tutte le imprese che si trovano o si troveranno ad operare all'interno del Polo.

Art. 8.2 - Coinvolgimento di Enti ed Istituzioni per la Cultura e la Formazione: Scuole, Università e Consorzio Ferrara Ricerche

Le parti convengono che l'importanza della ricerca e della formazione in campo ambientale e tecnologico è una condizione fondamentale per lo sviluppo sostenibile, e che in ambito regionale l'Università di Ferrara rappresenta, con tutte le sue articolazioni, un punto di riferimento riguardo alle attività accademiche delle scienze ambientali.

Numerosi sono gli aspetti ambientali ed energetici che coinvolgono le attività industriali che si svolgono all'interno del Polo industriale e Tecnologico.

L'innovazione è alla base di uno sviluppo industriale sostenibile e l'area del Polo costituisce un interessante "laboratorio" di ricerca, formazione e sperimentazione per avviare processi di risanamento ambientale, di monitoraggio degli aspetti medico/biologici e di supporto tecnologico allo sviluppo industriale.

Nell'area del Polo e delle aziende aderenti all'accordo l'Università di Ferrara può svolgere un ruolo rilevante, anche attraverso una moltiplicazione e un allargamento delle esperienze di qualificazione delle risorse in uscita dal sistema formativo (Mastem, Pil, Apprendistato in Alta Formazione).

E' ritenuto auspicabile che la connessione tra il sistema dell'Università e delle Ricerche e il sistema delle imprese e delle istituzioni, sviluppando i processi di trasferimento delle conoscenze scientifiche e i processi di formazione superiore, produca sinergie nel definire terreni di collaborazione su attività di innovazione utilizzabile sia dalle imprese già presenti, nelle loro attività, sia da possibili consorzi di imprese che non possono dotarsi di tali strutture organizzate di ricerca.

Le parti firmatarie si impegnano, in questo ambito, a tenere in debita considerazione il rapporto con il Comitato Sostenitore della Ricerca Universitaria. Per quanto riguarda gli aspetti di ricerca e formazione riguardanti le attività previste dall'accordo gli Enti si avvarranno per quanto possibile in prevalenza del Consorzio Ferrara Ricerche e tramite esso dell'Università di Ferrara.

Si auspica inoltre, un ruolo di supporto e di iniziativa anche non tecnologica da parte di altri Enti e Istituzioni di carattere formativo (Scuole, Associazioni Culturali).

Art. 8.3 - Ruolo della Società di promozione industriale

Viene confermato il ruolo di Sipro nei processi di sviluppo industriale del Polo, di incentivazione delle presenze produttive, di promozione del sito attraverso le attività di marketing territoriale.

Tale promozione dovrebbe garantire adeguati livelli di agevolazioni utilizzando percorsi locali, nazionali ed europei, che possano creare condizioni attrattive per

le aziende che intendano insediarsi e per favorire il processo di consolidamento di quelle già insediate.

Per questo aspetto assume particolare rilevanza l'attività di recupero delle infrastrutture in funzione della pianificazione dei nuovi insediamenti.

Con uno specifico protocollo, SIPRO e le imprese insediate definiranno le informazioni e gli elementi da scambiarsi per consentire a SIPRO stessa la predisposizione di adeguate campagne di marketing orientate alla promozione del sito e all'attrazione di nuovi investimenti.

Art. 8.4 - *Praticabilità dei Terreni per Realizzazioni Produttive*

Nonostante debbano ancora essere messi a punto adeguati strumenti di governo comune, l'esperienza acquisita con il piano di bonifica del polo, non prevista nel precedente accordo di programma, permette di rendere maggiormente prevedibile e gestibile il ripristino di condizioni di conformità delle aree da utilizzare per nuovi insediamenti produttivi.

Ad oggi va promossa la valorizzazione delle aree produttive, in coerenza con l'indirizzo dell'accordo, che mira a favorire la concentrazione delle attività industriali in aree esistenti in grado di ospitare tali attività, riducendo il "consumo" di ulteriori quote di territorio provinciale.

Concrete volontà di insediamento nello stabilimento multisocietario di nuove imprese sinergiche con la cultura industriale del territorio si sono manifestate, rendendo evidente l'esigenza di un programma di messa a disposizione delle aree disponibili. Le imprese interessate indicano la sequenza delle operazioni che progressivamente porterà alla concretizzazione di tale disponibilità anche sulla base dei progetti di bonifica approvati. Come gli altri documenti operativi connessi alla gestione del presente Accordo, il programma sarà oggetto di sistematico aggiornamento.

L'evoluzione in corso relativamente alla praticabilità dei terreni, ai fini di un marketing territoriale più efficace, deve trovare negli enti preposti alla promozione di tali opportunità una sensibilità ed un impegno particolari individuando possibili soggetti finanziari interessati a progetti di "venture capital" finalizzati alla valorizzazione del patrimonio industriale ferrarese.

Constatando che i tempi di insediamento di nuove imprese o di nuovi impianti all'interno dello stabilimento multisocietario sono rallentati dal mancato completamento della disciplina urbanistica dell'area, i firmatari interessati convengono sull'urgenza di uno strumento urbanistico attuativo (Piano particolareggiato) che risponda alle specifiche caratteristiche delle imprese insediate e all'esigenza di determinare le condizioni per i nuovi insediamenti. Le imprese coinvolte si impegnano a presentare una proposta oppure più proposte delle quali l'Amministrazione comunale si impegna a garantire il coordinamento di contenuti e dell'iter di approvazione. La fase di predisposizione di tale proposta sarà inquadrata in un accordo specifico, coinvolgente le imprese e gli enti direttamente interessati, che consideri anche le problematiche legate al rischio industriale.

Art. 8.5 - Condizioni Industriali Favorevoli allo sviluppo

Per lo sviluppo sostenibile dell'Area industriale è necessario operare sui fattori che influenzano l'attrattività di nuovi investimenti produttivi, quali la disponibilità di servizi e di energia affidabili e con caratteristiche e costi adeguati.

Occorre valorizzare la disponibilità di servizi industriali ed utilities, di esperienza e professionalità, di tecnologie ed infrastrutture, di viabilità e logistica interna ed esterna del polo industriale.

In questo quadro, le imprese fornitrici di servizi, sia insediate nel Polo sia semplici fornitrici non insediate - dalle manutenzioni alla logistica, dalla gestione dati ai servizi ambientali - rappresentano un tessuto importante e qualificato a disposizione dello sviluppo.

E' necessario garantire nel tempo la fruibilità di questo patrimonio alle imprese oggi insediate e a quelle che si insedieranno accettando gli impegni contenuti nel presente accordo. Le pubbliche amministrazioni coinvolte, si impegnano a favorire con ogni mezzo politico e gestionale la continuità di questo patto.

Art. 8.6 - Costi dei servizi industriali del Polo

I firmatari ritengono che debba proseguire l'azione di ottimizzare l'offerta di servizi presenti nel Polo allo scopo di incentivare l'insediamento di nuove aziende rendendo al contempo competitiva questa azione per le realtà industriali presenti.

Art. 8.7 - Costi Energetici, uso dell'energia

Anche per la fornitura di servizi energetici i firmatari concordano che gli investimenti in questo settore permetteranno di migliorare l'affidabilità del sistema industriale a disposizione delle società insediate e di potenziali investitori.

Le imprese inoltre perfezioneranno in tempi brevi accordi relativi alle "utilities" (elettricità, vapore, acqua, gas tecnici e altri) tesi a definire in modo chiaro e trasparente le condizioni di fornitura a condizioni che tengano conto delle ottimizzazioni e sinergie complessive di sistema, essendo inteso che le condizioni di fornitura di energia elettrica e vapore potranno essere definite una volta realizzata e avviata la nuova centrale a ciclo combinato.

Tutti i firmatari si impegnano a favorire un più razionale utilizzo dell'energia in ogni forma, operando sia all'interno dei cicli produttivi di propria responsabilità, sia favorendo il recupero di cascami energetici da parte di altre imprese o della collettività.

Art. 8.8 - Accesso al credito e fiscalità di vantaggio

A sostegno dei progetti presentati secondo criteri condivisi dalle autorità competenti, tutti i firmatari restano impegnati nella ricerca di possibilità di promozioni di forme di accesso al credito e/o di incentivazione fiscale per le imprese che aderiscono ai processi di certificazione ambientale, anche attraverso forme di fiscalità di vantaggio, eventualmente anche locali. Tali azioni dovranno anche essere sviluppate per favorire l'insediamento di nuove imprese, se ed in quanto aderenti agli obiettivi del presente Accordo, e/o garantire un "avviamento" più economicamente compatibile con le esigenze delle imprese.

Art. 9 - Impegni delle Parti

I sottoscrittori si impegnano a:

- promuovere e favorire, ognuno per le parti di propria competenza, la realizzazione degli obiettivi del presente Accordo;
- realizzare campagne di comunicazione, che facilitino la divulgazione dei contenuti del presente accordo e del suo stato di attuazione.
- monitorare lo stato di attuazione del presente Accordo e scambiarsi reciprocamente le informazioni acquisite;
- verificare, periodicamente, all'interno dell'Assemblea degli aderenti all'Accordo di Programma di cui all'Articolo 10, lo stato di attuazione dell'Accordo e dei protocolli di intesa promossi in conformità all'Accordo stesso.

Art. 9.1 - Provincia e Comune di Ferrara congiuntamente

Le imprese sottoscrittrici l'Accordo di Programma, interessate da processi ed attività che necessitino di permessi, autorizzazioni, concessioni, nulla osta ed altri atti autorizzativi in genere richiesti alle Amministrazioni firmatarie l'Accordo di Programma medesimo, possono contare, anche nell'ambito delle procedure di Sportello Unico, su tempi di rilascio delle relative pratiche ridotti e comunque certi e monitorati rispetto alle normali prassi e tempistiche.

La valutazione sulle tempistiche e la loro precisa definizione viene fatta preventivamente, d'intesa con l'Amministrazione interessata basandosi su elaborati preliminari predisposti dalle imprese, anche questi gestiti in un regime di programmazione dell'informazione.

Viene infine implementato un sistema di flussi informativi che consenta altresì un aggiornamento in tempo reale sullo stato dei procedimenti.

Viene garantita la consultazione preventiva in ogni passaggio di autorizzazioni o pratiche in genere.

Art. 9.2 - Provincia di Ferrara

La Provincia, per le autorizzazioni di propria competenza (emissioni in atmosfera, rifiuti, Autorizzazione Integrata Ambientale, scarichi idrici), si impegna a favorire momenti di consultazione sui procedimenti in corso tra Aziende e Pubblica Amministrazione, e di coordinamento tra gli stessi, al fine di agevolarne la più rapida conclusione possibile.

Si impegna inoltre a garantire la massima trasparenza, anche nei confronti dei cittadini, riguardo al proprio operato e riguardo alla diffusione dei dati ambientali, collaborando attivamente a quanto previsto al precedente articolo 7.3.

Per quanto attiene alle procedure di bonifica, la Provincia, sulla base delle normative vigenti, si impegna a fornire il proprio supporto tecnico e a rilasciare gli atti di propria competenza nel rispetto di quanto stabilito nell'accordo previsto all'art. 7.2 di questo documento.

Art. 9.3 - Comune di Ferrara

Il Comune si impegna, secondo gli stessi principi, nei procedimenti di competenza di altri enti, in primo luogo la Provincia, in particolare quelli riguardanti l'Autorizzazione Integrata Ambientale. In questa prospettiva, si valuta della massima importanza l'integrazione dei pareri di ARPA e USL.

Assicura il ruolo di Segreteria per l'Assemblea degli Aderenti.

Art. 9.4 - Imprese

Nell' Allegato 1 sono riportate le schede delle Imprese con le iniziative previste nel biennio 2007 - 2008.

Art. 10 - Gestione dell'Accordo di Programma

La gestione dell'Accordo di Programma è demandata alla Assemblea degli aderenti composta da tutti i sottoscrittori dell'Accordo, che ha la finalità di:

- verificare al massimo livello lo stato di attuazione dell'Accordo stesso;

- proporre secondo opportunità modifiche o integrazioni, evidenziando la necessità di assumere eventualmente impegni ulteriori. Le *indicazioni* dell'Assemblea, *dopo le opportune ratifiche degli aderenti*, sono rese pubbliche in conformità ai criteri generali che hanno ispirato la sottoscrizione del presente Accordo;
- esprimere orientamenti circa le interpretazioni delle clausole dell'Accordo.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno.

L'Assemblea affida alla Segreteria il monitoraggio dello stato di attuazione dell'accordo.

Il compito principale della Segreteria è quello di costituire il punto di riferimento per tutti i firmatari dell'Accordo e per le parti esterne sulle materie e sulle questioni concernenti l'Accordo stesso. In particolare :

- provvede al monitoraggio della corretta applicazione dell'Accordo di Programma, anche attraverso la definizione di una serie di indicatori di stato adeguati, di cui cura anche la diffusione,
- propone all'Assemblea le misure che si ritengono opportune per una migliore applicazione e/o eventuale integrazione e/o aggiornamento e/o revisione del presente Accordo;
- supporta i firmatari dell'Accordo nella definizione delle singole politiche di comunicazione con i diversi portatori di interesse.

I Firmatari assumono l'impegno per l'istituzione di forme di consultazione tra le imprese e la cittadinanza locale con funzione di monitoraggio e scambio di informazioni sugli indicatori ambientali *avendo a riferimento quanto previsto nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale di Ambito Produttivo Omogeneo*. Allo scopo si realizzeranno opportune modalità di comunicazione ed interazione tra le parti interessate, che avranno frequenza e continuità operativa adeguate.

Art. 11 – *Modalità attuative del presente accordo*

La Regione si impegna a dare pubblicità al presente Accordo di Programma attraverso la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

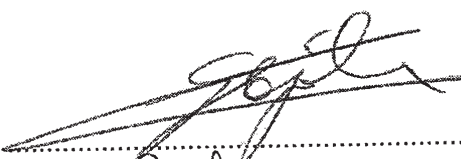
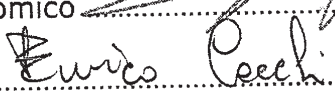
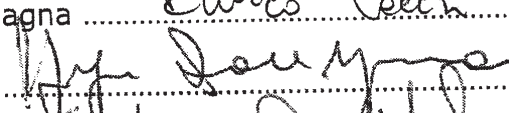
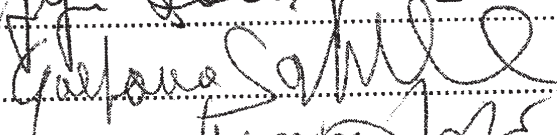
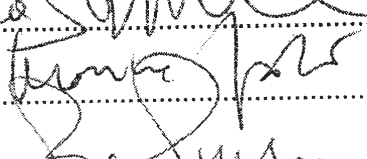
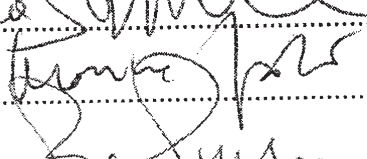



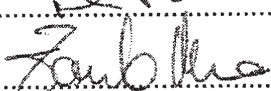

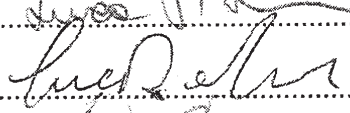

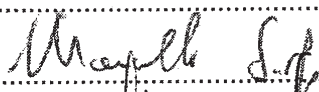
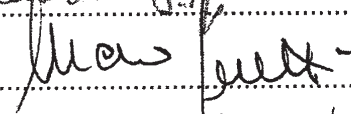
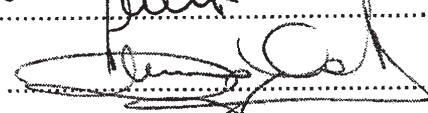
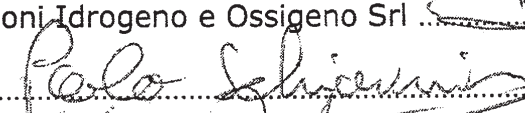
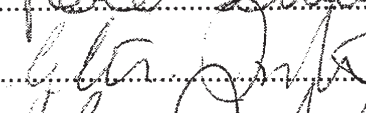
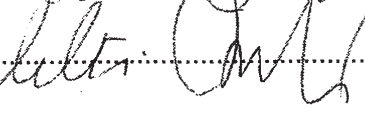
I soggetti del presente accordo si impegnano ad effettuare un'adeguata campagna di informazione sui contenuti del presente accordo, al fine di assicurare le numerose partecipazioni e collaborazioni degli operatori interessati a tal fine.

Art. 12 - *Norme finali*

Il rinnovo del presente Accordo di Programma ha validità quattro anni dalla data della sua sottoscrizione.

Roma, 09.12.2008

Letto, firmato e sottoscritto

- Ministero dello Sviluppo Economico 
- Regione Emilia-Romagna 
- Provincia di Ferrara 
- Comune di Ferrara 
- Osservatorio Chimico Nazionale 
- Confindustria Ferrara 
- Federchimica 
- Organizzazioni Sindacali Confederali
 - CGIL 
 - CISL 
 - UIL 
- Organizzazioni Sindacali di Categoria
 - FILCEM 
 - FEMCA 
 - UILCEM 
- Basell Poliolefine Italia Srl 
- Centro Energia Ferrara Spa 
- Sapio Produzioni Idrogeno e Ossigeno Srl 
- I.F.M. Scarl 
- Nylco Srl 
- P-Group Srl 

- Polimeri Europa Spa
- Syndial Spa
- S.E.F. Srl
- ENI
- Yara Italia Spa
- Solvay Benvic Italia Spa
- Vinyloop Ferrara Spa
- Solvay Chimica Italia SpA
- Hera Ferrara Srl
- GFC Chimica Srl
- SIPRO
- Consorzio Ferrara Ricerche

ADERISCONO INOLTRE AL PRESENTE PROTOCOLLO

UGL

UGL CHIMICI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza

La Betonrossi SpA con sede in Piacenza, Via Caorsana n. 11, partita IVA n. 01033690338 con domanda in data 23/12/2008 ha richiesto, ai sensi dell'art. 6 del R.R. 41/01, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo di pozzo ad uso industriale in comune di Piacenza, Via Caorsana n. 4/A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Parma (pratica n. 2009.550.200.30.10.313)

La società Edil Servizi Srl con sede in comune di Parma, Via Bologna n. 17/b partita IVA 017471560348 ha presentato in data 30/3/2009 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,04 (l/s 4) e mod. medi 0,04 (l/s 4) pari a mc/a 6000 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Via Raul Paselli ad uso irrigazione aree verdi senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune di Castelnuovo Rangone (MO), Via Torreggiani n. 12 – Pratica n. MO09A0014 (ex 7130/S)

Richiedente: ditta Impresa agricola Vaccari Luciano.

Data domanda di concessione: 18/3/2009.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Castelnuovo Rangone (MO), Via Torreggiani n. 12, foglio n. 12, mappale n. 19 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore massimo 3,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 6.600 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola, superficie circa 8 ettari.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, in comune di Carpi (MO), Via W. Von Siemens n. 3 – Pratica n. MO09A0016 (ex 7132/S)

Richiedente: ditta Mabo Carpi Srl.

Data domanda di concessione: 15/4/2009.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Carpi (MO), Via W. Von Siemens n. 3, foglio n. 109, mappale n. 225 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore massimo e medio 1,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 20 mc/anno.

Uso: igienico ed assimilati (irrigazione area verde aziendale).

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza

Richiedente: Montanari Domenico Andrea, con sede in comune di Faenza.

Data domanda: 26/11/2006.

Pratica n. RA01A0536.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: due pozzi.

Ubicazione: comune Faenza, Via Emilia Levante.

Portata richiesta: mod. massimi 0,30 (l/s 30), mod. medi 0,039 (l/s 3,9).

Volume di prelievo: mc. annui 125.280.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione unificata di derivazione di acque superficiali e sorgive con procedura ordinaria in comune di Brisighella, loc. Castellina

Richiedente: Bartoli Maurizio, con sede in comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 9/4/2007.

Proc. n. RAPP1249 e RA00A0014.

Derivazione da: fiume Lamone e acque sorgive.

Opere di presa: pompa mobile.

Ubicazione: comune Brisighella, località Castellina.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,035 (l/s 6,50), mod. medi 0,05 (l/s 0,50).

Volume di prelievo: mc. annui 16.000,00.

Uso: agricolo-irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, loc. Pieve Cesato

Richiedente: Gurioli Group Società Agricola, con sede in comune di Faenza.

Data domanda: 29/6/2007.

Pratiche n. RAPP1172, n. RA07A0333, n. RA01A0657.

Derivazione da: fiume Lamone e acque sotterranee.

Opere di presa: due opere mobili e un pozzo artesiano.

Ubicazione: comune Faenza, località Pieve Cesato.

Portata richiesta:

- prima pompa acqua superficiale: mod. massimi 0,06 (l/s 6), mod. medi 0,00337 (l/s 0,337);
- seconda pompa acqua superficiale: mod. massimi 0,025 (l/s 2,5), mod. massimi 0,000491 (l/s 0,0491);
- pompa acque sotterranee: mod. massimi 0,03 (l/s 2), mod. medi 0,00071 (l/s 0,071).

Volume di prelievo: mc. annui 12.323 (10.627 + 1.548 + 148).

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Copparo (FE), località Tamara (pratica n. FE09A0003)

Richiedente: Società Agricola Zanella C. e M. S.S. codice fiscale 93000950381, partita IVA 00659720387 con sede in Corso Ercole I D'Este n. 70 del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 16/2/2009 con prot. n. PG/09/38903.

Proc. n. FE09A0003.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Copparo (FE), località Tamara – Fondo Prospera.

Portata richiesta: massimi l/s 20 e medi l/s 6.78.

Volume di prelievo: mc. annui 8.204.

Uso: irrigazione e trattamenti assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, in comune di Argenta (FE) – (pratica n. FE08A0017) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 2801 del 7/4/2009)

Concessionario: ditta Ferrara Food Srl, codice fiscale 03741760403, partita IVA 03741760403, con sede in comune di Cesena (FC), Via Benedetto Croce n. 7.

Pratica n. FE08A0017.

Derivazione da: fiume Po di Primaro a mezzo del canale Visella.

Ubicazione: comune di Argenta (FE), località zona PMI.

Opere di derivazione fisse e mobili: opera fissa costituita da un manufatto dal fiume Po di Primaro e dal quale a mezzo di impianti di sollevamento l'acqua viene immessa nel canale Visella, dove mediante un manufatto viene prelevata e utilizzata a servizio dello stabilimento. Il manufatto di presa dal canale Visella è costituito da un tubo in cav del diametro di mm. 800. La condotta di presa scarica nel pozzetto di sollevamento di dimensioni interne m. 2,50 x m. 4,00 nel quale sono alloggiate n. 3 elettropompe sommerse, di cui una di riserva e due contemporaneamente in funzione, di portata $Q_{max} = 175 \text{ mc./h.}$

Opere di restituzione: opere presenti.

Portata concessa: portata massima di moduli 0,97 (l/s 97) e portata media di moduli 0,83 (l/s 83).

Volume di prelievo: mc. annui 756.000,00.

Uso: industriale con riuso delle acque a ciclo chiuso.

Durata della concessione: dal 7/4/2009 al 31/12/2015.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo di risorsa idrica dovrà essere esercitato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 31 ottobre, per uso industriale con riuso delle acque a ciclo chiuso;
- sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano

Ditta Dalla Vecchia Angelina e Dalla Vecchia Maria Grazia (ex Scala Giovanna) – residente (la prima) in comune di Borgo Tossignano (BO), (la seconda) in comune di Imola (BO).

Domanda presentata in data 14/2/2001 – prot. n. 3699 per il prelievo di acqua pubblica, in comune di Borgo Tossignano, dal torrente Santerno mediante l'uso di una elettropompa di Kw. 1, con portata massima di l/s 0,5, portata media di l/s 0,007 e un volume annuo di mc. 250 – ad uso irriguo (prelievo di acqua

pubblica assoggettato a procedura ordinaria in quanto l'opera di presa trovasi ubicata all'interno del Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola).

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione con procedura ordinaria di acqua pubblica in comune di Crespellano

Richiedente: Livoni Maria, come mandatario di Gruppo di Utenti – Sede legale: Via San Savino n. 41 – Crespellano (BO).

Data domanda di rinnovo di concessione: 12/12/2007; 4/4/2008.

Procedimento n. BO07A0166.

Derivazione di acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: Via Galvana n. 85 – Crespellano (BO), foglio 22, mappale 46.

Portata richiesta: massima 5 l/s.

Volume di prelievo: 4.000 mc/anno.

Uso/i: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il medesimo Servizio.

Per ogni ulteriore chiarimento rivolgersi a Caporale Leonardo n. tel. 051/284734. Il ricevimento del pubblico si effettua presso i nostri uffici, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Castel Maggiore

Richiedente: Stagni Adalberto, con sede in comune di Castel Maggiore – località: Capoluogo.

Data domanda di concessione: 15/4/2009.

Proc. n. BO09A0034.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Castel Maggiore, località Capoluogo.
 Portata richiesta: mod. massimi 0,0150 (l/s 1,50), mod. medi 0,0009 (l/s 0,09).
 Volume di prelievo: mc. annui 2.800,00.
 Uso/i: servizi igienici per attività produttive assimilato a servizi igienici e servizi antincendio.
 Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.
 Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino del Fiume Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino del Fiume Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
 Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Carpaneto P.no, ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04

- 1) Corso d'acqua: torrente Riglio (Bacino Fiume Po).
- 2) Comune di: Carpaneto P.no, località Case Riglio.
- 3) Area demaniale identificata al NCT al foglio n. 41 al fronte del mappale 182 della superficie di mq. 2227,50. Uso consentito: orto e taglio verdi.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza, in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di S.Giorgio P.no, ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04

- 1) Corso d'acqua: torrente Riglio (Bacino Fiume Po).
- 2) Comune di: S.Giorgio P.no, località Chiesa di Corneliano.
- 3) Area demaniale identificata al NCT al foglio n. 41 al fronte del mappale 83 - 84 - 67 - 75 - 74 della superficie di mq. 2800,00. Uso consentito: verde e riqualificazione ambientale.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza, in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Medesano

- Classifica: 2009.550.200.20.30.68.
- Richiedente: ENIA SpA.
 Data di protocollo: 2/3/2009 n. prot. 0050376.
 Comune di: Medesano (provincia di Parma).
 Corso d'acqua: rio Campanara.
 Identificazione catastale: foglio 10, fronte mappale 71.
 Uso: attraversamento zancato a ponte con tubazione acqua.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Traversetolo

- Classifica: 2009.550.200.20.30.87.
- Richiedente: ENIA SpA.
 Data di protocollo: 23/3/2009 n. prot. PG/2009/0070214.
 Comune di: Traversetolo (provincia di Parma).
 Corso d'acqua: torrente Masdone.
 Identificazione catastale: foglio 9, fronte mappale 158 – fronte 17, fronte mappale 39.
 Uso: attraversamento zancato a ponte con tubazione acqua.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pub-

blici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Langhirano

- Classifica: 2009.550.200.20.30.89.
- Richiedente: ENIA SpA.
Data di protocollo: 24/3/2009 n. prot. PG/2009/0071629.
Comune di: Langhirano (provincia di Parma).
Corso d'acqua: rio La Riana.
Identificazione catastale: foglio 1, fronte mappali 70 - 69.
Uso: attraversamento con tubazione acqua.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Traversetolo

- Classifica: 2009.550.200.20.30.104.
- Richiedente: ENIA SpA.
Data di protocollo: 2/4/2009 n. prot. PG/2009/0079842.
Comune di: Traversetolo (provincia di Parma).
Corso d'acqua: rio Arianna.
Identificazione catastale: foglio 1, mappale 94 e foglio 6, mappale 62.
Uso: attraversamento con tubazione acqua.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali ex diramatore del canale del Molino di San Bartolo, nel comune di Ravenna, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Romagna Acque Società delle Fonti SpA, con sede in Forlì (FC), codice fiscale 00337870406.

Data d'arrivo della domanda: 20/11/2008.

Procedimento numero RA08T0018.

Corso d'acqua: ex diramatore del canale del Molino di San Bartolo.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Fosso Ghiaia.

Identificazione catastale: foglio 214 del Catasto terreni del Comune di Ravenna, Sez. Ravenna mappali 118 - 121 - 124.

Uso richiesto: realizzazione di impianto di potabilizzazione.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Lamone nel comune di Brisighella (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Spada Renato, residente in Brisighella (RA).

Data d'arrivo della domanda: 15/12/2008.

Procedimento numero RA08T0019.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Brisighella, località Moreda.

Identificazione catastale: Brisighella – foglio 60, mappali 110 - 112 e foglio 81, mappale 33.

Uso richiesto: guado.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale ad uso campo da golf in comune di San Giovanni in Marignano

Si pubblica, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), la istanza di rinnovo di concessione di area demaniale presentata in data 4/5/2005 assunta al prot. 37823 dallo scrivente Servizio con la quale la ditta Riviera Golf Club SpA, partita IVA 02616590408, ha chiesto il rinnovo della concessione di un'area demaniale ad uso campo da golf, di superficie mq. 47.707, ubicata in sponda destra del f. Conca in comune di San Giovanni in Marignano (RN), catastalmente individuata al foglio n. 8 antistante i mappali 4 - 7 - 39 e al foglio n. 3 antistante i mappali 55 - 56.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h) e dell'art. 18 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni, alla ditta Riviera Golf Club SpA è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano

ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 20 d.ssa Francia Rossella) è depositata la domanda di rinnovo di concessione sopra indicata, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia, in Via Rosaspina n. 7 - 47900 Rimini, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

 REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di permesso di ricerca idrocarburi “Pannocchia” – Studio dati geologici del sottosuolo

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: permesso di ricerca idrocarburi “Pannocchia”;
- localizzato: nel territorio della provincia di Parma;
- presentato da: Edison SpA – Foro Buonaparte n. 31 – 20121 Milano.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) “Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 di idrocarburi liquidi e gassosi, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie”.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Collecchio, Felino, Fontevivo, Fornovo di Taro, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Medesano, Montechiarugolo, Noceto, Parma, Sala Baganza, Traversetolo e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: il programma lavori prevede una fase conoscitiva, consistente nello studio dei dati geologici del sottosuolo e nell'acquisizione sismica di circa km. 200 di nuove linee e, qualora la fase precedente abbia evidenziato situazioni di interesse minerario, una fase di accertamento, consistente nella perforazione di un pozzo esplorativo di circa m. 3000-3500 di profondità.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, presso la sede dei Comuni interessati:

- Comune di Collecchio – Viale Libertà n. 3 – 43044 Collecchio (PR);
- Comune di Felino – Piazza Miodini n. 1 – 43035 Felino (PR);
- Comune di Fontevivo – Piazza Repubblica n. 2 – 43010 Fontevivo (PR);
- Comune di Fornovo di Taro – Piazza Libertà n. 11 – 43045 Fornovo di Taro (PR);
- Comune di Langhirano – Piazza Ferrari n. 1 – 43013 Langhirano (PR);
- Comune di Lesignano de' Bagni – Piazza Marconi n. 1 – 43037 Lesignano de' Bagni (PR);
- Comune di Medesano – Piazza Marconi n. 6 – 43014 Medesano (PR);
- Comune di Montechiarugolo – Piazza Rivasi n. 3 – 43022 Montechiarugolo (PR);
- Comune di Noceto – Piazzale Adami n. 1 – 43015 Noceto (PR);
- Comune di Parma – Servizio Ambiente – Largo Torello de Strada n. 11/A – 43121 Parma;
- Comune di Sala Baganza – Via Emanuele II n. 34 – 43038 Sala Baganza (PR);
- Comune di Traversetolo – Piazza V. Veneto n. 30 – 43029 Traversetolo (PR);

e presso la sede della Provincia di Parma – Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

 REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE
IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di permesso di ricerca idrocarburi “Pannocchia” per ricerca di accumuli di gas metano

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servi-

zio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: permesso di ricerca idrocarburi “Pannocchia”;
- localizzato: nel territorio della provincia di Parma;
- presentato da: Edison SpA – Foro Buonaparte n. 31 – 20121 Milano.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) “Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all’art. 2, comma 2 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 di idrocarburi liquidi e gassosi, ivi comprese le risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie”.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Collecchio, Felino, Fontevivo, Fornovo di Taro, Langhirano, Lesignano de’ Bagni, Medesano, Montechiarugolo, Noceto, Parma, Sala Baganza, Traversetolo e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la ricerca di accumuli di gas metano da perseguire per la durata di 6 anni, mediante l’acquisto di un grid sismico e l’eventuale registrazione di un infilling di linee di circa 100 km. mediante sorgente impulsionale e/o vibrazione e, qualora la fase precedente abbia evidenziato situazioni di interesse minerario, seguirà una di accertamento, consistente nella perforazione di un pozzo esplorativo di circa m. 3000-3500 di profondità.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, presso la sede dei Comuni interessati:

- Comune di Collecchio – Viale Libertà n. 3 – 43044 Collecchio (PR);
- Comune di Felino – Piazza Miodini n. 1 – 43035 Felino (PR);
- Comune di Fontevivo – Piazza Repubblica n. 2 – 43010 Fontevivo (PR);
- Comune di Fornovo di Taro – Piazza Libertà n. 11 – 43045 Fornovo di Taro (PR);
- Comune di Langhirano – Piazza Ferrari n. 1 – 43013 Langhirano (PR);
- Comune di Lesignano de’ Bagni – Piazza Marconi n. 1 – 43037 Lesignano de’ Bagni (PR);
- Comune di Medesano – Piazza Marconi n. 6 – 43014 Medesano (PR);
- Comune di Montechiarugolo – Piazza Rivasi n. 3 – 43022 Montechiarugolo (PR);
- Comune di Noceto – Piazzale Adami n. 1 – 43015 Noceto (PR);
- Comune di Parma – Servizio Ambiente – Largo Torello de Strada n. 11/A – 43121 Parma;
- Comune di Sala Baganza – Via Emanuele II n. 34 – 43038 Sala Baganza (PR);
- Comune di Traversetolo – Piazza V. Veneto n. 30 – 43029 Traversetolo (PR);

e presso la sede della Provincia di Parma – Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativi al progetto di realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di butene 1 e per il revamping dell’impianto di MTBE/ETBE

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e dell’art. 23 del DLgs 152/06, così come modificato dal DLgs 4/08 ed ai sensi dell’art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l’Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA e AIA, relativi al:

- progetto: realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di butene 1 e per il revamping dell’impianto di MTBE/ETBE;
- localizzato, in Via Baiona n. 107, Ravenna;
- presentato da: Polimeri Europa SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A1.7.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: la realizzazione di nuove unità da installarsi nello stabilimento Polimeri Europa che consistono in una unità di idrogenazione selettiva a due stadi di raffinato 2 e di una unità di separazione del butene – 1 per la produzione complessiva di 57.500 T/A. Inoltre è previsto il revamping dell’unità produttiva di esterificazione del METIL-TER-BUTIL-ETERE(MTBE)/ETIL-TER-BUTIL-ETERE (ETBE) al fine di aumentarne la produzione complessiva a 196.200 T/A. Tali impianti sono tra loro connessi.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA, del relativo progetto definitivo, nonché della documentazione AIA, prescritti per l’effettuazione delle procedure di VIA/AIA, presso la sede dell’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Ravenna – Sportello Unico per le Attività produttive sita in Via S. Agata n. 48 – Ravenna e presso la sede della Provincia di Ravenna sita in Piazza Caduti della Libertà n. 2/4 – Ravenna.

Il SIA, il relativo progetto definitivo, nonché la documentazione AIA, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA e della autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 15, comma 1 della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, può presentare osservazioni alla Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

TITOLO II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di cava denominata “Cà dei Boschi” nel polo estrattivo “Le Fosse – I Laghi” in comune di Loiano

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: Cava denominata “Cà dei Boschi” nel polo estrattivo “Le Fosse – I Laghi” in comune di Loiano.

Proponente: Coop. Costruzioni.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4.

Il progetto è presentato da Coop. Costruzioni con sede in Via F. Zanardi n. 372 – 40131 Bologna.

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto Cava denominata "Cà dei Boschi" nel polo estrattivo "Le Fosse – I Laghi" in comune di Loiano con sede in comune di Loiano.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Loiano e Pianoro e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: allocamento di 470.000 mc. di inerti utili nel polo estrattivo Le Fosse – Settore Cà dei Boschi/I Laghi.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sito in Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna, presso la sede del Comune di Loiano sito in Via Roma n. 55 – 40050 Loiano (BO) e presso la sede del Comune di Pianoro sito in Piazza dei Martiri n. 1 – 40065 Pianoro (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) – Decisione concernente il progetto di ampliamento dello stabilimento di Bentivoglio

L'Autorità competente Provincia di Bologna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di ampliamento dello stabilimento di Bentivoglio.

Il progetto è presentato da Brenntag SpA.

Il progetto è localizzato in Via Galliera n. 6/2 – Bentivoglio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bentivoglio e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Giunta provinciale di Bologna con atto delibera n. 204 del 21/4/2009, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) la verifica positiva e l'esclusione dalla ulteriore procedura di VIA con prescrizioni in considerazione della possibilità di mitigare gli impatti ambientali derivanti dal "Progetto di ampliamento dello stabilimento di Bentivoglio" sito in Via Galliera n. 6/2, Comune di Bentivoglio – Proponente: Brenntag SpA;

2) di approvare la relazione tecnico-istruttoria, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e le prescrizioni in essa contenute, il cui originale firmato dal Dirigente del Servizio Tutela ambientale risulta in atti al fascicolo (P.G. 143720);

3) di trasmettere la presente delibera al proponente, al Comune di Bentivoglio, al Comune di Argelato ed al SUAP dell'Unione Reno Galliera;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5) di dare atto che le spese istruttorie quantificate, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, in Euro 740,00 come indicato in narrativa, formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente;

6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per le motivazioni espresse in narrativa.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto fotovoltaico sito a Mercato Saraceno

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di un impianto fotovoltaico sito a Mercato Saraceno, in Via Sanzola, presentato da Fabbri Giovanni.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5 "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda".

Il progetto interessa il territorio del comune di Mercato Saraceno e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con inseguitori solari con potenza nominale di 100 kWp.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA, sita in Corso Diaz n. 49 – 47100 Forlì, sia presso la sede del Comune di Mercato Saraceno – Settore Edilizia ed Urbanistica, sita in Piazza Mazzini n. 50 – 47025 Mercato Saraceno.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA – al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – L.R. 9/99 – Centrale elettrica fotovoltaica ad inseguimento solare Agri-Solar 1, sita in Via Mazzalupi, in comune di Concordia S/S (MO) – Proponente: Agri Solar Engineering. Esito della procedura di verifica (screening)

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di screening relativo al progetto denominato "Centrale

elettrica fotovoltaica ad inseguimento solare Agri-Solar 1", sita in Via Mazzalupi, in comune di Concordia sulla Secchia (MO)", comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 186 del 7/4/2009:

LA GIUNTA PROVINCIALE

esaminata l'allegata proposta di deliberazione 184/09 concernente l'oggetto e ritenutala meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente responsabile del servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,
delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza di 997,5 kW posizionato a terra, da realizzare in Via Mazzalupi, in comune di Concordia sulla Secchia (MO), presentato dalla Società Agri Solar Engineering, con sede legale in Via M. Merighi n. 3, in comune di Mirandola (MO), a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- in sede di progettazione definitiva e di elaborazione della domanda per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione e gestione dell'impianto dovranno essere:
 - effettuati specifici approfondimenti per definire l'effettiva situazione idrica sotterranea nel sito in questione, al fine di individuare le soluzioni progettuali, gli interventi e le precauzioni necessari per minimizzare il rischio di impatti nei confronti della risorsa idrica sotterranea (soprattutto durante la fase di cantiere);
 - evitare soluzioni che comportino impermeabilizzazione dei suoli;
 - concordate con l'Amministrazione comunale le soluzioni di dettaglio per minimizzare l'impatto visivo e migliorare l'inserimento nell'ambito agrario;

2) di confermare le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva, a carico del proponente, in Euro 1.388,40 (0,02% del costo di realizzazione del progetto), importo già accertato con lettera prot. n. 21908/8.1.5 del 5/3/2009;

3) di trasmettere il presente atto alla società proponente, al Comune di Concordia s/S, all'ARPA Sezione provinciale di Modena, all'Area Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Modena, al Servizio Agro Ambiente della Provincia di Modena;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito della procedura di verifica (screening) – Titolo II, L.R. 9/99 – Impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 171,9 kW, sito in Via Ghiarola Vecchia, in comune di Fiorano Modenese (MO). Proponente: EREZ di Rodolfo Vignocchi & C. Snc

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di screening relativo al progetto denominato "Impian-

to fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 171,9 kW", localizzato in Via Ghiarola Vecchia (foglio 2 mappali 190 - 194 - 110) in comune di Fiorano Modenese, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 187 del 7/4/2009:

LA GIUNTA PROVINCIALE

esaminata l'allegata proposta di deliberazione 193/09 concernente l'oggetto e ritenutala meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente responsabile del servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,
delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 171,9 kW posizionato a terra, da realizzare in Via Ghiarola Vecchia, in comune di Fiorano Modenese (MO), presentato dalla società EREZ di Rodolfo Vignocchi & C. Snc, con sede legale in Via Dell'Osservanza n. 23, in comune di Bologna (BO), a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- in sede di progettazione definitiva e di elaborazione della domanda per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione e gestione dell'impianto:
 - a) dovrà essere prevista la piantumazione di una siepe arborea-arbustiva in essenze autoctone e tipiche del paesaggio rurale, di altezza adeguata, lungo tutto il perimetro dell'area interessata dall'intervento;
 - b) le strutture portanti e/o i sostegni dei pannelli fotovoltaici dovranno essere realizzate in modo tale da non modificare la permeabilità del suolo e, nel caso di fondazioni, le stesse dovranno essere realizzate ad una profondità tale da poter consentire l'eventuale recupero dei suoli alla pratica agricola;

2) di confermare le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva, a carico del proponente, in Euro 171,90 (0,02% del costo di realizzazione del progetto);

3) di accertare la somma di Euro 171,90 all'azione 1930 "Proventi derivanti da spese di istruttoria gestione procedure VIA", Risorsa 3120 – Progetto 1457 "Valutazione impatto ambientale" – Programma 412, del piano esecutivo di gestione 2009;

4) di trasmettere la presente deliberazione alla ditta proponente EREZ di Rodolfo Vignocchi & C. Snc, al Comune di Fiorano Modenese, all'ARPA – Sezione provinciale di Modena, all'Area Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Modena e al Servizio Agro-Ambiente della Provincia di Modena;

5) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

6) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) – L.R. 9/99 (Titolo II), come integrata dal DLgs 152/06 e come modificato dal DLgs 4/08 – Avviso di deposito – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico fisso a terra denominato "Parco del Sole", da realizzare in Via Gualinga n. 22 in comune di Castelnuovo Rangone

La Provincia di Modena avvisa che il sig. Lolli Davide, legale rappresentante della ditta FIN-POKER Srl, con sede legale in Via Emilia Centro n. 64, in comune di Modena, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura verifica (screening), di cui al Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata dal DLgs 152/06, per il progetto di un impianto fotovoltaico fisso a terra denominato "Parco del Sole", da realizzare in Via Gualinga n. 22, in comune di Castelnuovo Rangone.

Il progetto, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 e come modificato dal DLgs 4/08, è sottoposto alla procedura di verifica (screening) su richiesta del proponente e riguarda la realizzazione di un impianto appartenente alla categoria B.2.5) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda".

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340, Modena, e presso il Comune di Castelnuovo Rangone, Via Roma n. 1, nonché sul sito web della Provincia di Modena.

Gli elaborati sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico della potenza di 600 kWp in comune di Sestola

La Provincia di Modena avvisa che il sig. Magnani Andrea, residente in comune di Sestola, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura verifica (screening), di cui al Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata dal DLgs 152/06, per il progetto di un parco eolico di tipo le Grand Mistral della potenza di 600 kWp, in comune di Sestola.

Il progetto, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 e come modificato dal DLgs 4/08, è sottoposto alla procedura di verifica (screening) su richiesta del proponente e riguarda la realizzazione di un impianto appartenente alla categoria B.2.9) "Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento".

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340, Modena, e presso il Comune di Sestola, Corso Umberto I n. 5, nonché sul sito web della Provincia di Modena.

Gli elaborati sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi,

dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Bormioli Rocco e Figlio SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dalla Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio l'autorizzazione integrata ambientale all'impianto: Bormioli Rocco e Figlio SpA, localizzato in Viale Martiri della Libertà n. 1 del comune di Fidenza, il cui gestore è il sig. Claudio Menta.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fidenza e della provincia di Parma.

Copia della autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Dusty Rendering Srl

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dalla Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio l'autorizzazione integrata ambientale al

- impianto: Dusty Rendering Srl;
- localizzato: Santa Croce – Bruzzo, nel comune di Polesine Parmense il cui gestore è: sig. Armando Ronzoni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Polesine Parmense, e della provincia di Parma.

Copia della autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto denominato "S.P. n. 654R di Val Nure. Messa in sicurezza del tracciato con adeguamento della sezione esistente e varianti su nuova sede. I stralcio

La proponente Provincia di Piacenza avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della

procedura di verifica (screening) relativi a:

- progetto: S.P. n. 654R di Val Nure. Messa in sicurezza del tracciato con adeguamento della sezione esistente e varianti su nuova sede. I stralcio;
- localizzato: nel territorio del comune di Podenzano. Compreso tra la fine del centro abitato di Gariga e l'inizio del centro abitato di Podenzano;
- presentato da: Provincia di Piacenza, con sede in corso Garibaldi n. 50 (PC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.16 – strada extraurbana secondaria a carattere regionale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Podenzano, nella provincia di Piacenza.

Il progetto prevede, in alcuni tratti, il tombamento del corso d'acqua denominato rio Grazzano gestito dal Consorzio Bacini Tidone Trebbia, e, in altri, il suo spostamento, per avere lo spazio sufficiente e necessario per la riqualificazione della strada portandone la sezione a dimensioni conformi a quelle previste dalla categoria C2 delle “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade” (decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti del 5/11/2001).

L'Autorità competente è la Regione Emilia Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso l'Autorità competente Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 e presso il Comune di Podenzano, Via Monte Grappa n. 100 (ed eventualmente anche presso l'Ente proponente – Provincia di Piacenza, Via Garibaldi n. 50).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque ai sensi dell'art. 9 comma 4, della L.R. 18/5/1999, n. 9 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto denominato “Miglioramento dei collegamenti tra la Val Tidone e la tangenziale di Piacenza. I Stralcio”.

La proponente Provincia di Piacenza avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

- progetto: miglioramento dei collegamenti tra la Val Tidone e la tangenziale di Piacenza. I stralcio;
- localizzato: nel territorio del Comune di Gragnano Trebbiense. Compreso tra la località Gragnanino e la località Moffelona;
- presentato da: Provincia di Piacenza, con sede in Corso Garibaldi n. 50 (PC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.16 - strada extraurbana secondaria a carattere regionale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gragnano Trebbiense, nella provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la riqualificazione della strada portandone la sezione a dimensioni conformi a quelle previste dalla

categoria C2 delle “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade” (decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti del 5/11/2001). Al fine di migliorare le condizioni di sicurezza dell'arteria in esame si prevede anche la realizzazione di un percorso ciclabile sul lato sud.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso l'Autorità competente Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 e presso il Comune di Gragnano Trebbiense, Via Roma n. 121 (ed eventualmente anche presso l'Ente proponente – Provincia di Piacenza, Via Garibaldi n. 50).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque ai sensi dell'art. 9 comma 4, della L.R. 18/5/1999, n. 9 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Nord Eco Petroli Srl di Fiorenzuola d'Arda per l'impianto sito in Fiorenzuola d'Arda, Via Primo Maggio n. 1

La Provincia di Piacenza avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Valorizzazione e Tutela ambientale della Provincia di Piacenza con proprio atto dirigenziale n. 569 dell'1/4/2009 l'autorizzazione integrata ambientale per l'attività di stoccaggio di rifiuti speciali e speciali pericolosi (operazioni D15 e R13 di cui agli Allegati “B” e “C” del DLgs 152/06 – punto 5.1 All. I, DLgs 59/05), relativa all'impianto esistente appartenente alla ditta Nord Eco Petroli Srl, localizzato in Fiorenzuola d'Arda, Via Primo Maggio n. 1.

Il provvedimento è valido 5 anni dalla notifica dell'atto alla ditta.

Il provvedimento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela ambientale – Via Garibaldi n. 50 – 50100 Piacenza.

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di lago finalizzato all'attività estrattiva ed alla sicurezza idraulica e territoriale in loc. Ponte Tre Archi a S. Piero in Bagno

L'Autorità competente Comune di Bagno di Romagna, comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al “progetto di lago finalizzato all'attività estrattiva ed alla sicurezza idraulica e territoriale” in loc. Ponte Tre Archi, a. S. Piero in Bagno.

Il progetto è stato presentato dalla ditta C.B. Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bagno di Romagna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 –

“Cave e torbiere” della L.R. 9/99, come modificata dalla L.R. 35/00.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Comune di Bagno di Romagna, con atto di Giunta comunale n. 231 del 19/12/2008, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

(omissis)

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione dello scarso rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto di lago finalizzato all'attività estrattiva ed alla sicurezza idraulica e territoriale in loc. Ponte Tre Archi a S. Piero in Bagno, presentata, dalla ditta C.B. Srl, dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) le fasce boscate presenti lungo il corso del fiume Savio, in quanto appartenenti al sistema forestale e boschivo di cui all'art. 10 del PTCP, e appartenenti alle categorie di cui all'art. 31, punto g. 4 della L.R. 17/91 non possono essere in alcun modo eliminate e/o danneggiate e conseguentemente l'argine dell'invaso di progetto dovrà essere realizzato in posizione più arretrata rispetto all'ipotesi attuale;
- 2) per quel che riguarda la sistemazione finale, come sancito dal P.A.E., «si prescrive la realizzazione di zone a profondità diversa; l'impianto di un gruppo arboreo lungo un quarto del perimetro più prossimo alla fascia boscata naturale, con disposizione irregolare, costituito da *Alnus glutinosa*; realizzazione di siepe polispecifica naturaliforme che connetta tale impianto con la vegetazione spontanea» e «dopo la coltivazione della cava si dovrà ritornare con almeno 70 cm. di terreno con caratteristiche biochimiche idonee alla coltivazione, sopra l'eventuale substrato lapideo raggiunto con lo scavo»;
- 3) per quanto riguarda il materiale di scarto estratto nell'ambito della attività di coltivazione, per i quali si prevede il pressoché completo riutilizzo in loco per i ritombamenti e per la realizzazione del lago, l'accumulo temporaneo degli stessi dovrà essere realizzato “all'interno dell'area di cava”, come previsto dalle norme del PAE;
- 4) sulla base di quanto detto in merito all'individuazione dei soggetti responsabili della gestione del lago e del mantenimento della piena efficienza dell'invaso come riserva idrica, considerato che gli obblighi convenzionali dell'esercente l'attività estrattiva si esauriscono generalmente ad avvenuta sistemazione finale delle aree escavate, la convenzione fra la ditta ed i soggetti, pubblici coinvolti dovrà essere sottoscritta prima della realizzazione dell'invaso artificiale;
- 5) al fine di accertare l'effettiva fruibilità dell'invaso artificiale come riserva idrica ad uso antincendio, si ritiene necessaria l'acquisizione del parere dei Vigili del Fuoco e/o del Corpo Forestale dello Stato, che valuti le possibili problematiche connesse alla presenza di criticità nel territorio limitrofo che potrebbero rendere difficoltose le manovre di volo, come la presenza del viadotto della E45, le alberature esistenti immediatamente a ridosso del perimetro dell'invaso, la presenza di linee elettriche aeree prospicienti le rive e chiarisca se sussistono le condizioni per l'attingimento di acqua da parte sia dei mezzi aerei che di quelli a terra;
- 6) prima che l'acqua presente nell'invaso artificiale venga utilizzata per il soccorso zootecnico e comunque a seguito della completa realizzazione del lago, dovranno essere eseguite le necessarie verifiche volte all'accertamento dell'idoneità qualitativa dell'acqua rispetto all'uso previsto, in relazione alla salubrità ed igiene dell'ambiente in cui essa viene accumulata; l'idoneità così accertata dovrà essere convalidata da parere sanitario del Servizio Veteri-

nario dell'AUSL competente;

- 7) dovrà essere realizzato, prima dell'inizio dell'attività di coltivazione, un rilevato in terra di altezza pari a 4 m. e lunghezza pari a 50 m. Il rilevato dovrà costeggiare il confine, lato fiume Savio, della nuova perimetrazione dell'area di cava, individuata in funzione delle prescrizioni di cui ai punti 1) e 2) del presente parere tecnico, a partire dall'estremità a nord-ovest verso sud-est, e dovrà essere interno alla nuova perimetrazione suddetta;
- 8) in fase di lavorazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti, atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase; in particolare dovranno essere adottate le seguenti misure di mitigazione:
 - a) si dovrà provvedere nei periodi secchi all'umidificazione dei depositi di accumulo provvisorio e delle vie di transito e delle aree non asfaltate;
 - b) gli accumuli di materiale movimentato dovranno essere ubicati non in prossimità dei ricettori presenti;
 - c) nei periodi aridi dovranno essere inumidite le pareti interne dell'area estrattiva mediante autobotti e si dovrà procedere alla bagnatura degli autocarri a carico completato o ad eventuale loro completa copertura;
 - d) durante le operazioni di carico dei camion i motori degli stessi dovranno essere tenuti spenti;
 - e) all'interno dell'area di cava, durante le operazioni di scavo e coltivazione, non potrà essere funzionante più di un mezzo operatore alla volta e un camion per il trasporto;
- 9) in merito all'edificio rappresentato sia nella Foto 1 dell'elaborato “Allegato A – Relazione tecnica generale”, sia nella planimetria catastale del foglio n. 58 del Comune di Bagno di Romagna, allegata all'elaborato “A – Documenti di carattere amministrativo”, ubicato, secondo la documentazione fornita, immediatamente a nord degli edifici di proprietà del sig. Spadaccini, nel caso tale edificio sia adibito ad abitazione, prima dell'avvio delle attività, dovrà essere stipulata apposita scrittura privata fra la ditta proponente ed i proprietari, tale da garantire la non presenza di persone presso tale edificio per tutta la durata della coltivazione e degli interventi di ripristino. Nel caso in cui il citato edificio sia adibito ad abitazione lo svolgimento dell'attività estrattiva è subordinato all'accordo suddetto, e copia della citata scrittura privata dovrà essere tempestivamente inviata dal proponente al Comune di Bagno di Romagna;
- 10) durante le attività di coltivazione e ripristino dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle Direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante la realizzazione di misure di mitigazione temporanee eventualmente necessarie oltre a quelle già previste, al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti in prossimità di tutti i ricettori presenti durante le fasi di coltivazione e ripristino previste e nei periodi di loro attività;
- 11) in relazione all'edificio maggiormente prossimo all'area di cava dopo il ricettore R1, identificato nello studio come ricettore R2, si ritiene che lo stesso, sebbene attualmente disabitato (e come dichiarato nello studio attualmente non abitabile e raggiungibile) e quindi attualmente non propriamente identificabile come ambiente abitativo, sia da considerarsi potenziale ricettore sensibile in relazione ad un suo, anche se non prevedibile, futuro utilizzo con permanenza di persone. Ciò premesso, nel caso in cui durante il periodo di esercizio dell'attività di cava si verifichi presso tale ricettore la permanenza, anche saltuaria, di persone, dovrà essere garantito presso lo stesso il rispetto di tutti i valori limite vigenti realizzando tempestivamente, se necessario, e mettendo in atto tutte le azioni e interventi di mitigazione acustica eventualmente necessari a garantirne il rispetto;
- 12) relativamente alle eventuali acque rinvenute nello scavo in

- fase di coltivazione, dovranno essere previste zone di calma per la sedimentazione della frazione più grossolana prima dell'immissione nel corpo recettore (fiume Savio);
- 13) in relazione alla necessità di tutela ambientale della risorsa idrica in termini quantitativi, sancita dal Titolo IV del Piano di Tutela delle Acque, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005, finalizzata alla "salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque", nonché al "mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali", qualunque interazione dell'attività con il fiume Savio, dovrà garantire la permanenza nell'alveo di una quantità di acqua compatibile con il deflusso minimo vitale, così come definito dall'art. 52 del PTA;
 - 14) per quel che riguarda le modalità di impianto del gruppo arboreo previsto dal PAE da realizzarsi lungo il corso del fiume Savio, andranno prese a riferimento le indicazioni progettuali contenute nel PAE, stesso; relativamente invece alle piantumazioni di progetto, andranno seguite le indicazioni contenute nell'Allegato "C" – Analisi degli aspetti vegetazionali e paesaggistici;
 - 15) in merito alla ipotesi progettuale di realizzare una fascia boscata accompagnata da una siepe ecotonale sia in corrispondenza del perimetro del lago lato E45 per una superficie complessiva pari a 1747,2 mq. che ad ovest dello stesso per una superficie complessiva di 1592,8 mq., e relativamente alla piantumazione di 11 esemplari di *Populus alba* in corrispondenza della nuova viabilità di accesso alle abitazioni presenti, si specifica e si prescrive che tali soluzioni progettuali previste dal proponente e intese come spostamento degli interventi di recupero previsti dal PAE lungo il fiume Savio, vengano comunque realizzate, nonostante la necessità inderogabile di preservare i boschi tutelati. Tale scelta, che va a scapito dell'uso agricolo del suolo previsto dal PAE, viene ritenuta preferibile, e comunque legittimata dal PIAE che prevede un'utilizzazione del suolo ad area sistemata di tipo agricolo e/o forestale, sia per il maggior valore ecologico della compagine arborea-arbustiva di progetto, rispetto ad un uso di tipo agricolo, nel contesto territoriale in cui l'attività in esame si colloca, che per il fatto che si configura come un intervento di compensazione degli impatti indotti sia dall'escavazione che dalla realizzazione del lago, in termini di uso delle risorse, occupazione di suolo, ecc.;
 - 16) durante l'attività estrattiva e nelle fasi realizzative del lago, sarà necessario prestare la massima attenzione alla vegetazione presente che non andrà in alcun modo danneggiata o eliminata. Inoltre, gli interventi di manutenzione, che andranno effettuati con le modalità descritte negli elaborati di screening con particolare riferimento all'Allegato "C" – Analisi degli aspetti vegetazionali e paesaggistici, dovranno essere prolungati fino a 10 anni dall'impianto delle compagini arboree ed arbustive;
 - 17) si prescrive inoltre che sia sulla necessità di mantenere intatto e inalterato il bosco presente, che sulla necessità di effettuare la manutenzione degli impianti di progetto e di prolungarla fino al decimo anno dall'impianto stesso, venga stipulata una adeguata fideiussione a garanzia finanziaria dell'adempimento degli obblighi, derivanti dalla convenzione, da stipularsi secondo le modalità previste dall'art. 12 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17;
- b) di quantificare in Euro 212,40, pari allo 0,02 % del valore dell'intervento come sopra determinato, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono a carico del proponente;
- c) di dare atto che la liquidazione del 90% dell'importo sopra richiamato, pari a Euro 191,16, all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena per l'attività istruttoria da essa svolta, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 della convenzione tra Comune e Provincia citata in premessa, verrà effettuata con successivo atto.

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla costruzione di un invaso ad uso irriguo senza sbarramento di ritenuta

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: costruzione di un invaso ad uso irriguo senza sbarramento di ritenuta;
- localizzato: loc. Pietrosetta, Via Bagnolo n. 20;
- presentato da: Bonetti Giuliano – Via Porta dell'Olmo n. 13 – Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19 – dighe ed altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: costruzione di un laghetto ad uso irriguo completamente interrato da ricavarsi da un'area interessata per m. 1.20 da terreno agricolo ed al di sotto da uno strato di calcarenite e argilla griglia compatta. La tenuta del bacino viene garantita da un manto impermeabile in PVC, il suo riempimento avviene tramite acqua piovana. La capacità dell'invaso è stimata in circa 72 mc., con un'altezza utile di 1.00 m. e con un franco di sicurezza di 0,40 m. L'invaso sarà dotato dei seguenti sistemi di sicurezza: recinzione perimetrale.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, oltre alla sede del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole – Sportello Unico, sito in Viale Marconi n. 81.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 6/5/2009 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di un invaso artificiale ad uso irriguo

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: costruzio-

ne di un invaso artificiale ad uso irriguo, con capacità stimata di 42.800 mc., su aree individuate al foglio 213, mapp. 13, 17, 87, 90, 92, 95 – proponente sig.ra Paganelli Rivalta Luisa.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19) – dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della Regione Emilia-Romagna.

Il progetto prevede: costruzione di un invaso artificiale ad uso irriguo, con capacità stimata di 42.800 mc.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna, oltre alla sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, in Via Caterina Sforza n. 16 – 47100 Forlì.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 6/5/2009 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione centro commerciale e parcheggi in numero superiore alle 500 unità – Comune di Modena

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Modena, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., L.R. n. 35 del 6/11/2000, del DLgs n. 152 del 3/4/2006, del DLgs 4 del 16/1/2008, sono stati depositati presso l'Autorità competente – Comune di Modena – Albo pretorio – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura verifica (screening) al progetto per la “Realizzazione di centro commerciale e relativi parcheggi in numero superiore alle 500 unità”, localizzato nel comune di Modena, in Via Ovidio, presentato da Cittanova 2000 SpA, con sede in Via Rizzotto n. 90 – Modena.

L'intervento prevede: la realizzazione: di centro commerciale, con superficie di vendita pari a 10000 mq. e gli annessi parcheggi d'uso pubblico, per oltre 500 posti/macchina all'interno del Piano particolareggiato denominato “Cittanova 2000”, attività riconducibile all'Allegato B3, punto B.3.7 della L.R. n. 9 del 18/5/1999.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening presso: la sede del Comune di Modena – Residenza Municipale, Piazza Grande n. 5, dove gli elaborati sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni, chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/99, all'Autorità competente – Comune di Modena, Residenza co-

munale sita in Piazza Grande n. 5.

Il responsabile del procedimento è il dott. Annovi Alessandro, Dirigente del Servizio Risorse del territorio del Comune di Modena.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE (Parma)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione di impianto fotovoltaico della potenza di 93 kWp

Lo Sportello Unico per le Attività produttive Val Ceno e Media Val Taro avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma Ufficio VIA – Servizio Ambiente, Piazza della Pace n. 1, Parma, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: realizzazione di impianto fotovoltaico della potenza di 93 kWp (pratica di Sportello Unico n. 104/2009);
- localizzato: in comune di Pellegrino P.se, loc. Case Fiori;
- presentato da: SO.CO. Srl, con sede legale in Via Bacchini n. 5 – Fidenza (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5 (impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda).

Il progetto interessa il territorio del comune di Pellegrino Parmense e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: realizzazione di impianto fotovoltaico da installarsi a terra, con potenza di 93.3 kWp, nell'ambito delle disposizioni tecnico-economiche di cui al DM 19 febbraio 2007, meglio noto come “nuovo conto energia”. L'impianto sarà costituito da n. 430 pannelli fotovoltaici, per una superficie complessiva di 720 mq., inseriti in un'area pari a circa 2.340 mq., ed un tempo di attività prevista di 20 anni; al termine della vita presunta, funzione dell'efficienza dei pannelli solari, l'impianto verrà smaltito secondo norma (prevalentemente avviato a recupero presso centri specializzati) ed i luoghi saranno ripristinati allo stato ante operam e restituiti ad uso agricolo.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma, Ufficio VIA – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Ufficio VIA – Servizio Ambiente sita in Piazza della Pace n. 1 – 43100 Parma, e presso la sede del Comune di Pellegrino P.se, Ufficio Tecnico, sito in Via Roma n. 20 – 43047 Pellegrino Parmense (PR) e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità sito in Viale dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma, Ufficio VIA – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza della Pace n. 1 – 43100 Parma.

COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente la coltivazione di una cava di lastre in località fosso degli Abbaccini in comune di Verghereto

L'Autorità competente Comune di Verghereto (FC) Servizio Edilizia Urbanistica, sito in Via Caduti d'Ungheria, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il:

- progetto: coltivazione di una cava di lastre in località Fosso degli Abbaccini nel comune di Verghereto che si estende su un'area di circa mq. 10.658, il volume ipotizzato lavorabile è di mc. 5000; i lavori di estrazione si svilupperanno in un periodo di 5 anni a fine lavori la cava sarà ritombata e ripristinata all'uso agricolo;
- presentato da: ditta Ensini Evaristo con sede in Sarsina, lago di Quarto nel comune di Sarsina;
- localizzato: in comune di Verghereto (FC), località Fosso degli Abbaccini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Comune di Verghereto (FC) – Servizio Edilizia Urbanistica sito in Via Caduti d'Ungheria con atto deliberazione di Giunta comunale n. 23 del 19/2/2009 ha assunto le seguenti decisioni:

- 1) di approvare integralmente per tutte le motivazioni di cui in narrativa, che si richiamano integralmente, il parere tecnico alle procedure indicate in oggetto, predisposto dall'Ufficio VIA provinciale in adempimento a quanto previsto dall'art. 5 della convenzione tra l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena ed il Comune di Verghereto stipulata in data 17/8/2001 ai sensi dell'art. 5 comma 5, L.R. 9/99 e successive modificazioni e integrazioni;
- 2) di incaricare l'Ufficio Tecnico comunale a comunicare alla ditta Ensini Evaristo l'esito dello screening;
- 3) di invitare la ditta Ensini Evaristo a provvedere ad effettuare il pagamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 70,89;
- 4) di provvedere, in base all'art. 10 della L.R. 9/99 punto 3, alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione la decisione sullo screening, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 come modificato dalla L.R. 35/00 per progetto di coltivazione di una cava di lastre in località Fosso degli Abbaccini ditta Ensini Evaristo;
- 5) di inviare copia del presente atto all'Amm.ne prov.le di Forlì-Cesena;
- 6) di incaricare l'Ufficio competente a provvedere ad effettuare il pagamento delle spese istruttorie di spettanza alla Provincia (pari ad Euro 63,80) mediante bonifico bancario (presso qualsiasi filiale della Unicredit Banca SpA) così intestato: Tesoreria Ente – Unicredit Banca SpA; Filiale di Piazza Saffi n. 43, Forlì; c/c 000000457409 Paese IT Cin Eur 20 Cin I Abi 02008 – CAB 13220 – Causale versamento: "Spese istruttorie per screening cava loc. Fosso degli Abbaccini ambito estrattivo 6V – ditta proponente Ensini Evaristo – Capitolo 1851 – Entrate del Servizio Pianificazione territoriale per procedura di VIA CAB 13220 ABI 2008;
- 7) di dichiarare, con separata unanime votazione palesamente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/00.

UNIONE DI SORBOLO E MEZZANI (Parma)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto denominato "IFV0022" impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale di potenza nominale pari a 300,96 kWp

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio

1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, del DLgs 3/4/2006, n. 152 e del DLgs 4/08 e sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Parma, Servizio Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al progetto denominato "IFV0022" impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale di potenza nominale pari a 300,96 kWp.

Localizzato: Via Strada del Brusadino n. 155, 43058 Coenzo di Sorbolo (PR).

Presentato da: Bosco Ferdinando in qualità di titolare dell'Azienda agricola Bosco Ferdinando.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sorbolo e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: il progetto in questione è la realizzazione di una centrale fotovoltaica di potenza pari a 300,96 kWp collegato alla rete elettrica di media tensione; tale impianto produrrà energia elettrica che verrà venduta al gestore della rete locale, e sarà realizzato nel comune di Sorbolo (PR) in Via Strada del Brusadino n. 155.

Lo sviluppo del sistema è stato condotto con la massima attenzione per il globale risparmio economico di realizzo contestualmente con l'obiettivo di mantenimento di un eccellente livello qualitativo nell'arco degli anni. Si è, infatti, sin da subito preso in considerazione solo moduli fotovoltaici di primario costruttore europeo che manifestassero ristretti campi di tolleranza in merito alla potenza di picco e basso decadimento del rendimento. Il modulo prescelto è di tipo con cornice di sostegno perché fornisce maggiori garanzie in merito al potenziale danneggiamento del vetro di protezione che, se causato, provoca una riduzione di resa.

Il generatore fotovoltaico è installato su di una struttura di sostegno che sarà realizzata montando profili speciali in acciaio ed imbullonati mediante staffe e pezzi speciali i quali verranno posti opportunamente in movimento per seguire la posizione di massima produzione energetica. I moduli fotovoltaici saranno alloggiati entro degli slot a forma di C che renderanno impossibile il loro asporto. Il generatore fotovoltaico è montato su una struttura ad inseguimento monoassiale.

La struttura di sostegno dei moduli sarà dimensionata per garantire il funzionamento nell'arco di vita dei moduli e per resistere ai carichi neve e vento deducibili dalle normative tecniche.

L'impiantistica elettrica è conforme agli standard richiesti dai provvedimenti ministeriali e dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

L'impianto elettrico sarà concepito in modo che si formino degli opportuni sottocampi fotovoltaici con la massima tensione possibile in ingresso agli inverter, (entro il campo di funzionamento dell'inverter al fine di evitare lo stacco dalla rete).

Il presente progetto è finalizzato alla produzione di energia elettrica "verde", "pulita" e rispettosa dell'ambiente:

- la fonte energetica sfruttata è l'irraggiamento solare, sorgente inesauribile, gratuita e ovunque disponibile, priva di qualsiasi controindicazione o competizione d'uso;
- la tecnologia di conversione fotovoltaica ha, in tutta la sua lunga fase di esercizio (durata maggiore di 25 anni), emissioni nulle di rumore e di inquinanti gassosi in genere (in particolare di CO₂) e quindi non pregiudica l'ambiente e la salute;
- l'impianto, immettendo l'elettricità prodotta nella rete di distribuzione, contribuisce al soddisfacimento dei fabbisogni energetici nazionali mediante lo sfruttamento di una risorsa naturale e rinnovabile, concorrendo alla riduzione dell'uso di fonti fossili, alla riduzione delle emissioni di gas serra nonché alla sicurezza del fabbisogno energetico nazionale.

L'area scelta per l'ubicazione della centrale fotovoltaica risulta la più idonea per:

- garantire un minimo impatto visivo, grazie alla delimitazione con siepi perimetrali sui lati;
- non pregiudicare le attività umane e naturali esistenti e in corso di sviluppo sul territorio circostante;
- ottenere le migliori condizioni in termini di irraggiamento solare e funzionalità.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma, Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma, Piazza della Pace n. 1, Parma e presso la sede del Comune di Sorbolo sita in Via Strada del Donatore n. 2

– 43058 Sorbolo (PR) e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma, al seguente indirizzo: Piazza della Pace n. 1 – Parma.

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avvio della procedura di VAS e di avvenuta adozione della variante al PTCP per il recepimento del Piano di tutela delle acque della Regione Emilia-Romagna (PTA)

La Provincia di Bologna rende noto che, con delibera consigliare n. 38 del 7/4/2009, ha adottato la variante al PTCP per il recepimento del Piano Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia-Romagna.

La Provincia di Bologna procede contestualmente all'avviso di deposito del Piano adottato ai sensi dell'art. 27, comma 5, della L.R. 20/00 e dell'avvio della procedura di VAS, ai sensi dell'art. 11 e seguenti del DLgs 4/08.

I documenti sono depositati in formato digitale per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso:

- la Provincia di Bologna (Servizio Tutela ambientale);
- la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana;
- le Province contermini;
- i Comuni interessati;
- le Comunità Montane;
- gli Enti di gestione delle aree naturali protette.

Copia cartacea dei documenti è visionabile presso il Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna, Via San Felice n. 25, 40122 – Bologna.

E presso il Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

La documentazione è altresì disponibile sul:

- 1) sito Internet Provincia di Bologna: www.provincia.bologna.it/ambiente/Engine/RAServePG.php/P/280911030300/M/257111030303;
- 2) sito Internet Regione Emilia-Romagna: www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/pagine/valutazioni_ambientali/vuoto1/vas/VAS.htm.

Ai fini della procedura di VAS, chiunque, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, può prendere visione della sopra menzionata documentazione e presentare le proprie osservazioni, nonché fornire nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi presso:

- Autorità procedente: Provincia di Bologna, Servizio Tutela ambientale, Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna;
- Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

In relazione al procedimento di approvazione della variante al PTCP per il recepimento del Piano Tutela delle Acque (PTA)

della Regione Emilia gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti potranno formulare osservazioni, secondo quanto disposto dall'art. 27, comma 6, L.R. 20/00, nei medesimi termini.

Le osservazioni, redatte in carta semplice devono essere fatte pervenire al Servizio Tutela ambientale del Settore Ambiente della Provincia di Bologna.

IL DIRIGENTE
Gabriele Bollini

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

COMUNICATO

Attivazione del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) relativo al Piano regolatore portuale 2007 del Porto di Ravenna

L'Autorità Portuale di Ravenna, con sede in Via Antico Squero n. 31 – 48122 Ravenna, ha avviato il procedimento relativo al processo di valutazione ambientale strategica (VAS) del documento Piano regolatore portuale 2007 del Porto di Ravenna, ai sensi del DLgs 16/1/2008, n. 4.

Per il combinato disposto del DLgs 16/1/2008, n. 4 e della L.R. 21/4/1999, n. 3, art. 170 la proponente Autorità Portuale di Ravenna svolge le funzioni di Autorità procedente mentre la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni di Autorità competente.

Gli elaborati di Piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione – 6/5/2009 – presso l'Autorità Portuale di Ravenna Via Antico Squero n. 31 – 48122 Ravenna nonché presso il Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna – Via dei Mille n. 21 – Bologna ed il Settore Programmazione territoriale della Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48122 Ravenna al fine della loro presa visione.

Entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni sia all'Autorità proponente che all'Autorità competente agli stessi indirizzi di cui sopra.

Gli stessi elaborati sono inoltre pubblicati sui siti web dell'Autorità Portuale di Ravenna e della Regione Emilia-Romagna ai seguenti indirizzi:

- <http://www.port.ravenna.it/ita/albopretorio.php>;
- http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/pagine/valutazioni_ambientali/vuoto1/vas/VAS.htm.

IL SEGRETARIO GENERALE
Fabio Maletti

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso integrativo di deposito – ai sensi degli artt. 11 e ss. del DLgs 152/06, modificato dal DLgs 4/08 in attuazione della Direttiva europea 42/01; artt. 14 e 27, L.R. 20/00 del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti adottato con delibera consiliare n. 7 del 10/2/2009, per consentire l'integrazione dell'esame istruttorio a cura della competente Autorità regionale, ai fini dell'espressione del parere motivato di VAS, propeedeutico all'approvazione stricto sensu del PPGR

In attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 11 e ss., Parte II, del DLgs 152/06, come novellato dal DLgs 4/08, e agli artt. 14 e 27 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 si rende noto che in data 21 maggio 2008 si dava luogo alla pubblicazione nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna dell'avviso di avvio della procedura di VAS presso il competente Servizio di Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del procedimento per l'approvazione del nuovo Piano provinciale gestione rifiuti (PPGR 2007/2017) in Variante al PTCP della Provincia di Bologna, con contestuale deposito della proposta di Piano, del relativo Rapporto ambientale nonché della Sintesi non tecnica.

Stante l'urgenza di dare impulso all'iter finalizzato all'approvazione del PPGR, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 27, comma 4, della L.R. 20/00, al termine dei lavori della Conferenza di pianificazione, la Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio provinciale n. 7 del 10/2/2009, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto all'adozione del PPGR.

A seguito della pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna del 25 febbraio 2009, detto Piano, corredato dei documenti a supporto del procedimento di VAS (segnatamente la VALSAT redatta ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/00, che tiene il luogo della Relazione ambientale di cui all'art. 13, DLgs 4/08), è stato depositato con lettera raccomandata P.G. 74216 del 24/2/2009, presso il competente Servizio regionale di Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale ai fini della redazione della Valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 11 e ss. del DLgs 152/06.

Tale documentazione pianificatoria, direttamente consultabile dagli interessati presso l'Autorità precedente – Provincia di Bologna, Servizio Tutela ambientale, Via San Felice n. 25, Bologna e l'Autorità competente – Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21, Bologna, è inoltre accessibile al pubblico sul sito Internet della Provincia di Bologna tramite il link: "Piani provinciali" > "Piano provinciale gestione rifiuti": <http://www.provincia.bologna.it/ambiente/Engine/RAServePG.php/P/263311030300/M/257111030303> ovvero sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/ambiente/tutela-ambientale/vas.htm alla voce "Progetti in corso".

Il responsabile del procedimento di approvazione del PPGR della Provincia di Bologna è il Dirigente del Servizio Tutela ambientale, dott. Gabriele Bollini.

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Parte Seconda del 6/5/2009), chiunque può prendere visione dei documenti pianificatori, presentare le proprie osservazioni presso le Autorità sopra indicate, nonché fornire nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

IL DIRIGENTE
Gabriele Bollini

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Monzuno. Variante parziale al vigente PRG, relativa alla località Tre Fasci, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 18 del 4/4/2005. Approvazione definitiva ed espressione del parere previsto in esito alla verifica di assoggettabilità dello strumento urbanistico nell'ambito della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS)

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 181 del 14/4/2009 – Class. 8.2.2.2/88/2006 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 16/4/2009 al 30/4/2009, è stata approvata la variante parziale al Piano regolatore generale vigente del Comune di Monzuno, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 4/4/2005.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 20/00 tra il Comune di Casalecchio di Reno, la Provincia di Bologna, l'Azienda ASL di Bologna e la Soc. Galotti SpA, per la realizzazione della nuova Casa della Salute e il contestuale riassetto urbanistico dei Settori Urbani n. 12 "Meridiana" e n. 3 "Centro". Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 148923/2009 del 21/4/2009

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 21 aprile 2009 – P.G. n. 148923/2009 – Classifica 8.2.2.5/2/2008 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 l'Accordo di programma sottoscritto in data 20 marzo 2009 tra il Comune di Casalecchio di Reno, la Provincia di Bologna, l'Azienda ASL di Bologna e la Soc. Galotti SpA, per la realizzazione della nuova Casa della Salute e il contestuale riassetto urbanistico dei Settori Urbani n. 12 "Meridiana" e n. 3 "Centro".

Il suddetto decreto di approvazione dell'Accordo di programma sopra richiamato produce gli effetti di approvazione di variante al vigente PRG del Comune di Casalecchio di Reno, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 2 aprile 2009, dichiarata immediatamente eseguibile, recante la ratifica dell'adesione espressa – in sede di Conferenza Conclusiva dei Servizi svoltasi il 16 febbraio 2009 – dal Sindaco del Comune medesimo. Il suddetto atto deliberativo è stato adottato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40, comma 6, della richiamata L.R. 20/00.

Si dà atto che lo strumento urbanistico in oggetto, sulla base dei pareri espressi in seduta di Conferenza dei Servizi dalle Autorità ambientali consultate ed altresì delle valutazioni formulate dalla Provincia di Bologna con delibera di Giunta n. 523 del 22/10/2008, non viene assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), in esito alla verifica effettuata ai sensi dell'art. 12 del DLgs 4/08, sostitutivo per la Parte Seconda del DLgs 152/06.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95. Riconoscimento allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in Acustica ambientale. Approvazione elenco tecnici abilitati – Determinazione n. 186 del 10/4/2009

Il Dirigente, (*omissis*), determina:

- 1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in Acustica ambientale, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;
- 2) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione;
- 3) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in Acustica ambientale

- Losi Gianmario, nato a Siena (SI) il 20/3/1973. Residente in Via di Castello n. 5/1 – Premilcuore (FC);
- Maltoni Franco, nato a Forlì (FC) il 4/5/1962. Residente in Via G. Mazzini n. 112 – Forlì;
- Ruffilli Raffaella, nata a Santa Sofia (FC) l'1/11/1976. Residente in Via Mazzani n. 4a – Dovadola.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una centrale elettrica fotovoltaica ad inseguimento solare in Via Mazzalupi, in comune di Concordia sulla Secchia – Procedura unica – art. 12, DLgs 387/03

La Provincia di Modena avvisa che la Società Agri-Solar Engineering Srl, con sede legale in Via Mario Merighi n. 3, in Comune di Mirandola, ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una centrale elettrica fotovoltaica ad inseguimento solare da localizzare in Via Mazzalupi, in comune di Concordia sulla Secchia.

La procedura autorizzativa si svolge secondo quanto previsto dall'art. 12 del DLgs 387/03 e dalla Legge 241/90.

L'Autorità competente è la Provincia di Modena – Servizio Risorse del Territorio e Impatto ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con il perfezionamento dell'istanza, avvenuto con la presentazione del progetto in data 3/4/2009.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvio del procedimento.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e dei documenti allegati, nonché presentare osservazioni, presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Relitti stradali a margine della SP 33 di Frassinetti in comune di Pavullo nel Frignano – Declassificazione da demaniale a patrimoniale per successiva permuta (determinazione Servizio Patrimonio n. 21 del 2/3/2009)

Si dichiara il passaggio da demaniale a patrimoniale dei relitti stradali generati a seguito dei lavori di ammodernamento della SP 33 di Frassinetti, catastalmente identificati in Comune di Pavullo N/F al foglio 51, mappale 332 di mq. 30 e mappale 335 di mq. 120 giusto tipo di frazionamento redatto dal geom. Daniele Giannini, approvato dall'Agenzia del Territorio con prot. n. 131944 del 6/9/2006 e prot. 145375 del 28/9/2006.

Si pubblica all'Albo pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della L.R. 35/94 sopracitata.

Si pubblica un estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della L.R. 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Renzo Medici

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Comune di Spilamberto – Approvazione dell'Accordo di programma “Area SIPE Nobel – Le Basse” con effetto di variante al PRG del Comune di Spilamberto – Articolo 40, comma 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che in data 8/4/2009 i delegati di: Provincia di Modena, Comune di Savignano S/P, Comune di Spilamberto, Comune di Vignola, riuniti in conferenza decisoria in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni, presso il Municipio di Spilamberto, hanno sottoscritto all'unanimità il verbale della conferenza conclusiva per l'approvazione dell'Accordo di programma per la realizzazione di interventi di bonifica ai sensi del DLgs 22/97 dell'“Area SIPE Nobel – Le Basse”, di interventi di urbanizzazione, trasformazione a fini urbani e di edificazione dei suoli, in variante al Piano regolatore generale di Spilamberto ed alle previsioni del precedente Accordo di programma del 2004, nonché per la definizione di condizioni e ipotesi di sviluppo di area vasta relativamente all'ambito dei tre comuni.

Il Presidente della Provincia di Modena, preso atto delle conclusioni della conferenza, ha sottoscritto il decreto presidenziale di approvazione dell'Accordo di programma con atto n. 13 del 16 aprile 2009.

Il decreto presidenziale di approvazione dell'Accordo di programma, atto n. 13 del 16/4/2009, è stato ratificato: dal Comune di Savignano sul Panaro con delibera C.C. n. 36 del 20/4/2009; dal Comune di Spilamberto con delibera C.C. n. 40 del 20/4/2009; dal Comune di Vignola con delibera C.C. n. 35 del 20/4/2009 e quindi in conformità alle previsioni delle vigenti leggi.

L'approvazione definitiva dell'Accordo comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere, e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Manicardi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di adozione e di deposito della variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale

Si rende noto che, con atto n. 17 del 16 febbraio 2009, il Consiglio provinciale ha adottato la variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) corredata dalla ValSAT (Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e Studio di incidenza).

La variante al PTCP è depositata per sessanta giorni consecutivi a decorrere dal 6 maggio 2009 presso la sede del Consiglio provinciale (consultabile in formato cartaceo presso il Servizio "Pianificazione territoriale e ambientale" della Provincia), nonché presso le sedi della Regione Emilia-Romagna, dei Comuni e delle Comunità Montane della provincia, delle Province contermini e presso le sedi degli Enti gestori di aree naturali protette (Consorzio fluviale dello Stirone con sede a Salsomaggiore Terme; Riserva del Piacenziano con sede a Castell'Arquato).

Lo strumento di pianificazione è consultabile anche nel sito internet di questa Amministrazione all'indirizzo: <http://www.provincia.pc.it/partecipa/ptcp/> e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it>, percorso: Ambiente e natura, Tutela ambientale, VAS, voce "Progetti in corso".

Ai fini della valutazione ambientale strategica della variante, l'autorità procedente è la Provincia di Piacenza e l'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna (Servizio Valutazione impatto e Promozione, Sostenibilità ambientale).

Entro il 6 luglio 2009 potranno presentare osservazioni i soggetti indicati dal comma 6 dell'art. 27 della L.R. 20/00 (enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi nonché singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'atto di pianificazione sono destinate a produrre effetti diretti).

Inoltre, entro lo stesso termine, chiunque potrà presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 del DLgs 152/06, come sostituito dal DLgs 4/08, in materia di valutazione ambientale strategica di Piani e programmi.

Le osservazioni e le proposte, redatte in carta semplice e in duplice copia utilizzando il modulo disponibile nel sito internet della Provincia, dovranno essere indirizzate al presidente dell'Amministrazione provinciale di Piacenza, Corso Garibaldi n. 50 – 29121 Piacenza e fatte pervenire all'Ufficio Protocollo e Archivio della Provincia (Corso Garibaldi n. 50 – 29121 Piacenza), entro il termine del 6 luglio 2009.

IL DIRIGENTE
Vittorio Silva

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE 7 aprile 2009, n. 95

Alienazione di terreno di proprietà dell'Amministrazione provinciale sito in comune di Bellaria-Igea Marina (RN) ed individuato al NCT di detto comune al foglio 22, particella 736 e al foglio 22, particella 732

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di sdemanializzare ad ogni effetto di legge il relitto stradale sito in comune di Bellaria-Igea Marina (RN), come individuato al Catasto terreni di detto Comune al foglio 22, particella 736 di mq. 670 e al foglio 22, particella 732 di mq. 345 per un totale di mq. 1.015, giusto frazionamento (prot. n. 31701 del

6/3/2009) redatto dal geom. Vincenzo Della Croce iscritto al n. 585 dell'Albo dei geometri della Provincia di Rimini;

2) di provvedere ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94:

- a) alla pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente deliberante del presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;
- b) alla trasmissione del provvedimento definitivo:
 - alla Regione per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
 - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ispettorato generale per la Sicurezza e al Circolazione;
- 3) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, la sdemanializzazione del relitto stradale oggetto del presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto D5.2 – località "La Palazzina" in variante al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e s.m.i.

Con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 26/2/2009, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto D5.2 – località "La Palazzina" in variante al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78.

I relativi documenti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 6/5/2009 al 5/6/2009 durante i quali dalle ore 8,30 alle ore 12,30 chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni e/o opposizioni al Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto D5.2 – località "La Palazzina" in variante al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e s.m.i."

IL DIRETTORE
Romolo Sozzi

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito variante 2008 al PAE vigente

Lo Sportello Unico per le Attività produttive comunica che è in deposito presso la Segreteria del Comune dal 6/5/2009 per 30 giorni consecutivi, la variante 2008 al PAE vigente, adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 26 del 26/3/2009.

Chiunque può prendere visione della documentazione suddetta in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di giorni 30 successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanni Androni

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante urbanistica specifica n. 53 al PRG vigente

Si dà comunicazione che è stata approvata con deliberazio-

ne C.C. n. 17 dell'1/4/2009, esecutiva ai sensi di legge, la variante urbanistica specifica n. 53 al PRG vigente relativa all'abitato di Dugliolo, Riccardina (e comparto C2.3D).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Tiziana Draghetti

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 54 al PRG 1996 ex art. 15, L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 dell'1/4/2009 è stata adottata la variante specifica n. 54 relativa al comparto C2.11 a Budrio e indizione della conferenza di servizi per l'approvazione dell'Accordo di programma necessario per la localizzazione delle opere funzionali al comparto.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dal 6/5/2009 al 5/6/2009) presso la Segreteria comunale di Budrio – Piazza Filopanti n. 11 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi dal 6/6/2009 al 6/7/2009, gli enti pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare eventuali osservazioni.

LA DIRIGENTE
Tiziana Draghetti

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 55 al PRG 1996 ex art. 15, L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 dell'1/4/2009 è stata adottata la variante specifica n. 55 relativa alla riqualificazione dell'area ex-Coop. di Via Edera a Budrio, Capoluogo.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dal 6/5/2009 al 5/6/2009) presso la Segreteria comunale di Budrio – Piazza Filopanti n. 11 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi dal 6/6/2009 al 6/7/2009, gli enti pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare eventuali osservazioni.

LA DIRIGENTE
Tiziana Draghetti

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione del Piano generale del traffico (PGTU) art. 36 del nuovo codice della strada, art. 34, L.R. 20/00

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 16/4/2009 è stato adottato il "Piano generale del traffico urbano" (PGTU).

Il PGTU è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede del Comune di Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9 e può essere visionato liberamente nei consueti orari di ricevimento.

Entro il 6/7/2009 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del PGTU adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio Emanuele Bianchi

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato Zona di nuovo insediamento ZNI.14

Il Responsabile del Settore ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 47/78 s.m.i. e L.R. 20/00 s.m.i. rende noto che con delibera del Consiglio comunale n. 21 del 23/3/2009, è stato approvato il "Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato Zona di nuovo insediamento ZNI.14" (in località Villalunga).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Programma integrato di intervento denominato "Zona di trasformazione ZT.3 ex Ceramica Para – Boglioni"

Il Responsabile del Settore ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 47/78 s.m.i. e L.R. 20/00 s.m.i. rende noto che gli atti relativi alla II variante parziale, ai sensi degli artt. 15 e 21, L.R. 47/78 e s.m.i., alle norme tecniche d'attuazione del Programma integrato di intervento denominato "Zona di trasformazione ZT.3 ex Ceramica Para – Boglioni", presentati il 22/12/2008 prot. gen. n. 22167 e successivamente integrati, sono depositati, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 s.m.i., presso l'Ufficio Tecnico II Settore "Urbanistica ed Edilizia privata", per trenta giorni interi e consecutivi dal 24/4/2009 al 23/5/2009 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 24/5/2009 al 22/6/2009 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASINA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso adozione XIII variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Casina – R.E. – Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41, L.R. 20/00

Si rende noto, con delibera di Consiglio comunale n. 27 in data 30/3/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la XIII variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Casina.

Gli atti tecnici, unitamente alla delibera di adozione, restano depositati nella sede municipale, Ufficio Segreteria, per 30

giorni consecutivi e precisamente dal 6/5/2009 al 5/6/2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito e precisamente dal 5/6/2009 al 5/7/2009 chiunque può presentare osservazioni in duplice copia, al Comune di Casina – Ufficio Segreteria.

Il responsabile del procedimento è il geom. Ruffini Fabio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fabio Ruffini

COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)
COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 1/2009 – Realizzazione capannone ad uso deposito sementi ubicato in Via Chiusa – Castel Guelfo di Bologna

Il Responsabile del III Settore Gestione e Sviluppo del territorio e dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni; dell'art. 3 della L.R. 46/88 e successive modifiche ed integrazioni; dell'art. 22 della Legge 136/99; dell'art. 35 della L.R. 20/00; dell'art. 49 della L.R. 31/02 e dell'art. 29 della L.R. 37/02, avvisa che il P.P.I.P. n. 1/2009 volto alla realizzazione di un capannone ad uso deposito sementi ubicato in Castel Guelfo di Bologna Via Chiusa, è depositato presso l'Ufficio Segreteria in libera visione al pubblico negli orari d'ufficio, per la durata di 30 giorni consecutivi dal 6/5/2009 al 4/6/2009. Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e cioè improrogabilmente entro il 4/7/2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Vittorio Giogoli

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)
COMUNICATO

Avviso di deposito del Progetto di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto n. 6 "Bersagliera – ex Fornace" ubicato in loc. Bersagliera

Il Responsabile del Settore ai sensi e per gli effetti della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, così come modificata dalle LL.RR. 29 marzo 1980, n. 23 e 30 gennaio 1995, n. 6 nonché dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20, vista la deliberazione di Consiglio comunale 15 aprile 2009, n. 18, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato l'Accordo predisposto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e succ. modifiche ed integrazioni relativo alla proposta di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto n. 6 "Bersagliera – ex Fornace" ubicato in loc. Bersagliera, Via Campanino, rende noto che presso la Segreteria del Comune di Castello di Serravalle viene depositato per giorni 30 consecutivi l'accordo predisposto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 e dell'art. 11 della Legge 241/90 relativo al progetto di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto n. 6 "Bersagliera – ex Fornace" ubicato in loc. Bersagliera, corredato dei relativi atti tecnici nonché dallo stesso progetto di variante al Piano.

Chiunque può prendere visione degli atti in oggetto in tutti i loro elementi e presentare le proprie osservazioni entro giorni 30 dal compiuto deposito e, quindi entro il 5 luglio 2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Lenzi

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG approvata con delibera del C.C. n. 15 del 30/3/2009, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 30/3/2009, resa immediatamente eseguibile è stata approvata la variante specifica al PRG adottata con delibera del C.C. n. 31 del 29/5/2008, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95.

IL RESPONSABILE
Umberto Visone

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Adozioni varianti specifiche al PRG ai sensi dell'art. 15 – comma 4 – lettera c della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazioni del Consiglio comunale n. 16, n. 17, n. 18 e n. 19 del 30/3/2009, tutte rese immediatamente eseguibili, sono state adottate rispettive varianti specifiche al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95.

Tali varianti sono depositate per 30 giorni consecutivi, a partire dal 15/4/2009 a tutto il 15/5/2009, presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale.

Chiunque può prendere visione di dette varianti al PRG in tutti i loro elementi e presentare osservazioni, entro il termine delle ore 12 del 15/6/2009.

IL RESPONSABILE
Umberto Visone

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 7 aprile 2009, n. 52

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "San Giovanni" in Osteria Grande che costituisce variante specifica al PRG/VG/99 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 12 della L.R. 6/95, nonché ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 (Variante n. 16) adottata con delibera del C.C. n. 135 del 13/11/2008. Controdeduzione alle osservazioni dei privati e alle riserve formulate dalla Provincia ed approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) controdedurre alle osservazioni formulate dalla Giunta provinciale di Bologna – Settore Pianificazione territoriale e Trasporti con delibera n. 66 del 24/2/2009, dai privati e dall'Azienda USL di Imola – Dipartimento di Sanità pubblica – Programma edilizia in data 10/3/2009 protocollo n. 11.568 pervenuto l'11/3/2009 al Protocollo generale n. 6133 come risulta dall'allegata relazione di controdeduzione (Allegato A);

2) approvare la variante specifica n. 16 al PRG/VG, dando atto che nelle tavole sono state recepite le modifiche introdotte con la variante specifica n. 15 approvata dal C.C. con atto n. 35 in data 13/3/2009, costituita dai seguenti elaborati conservati in atti:

- Tavola 1.1 – relazione dei controdeduzione alle osservazioni;
- Tavola 3.1 – (scala 1:10.000) stato attuale;
- Tavola 3.1 – (scala 1:10.000) progetto;
- Tavola 4.5 – (scala 1:5000) stato attuale;
- Tavola 4.5 – (scala 1: 5000) progetto;
- Tavola 5.4 – (scala 1:2.000) stato attuale;
- Tavola 5.4 – (scala 1:2.000) progetto;

3) approvare il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del comparto produttivo di espansione della zona Pie denominato "San Giovanni" in Osteria Grande costituito dai seguenti elaborati conservati in atti con il recepimento delle modifiche e delle integrazioni meglio descritte nella relazione tecnica integrativa in premessa:

- Tav. 1 – Relazione e normativa di P.P. e Relazione e normativa di PRG;
- Tav. 2.1 (2) – Stralcio PRG – Estratto catastale e Estratto C.T.R.;
- Tav. 2.2 (2) – Planimetria con curve di livello – Planimetria con quote altimetriche – profili altimetrici – Stato attuale;
- Tav. 3.1 (3) – Zonizzazione – Progetto;
- Tav. 3.2 (3) – Planimetria con curve di livello – Planimetria con quote altimetriche – profili altimetrici – Progetto;
- Tav. 3.3 (3) – viabilità e fasce di rispetto – standard – Progetto;
- Tav. 4.1.1 – Schemi urbanizzazioni acqua e gas – Stato attuale;
- Tav. 4.1.2 – Schemi urbanizzazioni fognature – Stato attuale;
- Tav. 4.1.3 – Schemi urbanizzazioni rete telefonica, ENEL – Stato attuale;
- Tav. 4.2.1 – Schemi urbanizzazioni rete acqua e gas – Progetto;
- Tav. 4.2.2 – Schemi urbanizzazioni fognature – Progetto;
- Tav. 4.2.3 – Schemi urbanizzazioni rete telefonica, ENEL – Progetto;
- Tav. 5 – Documentazione fotografica;
- Tav. 6 – Relazione geologica;
- Tav. 7 – Valutazione del clima acustico;
- Tav. 8 – Rapporto preliminare ai fini della verifica dell'assoggettabilità ai sensi del DLgs 4/08;
- Tav. 9 – Schema di convenzione urbanistica;

4) approvare lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B) da stipularsi tra il Comune di Castel San Pietro Terme ed i proprietari/soggetti attuatori, successivamente all'approvazione, da parte della Giunta comunale, della ricomposizione fondiaria e perequazione urbanistica ed economica fra i soggetti attuatori proprietari delle aree in Piano particolareggiato ed all'esatta individuazione delle aree per urbanizzazioni primarie da cedere a titolo gratuito al Comune ad avvenuto frazionamento catastale delle stesse;

5) autorizzare il Dirigente del Settore Gestione del territorio ad intervenire nella stipulazione della convenzione come sopra approvata, inserendo nell'atto tutte quelle clausole che si rendessero opportune;

6) dare atto che la durata di attuazione del Piano particolareggiato è fissata in anni 10 dalla data della presente deliberazione;

7) dare atto che gli elaborati della variante specifica n. 16 e del Piano particolareggiato saranno trasmessi alla Provincia di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna, quale condizione legittimante l'attuazione delle previsioni della variante ai sensi dell'articolo 15 – comma 3 della L.R. 47/78 come integrato dall'articolo 12 della L.R. 6/95;

8) dare atto che tra i proprietari/soggetti attuatori elencati nelle premesse della delibera del C.C. n. 135 del 13/11/2008 risulta anche la sig.ra Maselli Paola nata a San Lazzaro di Savena l'1/3/1946 residente a Castel San Pietro Terme in Via C.A. Dalla Chiesa n. 57 proprietaria dei terreni distinti in Catasto al foglio 50, map. 35 di Ha 1.61.00;

9) demandare alla Giunta municipale l'adozione del provvedimento di definizione dell'onorario spettante ai progettisti della variante, ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

10) trasmettere copia della presente deliberazione alle proprietà interessate dal presente strumento urbanistico;

(omissis)

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione del Piano particolareggiato (PUA) di iniziativa pubblica di riqualificazione urbana del centro abitato di Cerasolo – Piano di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile – DGR n. 1104 del 16/7/2008

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 24/2/2009 è stato adottato il Piano particolareggiato (PUA) di iniziativa pubblica di riqualificazione urbana del centro abitato di Cerasolo.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 6/5/2009 presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro il 6/7/2009, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al comparto n. 17 (C1) a destinazione residenziale sito in Via Castellaccio – località Calcara – costituente variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78, nonché ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. a), L.R. 20/00 nei testi vigenti (P.U.T. 2/2008) (articolo 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 nel testo vigente)

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 21 del 5/3/2009 è stato approvato Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al Comparto n. 17 (C1) a destinazione residenziale sito in località Calcara in Via Castellaccio.

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata "Area residenziale Filippina Nuova" scheda PRG n. 162

Con determina dirigenziale n. 47/45 dell'1/4/009 prot. gen. 1521 (immediatamente esecutiva) è stato pubblicato ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 il Piano particolareggiato di iniziativa privata "Area residenziale Filippina Nuova" scheda PRG n. 162.

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo, con allegata cartografia catastale e di PRG, dovranno essere presentate entro e non oltre 30

giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 28 giugno 2009.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "U.M.I. n. 13, Sezione di rilevamento n. 1, isolato n. 7 – ex cinema Fontanellato", con effetto di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Articoli 33 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 dell'8/4/2009, è stata approvata la variante relativa al PUA di iniziativa privata denominato "U.M.I. n. 13, Sezione di rilevamento n. 1, isolato n. 7 – ex cinema Fontanellato", con effetto di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). (Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 dell'8/4/2009, è stata approvata una modifica del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fontanellato.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato, Rocca Sanvitale, Piazza Matteotti n. 1, Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "P.R. di I.Pu. 'Il Listone'" (articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 dell'8/4/2009, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "P.R. di I.Pu. 'Il Listone'".

Il PUA sarà in vigore dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al POC, di cui all'art. 5 DPR 447/98 e s.m.i. – Ditta Rintal SpA

Il Direttore dell'area visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG, visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 34 della L.R. 20/00, comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 23/3/2009, esecutiva dal 13/4/2009, è stata approvata la variante al PRG avente per oggetto "Rintal SpA – Variante allo strumento urbanistico generale (PSC-POC-RUE) ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni ed approvazione schema di convenzione per realizzazione opere di urbanizzazione".

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG

Il Dirigente dell'Area Programmazione Pianificazione e Sviluppo del territorio in ottemperanza all'art. 15 della L.R. 47/78 ed all'art. 41 della L.R. 20/00 e ss.mm.ii. avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 2/4/2009, in conformità alle vigenti norme, si è provveduto:

- ad approvare la variante specifica normativa al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e ss.mm.ii., adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 25/3/2004;
- ad approvare la variante al Piano particolareggiato intercomunale di iniziativa pubblica per il Polo estrattivo 5.1 "Via Pederzona", adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 15/5/2008;
- a dare atto del superamento della variante specifica normativa al PAE a seguito dell'approvazione della variante generale al PAE comunale.

La verifica di assoggettabilità ai fini ambientali, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 152/06 ss.mm.ii., ha escluso la fase di VAS come da delibera della G.P. n. 92 del 24/2/2009.

IL DIRIGENTE
Bruno Marino

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Variante Piano particolareggiato di iniziativa privata ambito "N 39: Pasquala Ovest"

Si informa che presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne n. 2, è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 6/5/2009, la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "N 39: Pasquala Ovest" situato a nord della ferrovia e ad ovest della Pasquala, riguardante l'apertura di n. 2 passi carrabili per l'accesso ai lotti 1 e 3 e la possibilità di trasferire la Su e/o la Set tra i lotti fino ad un massimo del 20%.

Gli elaborati costituenti la variante al Piano particolareggiato, unitamente alla relazione sugli effetti ambientali per la verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione ambientale strategica) ai sensi della Parte Seconda del DLgs 152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche possono essere liberamente visionati nei giorni di pubblico (martedì dalle

ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 4/7/2009, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante al piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Laura Ricci

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo esecutivo rotatoria in Via della Resistenza

Visti l'art. 7 della Legge 241/90, gli artt. 13, 16 e 16 bis della L.R. 37/02 e l'art. 39 del DPR 327/01, si informa che è depositato presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di Imola (Via Cogne n. 2 p.t.) il progetto definitivo – esecutivo, corredato da relazione esplicativa, estratti di mappa ed elenco proprietà, per la realizzazione dei lavori in oggetto, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità. Il suddetto deposito ha durata di 20 giorni dal 6/5/2009.

Chiunque possa avere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo – esecutivo, può presentare osservazioni entro il 15/6/2009 indirizzate al Comune di Imola Via Cogne n. 2 – Ufficio Espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Valeria Tarroni

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Variante Piano particolareggiato di iniziativa privata "N20: Lasie Sud" con effetto di variante al PRG

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 9/2/2009 è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata "N 20: Lasie Sud" comportante variante al PRG riguardante la rettifica del perimetro del Piano particolareggiato e modifiche alla scheda d'ambito "N 20" che disciplina l'area.

La variante al Piano particolareggiato e la variante al PRG sono in vigore dal 17/4/2009 e sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne n. 2.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberta Querzè

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di declassificazione di tratto di strada vicinale "della Casella"

Si rende noto che, con deliberazione di G.C. n. 41 del 2/3/2009, è stata approvata la declassificazione di un tratto di strada vicinale denominata "della Casella" corrispondente al map. 780 del foglio 69 del NCT del Comune di Medesano.

La delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio comunale per quindici giorni dal 5/3/2009 e l'avviso di declassificazione in data 20/3/2009 affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Nei successivi 30 giorni non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, L.R. 35/94 il provvedimento di declassificazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Antonio Manfredelli

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

COMUNICATO

Elenco dei beni comunali da valorizzare

Il Comune di Misano Adriatico con deliberazioni del Consiglio comunale n. 40 del 31/3/2009 ad oggetto "Piano di valorizzazione ed alienazione del patrimonio non strumentale all'attività istituzionale del Comune di Misano Adriatico – Elenco dei beni già nella piena disponibilità" e n. 41 del 31/3/2009 ad oggetto "Beni comunali per i quali non sia stata eseguita idonea trascrizione – Piano di valorizzazione e procedura di acquisizione" stato realizzato l'elenco dei beni comunali da valorizzare mediante una serie di azioni tra cui la registrazione, trascrizione e volturazione delle suddette delibere.

L'estratto delle suddette delibere può essere scaricato dal sito: www.misano.org.

IL FUNZIONARIO
Agostino Pasquini

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo – Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Area Policlinico – Via del Pozzo" – Approvazione

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 23/3/2009, esecutiva, ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Area Policlinico – Via del Pozzo" adottato con deliberazione Consiglio comunale n. 53 del 14/7/2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marcello Capucci

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo – Variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Comparto Mercato Bestiame"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 30/3/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00 la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Comparto Mercato Bestiame", con effetto di variante al POC.

L'atto è depositato per 60 giorni consecutivi, a decorrere dal 20/4/2009 presso la Residenza municipale – Segreteria generale – Via Scudari n. 20 e può essere visionato liberamente.

Entro il termine del 19 giugno 2009, chiunque può formulare osservazioni al Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marcello Capucci

COMUNE DI MONTERENZIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto della variante specifica al vigente PRG

Si avvisa che a partire dal 6/5/2009 al 4/6/2009 compresi è depositato presso la Segreteria del Comune (Ufficio Tecnico) la variante specifica al vigente PRG redatta ai sensi del comma 4 dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 21/4/2009, che prevede modifiche ed il recepimento di accordi con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00.

Gli elaborati della variante sono anche consultabili sul sito Internet del Comune di Monterenzio al seguente indirizzo: <http://www.comune.monterenzio.bologna.it>.

La variante comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio di nuovo inserimento, ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni indirizzate al Sindaco, entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito e pertanto entro le ore 14 del 4/7/2009 redatte in due copie (grafici eventuali compresi) di cui l'originale in carta da bollo.

IL RESPONSABILE
Patrizio D'Errigo

COMUNE DI MONTERENZIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto preliminare del Parco di Monte Bibele, area archeologico naturalistica, e la relativa variante specifica al vigente PRG

Si avvisa che a partire dal 6/5/2009 al 4/6/2009 compresi è depositato presso la Segreteria del Comune (Ufficio Tecnico) il progetto preliminare del Parco di Monte Bibele, area archeologico naturalistica, e la relativa variante specifica al vigente PRG, redatta ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/02 e del comma 4 dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 21/4/2009.

Gli elaborati della variante sono anche consultabili sul sito Internet del Comune di Monterenzio al seguente indirizzo: <http://www.comune.monterenzio.bologna.it>.

La variante comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio di nuovo inserimento, ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni indirizzate al Sindaco, entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito e pertanto entro le ore 14 del 4/7/2009 redatte in due copie (grafici eventuali compresi) di cui l'originale in carta da bollo.

IL RESPONSABILE
Patrizio D'Errigo

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'approvazione di un Piano particolareggiato di iniziativa privata per insediamenti produttivi

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera C.C. n. 9 del 15/1/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato un Piano particolareggiato di iniziativa privata per insediamenti produttivi da attuarsi ad Ostellato, frazione di S. Giovanni.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici allegati sarà depositata negli uffici comunali in libera visione del pubblico a termini di legge.

Si dà atto che è conclusa la verifica di assoggettabilità (VA/VAS di cui al DLgs 152/06 e s.m.) e che con atto P.G. n. 91273/2008 del 30/10/2008 la Provincia di Ferrara ha espresso un parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale del piano con l'esclusione dalla ulteriore procedura di VAS.

IL RESPONSABILE
Claudia Benini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma con atto di Consiglio comunale n. 36 del 21/4/2009 avente per oggetto: "Approvazione schema di accordo con soggetto privato (ex art. 18, L.R. 20/00 e ss.mm.) finalizzato all'attuazione del nuovo Comparto Cavagnari per la realizzazione di un complesso destinato ad attrezzature di interesse collettivo ed uffici – Variante al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm. – Variante alla ZAC ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/01 e ss.mm. – Adozione I.E.".

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma), e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (6/7/2009) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale – arch. Ivano Savi – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Ivano Savi

COMUNE DI POVIGLIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano operativo comunale (POC)

Il Funzionario Capo del Settore Tecnico, vista la L.R. 20/00, art. 34 e s.m.i., rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale 26/09 in data 20/4/2009, è stato adottato il Piano operativo comunale di Poviglio (POC) ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e s.m.i.

I documenti sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune per la durata di 60 giorni consecutivi a decor-

re dal 28/4/2009 in libera visione al pubblico dalle ore 9 alle ore 12,30 di tutti i giorni escluso i festivi.

IL FUNZIONARIO
Lamberto Fochi

COMUNE DI PREDAPPIO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativa ad area denominata Ex Vivaio classificata dal vigente PRG come zona urbanistica C2

Il Responsabile Area Urbanistica vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 6/4/2009, esecutiva ad oggetto "Piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativo ad area denominata Ex Vivaio, sita a Predappio in fregio alla Via Provinciale del Rabbi e distinta al NCT di Predappio al foglio 29 particelle 573, 227, 283, 138 (parte), classificata dal vigente PRG come zona urbanistica C2. Adozione", dà notizia dell'avvenuto deposito in data 6 maggio 2009, presso la Segreteria comunale, della sopracitata deliberazione completa dei relativi atti tecnici fra i quali apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, per la durata di 30 giorni interi e consecutivi, e precisamente dal 6 maggio 2009 al 4 giugno 2009 compreso.

Si avverte che durante detto periodo e nei 30 giorni successivi ovvero fino al 4 luglio 2009, compreso, potranno presentare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto di approvazione del progetto.

La conclusione del relativo iter procedurale di approvazione del Piano in deposito comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento da realizzare, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in tema di espropriazioni.

IL RESPONSABILE
M. Ilaria Zoffoli

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di conclusione Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 e ss della Legge 241/90 s.m.i.

Si rende noto che, con provvedimento dirigenziale n. 63/C del 9 aprile 2009, in esito all'esperimento della seduta della Conferenza di servizi tenutasi in data 2 marzo 2009 ed altresì in data 8 aprile 2009, al fine di acquisire i necessari pareri ed assensi comunque denominati sulle "Bozze dei progetti definitivi delle scuole primarie di Montecavolo e Puianello" relative alla concessione di lavori pubblici per la progettazione, la costruzione, la gestione economico-funzionale e la manutenzione ordinaria e straordinaria della nuova scuola primaria di Montecavolo e della nuova scuola primaria di Puianello I lotto", il responsabile del procedimento ha adottato la determinazione di conclusione del procedimento.

IL DIRIGENTE
Giuliana Motti

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG

Si avvisa che il Consiglio comunale, nella seduta del 23/3/2009, con deliberazione P.G. n. 5434 I.D. 77, ha approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "AP 19" in variante al PRG. Si precisa che tale variante è stata esclusa dalla Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi del DLgs 152/06, come deliberato dalla Giunta provinciale con proprio provvedimento n. 26 del 10/2/2009.

La suddetta variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione e si trova depositata definitivamente presso l'Archivio generale del Comune.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Angela Calzolari

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato d'iniziativa privata in variante al vigente PRG

Si avvisa che il Consiglio comunale nella seduta del 23/3/2009, ha approvato con propria deliberazione consiliare PG n. 5442/79, esecutiva a norma di legge, in variante al vigente PRG, il Piano particolareggiato d'iniziativa privata relativo ad un'area posta in loc. Mancasale Via Aldo Moro, denominato Ap-12, e la relativa convenzione attuativa. Si precisa che tale piano è stato escluso dalla valutazione ambientale strategica come deliberato dalla Giunta della Provincia di Reggio Emilia con delibera n. 53 del 3/3/2009. Il suddetto Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione e si trova definitivamente depositato presso l'Archivio generale del Comune.

IL DIRETTORE
Giordano Gasparini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) (art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consigli comunale n. 5835/87 di PG del 6/4/2009 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Reggio Emilia.

In sede di adozione del PSC, è stato conferito il valore e gli effetti di "adozione della zonizzazione acustica" relativamente allo specifico allegato al quadro conoscitivo ai sensi della Legge 15/01.

Il Piano adottato, è depositato ai sensi dell'art. 32, comma 5 della L.R. 20/00, presso il Servizio Pianificazione e Qualità urbana Via Emilia S. Pietro n. 12 - Reggio Emilia a libera visione del pubblico fino al termine del 31/8/2009. Il Servizio riceve gli interessati nei giorni da lunedì a venerdì dalle 12 alle 13 previo appuntamento telefonico (0522/456349-456147).

La documentazione è altresì disponibile sul sito Internet: www.municipio.re.it/psc.

Entro la data del 30 settembre 2009, possono presentare osservazioni e proposte ai contenuti del Piano, i seguenti soggetti:

- a) gli enti, gli organismi pubblici;
- b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi;
- c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni al PSC, redatte su apposita modulistica scaricabile dal sito Internet sopraindicato, dovranno essere consegnate in duplice copia di cui una in carta bollata all'indirizzo: Comune di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione e Qualità

urbana – Via Emilia S. Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia, entro il termine ultimo del 30 settembre 2009.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Sergio

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Adozione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) (art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale PG n. 5840/92 del 16/4/2009 è stato adottato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Reggio Emilia.

Il Regolamento urbanistico ed edilizio come adottato, è depositato ai sensi dell'art. 33, comma 1 della L.R. 20/00, presso il Servizio Pianificazione e Qualità urbana – Via Emilia S. Pietro n. 12 – Reggio Emilia a libera visione del pubblico fino al termine del 31/8/2009. Il Servizio riceve gli interessati nei giorni da lunedì a venerdì dalle 12 alle 13 previo appuntamento telefonico (0522/456349-456147).

La documentazione è altresì disponibile sul sito Internet: www.municipio.re.it/psc.

Le osservazioni al RUE, redatte su apposita modulistica scaricabile dal sito Internet sopraindicato, dovranno essere consegnate in duplice copia di cui una in carta bollata, all'indirizzo: Comune di Reggio Emilia – Servizio Pianificazione e Qualità urbana – Via Emilia S. Pietro n. 12 – 42100 Reggio Emilia, entro il termine ultimo del 30 settembre 2009.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Sergio

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione della II variante al Piano particolareggiato dell'Arenile

Con deliberazione del C.C. di Riccione n. 42 del 15/4/2009, esecutiva nei termini di legge, si è proceduto all'approvazione della II variante al Piano particolareggiato dell'Arenile. Il provvedimento di approvazione suddetto, completo dei relativi atti tecnico-normativi, è depositato agli atti presso il Settore Affari generali del Comune di Riccione.

IL DIRIGENTE
Graziella Cianini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di varianti al PRG vigente

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune, viste le delibere di Consiglio comunale n. 53 del 7/4/2009 avente per oggetto l'approvazione della "Variante al progetto integrato della zona portuale ed aree limitrofe per la realizzazione di attrezzature scolastiche e relativo parcheggio. Revoca del punto 4 della del. di C.C. n. 87 del 4/4/2006. Approvazione delle controdeduzioni e definitiva approvazione"; n. 54 del 7/4/2009 avente per oggetto l'approvazione della "Variante cartografica al PRG vigente relativa alla costruzione di due rotatorie nell'intersezione a raso tra la S.S. 16 (Statale Adriatica) e la S.S. 72 (Statale S. Marino) e nell'incrocio tra la S.S. 16 e la S.P. 41 "Montescudo" e alla realizzazione di tre sottopassi ci-

clopedonali. Controdeduzioni alle osservazioni e alle riserve provinciali e definitiva approvazione"; dato atto che le citate deliberazioni di C.C. n. 53 e n. 4 del 7/4/2009 comporta apposizione di vincolo espropriativo, si rende noto che i provvedimenti di approvazione suddetti con gli atti allegati, sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini) a libera visione del pubblico a partire dal 6/5/2009 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di variante alle norme del PRG vigente riguardanti il Centro Agro Alimentare Riminese (Scheda 3.1)

Il Dirigente dello Sportello Unico per le Attività produttive, vista la delibera di Consiglio comunale n. 56 del 7/4/2009, esecutiva a norma di legge, avente per oggetto l'approvazione della "Variante alle norme del PRG riguardanti il Centro Agro Alimentare Riminese (Scheda 3.1) – Controdeduzioni alle osservazioni e definitiva approvazione"; visti il DLgs 267/00 ed il vigente statuto comunale, rende noto che il provvedimento di approvazione suddetto con gli atti allegati, è depositato presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini) a libera visione del pubblico a partire dal 6/5/2009 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Remo Valdiserri

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) e contestuale adozione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Articoli 32 e 33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 2/4/2009 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) con contestuale variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Salsomaggiore Terme.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Settore 3 – Territorio ed Infrastrutture posto in Salsomaggiore Terme Via Romagnosi n. 7 – quarto piano e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì 9-13 – 15-17 e venerdì 9-13,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Grazia Chiusa

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)
COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato C2.5 "Predio Romita" in variante al PRG

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78, gli elaborati costitutivi la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione del comparto C2.5 "Predio Romita", in variante al PRG sono depositati per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 7/5/2009, quindi fino al 5/6/2009, presso il Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto, Via D'Azeglio n. 20.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni, in duplice copia di cui una in marca da bollo, entro 30 giorni consecutivi dal compiuto deposito, ovvero entro il 5/7/2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Bonfiglioli

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)
COMUNICATO

Approvazione variante parziale n. 11 al PRG vigente del Comune di San Mauro Pascoli (FC)

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 31/3/2009 è stata approvata la variante parziale n. 11 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 5 – comma 4 della L.R. 47/78 e s.m.i., adottata con deliberazione di C.C. n. 62 del 29/12/2008.

Copia della deliberazione di approvazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso il Settore Tecnico comunale a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i.

IL RESPONSABILE
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara)
COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al progetto per il recupero di area produttiva con riqualificazione a prevalente destinazione commerciale direzionale e ricettiva in Sant'Agostino (FE) – Via Statale Angolo Via Quattro Torri di proprietà della ditta Eurofruit Srl

Il Responsabile del Settore VI – Territorio – Urbanistica – Ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 47/78, e successive modifiche ed integrazioni, avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata, individuato dalla vigente variante generale al Piano regolatore generale come zona D2 (parte) – Industriale di completamento e zona U.4.1. – Ubicazione media struttura di vendita non alimentare (parte) in Sant'Agostino, presentato in data 12/3/2009 prot. n. 3676 e successive integrazioni del 14/4/2009 prot. n. 5413 è depositato in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria (Piano terra della sede municipale di Piazza G. Marconi n. 2), per la durata di 30 giorni consecutivi dal 24/4/2009 al 23/5/2009 compreso, negli orari di apertura dell'ufficio, domenica e festivi esclusi.

Chiunque può prendere visione del Piano particolareggiato in oggetto in tutti i suoi elementi presso l'Ufficio Urbanistica e presentare osservazioni entro il termine dei 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

Le osservazioni, da presentare all'Ufficio Protocollo compresi eventuali allegati grafici, devono essere presentate in triplice copia, di cui una in competente bollo.

Il termine per far pervenire le osservazioni è perentorio e quindi scade improrogabilmente entro le ore 13 del 22/6/2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena Melloni

COMUNE DI SISSA (Parma)
COMUNICATO

Adozione della variante al Piano operativo comunale (POC) – (Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 20/4/2009, è stata adottata la variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sissa (PR).

Il Piano operativo comunale di cui sopra assume il valore e gli effetti di Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica relativamente ai comparti P03-A15.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico – Urbanistica del Comune di Sissa, Viale della Rocca n. 6, Sissa (PR) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Delsante

COMUNE DI SISSA (Parma)
COMUNICATO

Adozione variante al Piano operativo comunale dei centri storici (art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 20/4/2009 è stata adottata la variante al Piano operativo comunale (POC) dei Centri storici del Comune di Sissa (PR).

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico – Urbanistica del Comune di Sissa, Viale della Rocca n. 6, Sissa (PR) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Delsante

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena)
COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata di area di espansione residenziale in loc. Vignola – Sogliano al Rubicone (FC) – Ditta Kleehaus R. & C. s.s – Avviso di deposito

Il Responsabile U.D.P. vista la pratica edilizia n. 60/2005 del 18/10/2005 relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata di area di espansione residenziale in loc. Vignola – Sogliano al Rubicone (FC), visti gli elaborati tecnici relativi al menzionato Piano particolareggiato di iniziativa privata di area di espansione residenziale in loc. Vignola – Sogliano al Rubi-

cone (FC) presentato dalla ditta Kleehaus R. & C. s.s., visto l'art. 41 della L.R. n. 20 del 27 marzo 2000 e ss.mm.ii. e l'art. 25 della L.R. n. 47 del 7 dicembre 1978; avvisa che gli elaborati relativi al menzionato Piano particolareggiato di iniziativa privata sono depositati a libera visione del pubblico presso l'U.D.P. Edilizia privata urbanistica del Comune di Sogliano al Rubicone per 30 giorni naturali e consecutivi a far data dal 6/5/2009 e fino al 5/6/2009.

Chiunque sia interessato può prendere visione e presentare eventuali osservazioni e proposte nei 30 giorni successivi al compiuto deposito e cioè dal 6/5/2009 e fino al 5/6/2009.

IL RESPONSABILE
Alice Pasini

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena)
COMUNICATO

L.R. del 19/8/1994, n. 35, art. 4, comma 3 – Declassificazione e soppressione della strada vicinale denominata “Mursano” nella frazione di Ginestreto – Comune di Sogliano al Rubicone

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3 della L.R. in oggetto si comunica che con deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 10/2/2009 è stata approvata la declassificazione e la soppressione della strada vicinale denominata “Mursano” in località Ginestreto-Sogliano al Rubicone.

Si rende noto che la delibera di cui sopra, è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni dal 26/2/2009 al 12/3/2009 e nei successivi 30 giorni, ovvero fino al 12/4/2009, non sono pervenute osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Oliver Ortolani

COMUNE DI SPILAMBERTO (Modena)
COMUNICATO

Variante parziale al PRG per realizzazione di rotatoria

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 6 aprile 2009 è stata adottata la variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e s.m., per approvazione progetto preliminare dei lavori di realizzazione di rotatoria all'intersezione tra la S.P. 623 (Via Vignolese), Via Cervarola e Via S. Pellegrino con avvio di procedura di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Gli elaborati sono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 6/5/2009, durante i quali chiunque può prenderne visione durante l'orario d'ufficio.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta da bollo e dirette al Sindaco, dovranno essere presentate, unitamente a due copie in carta semplice, entro i successivi 30 giorni dal compiuto deposito, all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Simonini

COMUNE DI TRAVERSETOLO (Parma)
COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore generale

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 in data 7/4/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata controdedotta ed

approvata ai sensi dell'art. 15, comma 4 e dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, la variante parziale 2008 al PRG vigente, precedentemente adottata con delibera di Consiglio comunale n. 78 del 14/11/2008.

IL RESPONSABILE
Fabio Garlassi

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)
COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato Polo Sicurezza sito in Via per Sassuolo: controdeduzioni alle osservazioni e approvazione

Si rende noto che con delibera del Consiglio comunale n. 36 del 20/4/2009 ad oggetto “Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato Polo Sicurezza sito in Via per Sassuolo: controdeduzioni alle osservazioni e approvazione”, immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi della L.R. 47/78 artt. 21 e 22 e ss.mm. e ii., il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “Polo Sicurezza” adottato con delibera del Consiglio comunale n. 77 del 4/12/2008.

IL DIRIGENTE
Corrado Gianferrari

COMUNE DI VIGOLZONE (Piacenza)
COMUNICATO

Adozione di variante al Piano regolatore generale (articolo 15, comma 4 della L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/00)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 7/4/2009 è stata adottata variante specifica al Piano regolatore generale del Comune di Vigolzone.

La variante adottata è depositata per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Comune di Vigolzone, Servizio Tecnico Urbanistico, Piazza Serena n. 18, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Entro 30 giorni dalla data del compiuto deposito, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, redatte in duplice copia in carta semplice, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune – Piazza Serena n. 18 – 29020 Vigolzone.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Foppiani

COMUNE DI ZIBELLO (Parma)
COMUNICATO

Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 20/4/2009 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Zibello.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione,

ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico in Via Matteotti n. 10.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Melli

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di intervenuta approvazione del Piano particolareggiato comportante variante urbanistica limitata, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78, per l'attuazione del comparto "D2.3" loc. Zona Industriale, Via Roma-Camellini ed esito della verifica preliminare di assoggettabilità a VAS – DLgs 152/06 – DLgs 4/08

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 2 del 12 marzo 2009 sono stati approvati il Piano particolareggiato, lo schema di convenzione la conseguente variante urbanistica specifica, limitata per l'attuazione del comparto "D2.3" loc. zona industriale, secondo le procedure degli artt. 15, 21 e 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

Col medesimo atto, inoltre, sono state formulate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed è dato merito dell'esito della verifica preliminare di assoggettabilità al procedimento di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 12 e ss. del DLgs 4/08, che esclude lo strumento in oggetto dalla procedura di VAS.

Tale strumento è corredato delle tavole, degli elaborati tecnici prescritti, nonché delle norme per la disciplina dell'intervento in programma, nella versione definitivamente approvata.

La deliberazione e gli atti di cui sopra resteranno depositati presso il competente Servizio Assetto del territorio nei giorni ed orari di apertura al pubblico, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, comunque previo appuntamento telefonico.

I proprietari e i soggetti direttamente interessati possono inoltrare entro 60 giorni, ricorso giurisdizionale al TAR.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE TERRE D'ACQUA –
SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione Piano strutturale comunale (PSC) – Adozione Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Adozione Piano classificazione acustica comunale (articoli 32 e 33 della L.R. 20/00) (Legge 447/95 – articolo 3 della L.R. 15/01)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale rispettivamente di: Anzola dell'Emilia n. 39/40/81 del 16/4/2009 Calderara di Reno n. 32/33/34 del 16/4/2009; Crevalcore n. 39/40/41 del 16/4/2009; Sala Bolognese n. 36/37/38 del 16/4/2009; San Giovanni in Persiceto n. 51/52/53 del 16/4/2009; Sant'Agata Bolognese n. 24/25/26 del 16/4/2009 sono stati adottati ai sensi della L.R. 20/00 rispettivamente il Piano strutturale comunale (PSC), il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e il Piano di classificazione acustica comunale.

I piani e il regolamento adottati sono depositati per 60 gior-

ni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e possono essere visionati liberamente e da chiunque presso:

- Comune di Anzola dell'Emilia, Via Grimandi n. 1 – Area Urbanistica ed Attività produttive: lunedì, martedì, venerdì 8,30-10,30; giovedì 8,30-10,30 e 14,30-17,30; Segreteria del Sindaco: sabato 8,30-12,30, su appuntamento contattando il numero 051/6502159;
- Comune Calderara di Reno Piazza Marconi n. 7 – Ufficio di Segreteria: da lunedì a venerdì 11,30-13; giovedì 15,30-16,30; su appuntamento contattando il numero 05/6461206;
- Comune di Crevalcore Via Matteotti n. 191 – Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica ed Edilizia privata: martedì-giovedì 8,30-12,30, sabato 10-12, su appuntamento contattando il numero 051/988484;
- Comune di Sala Bolognese – Piazza Marconi n. 1 – Terza Area Tecnica – Servizio Gestione del territorio: martedì-venerdì-sabato 8,30-12,30, giovedì 15-17,30;
- Comune di San Giovanni in Persiceto – Via D'Azeglio n. 20 – Area Governo del territorio: da lunedì a venerdì 9-12, martedì 14,30-16,30, giovedì 15-18, su appuntamento contattando il numero 051/6812811;
- Comune di Sant'Agata Bolognese – Via 2 Agosto 1980, n. 118 – Servizio Urbanistica: martedì 9-13, giovedì 9-13 e 15-17,30, su appuntamento contattando i numeri 051/6818933-38.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Regolamento Urbanistico Edilizio e sul Piano di classificazione acustica adottati, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Si precisa che i PSC adottati propongono variante al PTCP della Provincia di Bologna relativamente a:

- rettifiche alle delimitazioni grafiche contenute negli elaborati cartografici del PTCP, ai sensi dell'art. 1.7 delle NTA del medesimo PTCP;
- proposta di variante ai sensi dell'art. 22 della L.R. 20/00 relativa al tema PTCP: rete ecologica;
- proposta di variante ai sensi dell'art. 22 della L.R. 20/00 relativa al tema PTCP: ambiti specializzati per attività produttive e polifunzionali – polo produttivo di Sant'Agata Bolognese (Comune di Sant'Agata Bolognese);

e conseguentemente ai PSC risultano allegati i seguenti fascicoli:

- rettifiche alle delimitazioni grafiche contenute negli elaborati cartografici del PTCP, ai sensi dell'art. 1.7 delle NTA del medesimo PTCP;
- proposta di variante ai sensi dell'art. 22 della L.R. 20/00 relativa al tema PTCP: rete ecologica;
- proposta di variante ai sensi dell'art. 22 della L.R. 20/00 relativa al tema PTCP: ambiti specializzati per attività produttive e polifunzionali – polo produttivo di Sant'Agata Bolognese (Comune di Sant'Agata Bolognese).

Si provvederà al deposito del Piano ai sensi dell'art. 22 della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE
Gabriella Maria Covezzi

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “S.P. 569 di Vignola. Variante all’abitato di Vignola con nuovo ponte sul fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)”. Comune di Spilamberto (decreto di esproprio 19/09)

Con decreto n. 19/2009, prot. 35563/7.5.569.2 f. 6 del 7/4/2009 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Nudi proprietari: Ruggeri Maria Teresa e Paolo (nudi proprietari per 1/2 ciascuno)

Usufruttuario: Ruggeri Giovanni Battista (usufruttuario per 1000/1000)

NCT – Area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, foglio 35, mapp. 637 (ex 635/b) di mq. 724; mapp. 636 (ex 365/c) di mq. 2160, mapp. 633 (ex 275/c) di mq. 2301, mapp. 632 (ex 275/b) di mq. 2167, come da frazionamento n. 292416 del 9/11/2007.

NCEU – Area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, foglio 35, mapp. 651 (ex 276) di mq. 39 come da frazionamento n. 2008/41219 del 21/2/2008.

Indennità complessiva liquidata Euro 305.581,26.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “S.P. 569 di Vignola. Variante all’abitato di Vignola con nuovo ponte sul fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)”. Comune di Vignola (decreto di esproprio 20/09)

Con decreto 20/09, prot. 35568/7.5.569.2 f.6 del 7/4/2009, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Nudo proprietario: Gambari Virgilio (nudo proprietario per 1000/1000)

Usufruttuaria: Bernabei Lucia (usufruttuaria per 1000/1000)

NCT – Area soggetta ad esproprio in comune di Vignola, foglio

2, mapp. 466 (ex 279/b) di mq. 54 come da frazionamento n. 292416 del 9/11/2007.

Indennità complessiva liquidata Euro 3.173,37.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “S.P. 569 di Vignola. Variante all’abitato di Vignola con nuovo ponte sul fiume Panaro (Pedemontana – Lotto Ergastolo – Bazzano)”. Comune di Vignola (decreto di esproprio 21/09)

Con decreto 21/09, prot. 35571/7.5.569.2 f.6 del 7/4/2009, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietario: Ditta Società Tre Poderi Srl (proprietaria per 1000/1000)

NCT – Area soggetta ad esproprio in comune di Vignola, foglio 2, mapp. 441 (ex 17/b) di mq. 3372, mapp. 443 (ex 17/d) di mq. 160, mapp. 481 (ex 444/a) di mq. 167, mapp. 482 (ex 444/b) di mq. 1267, come da frazionamento n. 292416 del 9/11/2007.

Indennità complessiva liquidata Euro 52.816,74.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria d'espropriazione dell'area occorrente per “Realizzazione di un parcheggio in Via Chiesa di Bulgaria in località Case Missiroli” e liquidazione indennità condivise – Det. 379/09

Con determinazione n. 379 del 9/3/2009 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio, secondo i criteri dettati dall'art. 37 (terreno suscettibile di edificazione) e dall'art. 50 (indennità occupazione d'urgenza) del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'area necessaria per la realizzazione di un parcheggio in Via Chiesa di Bulgaria in località Case Missiroli come sotto specificata.

Proprietari:

- Pollini Giocondo, Marta, Maria Giovanna, Nazario e Tarcisio
Catasto terreni – Comune censuario: Cesena, foglio 176, particelle n. 1115, 1116, 1121, 1122, 1125, 1127, per una superficie da espropriare mq. 487. Indennità provvisoria Euro 12.662,00. Indennità per occupazione d'urgenza Euro 264,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente atto.

Il provvedimento di deposito diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia d'esproprio di aree occorrenti per il completamento dell'adeguamento delle sezioni di deflusso del torrente Pisciatello. Espropriato: Proto Maia

Con decreto d'esproprio del 21/4/2009 numero progressivo decreti n. 1308, del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore del demanio pubblico dello Stato per le opere idrauliche di seconda categoria, per la realizzazione di "Completamento dell'adeguamento delle sezioni di deflusso del torrente Pisciatello", l'espropriazione delle aree censite catastalmente come segue.

Proprietario:

- ditta Proto Maria
Catasto terreni, Comune censuario di Cesena, foglio 100, part.III n. 686 di mq. 82, per una superficie complessiva da espropriare di mq. 82.

L'indennità provvisoria d'espropriazione determinata in Euro 195,82 è stata depositata presso la Cassa DD.PP. di Forlì con quietanza n. 92 del 17/3/2009.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia d'esproprio di aree occorrenti per: "Completamento dell'adeguamento delle sezioni di deflusso del torrente Pisciatello". Espropriati: Giorgi Alvaro e Proto Maria – Decreto 1309/09

Con decreto d'esproprio del 21/4/2009 numero progressivo decreti n. 1309, del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore del Demanio pubblico dello Stato per le opere idrauliche di seconda categoria, per la realizzazione di "Completamento dell'adeguamento delle sezioni di deflusso del torrente Pisciatello", l'espropriazione delle aree censite catastalmente come segue.

Proprietari:

- ditta Giorgi Alvaro e Proto Maria
Catasto terreni, Comune censuario di Cesena, foglio 100, part.III n. 684 di mq. 39. Per una superficie complessiva da espropriare di mq. 39.

L'indennità provvisoria d'espropriazione determinata in Euro 152,26 è stata depositata presso la Cassa DD.PP. di Forlì con quietanze n. 92 e n. 93 del 17/3/2009.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia d'esproprio di aree occorrenti per: "Completamento dell'adeguamento delle sezioni di deflusso del torrente Pisciatello". Espropriato: ENEL Distribuzione SpA – Decreto 1310/09

Con decreto d'esproprio del 21/4/2009 numero progressivo decreti n. 1310, del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore del demanio pubblico dello Stato per le opere idrauliche di seconda categoria, per la realizzazione di "Completamento dell'adeguamento delle sezioni di deflusso del torrente Pisciatello", l'espropriazione delle aree censite catastalmente come segue.

Proprietari:

- ditta ENEL Distribuzione SpA
Catasto terreni, Comune censuario di Cesena, foglio 172, part.III n. 92 di mq. 35. Per una superficie complessiva da espropriare di mq. 35.

L'indennità d'espropriazione determinata in Euro 16,49 è stata depositata presso la Cassa DD.PP. di Forlì con quietanze n. 91 del 17/3/2009.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la realizzazione di un parcheggio a Villanova di Denore

Con determina n. 137 del 2/4/2009, P.G. 28699, è stata disposta a favore del Comune di Ferrara, per la realizzazione dell'opera in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree.

Comune censuario: Ferrara

Proprietario:

- Antonio Taddia (proprietario per 1/1)
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 186, mappale 430 di mq. 1337 e mappale 278 di mq. 95, per complessivi di mq. 718.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

COMUNICATO

Decreto di esproprio rep. n. 3 del 22/4/2009 per i lavori di sistemazione dell'incrocio fra la S.P. 91 con Via Raibano in Misano Adr. – Ditta Fabbri Emiliano, Fabbri Alberto e Corazza Paola

Il Responsabile del Settore Tecnico Ambientale decreta:

- 1) l'esproprio a favore del Comune di Misano Adriatico, codice fiscale 00391260403, dei beni di seguito identificati occorrenti per "S.P. 91 – lavori di sistemazione dell'incrocio con Via Raibano":
Comune censuario Misano Adriatico
Area di mq. 11 identificata catastalmente al Nuovo Catasto ente urbano al foglio 14 particella 1274, Cat. F/1 derivante dall'originaria e principale particella n. 2 intestata ai sig.ri Fabbri Emiliano, Fabbri Alberto e alla sig.ra Corazza Paola – confini Via Scacciano, stessa ditta salvo altri;
- 2) il trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune beneficiario all'esproprio è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili;
- 3) di dare atto che gli immobili sono stati già occupati in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22-bis come da verbale di immissione in possesso (art. 24, DPR 327/01) redatto in data 31/1/2005 il quale è allegato al suddetto decreto di esproprio quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 4) di disporre che il presente decreto sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri immobiliari e volturato presso i competenti uffici a cura dell'Amministrazione comunale;
- 5) di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del DPR 327/01;

- 6) di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
- 7) di stabilire che decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma liquidata;
- 8) di esonerare il competente Conservatore dei Registri immobiliari da ogni responsabilità al riguardo;
- 9) di dare atto che il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Giancarlo Zoffoli funzionario responsabile dell'Ufficio S.T.A.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giancarlo Zoffoli

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

COMUNICATO

Decreto di esproprio rep. n. 4 del 22/4/2009 per i lavori di sistemazione dell'incrocio fra la S.P. 91 con Via Raibano in Misano Adr. – Ditta Sabattini Giuseppe e Gemin Luigina

Il Responsabile del Settore Tecnico Ambientale decreta:

- 1) l'esproprio a favore del Comune di Misano Adriatico, codice fiscale 00391260403, dei beni di seguito identificati occorrenti per "S.P. 91 – lavori di sistemazione dell'incrocio con Via Raibano":
Comune censuario Misano Adriatico
Area di mq. 346 identificata catastalmente al Catasto terreni al foglio 14 particella 1276 derivante dall'originale e principale particella n. 254, intestata ai sig.ri Sabattini Giuseppe e Gemin Luigina – confini Via Scacciano, Via Raibano, stessa ditta salvo altri;
- 2) il trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune beneficiario all'espropri è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili;
- 3) di dare atto che gli immobili sono stati già occupati in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22-bis come da verbale di immissione in possesso (art. 24, DPR 327/01) redatto in data 31/1/2005 quale è allegato al suddetto decreto di esproprio quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 4) di disporre che il presente decreto sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri immobiliari e volturato presso i competenti uffici a cura dell'Amministrazione comunale;
- 5) di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del DPR 327/01;
- 6) di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
- 7) di stabilire che decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma liquidata;
- 8) di esonerare il competente Conservatore dei Registri immobiliari da ogni responsabilità al riguardo;
- 9) di dare atto che il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Giancarlo Zoffoli funzionario responsabile dell'Ufficio S.T.A.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giancarlo Zoffoli

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

COMUNICATO

Decreto di esproprio rep. n. 5 del 22/4/2009 per i lavori di si-

stemazione dell'incrocio fra la S.P. 91 con Via Raibano in Misano Adr. – Ditta Derosa e Righetti Manuela

Il Responsabile del Settore Tecnico Ambientale decreta:

- 1) l'esproprio a favore del Comune di Misano Adriatico, codice fiscale 00391260403, dei beni di seguito identificati occorrenti per "S.P. 91 – lavori di sistemazione dell'incrocio con Via Raibano":
Comune censuario Misano Adriatico
Area di mq. 658 identificata catastalmente al Catasto terreni al foglio 14 particella 1278 derivante dall'originale e principale particella n. 1108, intestata ai sig.ri Derosa Giovanni e Righetti Manuela – confini Via Scacciano, stessa ditta salvo altri;
- 2) il trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune beneficiario all'espropri è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili;
- 3) di dare atto che gli immobili sono stati già occupati in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22-bis come da verbale di immissione in possesso (art. 24, DPR 327/01) redatto in data 31/1/2005 il quale è allegato al suddetto decreto di esproprio quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 4) di disporre che il presente decreto sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri immobiliari e volturato presso i competenti uffici a cura dell'Amministrazione comunale;
- 5) di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del DPR 327/01;
- 6) di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
- 7) di stabilire che decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma liquidata;
- 8) di esonerare il competente Conservatore dei Registri immobiliari da ogni responsabilità al riguardo;
- 9) di dare atto che il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Giancarlo Zoffoli funzionario responsabile dell'Ufficio S.T.A.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giancarlo Zoffoli

COMUNE DI MONTERENZIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso avvenuta adozione di variante specifica al PRG preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo

Il Dirigente Responsabile a norma dell'art. 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37 avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 25 del 21/4/2009 è stata adottata variante specifica al PRG per la realizzazione di un parcheggio e di un giardino pubblico nel centro urbano di Ca' di Bazzone, in località Praticelli.

L'adozione della variante è atto preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo per la realizzazione dell'opera.

La variante è corredata da un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La variante e tutti gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria del Comune (Ufficio Tecnico) in visione a tutti i soggetti interessati dal vincolo.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale, coloro che, pur non essendo proprietari, siano interessati dal vincolo, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico, che saranno oggetto di esame puntuale in sede di approvazione della variante.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'arch. Patrizio D'Errigo.

IL RESPONSABILE
Patrizio D'Errigo

COMUNE DI MONTERENZIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso avvenuta adozione di variante specifica al PRG preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo

Il Dirigente Responsabile a norma dell'art. 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37 avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 21/4/2009 è stato approvato il progetto preliminare del Parco di Monte Bibele, area archeologico naturalistica, in variante al PRG, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/02 ed adottata la relativa variante specifica, redatta ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/02 e del comma 4 dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

L'adozione della variante è atto preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo per la realizzazione dell'opera.

La variante è corredata da un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La variante e tutti gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria del Comune (Ufficio Tecnico) in visione a tutti i soggetti interessati dal vincolo.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale, coloro che, pur non essendo proprietari, siano interessati dal vincolo, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico, che saranno oggetto di esame puntuale in sede di approvazione della variante.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'arch. Patrizio D'Errigo.

IL RESPONSABILE
Patrizio D'Errigo

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Decreto di esproprio dell'area interessata dai lavori di riqualificazione e valorizzazione fronte della Via Idice, negli abitati di Mercatale, Noce e Monte Armato

Con decreto in corso di registrazione, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha espropriato le aree contraddistinte al NCT come di seguito indicato.

Proprietario:

- Benetti Oliviero
foglio 57, mappale 454 di mq. 208 e mappale n. 455 di mq. 15 per un totale di mq. 223.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Elio d'Arco

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio per i lavori di realizzazione del tempio di cremazione in località Valera sistemazione aree esterne – Det. 792/09

Con determina dirigenziale n. 792 del 9/4/2009, è stata de-

terminata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del tempio di cremazione in località Valera sistemazione aree esterne.

Proprietari:

- Bocchi Francesco e Leonida
C.T. Comune censuario di S. Pancrazio Parmense, foglio 24, mapp. 816 b esteso mq. 1.082.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione del Collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo – Determina di occupazione d'urgenza ed indennità di asservimento e/o di esproprio 798/09

Con determina dirigenziale n. 798 del 9/4/2009, è stata determinata in base al DPR 327/01, l'occupazione d'urgenza e l'indennità di asservimento e/o di esproprio delle aree necessarie per la realizzazione del Collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo, come sottospecificato.

C.T. Comune censuario: Golese

Proprietari:

- Impresa Tacca Srl con sede in Via Verdi n. 9, Parma foglio 33, mappale 173, area da occupare mq. 501,20 circa;
- House Group Srl con sede in Via Verdi n. 9, Parma foglio 33, mappale 169 area da occupare mq. 473,18 circa;
- Andreoli Bianca
foglio 33, mappale 36 area da occupare mq. 2.027,00 circa;
- Merlini Lucia, Rossini Fulvio, Salati Maria
foglio 33, mappale 107, area da occupare mq. 367,05 circa;
- Merlini Lucia, Rossini Fulvio
foglio 33, mappali 39 - 108, area da occupare mq. 1.121,85 circa;
- Rizzoli Cristiana, Pessina Graziano, Rizzoli Antonella
foglio 34, mappale 130, area da occupare mq. 60,31 circa;
- Mazzaschi Enrica, Rutto Piero
foglio 34, mappale 65, area da occupare mq. 636,76 circa;
- Brunazzi Adele
foglio 34, mappale 26, area da occupare mq. 1.707,50 circa;
- Cattani Elvira (deceduta) e per essa a Fava Lodovico
foglio 34, mappale 158, area da occupare mq. 141,73 circa;
- Conti Gianni e C. Snc con sede in Via M. Alicata n. 14 - 43030 Torrice (PR)
foglio 34, mappali 162 - 170, area da occupare mq. 512,25 circa;
- Alfieri Carla, Montagna Armando
foglio 34, mappale 96, area da occupare mq. 252,52 circa;
- Bianchi Franca, Dall'Aglio Anna e Graziella
foglio 34, mappali 166 - 168 - 164, area da occupare mq. 2.312,10 circa;
- Calbi Elsa
foglio 34, mappali 119 - 160, area da occupare mq. 3.271,15 circa;
- Rosati Maria, Storci Rosanna
foglio 34, mappale 46, area da occupare mq. 68,08 circa;
- Audit Srl con sede in Borgo degli Studi n. 11, Parma foglio 34, mappale 4 area da occupare mq. 2.104,06 circa;
- Fanfoni Gian Carlo, Zoni Angela
foglio 34, mappale 89, area da occupare mq. 66,47 circa;
- Merli Licinio
foglio 28, mappale 185, area da occupare mq. 823,99 circa;
- La Maisonette Immobiliare Srl con sede in Via Magawli n. 4, Parma

foglio 28, mappali 199 - 194, area da occupare mq. 28,88 circa.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Integrazione determina per ridimensionamento area espropriata, definizione indennità d'esproprio e d'occupazione delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile zona Via Emilia Est, Via Parigi, Parco Martini, Via Passo della Cisa, Via Cicerone, Via Sidoli fino a Via Muratori (det. dirigit. 801/09)

Con determina dirigenziale n. 801 del 10/4/2009 è stata integrata la determina n. 2488 del 31/8/2007, per ridimensionamento area espropriata, definizione indennità d'esproprio e d'occupazione delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile zona Via Emilia Est, Via Parigi, Parco Martini, Via Passo della Cisa, Via Cicerone, Via Sidoli fino a Via Muratori.

Proprietaria:

- Immobiliare Emiliana Srl
- C.T. Comune censuario di S. Lazzaro Parmense, foglio 24, mappale 420, mq. 50.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione del Collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo - Determina di occupazione d'urgenza ed indennità di asservimento e/o esproprio 893/09

Con determina dirigenziale n. 893 del 21/4/2009, è stata determinata in base al DPR 327/01 l'occupazione d'urgenza e l'indennità di asservimento e/o di esproprio delle aree necessarie per la realizzazione del Collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo come sottospesificato.

C.T. Comune censuario: Golese

Proprietari:

- Borri Giovanni, Maria Agostina, Maria Alberta e Mariateresa
foglio 26, mappali 186 - 269 - 275, area da occupare mq. 4.673,10 circa;
- Impresa Immobiliare Srl
foglio 26, mappale 232, area da occupare mq. 709 circa;
- Fallimento Agrofina Srl
foglio 26, mappale 238, area da occupare mq. 549,10 circa;
- Menoni Livio
foglio 26, mappale 41, area da occupare mq. 2.720,80 circa;
- Pasetti Ida
foglio 27, mappali 123 - 126 - 129, area da occupare mq. 5.314,81 circa;
- Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero
foglio 27, mappale 117, area da occupare mq. 568,90 circa;
- Dall'Asta - Robuschi Roberto
foglio 27, mappale 141, area da occupare mq. 860,90 circa.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità di esproprio per la rotatoria Via Vallazza - Via Cremonese - Prov. 68753/09

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 68753 del 21/4/2009 è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata presso la Cassa DD.PP. per l'esproprio dell'area necessaria per la realizzazione della rotatoria Via Vallazza - Via Cremonese a favore del sig. Bernazzoli Sergio.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Rilascio del nulla osta allo svincolo delle indennità per i lavori di realizzazione dell'intersezione a livelli sfalsati tra Via Rastelli, la S.S. n. 343 Asolana e l'accesso alla stazione di Parma dell'Autostrada A1 - MI-BO - Prov. n. 68771/09

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 68771 del 21/4/2009, è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo delle indennità depositate presso la Cassa DD.PP. a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'intersezione a livelli sfalsati tra Via Rastelli, la S.S. n. 343 Asolana e l'accesso alla stazione di Parma dell'Autostrada A1 - MI-BO.

Proprietari: Dazzi Davide - Maestri Dafne

- Polizza n. 70401 del 17/5/2004 - per indennità provvisoria di esproprio e alberature;
- Polizza n. 70449 del 26/8/2004 - per indennità provvisoria di occupazione;
- Polizza n. 70722 del 15/12/2005 - per indennità definitiva di esproprio;
- Polizza n. 70721 del 15/12/2005 - per indennità definitiva di occupazione.

Le indennità in questione non sono soggette alla ritenuta fiscale di cui all'art. 35 del T.U. dell'8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs del 27/12/2002, n. 302 in quanto l'area è destinata dal POC a "viabilità".

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Lavori di riqualificazione ed ampliamento dell'asse stradale di Via Caorsana, I lotto: procedimento di espropriazione per pubblica utilità - Decreto di pagamento

Autorità espropriante: Comune di Piacenza

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza

Promotore della espropriazione: Comune di Piacenza

Con decreto del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale n. 537 del 10 aprile 2009, è stato disposto a favore della Esso Italiana Srl avente sede in Roma, Viale Castello della Magliana n. 25, codice fiscale 00473410587, il pagamento della somma complessiva di Euro 2.325,60 a titolo di corrispettivo della cessione volontaria degli immobili censiti al Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 73, particella 390, al Catasto fabbricati dello stesso Comune, foglio 73, particella 979.

Detto decreto è stato immediatamente trasmesso in copia,

alla SNAM Rete Gas Centro di Piacenza (terzo titolare del diritto di servitù sugli immobili sopra citati).

Detto decreto diventerà esecutivo per effetto del decorso del termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità (comunicazione ai terzi titolari di diritti) (pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione), qualora non sia proposta, da parte dei terzi titolari di diritti, opposizione al pagamento della indennità in questione.

Qualora sia proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante disporrà il deposito della indennità accettata presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL DIRIGENTE
Enzo Maria Crippa

COMUNE DI RIVERGARO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto dei lavori per l'ampliamento di un tratto di Via Casa Leoni

Si avvisano gli interessati che presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Rivergaro è stato depositato il progetto definitivo dei lavori per la realizzazione di "Ampliamento di un tratto di Via Casa Leoni nel capoluogo", composta dalla seguente documentazione:

- elaborati grafici di progetto,
- relazione tecnica illustrativa dell'opera,
- descrizione area da espropriare con nominativo proprietario.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

Nei venti giorni successivi coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto, possono presentare osservazioni al Comune di Rivergaro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Adriano Ferdenzi

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA - ROMA

COMUNICATO

Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto - Ampliamento e ristrutturazione Area di Servizio Santeramo Est - Comune di Santeramo - Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. 37/02 - Regione Emilia-Romagna, modificata con L.R. 10/03: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con Legge n. 101 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01 e s.m.i., vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01 e s.m.i.;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con la Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via Bergamini n. 50 - 00159 Roma, comunica:

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo e all'approvazione del progetto dell'opera di cui trattasi;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 e dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge, è depositato:
 - il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma;
 - il progetto con gli elaborati essenziali (relazione generale, planimetrie di progetto, planimetria di confronto, planimetrie d'insieme, piano particellare ed elenchi delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria del Comune sopra indicato.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà ai sensi dell'art. 11, comma 1 della sopra citata legge, dagli esiti finali di una Conferenza di Servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 6/5/2009, giorno di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Resto del Carlino" e sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA - Via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi - DOSR/SGT/EPR.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO - BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) - Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo" - Area Bevano-Savio II lotto (opere di distribuzione irrigua) - Ditte interessate dai lavori - Decreto di asservimento n. 627/09 (artt. 23 e 24, DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni) - Adempimenti di cui all'art. 23, comma 7 del DPR 327/01

Con atto del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 627 del 10/2/2009, è stato pronunciato decreto di asservimento definitivo per la costruzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue.

Comune censuario: Cervia (RA)

Proprietari:

- Savini Egisto
foglio 76, mappale 572, totale servitù asservita mq. 667, indennità provvisoria accettata: Euro 905,15;

- Serra Amedeo e Maria
foglio 76, mappali 300-302, totale servitù asservita mq. 90, indennità provvisoria accettata: Euro 128,72;
- Turroni Guerrino
foglio 76, mappali 94-303, totale servitù asservita mq. 303; indennità provvisoria accettata: Euro 1.387,36;
- Rossi Ennio (usufruttuario), Rossi Francesco
foglio 76, mappale 176, totale servitù asservita mq. 240; indennità provvisoria accettata: Euro 135,44;
- Giorgini Maria Angela, Rossi Francesco
foglio 76, mappale 375, totale servitù asservita mq. 73; indennità provvisoria accettata: Euro 430,55;
- Giunchi Stefano
foglio 76, mappale 374, totale servitù asservita mq. 77; indennità provvisoria accettata: Euro 47,65;
- Domenichini Carmen, Savini Sebastiano
foglio 76, mappali 561-559, totale servitù asservita mq. 331; indennità provvisoria accettata: Euro 380,93.

Il decreto di asservimento è notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del territorio, Servizio di pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II.

Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo” – Area Bevano-Savio II lotto (opere di distribuzione irrigua) – Ditte interessate dai lavori – Decreto di asservimento n. 628/09 (artt. 23 e 24, DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni) – Adempimenti di cui all'art. 23, comma 7 del DPR 327/01

Con atto del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 628 del 10/2/2009, è stato pronunciato decreto di asservimento definitivo per la costruzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue.

Comune censuario: Cesena (FC)

Proprietari:

- Guardigni Guido
foglio 5, mappali 214 - 216 - 218 - 219 - 344 - 345, totale servitù asservita mq. 472, indennità provvisoria accettata: Euro 442,78;
- Ridolfi Tonino, Suzzi Maria
foglio 4, mappali 18 - 52 - 166, totale servitù asservita mq. 1.743, indennità provvisoria accettata: Euro 2.526,27;
- Biguzzi Arnaldo
foglio 4, mappali 148 - 149, totale servitù asservita mq. 911, indennità provvisoria accettata: Euro 1.086,49;
- Ridolfi Giovanni
foglio 4, mappali 12 - 57 - 58 - 59, totale servitù asservita mq. 531, indennità provvisoria accettata: Euro 344,18;

- Lucchi Antonella e Claudio, Menghetti Ersilia
foglio 4, mappale 92, totale servitù asservita mq. 139, indennità provvisoria accettata: Euro 84,02;
- Valdinoci Giovanni, Marta e Secondo
foglio 4, mappale 179, totale servitù asservita mq. 505, indennità provvisoria accettata: Euro 497,73;
- Manuzzi Armando
foglio 4, mappale 116, totale servitù asservita mq. 160, indennità provvisoria accettata: Euro 96,50.

Il decreto di asservimento è notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del territorio, Servizio di pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II.

Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo” – Area Bevano-Savio II lotto (opere di distribuzione irrigua) – Azienda USL di Cesena interessata dai lavori – Decreto di asservimento (artt. 23 e 24, DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni) – Adempimenti di cui all'art. 23, comma 7 del DPR 327/01

Con atto del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 1574 del 31/3/2009 è stato pronunciato decreto di asservimento definitivo per la costruzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue.

Comune censuario: Cesena (FC)

Proprietario:

- Azienda USL di Cesena
foglio 14, mappale 262, totale servitù asservita mq. 160, indennità provvisoria accettata: Euro 218,82.

Il decreto di asservimento è notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio di pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II.

Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA**COMUNICATO**

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo” – Area Bevano-Savio II lotto (opere di distribuzione irrigua) – Ditte interessate dai lavori – mancata accettazione delle indennità – Decreto di asservimento (art. 22, DPR 327/01 e succ. modif. e integr.) – Adempimenti di cui all'art. 23 del DPR 327/01

Con atto del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 1575 del 31/3/2009 è stato pronunciato decreto di asservimento definitivo per la costruzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue.

Comune censuario: Cesena (FC)

Proprietari:

- Moreschini Giuseppe
foglio 4, mappale 288, totale servitù asservita mq. 133, indennità provvisoria offerta: Euro 110,77;
- Fiumana Celeste, Ceccarelli Marcello, Davide e Laura
foglio 4, mappale 170; totale servitù asservita mq. 778, indennità provvisoria offerta: Euro 1.191,13.

Il decreto di asservimento è notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio di pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II.

Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CASTENASO (Bologna)

COMUNICATO**Bando di concorso generale per assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica**

Il Comune di Castenaso, indice un bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria nel Comune sopraindicato, fatti salvi gli alloggi riservati a situazioni di emergenza abitativa ed alla mobilità di cui agli artt. 17, 19 e 21 del Regolamento erp. Copia del bando rimarrà affissa all'Albo pretorio dal 20 aprile 2009 al 22 maggio 2009.

Il testo del bando e il modulo di domanda sono disponibili presso:

- lo Sportello sociale del Comune di Castenaso – Casa Bondi – Via XXI Ottobre n. 7/2;

- l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – Municipio – Piazza Bassi n. 1;

e sono inoltre reperibili sul sito Internet del Comune del seguente indirizzo: www.comune.castenaso.bo.it.

Per informazioni utili alla compilazione della domanda e chiarimenti sul contenuto del bando rivolgersi allo Sportello sociale (tel. 051/6059251) che riceve il pubblico nei seguenti giorni e orari:

- dal lunedì al martedì: dalle ore 8,30 alle ore 13;
- giovedì dalle ore 15 alle ore 18;
- venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13 previo appuntamento.

Le domande dovranno pervenire al Comune entro l'inderogabile termine delle ore 13 del 22 maggio 2009 e dovranno essere presentate direttamente allo Sportello Sociale del Comune di Castenaso situato a Casa Bondi – Via XXI Ottobre n. 7/2 oppure spedite tramite posta, con raccomandata con ricevuta di ritorno, entro lo stesso termine e farà fede il timbro postale; qualora la domanda sia presentata da persona diversa dal richiedente o sia inviata per posta è obbligatorio allegare alla domanda la fotocopia di un documento di indennità valido dell'intestatario della domanda stessa.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>
Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.